Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 maggio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.505 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500. 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

ALLE URNE PER IL VOTO DECISIVO 36 MILIONI DI ELETTORI

Oggi la Francia sceglie fra Giscard e Mitterrand

Si prevede un'elezione di stretta misura - Ago della bilancia i dissidenti, gli astenuti del primo turno e gli ecologisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Più di 36 milioni di francesi — esattamente 36.398.859 — sono chiamati oggi alle urne per il secondo turno delle elezioni presidenziali, la consultazione più incerta nella storia della Quinta Repubblica. Il primo turno svoltosi il 26 aprile non solo non ha dato alcuna indicazione precisa ma ha lasciato una situazione di profonda spaccatura all'interno sia della maggioranza — «Rpr» e «Udf» — sia dell'opposizione — «Ps» e «Pcf» — a causa degli attacchi che durante la campagna elettorale i candidati dei quattro partiti — nell'ordine Jacques Chirac, Valery Giscard d'Estaing, Francois Mitterrand e Georges Marchais — si sono scambiati.

Su 29.038.117 voti validi espressi al primo turno — con un tasso di astensioni del 18,90 per cento, particolarmente alto e sintomo dell'incertezza della situazione — la ripartizione tra i quattro principali candidati è stata la seguente:

Valery Giscard d'Estaing:
8.222.432 voti (28,32 p.c.)
Francois Mitterrand:
7.505.960 voti (25,85 p.c.)
Jacques Chirac:
5.225.848 voti (18,00 p.c.)
Georges Marchais:
4.456.922 voti (15,35 p.c.)

Non avendo nessuno dei candidati ottenuto la maggioranza del 50 per cento più un voto, come prescritto dalla legge elettorale che nel 1962 ha introdotto il suffragio universale per le elezioni presidenziali, al secondo turno di ballottaggio sono andati Giscard d'Estaing e Mitterrand, cioè i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Così dal 27 aprile è cominciata la caccia al voto da parte dei due finalisti nessuno dei quali in grado si ottenere da solo la vittoria. E non soltanto era necessario assicurarsi i voti dei rispettivi «alleati naturali» — l'Rpr per Giscard e il Pcf per Mitterrand — ma anche quelli andati ai sei candidati minori (complessivamente 3.626.876) nonché convincere i poco meno di sette milioni di astenuti (esattamente 6.882.777). Compito tutt'altro che facile e alla vigilia della votazione finale l'esito è ancora incerto.

All'indomani del primo turno Chirac annuncia che a titolo personale voterà per Giscard ma lascia libero il suo elettorato di votare secondo coscienza. Appello ripetuto mercoledì scorso in forma indiretta, mettendo cioè in guardia i suoi elettori dai pericoli di una vittoria di Mitterrand. A poco a poco la maggior parte dei seguaci di Chirac si pronunciano per Gi-

Giavanna Pangrazio

(Continua in 2.a pagina)

Madame la France al bivio

C'è senza dubbio più d'una nota stonata nello slogan preferito di Giscard d'Estaing: «Madame la France, faccio campagna per voi, non per me». Sullo sfondo di un affarismo spesso equivoco e di un neo-liberalismo annacquato e ridotto a spiccioli di banalità propagandistica, il Presidente stenta a stagliarsi come il paladino di una libertà minacciata dal pericolo frontista.

Ma lo sfidante non è da meno. È difficile vedere in Mitterrand, l'«uomo di ieri», già notabile della Quarta Repubblica travolta da De Gaulle e difensore dell'Algeria francese, che tenta per la terza volta in sedici anni la conquista dell'Eliseo, il campione credibile degli «eterni esclusi dal potere», il capo della Francia «delle speranze e delle riforme», la guida naturale di quel «movimento popolare della gioventù e del lavoro che la formidabile coalizione degli interessi costituiti esclude dal primato che gli spetta».

Mitterrand avrebbe potuto condurre un gioco facile nel denunciare lo stile «monarchico» di Giscard, le velleità d'una politica estera che indulge all'egocentrismo nazionale, gli abusi del monopolio radiotelevisivo, l'alto tasso di disoccupazione. Nonostante le molteplici vulnerabilità (basti pensare ai famigerati diamanti di Bokassa), il Presidente ha mantenuto, invece, l'iniziativa, attaccando a fondo i punti deboli dell'avversario nel corso dell'atteso e forse risolutivo dibattito alla televisione.

Anche se non propriamente l'oasi in mezzo alle convulsioni del mondo moderno dipinta da Giscard, la Francia gode di un'invidiabile stabilità, rimane un fattore che pesa nelle relazioni internazionali, dispone di una reale indipendenza garantita dai deterrente atomico ed è avviata, grazie ad una conseguente scelta del nucleare, all'emancipazione dal ricatto petrolifero. Questi sono fatti e non mere vanterie, per quanto elevati possano essere i prezzi sociali della politica di modernizzazione dell'economia, gestita dal premier Raymond Barre.

Mitterrand, d'altra parte, non si presta ad essere presentatO come uno spauracchio o l'innesco d'un isterismo anacronistico. Egli è soprattutto un tattico raffinato, ben consapevole del fatto che «la Francia non è d'un pezzo solo, tutta a destra o tutta a sinistra». La sua strategia nei confronti dei comunisti è la stessa dai tempi della Resistenza. Verso di loro si comporta da tecnico del potere e non da crociato. Non si fa illusioni sulla natura autentica del Pcf — che non ha esitato a combattere ai tempi della guerra fredda — e la stessa coesistenza nel quadro del «programma comune» l'ha vissuta, più che altro, come un continuo corpo a corpo.

Egli sa, peraltro, che i comunisti sono condannati a qualche forma di collaborazione con il Partito socialista per uscire dal ghetto, e che un Ps forte, al tempo stesso, sbarra la strada ad ogni ipotesi di compromesso storico, su basi nazionaliste ed antiamericane. Un numero crescente di elettori — questo il calcolo di Mitterrand — si rende conto di dover abbandonare un Pcf che sfugge ad ogni responsabilità di governo, per ordine di Mosca o perché rifiuta l'egemonia socialista. E con quei voti, nonché con i suffragi dei gollisti delusi da Giscard, va costituito il supporto numerico per l'alternativa socialista al governo attuale.

Ma qual è il progetto del socialismo francese? Leader che ha sempre rifiutato le «gabbie» ideologiche, Mitterrand riflette il vuoto di fondo di un partito che ha saputo riformarsi e mettere in minoranza il Pcf, ma non ha delineato una via precisa tra il rifiuto della socialdemocrazia e quello del massimalismo.

La vittoria di Mitterrand sarebbe dunque un salto nel buio e non soltanto sul piano delle idee e dei principi. Giscard ha «stanato» il candidato socialista, facendogli finalmente scoprire le carte: se eletto, scioglierà il Parlamento per averne uno rinnovato e più conforme alle sue direttive. E se, ricalcando la frattura

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

IL REFERENDUM SI VA TRASFORMANDO APERTAMENTE IN UN ASPRO CONFRONTO POLITICO

Craxi: «Governo in difficoltà se vincerà il sì dei cattolici»

Sulla stessa posizione anche Berlinguer - Piccoli e Forlani tentano di sdrammatizzare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il clima della campagna referendaria si sta rapidamente surriscaldando. Il futuro della democrazia italiana è legato al dialogo tra le forze laiche, cattoliche e socialiste intorno ai valori della persona umana. Ma la politicizzazione dello scontro sulla legge che regola l'aborto rischia di innalzare steccati che parevano definitivamente abbattuti.

Così ieri tutto il dibattito tra i partiti è ruotato intorno a un interrogativo: un'eventuale vittoria del Movimento per la vita nel referendum sull'aborto con la conseguente modifica della legge 194 avrebbe ripercussioni politiche? E, soprattutto, metterebbe in difficoltà oppure no il governo? Craxi e Berlinguer rispondono di sì, Flaminio Piccoli nega, Forlani sdrammatizza.

«Sarebbe pretestuoso — dice il presidente del Consiglio in una intervista a un quotidiano milanese — far dipendere ora la coalizione di governo dal risultato di un referendum che sapevamo tutti ci avrebbe trovati su posizioni diverse. Nessuno può pretendere che su una questione così acuta e di tanto rilievo morale non vi sia in occasione del referendum la manifestazione aperta e impegnativa di orientamenti, di convinzioni che sono contrastanti. È necessario — aggiunge Forlani — che nel confronto delle opinioni si trovi insieme — una misura di franchezza e di equilibrio, e anche un reciproco rispetto, tale da consentire che il voto possa esprimersi il più liberamente possibile, come risultato di una riflessione cosciente e personale, più che come atteggiamento condizionato dalla propaganda e dalle contrapposizioni di partito».

Se Forlani cerca di gettare acqua sul fuoco, Craxi soffia sui tizzoni a pieni polmoni. Se vincesse il Movimento per la vita — ha sostenuto ieri — si determinerebbero «grandi difficoltà in molti ordini di rapporti», a partire da quelli tra Stato e Chiesa, che subirebbero «una lacerazione», per arrivare a quelli tra le forze politiche, tra le quali «un contraccolpo lo si sentirebbe immediatamente».

«In questo senso — ha aggiunto seccamente il segretario del Psi — il mio è una sorta di avvertimento (alla Dc e al Vaticano, n.d.r.) per la pericolosità di questa situazione e dell'errore che è stato compiuto nel promuovere questa iniziativa referendaria sulla legge 194». Craxi coglie anche questo spunto per ribadire minacciosamente la necessità di una verifica della situazione politica.

Convinto delle inevitabili conseguenze politiche che una eventuale vittoria del «sì» nel refrendum sull'aborto finirebbe per avere, è anche Enrico Berlinguer. Il segretario del Pci lo ha detto apertamente ieri, a Bologna prima e a Milano. Poi, sostenendo che in ogni caso l'intervento delle gerarchie ecclesiastiche nella campagna referendaria impone anche un riesame dei rapporti tra Stato e Chiesa, «compreso il Concordato».

Di fronte agli avvertimenti di Craxi e Berlinguer, Piccoli cerca di abbassare la valenza politica dello scontro. Aprendo i lavori della direzione del partito riunitasi a Palermo, il segretario della Dc ha sostenuto che «è assolutamente incredibile dire che, se vince il «sì» al referendum promosso dal Movimento per la vita, si blocca il processo portato avanti dall'intesa di maggioranza governativa».

Tommaso Genisio

Riunione Nato: Lagorio a Bruxelles

ROMA — Il ministro della difesa Lagorio parte oggi per Bruxelles dove parteciperà alla riunione dei ministri della difesa della Nato. È in programma per domani una seduta dell'eurogruppo alla quale partecipano i rappresentanti dei paesi europei per una preliminare consultazione fra alleati europei sui problemi Nato. Martedì e mercoledì si svolgerà invece la seduta del comitato per la programmazione della difesa (Dpc) alla quale interverranno anche i ministri della difesa degli Stati uniti e del Canada.

Il ministro Lagorio è accompagnato dal capo di stato maggiore della difesa, Torrisi e dall'ambasciatore italiano presso la Nato, Tornetta.

L'omaggio a Moro



Torrita Tiberina — Il Presidente Pertini ha reso omaggio alla memoria di Aldo Moro, ieri, nel cimitero di Torrita Tiberina, in occasione del terzo anniversario del suo assassinio. In seconda pagina la rievocazione dell'uomo politico e le valutazioni dei vari esponenti di partito

MENTRE A MAZE UN QUARTO DETENUTO INIZIA IL DIGIUNO

Nell'Ulster stillicidio di lutti e di disordini

Ferito gravemente un militare nella zona cattolica di Belfast

LONDRA — Il riaccendersi della violenza nell'Ulster, preannunciato venerdì pomeriggio da alti esponenti repubblicani irlandesi come reazione alla morte di Bobby Sands, ha avuto già una drammatica conferma. Un militare britannico è stato colpito ieri mattina da un proiettile al torace mentre, in servizio di pattugliamento, stava attraversando le strade di Belfast Ovest, l'area, cattolico-repubblicana della città. Il soldato, operato prontamente al più vicino ospedale, è in condizioni «molto gravi».

L'attacco al militare è avvenuto mentre in un'altra zona della città si svolgevano i funerali dell'agente Philip Ellis, ucciso con un colpo d'arma da fuoco mercoledì notte a Duncairn Gardens al confine dei quartieri protestante ecattolico del capoluogo della provincia nordirlandese.

Sempre a Belfast si sono svolti ieri i funerali del giovane James Power, di 21 anni, componente del gruppo armato repubblicano «Esercito nazionale per la liberazione dell'Irlanda» morto giovedì in seguito all'esplosione di un ordigno che stava maneggiando durante i dosordini dei giorni scorsi. Nel caso del suo funerale, come avvenne martedì per Sands, un gruppo di uomini armati e mascherati hanno sparato in aria una salva di fucile in segno di omaggio per la vittima.

I «provisional» dell'Ira hanno intanto ricendicato la responsabilità di un attacco avvenuto la notte di venerdì nella contea di Armagh contro una caserma di militari e agenti della polizia britannica. Contro l'edificio sono stati sparati dieci colpi di mortaio, e due soldati sono rimasti lievemente feriti.

A Belfast sono proseguiti la notte scorsa i disordini nelle zone più «calde» della città tra forze dell'ordine e gruppi di giovani. Questi ultimi hanno continuato a sequestrare vetture e a lanciare bottiglie incendiarie e sassi contro i militari britannici. Cinque agenti colpiti da una bottiglia incendiaria hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

In questa tragica catena di lutti e di violenze si registra un'altra vittima: il lattaio quattordicenne Desmond Guiney che con suo padre era rimasto ferito martedì scorso (la mattina successiva alla morte di Sands) mentre distribuiva il latte a Belfast, è morto la scorsa notte in ospedale.

Parlando in Scozia, a Perth, a una conferenza dei conservatori, il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha ribadito che il governo di

(Continua in 2.a pagina)

Mosca critica le manovre della Nato in Friuli

In XV pagina un servizio sulla «Andante Exchange»

MOSCA — L'unione Sovietica, attraverso un dispaccio della Tass, ha accusato ieri la Nato di «esibizione militarista» per le esercitazioni «Andante Exchange '81» in corso in Friuli e per le prossime manovre navali che si svolgeranno a partire dal 20 maggio prossimo in Mediterraneo con la partecipazione di unità italiane, americane, britanniche, greche e turche. Secondo la Tass queste esercitazioni hanno lo scopo di «prepararsi ad azioni nell'eventualità di una tensione nell'area mediterranea». La critica è apparsa agli osservatori della Nato alquanto curiosa, poiché è risaputo che le forze militari devono addestrarsi proprio in previsione di situazioni di crisi e di tensioni. Per quanto riguarda il Friuli, dal 3 al 13 maggio, si sta svolgendo una manovra di pattugliamento confinario nel settore del fiume Torre con la presenza di circa duemila uomini della «Forza mobile alleata» composta da inglesi, belgi, tedeschi ed americani e con il concorso di forze italiane.

COLLEGAMENTI TRA LICIO GELLI E I SERVIZI SEGRETI?

Nella vicenda della Loggia Viezzer tira dentro Miceli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il comitato d'inchiesta nominato venerdì dal presidente del Consiglio Forlani per indagare sulla loggia P 2 ha deciso di mettersi al più presto al lavoro. I tre saggi, noti costituzionalisti e giuristi, hanno infatti fissato la loro prima riunione per domani.

Il primo problema che dovranno affrontare e risolvere è questo: la loggia capeggiata da Licio Gelli deve considerarsi un'associazione segreta, vietata dall'articolo 18 della Costituzione? Se la risposta che daranno sarà negativa, allora il caso si chiuderà in poche battute: altrimenti il comitato passerà ad esaminare la posizione delle 953 persone iscritte alla loggia, i cui nomi sono contenuti in una lista da tempo nelle mani dell'autorità giudiziaria. Si tratta dell'elenco che un paio di mesi fa venne scoperto dai giudici milanesi nella villa di Arezzo di proprietà di Gelli e che fu immediatamente trasmesso a Forlani, quale massimo responsabile della sicurezza nazionale nella sua veste di presidente del Cis.

Il comitato d'inchiesta, composto da Sandulli, Crisafulli e Levi-Sandri, dovrà in particolare accertare, nel caso che prevalga la tesi dell'associazione segreta, la compatibilità tra l'appartenenza di alcuni personaggi inseriti nel «listone» all'apparato statale e la loro militanza nella discussa loggia di Gelli.

Quanto all'inchiesta della magistratura romana, l'attenzione del pubblico ministero Domenico Sica si sta appuntando su un'altra figura che negli ultimi anni ha fatto parlare molto di sé: il generale Vito Miceli, ora deputato del Msi. Anche lui da tempo è indicato come massone, e in occasione di questa nuova vicenda a tirarlo in ballo è stato un suo ex collaboratore, il colonnello Antonio Viezzer, che fu a lungo al Sid e che ora è stato indiziato da Sica nell'ambito dell'inchiesta sulla P 2.

Viezzer ha smentito di appartenere alla loggia, pur ammettendo di conoscere Licio Gelli. «Lo incontrai per la prima volta nel 1970, quando dirigevo il centro di controspionaggio di Firenze», ha ricordato l'ufficiale. «Gelli aveva come ospite l'ambasciatore ungherese a Roma Szall, il quale aveva deciso di non tornare nel suo paese. Interessi professionali mi spinsero a prendere contatto con Gelli». In seguito questi rapporti continuarono, anche quando Viezzer fu trasferito a Roma, presso l'ufficio «D». «È evidente, però – ha aggiunto il colonnello – che quando Gelli aveva cose molto interessanti da dire, per il giro internazionale in cui si muoveva, preferiva conferire direttamente con chi era a un livello molto più in alto del mio».

Una stoccata di Viezzer a Miceli. Almeno così la interpretano gli inquirenti, che vedono nelle dichiarazioni del colonnello un interessante punto di riferimento per approfondire gli accertamenti sui presunti collegamenti tra Gelli e i servizi segreti. Non è escluso che Sica si riprometta di interrogare Miceli. Come testimone, naturalmente, in quanto il generale gode dell'immunità parlamentare e quindi, senza autorizzazione della Camera, non può essere inquisito né subire perquisizioni.

Frattanto altre perquisizioni sono state compiute nelle abitazioni di alcuni aderenti

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

TIMORI E ACCUSE DEI POLITICI

Cosa c'è dietro l'«affaire P 2»?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – *Dietro all'«affaire P2» ci dev'essre davvero qualcosa, perché il nervosismo delle forze politiche è chiaramente percepibile. Un motivo c'è, ed è legittimo: la preoccupazione che attraverso la lista degli aderenti alla loggia segreta passino manovre politiche, linciaggi, scivoloni. L'esempio di Zilletti insegna, ma in questa storia potrebbe essere veicolo di ben altri siluri.*

Di ciò sembrano preoccuparsi in maniera sensibile i socialisti. «Il governo, la magistratura, hanno poteri autonomi di iniziativa, e si è sicuri che il corso delle indagini sarà limpido – scrive oggi il quotidiano del partito – anche se una cosa si teme realmente, ed è l'uso politico che viene fatto degli «scandali a rate» mediante un attento e accorto dosaggio nel rilascio di indiscrezioni e di documentazioni più o meno artefatte: questa pratica deve avere fine».

Dato che i socialisti non hanno mai dimostrato soverchie preoccupazioni da questo punto di vista, e in passato hanno privilegiato l'atteggiamento moralista, se ne deve trarre una conclusione: è cioè che il Psi teme che l'«affaire» venga usato contro il partito e i suoi leader, o che ha subodorato qualcosa in proposito.

Della vicenda si è occupato anche Flaminio Piccoli, il quale, conversando a Palermo con i giornalisti che seguivano la direzione della Dc, ha pronunciato quello che ha i connotati di un oscuro avviso: «Il caso Sindona può avere gli sviluppi più impensati. Può diventare esplosivo per molte forze politiche».

Il segretario dc ha aggiunto che, quando tempo fa parlava di congiura massonica contro il suo partito, non immaginava che «esistesse un fenomeno come quello del quale stiamo prendendo atto». Piccoli ha aggiunto di non sapere chi ci sia nella P2. «Ma se sarà chiaro che vi sono presenze democristiane, il segretario dovrà

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

Aborto chimico in Italia entro l'anno?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre la battaglia per l'aborto infuria, si affaccia in Italia la possibilità di un'interruzione di gravidanza non chirurgica. In una conferenza stampa organizzata ieri mattina dal Partito radicale e dal comitato promotore dei referendum, la tecnica è stata illustrata dal prof. Marc Bygdeman, l'inventore dell'«ovulo abortivo» che provoca il cosiddetto «aborto chimico».

Entro brevissimo tempo, forse già alla fine dell'anno, in alcuni paesi, tra cui Germania e Stati Uniti, sarà possibile interrompere la gravidanza entro le prime 7-8 settimane di vita con l'uso di derivati di laboratorio delle prostaglandine, che provocano solo leggerissimi effetti collaterali di tipo gastro-intestinale. E' questo il risultato di ricerche che l'Organizzazione mondiale della sanità ha condotto in diversi paesi (fra cui il Giappone e l'India) per arrivare a un aborto farmacologico senza rischi e che abbia bisogno del semplice controllo medico.

Il prof. Bygdeman ha spiegato durante la conferenza stampa che le prostaglandine hanno la proprietà di stimolare la contrattilità dell'utero in tutte le fasi della gravidanza e sono somministrate per via endovenosa o direttamente nell'utero. «La più grossa scoperta — ha aggiunto — è quella dei loro analoghi, che possono essere somministrati anche per supposta e semplificano la metodologia abortiva». Questo metodo ha i suoi vantaggi più evidenti nell'autosomministrazione e nella nonospedalizzazione.

Fra quanto tempo le donne italiane potranno usufruire di questo nuovo sistema e farsi prescrivere gli ovuli vaginali dal medico di famiglia? E' prevedibile che le case farmaceutiche lo metteranno in commercio già alla fine del 1981, anche se allo stato attuale è piuttosto difficile anticiparne le reali possibilità di diffusione.

Mentre la campagna per i referendum va assumendo toni sempre più serrati in vista del 17 maggio, il Movimento per la vita, promotore della proposta referendaria in opposizione a quella radicale, ha denunciato in un comunicato «il clima di intimidazione e violenza che si sta creando in questi giorni in varie città d'Italia».

Ieri «L'Osservatore Romano» è intervenuto per la prima volta nel dibattito sul referendum per l'aborto. Don Sorgi, segretario di redazione del quotidiano, scrive che «è difficile capire per quale motivo si tenti di negare o addirittura di lottare contro la maternità», osservando che non si combattono così gli errori di chi «ha strumentalizzato la vocazione materna della donna per opprimerla o per discriminarla».

A Bologna circa seimila persone hanno partecipato ieri ad una «marcia del silenzio» organizzata dal comitato delle associazioni e movimenti di ispirazione cattolica, in difesa della vita. A Bologna si è riunito anche il direttivo della Lega democratica (un gruppo di intellettuali di ispirazione cattolica), che ha emesso a conclusione una nota in cui si invita a votare «sì» al referendum proposto dal Movimento per la vita, precisando però che si considerano «non giuste le formulazioni polemiche eccessive delle autorità ecclesiastiche italiane, come quella che definisce "disumano" il voto conservatore della legge 194».

M. Regina Perissinotto

A ROMA

Incendio in un cinema contro il «Movimento per la vita»

ROMA — Alcune poltrone del cinematografo «Adriano», in piazza Cavour, sono state distrutte da un incendio divampato poco dopo la fine dell'ultimo spettacolo, l'altra sera. Due i focolai: uno in platea, l'altro in galleria.

L'attentato incendiario è stato rivendicato con una telefonata alla sede centrale dell'Ansa fatta ieri mattina a nome delle «Donne proletarie organizzate». La donna che ha telefonato ha spiegato che è stato appiccato l'incendio nel cinema Adriano, «dove si deve tenere domenica una manifestazione del Movimento per la vita». La telefonata è stata conclusa con questi slogan: «No alla farsa referendaria, no alle speculazioni sul nostro corpo!».

IMPONENTE SERVIZIO D'ORDINE OGGI A TORINO PER L'INCONTRO «CLOU» DEL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO

Tifosi col fiato sospeso per Juve-Roma

Il sindaco Petroselli alla testa dei romanisti
Anche le zebre pedonali dipinte in giallo-rosso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'allenatore della Roma Liedholm è convinto che porti fortuna, i tifosi romanisti un po' meno; la squadra giallorossa è da alcuni giorni in ritiro in un paese lombardo di nome Buscate. Ai tifosi della capitale quel nome lì non piace proprio, e il fatto che l'amata compagine si sia mossa da Buscate per andarle a prenderle contro una modesta squadra di serie C, la Pro Patria, li ha insospettiti. Ma Roma spera, nei bar, nei mercati, negli uffici non si parla che di questo.

Falcao e compagni non possono mancare il colpo, con loro c'è tutta la città. Ventimila tifosi hanno già iniziato l'invasione di Torino armati di bandiere e di incrollabile sicurezza. Per l'occasione sono state scomodate le autorità. Un gruppo di tifosi ha pensato di dare ufficialità all'invasione, invitando nella trasferta lo stesso sindaco Petroselli. Un comunista, si è pensato, non può che essere un nemico della squadra di Agnelli.

Questi tifosi con un po' di disappunto hanno appreso però che il segretario del Pci, Berlinguer, è da sempre un tifoso juventino e che lo stesso Togliatti amava sì il rosso delle bandiere, ma preferiva le magliette bianconere. Petroselli però non deluderà i tifosi romani, siederà al comunale di Torino tifando Roma e al suo fianco avrà il sindaco di Torino e suo compagno di partito Novelli. Ma Novelli che notoriamente è un tifoso del Torino, stavolta non poteva tradire quella parte di sportivi della sua città che tifano per la squadra di Agnelli e così in settimana ha reso noto che griderà «forza Juve».

Nei quartieri popolari, in

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

I malumori nei clan bianconeri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — *Nel capoluogo piemontese l'atmosfera è tesa. Già ieri si sono avute le avvisaglie dei «malumori» della «tifoseria» juventina, indognata per la squalifica di Bettega. Perciò oggi il servizio d'ordine che vigilerà nei dontorni dello stadio comunale sull'andamento del più importante incontro del campionato di serie A sarà imponente. Non meno di un migliaio di uomini delle forze dell'ordine tra carabinieri, polizia e vigili urbani mobilitati fin dalla prima mattinata. All'interno dello stadio dove si attende un'«invasione» di almeno 15 mila tifosi romanisti, opereranno anche speciali squadre «antiborseggio».*

I servizi predisposti dal questore di Torino dott. Fariello prevedono controlli alle uscite delle autostrade, alla stazione, all'aeroporto, nei «nodi» stradali cittadini. Un enorme parcheggio per i pullman è stato predisposto davanti allo stabilimento Mirafiori della Fiat, a poca distanza dal «Comunale». I vigili urbani hanno lanciato un appello ai tifosi torinesi affinché, nei limiti del possibile, lascino la macchine a casa o parcheggino almeno a una certa distanza dallo stadio. Severi controlli infine (con perquisizioni ai cancelli) verranno attuati all'interno dello stadio e sugli spalti.

I cancelli del «Comunale», ha informato la Juventus, saranno aperti alle 11 di mattina. I botteghini resteranno chiusi, dal momento che l'intero contingente di biglietti è esaurito da tempo.

I tifosi bianconeri, come accennato, non sono di buon umore. Ieri mattina circa centocinquanta scalmanati (la maggior parte di loro sarebbero appartenenti al club dei «fighters») si sono concentrati con i loro striscioni in via Filadelfia, strada sulla quale si affaccia sia il campo «Combi» (dove si allena la Juventus) sia l'ingresso di una delle due «curve» dello stadio. Ce l'avevano con la stampa, e in particolare con Corrado De Biase, capo ufficio inchieste della Federazione calciatori, colpevoli a loro parere, attraverso la squalifica di Bettega, «di voler far perdere lo scudetto alla Juve». Per disperderli c'è voluto l'intervento di alcune pattuglie della «Volante».

Nel corso dei tafferugli le hanno prese i fotografi e i giornalisti, in particolare quelli della Rai-Tv, ai quali gli scalmanati «tifosi» volevano impedire ogni contatto con i loro beniamini giocatori. Sui muri dello stadio e del «Combi», numerose scritte con lo spray: «De Biase corrotto», «Bettega ti vendicheremo» e altre in cui si accusa Gualtiero Zanetti, della Rai, di aver creato un'atmosfera antijuventina con il suo commento di domenica scorsa alla trasmissione «Domenica sportiva».

P. A.

LUCI E CONTRADDIZIONI A TRE ANNI DAL BARBARO ASSASSINIO DEL PRESIDENTE DC

Moro è ancora politica di oggi

La data del 9 maggio ci riporta in via Caetani a Roma: la mattina del 1978 in cui, previo avviso degli assassini, fu rinvenuto il corpo, colpito da numerosi proiettili, di Aldo Moro. Non sappiamo per quanto tempo ancora si riuscirà a mantenere vivo il ricordo di un evento che comincia già a esser riposto sotto gli strati successivi degli sviluppi politici. Sotto gli strati delle nuove necessità, sotto le iniziative dei nuovi protagonisti: anche di quelle di coloro che durante il rapimento, insistendo sulla trattativa, pareva facessero un punto di onore di mantenere accesa una memoria che sarebbe servita a illuminare anche il cammino futuro della politica nazionale.

Non è così. Anche molti «umanitari» di allora si rivelano soltanto opportunisti. Ma c'è di più. Aldo Moro continua a far sentire la sua assenza, che è come dire che continua a far sentire la sua presenza.

I punti sui quali è bene attirare l'attenzione sono due. Uno è questo, politico: l'intuizione di Moro che, a partire dagli anni Sessanta, quelli del centro-sinistra, portava a cogliere iraticamente la necessità di ricostruire un compromesso nuovo nella società italiana. Si trattava di far fronte alla «defezione» del quarto partito (quello che De Gasperi aveva indicato come espressione dell'establishment economico e finanziario, con tutti i suoi addentellati culturali e di informazione) con l'ingresso nella direzione della politica italiana delle forze della sinistra.

Il secondo aspetto è giudiziario. La commissione per indagare sul caso Moro sembra come illanguidirsi nella ricerca di una conclusione, che sarà certamente seria, ma tale da non portare a fatti nuovi. Per ora si sa soltanto che avrebbe accertato la non esistenza di prove di influenze straniere nell'assassinio del presidente della Dc. Ma ormai crediamo che in questa direzione è persino inutile cercare. Il fatto è che il polverone fatto nei confronti dell'Est ora tende a depositarsi, ma con esso si deposita anche la nebbiolina assai fitta che pure si era alzata ad Ovest. In pratica si chiude un capitolo minato, in modo tale da far rientrare il caso entro logiche nazionali.

Eppure i gruppi che hanno portato al delitto, ormai, sembrano essere numerosi e colorati doppiamente o anche triplamente se al nero e al rosso uniamo anche il verde. Qui non si tratta di coinvolgere tutti coloro che si rifanno comunque a tali colori, ma si tratta di immaginare una situazione di cointeressenze combinate dove è quasi impossibile trovare un bandolo.

Il tempo dirà se una mano invisibile non abbia «assunto» pro tempore, per il caso specifico, il gruppo che poi ha assassinato Aldo Moro, dando a questa formazione l'impressione di poter condurre la sua «rivoluzione», con più mezzi magari, ma puntando in una direzione specifica. In tal caso cercare nei brigatisti rossi la motivazione politica è del tutto inutile. Essi — come un esercito di ventura — avrebbero solo accettato una «condotta», come si diceva nel gergo militare del '600, per potersi procurare mezzi e per contribuire a liberare il campo da un ostacolo che era diventato comune a forze eversive di destra e di sinistra. Anche a forze di malversazione che temevano la fine del gioco. Il caso Alessandrini evoca qualcosa di simile.

Il silenzio che tende a calare sulla vicenda Moro, evitando sempre più di entrare in questi dettagli, è un dato reale. E se ne è fatta testimone la figlia dello stesso statista assassinato. Maria Fida ha dichiarato infatti il suo dolore e stupore per la dimenticanza, al di là dei dovuti tributi di occasione, verso suo padre. Il fatto è grave perché Moro continua ad essere un elemento della politica italiana. E non nel senso che emerge nelle sue lettere, che vanno assunte con cautela come testi probanti di un atteggiamento riflesso fino in fondo, ma nel senso storico-politico che è quello che conta politicamente, senza trascurare il dolore e il rimpianto per una morte che sotto certi aspetti risulta ancora gratuita.

Gratuita, naturalmente, fino ad un certo punto, se si prendono in considerazione i ruoli. Forse Moro, come anche pare sia emerso nella commissione parlamentare, sarebbe stato rapito perché già segnato nel libro rosso degli assassini. Ma tutto sta ad indicare che più la posta politica sul tavolo è alta, più grande appare la funzione di una personalità che solo con l'eliminazione fisica più brutale, si è potuta far cessare. Allora c'è da chiedersi perché i terroristi non hanno potuto esibire niente di Moro che sia giovato a loro, niente che abbia nuociuto allo Stato e al suo partito. Niente che avesse potuto essere usato per sconvolgere la vita nazionale, al di là della soppressione della vita stessa del leader democristiano.

Su quest'ultimo dato occorrerebbe riflettere un po' di più di quanto non si faccia. Anche per capire la vacuità del partito politico (ben distinto dalle iniziative familiari) della trattativa e anche per capire che forse non era necessario ostentare tanta fermezza nell'altra parte.

Oggi peraltro può essere facile fare il processo alle inadempienze e agli errori di allora. Ma sono proprio questi elementi che possono scomparire nel tempo senza danno. Mentre invece resta intatto il problema di un vuoto di un disegno che aveva senso — e questo oggi appare più chiaro anche a chi non lo condivideva — nella misura in cui il suo stesso elaboratore lo rendeva fatto pratico e politico. Così, di Moro, è bene, anzi si deve, continuare a parlare. Egli è ancora politica italiana.

Ruggero Orfei

Omaggio di Pertini sulla tomba sabina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non sono state molte, le voci che ieri hanno ricordato Aldo Moro nel terzo anniversario della morte. Giusto riserbo, dopo che agli italiani sono stati inflitti anni di celebrazioni, o tendenza a sottostimare l'uomo e la sua opera politica, come ipotizza qualcuno?

Di certo, al di là delle parole, il gesto più significativo in memoria del leader ucciso dalle Br è venuto da Sandro Pertini: un semplice omaggio sulla tomba, a Torrita Tiberina, e la deposizione di un cuscino di fiori. Pertini era in compagnia del solo sindaco della cittadina sabina: i familiari di Moro, a ricordo della frattura tra loro e lo Stato non ancora sanata, si sono recati sulla tomba nei giorni scorsi a deporre fiori, ma oggi hanno disertato le visite «ufficiali». A Torrita Tiberina sono andati anche Forlani e Scotti.

A Roma in ricordo di Moro ha parlato Galloni, capolista democristiano alle comunali. «I problemi indicati da Moro rimangono ancora drammaticamente reali» ha detto l'esponente democristiano, e se la solidarietà nazionale da lui impostata non è più praticabile, non per questo è proponibile un ritorno al centrismo o al centrosinistra.

Rognoni a Monza ha parlato dell'attualità del leader scomparso, ma la celebrazione più importante la Dc l'ha voluta a Palermo, dove nell'imminenza delle regionali e per «esorcizzare» il capoluogo dall'effetto-congresso socialista si è riunita la direzione del partito. In ricordo di Moro ha parlato Flaminio Piccoli, il quale ha voluto ricordare come la svolta riformista del Psi sia la conclusione di un iter voluto dalla Dc e dal suo leader scomparso negli anni del centrosinistra.

Poi Piccoli è passato a parlare degli attuali progetti di modifica istituzionale, riferendosi, non citandoli, a quelli di Craxi e Visentini e, denunciandone la pericolosità. Se c'è divergenza tra il mondo degli elettori e il mondo istituzionale, ha detto, ciò accade per la grave mancanza di prospettive politiche; ma una modifica del mondo istituzionale senza prospettive non rappresenterebbe una soluzione.

E se una soluzione ci sarà, anche al di fuori della Dc, ha aggiunto Piccoli, ciò accadrà pur sempre nel quadro di quel sistema che la leadership politica degli ultimi trent'anni da parte della Dc ha saputo garantire.

Piccoli, oltre al discorso celebrativo, ha anche tenuto la relazione che ha aperto i lavori della direzione, criticando in maniera più esplicita che nei giorni scorsi la posizione presa dal Psi in materia di giunte. C'è una contraddizione, ha detto Piccoli, tra chi dice di voler garantire la governabilità, e poi negli enti locali fa scelte opposte. C'è un conflitto di coerenza, ha aggiunto il segretario della Dc, tra gli obiettivi di carattere nazionale, perseguiti dal Parlamento e dal governo, e le amministrazioni locali gestite secondo principi non omogenei con quegli obiettivi.

Craxi ha risposto indirettamente, nel corso di un'intervista radiofonica, ricordando che il Psi ha scelto una posizione «che tiene conto delle esperienze consolidate e delle particolarità locali, in una linea che non può chiudersi in uno schema meccanico». Il segretario del Psi ha anche ribadito la necessità di una verifica, e ha negato che sia di origine socialista un proposta della sua salita alla presidenza del Consiglio.

Anche il segretario repubblicano, Spadolini, è entrato, in un'intervista, nei temi d'attualità, affermando che non c'è una posizione «visentiniana» all'interno del Pri, ma la posizione della stragrande maggioranza del partito, che ha adottato alcune delle sollecitazioni di Visentini.

Spadolini, che è stato autore di uno dei più problematici scritti in ricordo di Moro, apparso ieri sulla «Stampa», ha anche smussato di molto i toni della polemica con il Psi, dando atto ai socialisti della svolta occidentale.

F. A.

Oggi la Francia sceglie

Dalla prima pagina

scard come anche buona parte dei gollisti «tradizionali».

Tuttavia non è sufficiente perché anche ammettendo una convergenza in massa dei voti della maggiornza su Giscard si arriva al 49,31 per cento.

Dall'altra parte le cose non vanno meglio. Il Pcf si pronuncia a favore di Mitterrand ma con riserve a causa del suo rifiuto di impegnarsi sulla presenza di ministri comunisti al governo in caso di vittoria. E in questi ultimi giorni di campagna elettorale non sono mancati attacchi a Mitterrand e allusioni alla necessità di una presenza comunista al governo. Ma anche sommando tutti i voti della sinistra si arriva soltanto al 46,81 per cento.

Ago della bilancia restano quindi gli ecologi (1.126.254 voti al primo turno), gli astenuti del primo turno e i «dissidenti» dei due campi. Ed è a costoro che Giscard d'Estaing e Mitterrand si sono rivolti in maniera particolare nel dibattito televisivo di martedì scorso. L'andamento dell'incontro, però, non è stato tale da far emergere un netto vincitore, come avvenne nel precedente dibattito del 1974. Gli ecologi hanno ribadito giovedì che non danno consegne di voto e che ognuno è libero di seguire la propria coscienza.

Madame

del 1871 tra la Francia della Comune e quella moderata di Versailles, una borghesia spaventata e compatta gli contrapponesse un'Assemblea nazionale a maggioranza conservatrice? Esploderebbe allora proprio tra le mani del tenace avversario della Repubblica gollista quella «mina istituzionale» nascosta fin dalle origini nelle pieghe dei meccanismi del sistema.

Se la sinistra vincesse di nuovo, adeguando il legislativo all'esecutivo, il Pcf risulterebbe determinante. L'asserita capitolazione di Marchais, che dopo il rovescio cocente subito al primo turno ha offerto a Mitterrand un appoggio incondizionato, si rivelerebbe provvisoria e strumentale. Davanti ad un programma che prevede nazionalizzazioni di industrie e provvedimenti di controllo bancario, i comunisti, forti della loro aliquota parlamentare e della supremazia sindacale, sarebbero in condizione di dettare le regole del gioco ad un governo socialista assediato da una destra frustrata e ostile. Secondo le parole di Giscard, resterebbe la scelta «tra il disordine socialista e l'ordine comunista».

L'ipoteca del Pcf incombe, con tutto il suo potenziale di minaccia alla democrazia, su una candidatura che arriva al traguardo odierno con speranze di affermazione tutt'altro che infondate. Ma l'Europa non può permettersi — in tempi come questi — una Francia confusa e incerta.

M. N.

Loggia

alla P 2. Le comunicazioni giudiziarie, invece, sono rimaste ferme a una mezza dozzina. Come è noto, sono state emesse nei confronti di Gelli, dell'ex procuratore generale di Roma Carmelo Spagnuolo, di Viezzer, del generale dei carabinieri a riposo Franco Picchiotti, dell'ex funzionario dell'ormai soppresso ufficio «affari riservati» del ministero degli Interni Giovanni Fanelli, di un altro collaboratore dello stesso organismo.

In una intervista rilasciata all'«Espresso», Picchiotti ha ammesso di appartenere alla P 2, di cui è «primo sorvegliante». Secondo lui (ma l'elenco non l'ha mai visto) gli iscritti dovrebbero aggirarsi attorno al migliaio. Ha aggiunto che c'è una parte «coperta» dalla loggia, nella quale «per tradizione affluiscono persone di un certo rilievo nella vita pubblica italiana che, per ragioni di opportunità, non possono essere disturbate nella loro attività da altri fratelli».

S. G.

Ulster

Londra non cederà. L'Ira — ha detto la Thatcher — ha esteso la propria violenza criminale sin dentro le celle delle prigioni. «Uno dei loro componenti — ha detto — si è suicidato facendo un inutile e futile spreco della sua vita. Dico futile perché lo status politico chiesto dai digiunatori non sarà concesso».

Ieri mattina intanto un altro componente dell'Ira detenuto nel carcere di Maze, Joe McDonnell, ha iniziato lo sciopero della fame. McDonnell, 30 anni, è condannato a 14 anni di reclusione perché trovato in possesso di un'arma da fuoco. Fu arrestato insieme a tre compagni, fra cui Bobby Sands, dopo uno scontro a fuoco avvenuto nel 1976. Sono così quattro i detenuti che a Maze digiunano per protesta. Oltre a McDonnell sono Francis Hughes (che rifiuta il cibo da 56 giorni), Patsy O'Hara e Raymond McCreesh (in digiuno da 48 giorni).

In un «memorandum» reso noto ieri alla radio vaticana, i vescovi cattolici irlandesi affermano che «coloro che muoiono rifiutando il cibo per motivi politici possono ricevere funerali religiosi». La Chiesa tuttavia, aggiungono i presuli non approva il digiuno praticato fino alle estreme conseguenze, ed esorta i digiunatori a desistere dai loro propositi suicidi. I riti di suffragio, concludono i vescovi, non dovranno in ogni caso essere strumentalizzati a fini politici.

Tifosi

quelli borghesi, nei luoghi di lavoro traspare l'invidia per quei ventimila fortunati che oggi siederanno nello stadio torinese. E coscienti di far parte di un gruppo di prescelti, una delegazione del tifo romano, i ventimila rassicurano quanti restano, «vedrete vinceremo e porteremo a Roma lo scudetto».

La città così non pensa ad altro. Che gli autobus improvvisamente manchino, che fra sette giorni si vota per il referendum, sono argomenti per il momento accantonati. Se oggi dalle radioline dovesse giungere l'attesa notizia la città si trasformerà, i festeggiamenti sono già stati programmati. E come annunciava un barista, con il permesso del sindaco tutta la città sarà giallorossa, il bianco e il nero saranno colori tabù. Le stesse strisce pedonali cambieranno colore. Migliaia di imbianchini dilettanti sono già in preallarme, vernice e pennelli sono stati acquistati. La stazione Termini e l'aeroporto di Fiumicino saranno presi d'assalto dalla folla in attesa di salutare gli eroici reduci di Torino.

Lunedì negli uffici romani, che normalmente non sono indicati come esempio di produttività, sarà fatto proprio con alcune modifiche un vecchio slogan sindacale, lavorare meno lavorare tutti, diventerà lavorare meno parlare tutti, della Roma naturalmente.

Ma anche in tanta sicurezza di vittoria non manca un dubbio. Se vince la Juventus? La risposta è pronta: è solo un incontro di calcio.

G. S.

AL CONGRESSO REGIONALE DEL PRI

Spadolini a Udine polemizza col Psi

UDINE — *«Quella sull'aborto è una battaglia da condurre con intelligenza e attenzione: perché la vittoria non è in tasca». Lo ha detto ieri a Udine il segretario nazionale del Partito repubblicano, sen. Giovanni Spadolini, intervenuto ai lavori del decimo congresso regionale del Pri nel Friuli-Venezia Giulia.*

Sul referendum che sta tenendo banco, in questi giorni, tra i temi del dibattito politico, Spadolini ha detto che bisogna tener conto di alcuni punti fondamentali: «Non bisogna confondere l'aborto con un diritto civile. E non bisogna confondere l'aborto come tema di contrapposizione tra laici e cattolici. Se perdiamo questa battaglia — ha ammesso Soadolini — il nostro Paese subirebbe una battuta d'arresto in quel progresso che ha caratterizzato lo svolgersi di questi ultimi vent'anni».

Spadolini si è quindi soffermato sul cardine della Repubblica, la Costituzione, ricordando come l'obiettivo di ogni coscienza democratica debba essere quello della sua integrale attuazione prima di sollevare questioni intorno a sue eventuali modifiche. E, quasi in risposta al Psi, ha elencato anche alcune delle parti della Carta costituzionale che andrebbero attuate o riformate: dal diritto di sciopero, alla riforma del regolamento delle Camere, alla riforma dell'Inquirente («strumento di giustizia parlamentare da eliminare: è una vergogna») la riforma dell'indennità parlamentare, che ripristini l'uguaglianza di deputati e senatori con ogni cittadino. «Il nostro scopo deve essere quello di rigenerare la Repubblica».

Spadolini ha così ricordato che il Partito repubblicano «è un partito di sinistra democratica, né marxista, né socialista, della democrazia senza aggettivi».

E ha individuato nei ceti emergenti i nuovo obiettivi ai quali il partito deve guardare, teso ad allargare in futuro la sua base: «Siamo il partito di chiunque rischia ogni giorni nel proprio lavoro, di chi nel proprio dovere vede anche un modo per usare il suo contributo di progresso della società. Siamo il partito del merito e della professionalità».

Paolo Stefanato

DOPO IL NUOVO ORDINAMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Convocati da Rognoni i prefetti del Nord

MILANO — Il ministro degli interni, on. Virginio Rognoni, ha presieduto, alla prefettura di Milano, una riunione dei prefetti della Lombardia, Piemonte, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Liguria. Scopo dell'incontro: la ristrutturazione delle prefetture in relazione al nuovo ordinamento della pubblica sicurezza.

«Ho riunito i prefetti dell'Alta Italia — ha detto al termine dell'incontro il ministro — per avere con loro una prima riflessione operativa sulla riforma di pubblica sicurezza. Questo perché nella riforma il prefetto ha un ruolo importante, complementare a quello del questore. Ecco perché, parimenti alla riunione che abbiamo avuto a Roma con i questori, abbiamo voluto farne una anche con i prefetti.

La legge contiene molte norme deleganti; tocca all'amministrazione fare quindi i decreti delegati (sono previsti 48 provvedimenti di legge, n.d.r.), perché la legge possa essere attuata».

«I prefetti — ha aggiunto Rognoni — si sono mostrati molto interessati, in particolare, all'istituto del "coordinamento" a livello provinciale: grazie a esso i prefetti possono convocare, quando lo ritengano opportuno, il questore, l'ufficiale comandante dei carabinieri, quello della Guardia di finanza e, per i reati riguardanti il terrorismo, anche gli organi della magistratura. Ho vivamente raccomandato loro di utilizzare questo strumento tutte le volte che la situazione lo richiede».

Il ministro Rognoni ha aggiunto che anche altri problemi sono stati toccati nella riunione: «Ho informato i prefetti — ha detto — della mia personale iniziativa di redigere un progetto per la riforma della legge sulle autonomie locali, progetto che porterò quanto prima in Consiglio dei ministri.

Un comunicato della Federazione della stampa e del Coordinamento giornalisti-Rizzoli

La segreteria della Federazione nazionale della stampa e il Coordinamento sindacale del Gruppo Rizzoli hanno ascoltato il direttore generale dottor Tassan Din il quale ha esposto la situazione del Gruppo alla luce del nuovo assetto societario e finanziario (sul quale abbiamo riferito ampiamente nell'edizione di ieri n.d.r.). I dirigenti sindacali si sono limitati a rivolgere domande di chiarimento e a fare presente la necessità di aprire la fase di confronto sulla base delle richieste che il sindacato avanzerà e delle iniziative che saranno assunte.

Fin da ora vengono ribaditi i punti fermi che, con il confronto dovranno necessariamente essere acquisiti, nelle forme previste dagli accordi vigenti, prima dell'assemblea straordinaria degli azionisti:

1) garanzie politiche sulla natura, gli obiettivi, le finalità del nuovo assetto societario al di là di generiche affermazioni che non danno risposta a inquietudini, interrogativi e preoccupazioni dei corpi redazionali;

2) attuazione, fin da ora, delle normative previste dalla legge di riforma dell'editoria già approvata dalla Camera attraverso precisi e definiti impegni del Gruppo;

3) garanzia del pieno rispetto dell'autonomia delle testate e tutela della professionalità dei giornalisti da interferenze di qualsiasi tipo;

4) rifiuto di veder coinvolgere, in qualsiasi modo, le redazioni in inquietanti vicende e oscure manovre che chiamano in causa, anche da parte della magistratura, determinati ambienti finanziari e torbidi personaggi;

5) certezza di controparti rigorosamente previste dal contratto e dagli accordi aziendali.

Tutti questi e altri problemi devono essere affrontati e risolti con il confronto sindacale, anche sulla base dell'iniziativa già avviata dal Comitato di redazione dell'azienda Corriere della Sera e dai Consigli di fabbrica con la notifica del verbale di conciliazione del 24 luglio '74.

Solo in questo modo il rapporto fra le parti può avvenire su elementi certi, documentati e incontrovertibili che allo stato attuale sono ancora da acquisire e verificare.

Fin qui il comunicato della Fnsi e del Coordinamento giornalisti-Rizzoli al quale il Gruppo ha replicato, come abbiamo già pubblicato, con la seguente nota:

Il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera precisa che, dopo la preinformazione del 22 aprile, l'informativa con le organizzazioni sindacali è proseguita. I responsabili dell'Azienda infatti hanno già avuto incontri con le Segreterie Nazionali dei Poligrafici, il 6 maggio e ieri con la Federazione della Stampa. Alle stesse organizzazioni erano state fornite in precedenza, per iscritto ed in maniera dettagliata, tutte le informazioni riguardanti l'assetto proprietario, le pattuizioni tra i soci, nonché copia della «Carta dei valori» del Gruppo, elementi tutti che i lettori trovano in questa stessa pagina. Sorprendono le perplessità espresse dal sindacato, soprattutto se manifestate prima del confronto.

L'affaire

riconfermare l'assoluta incompatibilità della massoneria con la dc». Egli ha aggiunto di aver fiducia nell'opera dei giudici, ma ha precisato che «vanno riequilibrati i poteri della magistratura, perché possono accadere le cose più impensate».

C'è poi l'inizio della rituale raffica di interpellanze e interrogazioni. La prima con un po' di pepe l'ha presentata il radicale Melega, il quale chiede «se dalla documentazione risulti l'esistenza di rapporti operativi criminali tra esponenti della malavita comune, istituzioni pubbliche ed esponenti di forze politiche». Numerosi i quesiti proposti da Melega: la data nella quale i magistrati che indagano su Gelli hanno trasmesso copia del materiale sequestrato al presidente del consiglio: quale uso ne abbia fatto Forlani; se dai documenti risultino rapporto con Gelli di ministri o sottosegretari in carica, di militari o funzionari.

Infine, occupandosi dei rapporti militari - Gelli, Melega chiede che venga almeno reso noto l'elenco dei primi; e si chiede come possano restare in carica il ministro Sarti e il consigliere Forlani, prefetto Semprini, «per entrambi i quali è stata acclarata l'esistenza di rapporti con Gelli».

F. A.

IL RADUNO ALPINO

«Bocia» e «veci» a Verona

VERONA — Sulle note dell'«Inno del Piave» suonato dalla fanfara della «Tridentina» mentre, sotto un sole splendente, due alpini deponevano una corona al monumento ai caduti in piazza Brà, è cominciato ieri mattina a Verona il 54.o raduno nazionale delle «penne nere».

Oltre 300 mila alpini sono giunti da tutt'Italia e dalle 17 sezioni dell'Ana all'estero, affollando la città che li ospita, (la seconda volta in 17 anni), per la loro annuale adunata.

Questo raduno — ha detto il presidente della sezione veronese dell'Ana, che conta 17 mila iscritti — deve essere l'ennesima riprova del desiderio di pace, fraternità, e solidarietà degli alpini, ma anche di ferma condanna della violenza, da ogni parte provenga. E il Corpo degli alpini — fondato nel 1872 — si è sempre distinto non soltanto sui campi di battaglia, ma negli anni di pace in operazioni di soccorso alle popolazioni

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	28	12	87	15	61
CAGLIARI	27	3	30	83	55
FIRENZE	4	21	25	18	62
GENOVA	79	36	44	88	1
MILANO	90	75	69	49	8
NAPOLI	61	14	74	51	22
PALERMO	45	50	47	83	37
ROMA	82	74	3	20	89
TORINO	52	43	83	9	25
VENEZIA	32	15	18	34	21

Colonna «Enalotto»
1 1 1 2 2 2 X 2 X X 1 2

Il servizio Enalotto gestione del Coni comunica i dati provvisori del concorso n. 19 del 9.5.1981. Ai punti 12 spettano lire 21.117.000; ai punti 11 lire 597.600; ai punti 10 lire 58.700. Il montepremi è di 422.346.926.

GLI ASSISTITI DOVRANNO PAGARE LE PRESTAZIONI

Da domani i medici riapriranno gli studi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da domani riapriranno gli studi dei medici generici. Nonostante gli incontri con il governo i sanitari Saub si sono concessi una pausa di riflessione e hanno deciso di non prolungare la chiusura degli studi. Una scelta opportuna motivata anche dal timore che la vertenza possa assumere un carattere ancora più impopolare.

Comunque per gli assistiti non si tratta di un ritorno alla normalità perché anche se gli studi resteranno aperti bisognerà pagare le prestazioni. Le tariffe dovrebbero essere le seguenti: una visita a domicilio del paziente costerà 20 mila lire, 10 mila per una visita in ambulatorio. Per una ricetta o per un certificato di malattia la tariffa sarà di 5 mila lire.

C'è però il rischio che i medici decidano nelle prossime settimane di chiudere nuovamente gli studi. La richiesta avanzata è sempre la solita: la convenzione firmata il 30 gennaio deve essere immediatamente firmata dal Presidente della Repubblica.

La bozza della convenzione è ferma però da mesi e senza un parere esplicito del governo il Presidente della Repubblica non ratificherà l'accordo. E che i ministri finanziari diano il proprio assenso è cosa improbabile. I ministri La Malfa e Andreatta vogliono che sia ridiscussa l'intesa.

Di parere contrario sono anche gli assessori regionali alla sanità che con la loro opposizione hanno impedito al ministro della sanità, Aniasi, di procedere nella propria mediazione. Però di fronte all'atteggiamento giudicato «ambiguo» del governo, i medici alzano il prezzo della loro rivendicazione. I generici infatti avevano dato per scontata pur con qualche mugugno, lo slittamento della convenzione a luglio a patto che l'intesa non fosse rivista. Ora invece visto che l'esecutivo non ha preso alcuna decisione pretendono che la nuova convenzione parta come stabilito dal 1.o gennaio '81. Tradotto in cifre questo significherebbe un esborso di 370 miliardi in più da parte dello Stato.

Da parte delle autorità pubbliche c'è una volontà effettiva per la trattativa: la federazione dei medici generici è disponibile a sospendere ogni forma di agitazione e ritornare all'assistenza diretta, cioè senza alcun pagamento diretto per gli assistiti.

E' anche possibile che proprio per sollecitare una ripresa delle trattative i generici autonomamente decidano di non farsi pagare più le visite. Nel caso però non si arrivi presto ad un accordo nuovi e più gravi disagi per gli assistiti sarebbero inevitabili.

Che si possa però arrivare in breve tempo ad una positiva conclusione del negoziato appare impossibile. Oltre il governo, il personale paramedico aderente a Cgil, Cisl e Uil e i leader sindacali chiedono che sia rivista la convenzione e che si svolga una trattativa parallela per tutti i 700 mila operatori del settore sanitario.

Del resto ci sono i medici ospedalieri che stanchi di essere considerati dei medici di serie B mordono il freno e avanzano la richiesta di una loro parificazione anche salariale con i generici. Mercoledì il ministro della funzione pubblica si incontrerà con i sindacati degli ospedalieri che avanzano la richiesta di un preconcetto prima di avviare la trattativa per una normativa unica.

Vogliono in pratica recuperare parte delle differenze di trattamento economico prima di sedersi al tavolo della trattativa contrattuale. Anche qui ci sono problemi e il rischio di uno sciopero negli ospedali non è poi così lontano.

Giuseppe Sanzotta

■ ARRESTATO — Il musicista Hans Werner Henze è stato arrestato l'altra sera al valico del Brennero perché trovato in possesso di circa 40 grammi di marjuana.

IL LEADER DEMOCRISTIANO DELLA CAMPANIA SEQUESTRATO IL 27 APRILE

Concentrate sui monti del Salernitano le ricerche dei rapitori di Ciro Cirillo

NAPOLI — Sono state concentrate nelle zone montuose del Salernitano le ricerche del «covo» dove è tenuto prigioniero Ciro Cirillo, l'assessore regionale della Campania, sequestrato dalle «Brigate rosse», la sera del 27 aprile scorso. Nell'agguato furono uccisi due collaboratori di Cirillo — l'autista Mario Cancello ed il sottufficiale della Digos, Luigi Carbone — e ferito il suo segretario, Ciro Fiorillo.

Gli investigatori, infatti, ritengono che il «commando» che rapì Cirillo non potè allontanarsi di molto dalla zona del sequestro e soprattutto gli sarebbe stato impossibile entrare nell'abitato di Napoli. Le misure di controllo, infatti, scattarono immediatamente dopo l'agguato e furono chiusi tutti i varchi che da Torre del Greco permettono di entrare a Napoli.

«Le uniche strade attraverso le quali i brigatisti sarebbero potuti fuggire dalla zona del sequestro — ha detto un investigatore — erano quelle che conducono nei comuni vesuviani o nei comuni della costiera amalfitana. La zona vesuviana — ha aggiunto l'investigatore — è molto controllata dalla delinquenza comune che, come è noto, non ha "benevolmente" accettato il sequestro Cirillo, in quanto l'azione terroristica ha completamente bloccato le loro illecite attività».

I servizi di controllo sono stati, inoltre, intensificati nella zona del quartiere Chiaia a Napoli. In questa zona ritengono gli investigatori, le Brigate rosse potrebbero aver installato una base logistica, in quanto, proprio in alcune strade del quartiere — via Chiaia, via Santa Lucia e via Chiatamone — i terroristi hanno depositato i loro messaggi.

Inoltre, nel quartiere di Chiaia, in vico Alabardieri, fu ucciso il 19 maggio dello scorso anno, dalle Brigate rosse l'assessore regionale della Campania, Pino Amato. Quest'ultimo episodio, inoltre, ha permesso agli investigatori di dare credito all'ipotesi che la «colonna napoletana» delle Brigate rosse, la cui firma compare sui messaggi finora fatti pervenire in relazione al sequestro Cirillo sia sorta proprio sulla base del gruppo di fiancheggiatori e di basisti che agirono insieme con il «gruppo di fuoco» (formato da quattro terroristi della «colonna romana» i quali furono tutti catturati) che commise l'agguato in vico Alabardieri.

Per l'intero pomeriggio di ieri le forze dell'ordine hanno compiuto numerose perquisizioni nella zona del centro storico di Napoli. Sono state, inoltre, fatte perquisizioni all'interno delle facoltà universitarie di architettura, dell'Istituto universitario orientale, di economia e commercio e del Politecnico, le cui sedi si trovano proprio nella zona del centro storico.

Autobus bruciato a Roma da teppisti

ROMA — Un autobus è stato dato alle fiamme in piazza della Chiesa Nuova, a Roma, poco dopo le 20 di ieri, da un gruppo di una ventina di giovani che viaggiavano a bordo del «46», diretto verso San Pietro.

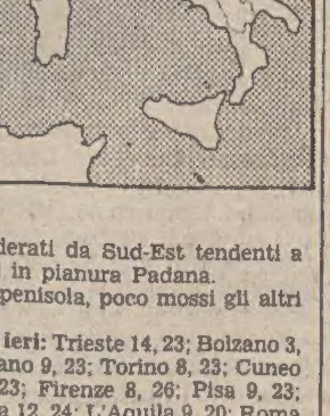
All'altezza di piazza della Chiesa Nuova i giovani sono passati all'azione intimando all'autista di fermare il mezzo e facendo scendere i passeggeri, poi con bottiglie incendiarie hanno appiccato il fuoco.

Gli autisti di due autobus che percorrevano corso Vittorio in senso opposto, vedendo l'automezzo in fiamme, hanno bloccato i loro automezzi e sono scesi insieme con i passeggeri.

La polizia accorsa sul posto ha trovato nella vicina via delle Vetrine due pistole.

Il tempo che farà





Situazione: la pressione è in temporaneo aumento sull'Italia ma già da questo pomeriggio subirà una nuova progressiva flessione ad iniziare dal settore occidentale.

Tempo previsto: ad iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso su tutte le regioni farà seguito un graduale aumento della nuvolosità sulle regioni Nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna con possibilità di piogge più probabili al Nord. La nuvolosità tenderà ad estendersi alle restanti regioni centro settentrionali.

Temperatura: in aumento le minime, stazionarie le massime.

Venti: generalmente deboli o moderati da Sud-Est tendenti a rinforzare sul settore occidentale ed in pianura Padana.

Mari: mossi quelli ad Ovest della penisola, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 23; Bolzano 3, 28; Verona 10, 24; Venezia 11, 21; Milano 9, 23; Torino 8, 23; Cuneo 10, 16; Genova 12, 20; Bologna 10, 23; Firenze 8, 26; Pisa 9, 23; Ancona 14, 22; Perugia 11, 23; Pescara 12, 24; L'Aquila 9, 20; Roma Urbe 9, 25; Roma Fiumicino 10, 23; Campobasso 12, 20; Bari 14, 22; Napoli 11, 23; Potenza 10, 22; S. M. di Leuca 15, 20; R. Calabria 13, 21; Messina 15, 24; Palermo 15, 23; Catania 13, 27; Alghero 10, 28; Cagliari 12, 24.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 8, 17; Atene n. 13, 24; Bangkok s. 29, 32; Belgrado s. 10, 23; Berlino s. 9, 23; Buenos Aires n. 14, 20; Il Cairo n. 15, 27; Chicago p. 0, 17; Dublino s. 9, 16; Helsinki s. 6, 14; Hongkong n. 26, 29; Gerusalemme n. 12, 23; Johannesburg s. 6 17; Lisbona p. 12, 16; Londra n. 11, 18; Madrid p. 9, 17; Montreal n. 3, 20; Mosca s. 10, 23; New York s. 5, 20; Oslo s. 6, 17; Parigi n. 12, 20; Rio de Janeiro s. 17, 30; San Francisco s. 10, 24; Singapore n. 25, 33; Stoccolma s. 9, 16; Sydney s. 12, 22; Tokio s. 12, 22; Vienna s. 6, 18.

Il vecchio e il libro

di Stelio Crise

«COME DIAVOLO ti son capitati in mano codesti libri di scuola?». Il vecchio non rispose: non era una domanda quella, ma un'esclamazione sconveniente. Sulle copertine dei tre volumi di quell'opera, aveva adocchiato, accanto al nome di Natalia Ginzburg, quello dell'altra curatrice: Clorinda Gallo. E', riconosciutala per la vedova di Alfonso Gallo, cercò il romanzo di Fulvio Tomizza, «Dove tornare», e rilesse il capitolo «L'amico di Roma» in cui appunto vive Alfonso Gallo. Sperava di rintracciarvi qualche tratto della sua personalità. Ma Clorinda Gallo, che vi era soltanto nominata, non poteva essere al centro di quella serratissima indagine psicologica. Non ne fu deluso, vinto dalla bellezza di quella trentina di pagine dove Tomizza effonde la sua malinconia: un indeterminato e inspiegabile bisogno d'intenerirsi sopra di sé o piuttosto una mai appagata tensione verso affetti esclusivi per pareggiare il dono d'un cuore gonfio d'amore.

Commosso da questa poesia, il vecchio dimenticò il travaglio del nostro romanziere. Ed anche il lutto di Clorinda Gallo dimenticò ed Alfonso Gallo e la sua morte immatura e le due vedovanze di Natalia Ginzburg e il suo primo marito, Leone Ginzburg, spento dalle torture nazifascistiche, ed il suo secondo marito, quel Gabriele Baldini, strappato al suo magistero d'anglicista, con cui troppo brevemente aveva onorato l'Università triestina.

Tutto e tutti dimenticò il vecchio, esilarato quasi dal titolo di quell'opera: «La vita». E prodigiosamente fu riportato indietro negli anni, al tempo della sua sconclusionata vita scolastica. Si rivide davanti al professor Rizza che leggeva il suo esercizio di analisi logica: «Vita: sostantivo; genere: femminile; numero: singolare. Sta bene. E poi?». Ed il suo silenzio di gran zuccone era interrotto dal professore: «Vita è sostantivo astratto, capito?». E quelle ti davanti alle erre suonavano come ci. Il professore Rizza era messinese.

Ora il vecchio leggeva l'indice dei titoli delle sezioni in cui era divisa l'antologia: «Nascere... casa... dolore... guerra... amore... famiglia... lavoro... morire». Nascere, morire: la vita. Che cos'era la sua vita di vecchio disutile? Una sconvenienza. Si scontrava per istrada con tanta gioventù abbandonata a intempestivi sbaciucchiamenti: gli si configuravano come smorfie sguaiate di chi, perduto il senso della convenienza dei modi, s'accorciava alla moda dei latin lovers, che la civiltà latina avevano ridotta a stolide esibizioni di maccheronici apparati sessuali. E la sua solitudine senile rievocava i giovani ateniesi che consumavano i più smaniosi coiti pubblicamente. Imbelli vecchi s'erano limitati a chiamare cinici quei giovani che avevano avuto buon gioco nel destabilizzare una società putrefatta, anche facendo all'amore nell'agorà. Ma era amore poi quello?

Presto però il vecchio scordò la sconvenienza della sua curiosità un po' sporcacciona, rapito dalla lettura di tanta poesia radunata in quell'antologia. E visse così tre giorni di sogno in compagnia d'Omero, di Virgilio e di Dante; di Tolstoj e di Cechov; della Dickinson e della Mansfield; di Quasimodo, d'Ungaretti, di Montale e Saba, Svevo, Giotti, Marin e di cento altri.

Giunse quasi alla fine del terzo volume e già s'accingeva a leggere un brano tratto dalla «Storia della rivoluzione russa» di Trockij, quando dovette deplorare la fantasiosa traslitterazione che vi aveva subito il nome assunto da Lëv Bronstein. Ma quale non fu il soprassalto di acida severità censoria allorché, nella stessa pagina, si fu imbattuto in uno svarione che confondeva Pietroburgo con Mosca! Fremette d'insofferenza come sempre più spesso avveniva quando, la notte, si rivoltolava insonne nel letto mal riscaldato dalle inefficaci batterie di «plutzer», acquistati a rate.

Senza riprendere l'interrotta lettura, se ne stava immobile con i tre pesanti volumi sulle ginocchia, quando di nuovo risonò la stessa voce e che tre gioni innanzi aveva irriso il suo interesse per quei libri di scuola: «Sarà mai possibile che alla tua età tu rimminchionisca a tal segno! Sono tre giorni che...». Eccetera.

Una ferita gli si aprì in petto. E immediatamente gli arrivò dall'Oltretomba la voce del professor Pozzo Balbi: «La verga corregge. La sferza incita. La frusta castiga. Il flagello strazia». «E lo scudiscio, professore?». Era stata proprio una scudisciata quella. S'era ridotto a un perdigiorno ormai. Ma a che pro' rinfacciarglielo? Sapeva ben d'essere corto di mente, sgraziato, insipiente tal quale era stato fin dalla più verde età. E senza riproporsi di attenuare con un guizzo d'arguzia il bruciore di quell'autocondanna, si ritrovò, spaesato citrullo, in terza ginnasio: il professor Capietano disegnava alla lavagna perfette figure, esaltandosi nella pura bellezza della divina geometria, ed egli aveva continuato a giocare a battaglia navale. Solo lui, sprovveduto grullo, era stato sorpreso. Ed il gesso si sprezzava sul pavimento, gettatovi con ira pari a quella che strozzava in gola l'urlo del professore: «Margarita ante porcos!». A chi avrebbe potuto girare quella massima latina? Forse alle classi affollate dalla foruncolosa ragazzaglia cui era destinata quella splendida antologia?

A un tratto il primo volume s'era aperto alla pagina 5 e il vecchio vi lesse queste parole: «Cari insegnanti e cari ragazzi». L'inconsueto attacco per una prefazione lo intenerì. Aveva la pessima abitudine di non leggere mai le prefazioni. Ma stavolta non fu così. Natalia Ginzburg, fra l'altro, vi sosteneva: «Ci sembra meglio, per un ragazzo, capire poco d'un grande poeta, che capire tutto di un poeta stupido». Il vecchio pensò che non di poeti, ma di poesia era questione. E qual poesia è mai stupida, se poesia è? Il professore Arnaldo Polacco avrebbe tuonato: «Basta questa per ammazzare un bove!». Inoltre in quell'inutile prefazione era ripetuto per tre volte l'aggettivo stupido. Al vecchio fu facile risalire all'origine di quel malvezzo.

Il padre di Natalia Ginzburg, il professor Giuseppe Levi, era triestino; né mai aveva smesso il suo nativo dialetto. E sempre e dovunque aveva abusato dell'aggettivo stupido, anzi «sempio». Certamente il professore Levi era dovuto ripiegare su «sempio» perché, sessant'anni fa, sarebbe stato sconveniente metter in circolazione in famiglia quell'appellativo bisillabico con cui noi triestini gratifichiamo il prossimo nostro. E, dopo tre giorni di chiuso silenzio, il vecchio riascoltò la sua voce che sillabava: «Ecco i frutti d'un'educazione che troppo concede alla rozzezza del dialetto».

Assolse però il professore Levi ed essendogli apparsa davanti agli occhi la faccia rotonda del professor Mario Gius, che con lui aveva riletta quella prefazione, condivise il suo giudizio lasciato cadere con un sorriso sornione: «Ein nicht entzückendes Kokettieren». E se il vecchio sentì di poter essere indulgente con quella debolezza in cui scadeva talora la Ginzburg nel coniugare il brutto verbo, dovette ammettere che la sconsiderata iterazione dell'aggettivo stupido restava una sconvenienza bella e buona. In quella sede, poi! Gli sfuggivano due cose. Anzi tutto che la sconvenienza provoca sempre la caricatura, per quanto v'ha in essa di eccessivo; e perciò stesso è mal di poco. Poi in tutto quel troppo che traspare nel nostro dire o nel nostro fare si deve ravvisare il perdonabile schermo dietro cui si celano pene segrete.

Ma già il vecchio aveva dimessa ogni aristarcheggiante supercigliosità, beato del suo naufragio nel caldo flusso d'ammirazione per il lavoro compiuto dalle due brave antologiste. Dalla letteratura universale eran riuscite a trascegliere il meglio. Con mirabile intonazione di novità avevano perfezionato uno strumento didattico e pedagogico dove un gusto personalissimo si manifestava con intransigente coerenza, attenta a cogliere ogni aspetto del vivere di ieri e, soprattutto, d'oggi. Misura, garbo, armonia e la più responsabile riflessione avevano ispirato l'intera opera, indenne d'uggiose prediche, sollecitatrice di chiari dialoghi.

Vi si respirava un'aria civile, sensibile al buono ed al bello; e tutto discendeva da un abito mentale modellato da un'educazione assidua, che sola sa mettere a frutto i valori d'un'antica tradizione. Educazione fondata sull'amore. Tradizione inverata dalla più amorevole intelligenza.

Miriadi di vivaci formiche solleticavano la sua magrezza arteriosclerotica: il vecchio si sentiva ringiovanito! Decise di mettersi a galoppare contro il tempo. Doveva proprio aprirsi all'amore che palpita sotto il sole, come aveva appreso da quell'antologia. Non aveva certo l'età per scendere in lizza con i pococuranti ragazzi d'oggi, né, figurarsi, con quei birichini ch'erano stati i cinici! Ad ogni modo avrebbe confinato in soffitta i «plutzer». E le rate? Le avrebbe onorate ad una ad una. Il giornale pagava arciprofumatamente. Perciò si mise immantinente a tavolino per stendere una recensione obiettiva, senza indulgere alla sconvenienza di privati pensieri. Cominciò a scrivere: «Clorinda Gallo - Natalia Ginzburg. "La vita: antologia italiana per la scuola media". Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1981, vol. 3». E continuò con la foga, ricca di speranze, d'un futurista d'altri tempi.

Stelio Crise

«Bottega Fellini»

ROMA — 197 pagine di testo, di fotografie a colori, in bianco e nero e di disegni costituiscono la struttura di un documentato volume dal titolo «Bottega Fellini» che l'editore De Luca ha pubblicato in elegante veste tipografica valendosi del testo di Raffaele Monti e delle foto di Gabriele Stocchi ed incentrato su Federico Fellini e le sue opere.

Nel presentare l'opera l'autore precisa che: «Si tratta soprattutto del tentativo di liberare la lettura di un film dalle strettoie che la visione dell'opera ultima impongono.

ANALISI DEI RISVOLTI INTERNI E INTERNAZIONALI DELLA SOMMOSSA DI PRISTINA DEL MARZO SCORSO

La febbre nazionalistica del Kosovo

La rivolta ha insanguinato città e villaggi, rinfocolato antichi odi razziali, ma ha soprattutto sollevato interrogativi sulle prospettive dell'intera regione dei Balcani - L'atteggiamento occidentale è: «non disturbare il manovratore»

BELGRADO — Il traffico ininterrotto di automobili sfiora ragazzini alti quanto un soldo di cacio che sorvegliano, ai margini delle strade, piccole mandrie di bufali neri. Solenni e fieri, uomini con baffi e turbante camminano nel moderno quartiere universitario stando tre passi davanti le loro donne cariche di fardelli, ubbidienza e devoto rispetto. Mendicanti straccioni stanno gettati a terra agli angoli di edifici da considerare lussuosi. Petulanti lustrascarpe a decine, al servizio di una giovane ed opulenta classe di burocrati con l'accendino di Cartier, l'orologio d'oro e vestiti che cercano di far credere d'essere usciti da Saville Row.

Questi sono il Kosovo e la sua capitale Pristina, percorsi dalla febbre terzana di una rivolta nazionalistica e sociale che ha insanguinato città e villaggi, fatto cadere teste importanti, rinfocolato antichi odi razziali, ma che ha soprattutto sollevato interrogativi importanti riguardo non solo l'insieme della Jugoslavia, ma le prospettive future dell'intera regione dei Balcani. Al Comitato centrale della Lega dei comunisti è stato detto che quanto è avvenuto nel Kosovo «è inserito nella strategia dei paesi che formano i grandi blocchi nei confronti della Jugoslavia e, in senso più estensivo, nei confronti della intera regione balcanica».

Non sono solo preoccupazioni jugoslave. Anche ad Atene si sono rizzate sensibili antenne che hanno trasmesso segnali di allarme fino alla Segreteria di stato americana. Consultazioni discrete sono state tenute in Europa. La linea scelta è stata quella di una «cautela attiva», l'atteggiamento nei confronti della Jugoslavia è stato riassunto da un ambasciatore occidentale a Belgrado: «non vogliamo disturbare il manovratore». Un piccolo segno concreto di questo atteggiamento è la mancanza finora di ogni protesta per il fatto che l'ingresso al Kosovo continua ad essere interdetto da oramai un mese e mezzo ai rappresentanti diplomatici e consolari.



Vlado Tesic, autorevole commentatore del «Borba» scrive: «I Balcani sono oggi una regione relativamente tranquilla, grazie, fra l'altro alla presenza di una Jugoslavia indipendente, forte e non allineata. Però non sono immuni da varie forme di pressione che sono il frutto della competizione tra i grandi blocchi». Si scatena in proposito una polemica con la «Pravda» che rimprovera ancora una volta la Jugoslavia di mettere i due blocchi sullo stesso piano e chiede, praticamente, una scelta di campo. «Vi ostinate a non capire niente» risponde Vlado Tesic. Le accuse jugoslave all'Albania per quanto sta accadendo nel Kosovo, sono pesanti ed ormai anche dettagliate, viene persino indicato un ruolo eversivo che sarebbe stato giocato dalla ambasciata di Tirana a Belgrado. A pronunciare queste accuse non sono personaggi da due soldi, sono i massimi dirigenti del regime.

Così tutti si domandano cosa succede in Albania, il paese politicamente più isolato del mondo, probabilmente. Milos Minic il «ministro degli esteri» della Lega dei comunisti, ne definisce il regime staliniano come una «europeizzazione di quello cambogiano di Pol Pot». Enver Hoxa, il vecchio leader di Tirana, è ammalato. Alla ambasciata albanese di Belgrado cortesi funzionari smentiscono: «Non è vero che non lo si vede più da mesi, una quindicina di giorni fa è apparso in televisione alla veglia funebre di un vecchio combattente rivoluzionario». Sarà vero? Non conta, la lotta per il dopo Hoxa è certamente cominciata. L'occasione per i sovietici di riprendere il controllo di un paese che si affaccia sull'Adriatico e che già in passato ha fatto parte del Patto di Varsavia, è ghiotta. E se fosse proprio la loro fazione a soffiare sul fuoco dell'irredentismo?



Una recente immagine dei sobborghi di Pristina

L'undici marzo scorso a Pristina c'era una partita del campionato di calcio. Alla mensa universitaria ci sono normalmente sette «sportelli» per ritirare il cibo. Quel giorno ne erano in funzione soltanto due, la coda interminabile significava correre il rischio di non arrivare in tempo allo stadio. Ad un certo punto volò rabbiosamente un piatto di minestra. Già che c'erano, gli studenti si misero anche a protestare per la cattiva qualità del cibo e la insufficienza degli alloggi. Così è cominciata la sommossa del Kosovo, undici morti ammessi ufficialmente, molte decine di feriti, centinaia di fermi, danni materiali ingenti, giorni e giorni di coprifuoco, un terremoto politico ai vertici della regione, una feroce purga in atto a tutti i livelli della Lega dei comunisti.

Sostiene un commerciante albanese di Pristina, persona che sembra piena di buon senso: «Non sarebbe successo niente, in fondo manifestazioni di studenti ci sono in tutto il mondo. Il fatto è che contro i ragazzi hanno scatenato la polizia serba che ha ucciso le prime vittime. È stato in seguito a questo che agli studenti si è unita la popolazione, gli operai». Non c'è albanese senza fucile, altrimenti non sarebbe uomo, si dice ancora oggi. La grande rivolta contro i turchi nel 1909 scoppiò per le tasse, ma anche perché si pretese dagli albanesi la consegna delle armi. Ancor oggi, accanto ai tribunali normali, hanno un certo riconoscimento i «consigli dei vecchi» albanesi perché sono i soli a poter in qualche modo intervenire sul codice d'onore della «vendetta di sangue» che continua a mietere vittime nel paese. Anche tutto questo lubrificherà purtroppo il pericoloso meccanismo che si è messo in moto.

«I serbi ci sfruttano, sono per noi come colonizzatori». Slogan di questo tipo si sono sprecati per approdare alla richiesta del riconoscimento al Kosovo dello «status» di repubblica indipendente. La verità è che la Jugoslavia socialista ha favorito uno sviluppo incredibile della regione. Dal 1947 al '75 la produzione industriale vi è stata aumentata di undici volte. Il 37 per cento del fondo di solidarietà federale per le regioni sottosviluppate va al Kosovo. Nei prossimi cinque anni verranno devoluti alla regione 4,7 miliardi di dollari, tremila dollari per ogni abitante. Una regione che è uscita dalla guerra con un analfabetismo pressoché totale, conta oggi 470.000 allievi delle scuole di ogni tipo, mentre i lavoratori occupati sono 173.000 ed i disoccupati 70.000.

Errori drammatici sono stati compiuti dalla classe politica locale che ha cavalcato a sua volta la tigre del nazionalismo e del vittimismo. Che soprattutto si è comportata con un'arroganza terribile. La «mafia degli albanesi» di Mahmut Bakali, il leader dimissionario della Lega dei comunisti del Kosovo è arrivata al punto di assegnare ai suoi «picciotti» posti di assistente universitario senza titoli o di promuovere a più alti incarichi politici personaggi condannati politicamente da organizzazione di base. Adesso intere sezioni del partito vengono sciolte, le scuole hanno problemi a rimpiazzare i tanti insegnanti che sono stati allontanati dall'incarico per aver sobillato la rivolta. La gran parte di loro sono membri del parito, molti addirittura dirigenti. «Mahmut Pascià» così chiamavano Bakali. Ma non solo per i suoi metodi, anche per il continuo avvicendarsi nel suo ufficio di splendide segretarie.

Come dalla Cina del primo Mao, gli osservatori stranieri sono tenuti fuori dal Kosovo o, se vi vengono lasciati entrare, si tratta di «visite guidate» così bene, da impedire ogni contatto con la vera realtà della regione. In attesa ai suoi confini, i giornalisti stranieri raccolgono voci e indiscrezioni che è poi impossibile controllare. Vecchi corrispondenti ricordano la formula rituale delle corrispondenze da Hongkong degli Anni '50: «Viaggiatori provenienti dalla Cina rossa riferiscono che...» e propongono un: «Viaggiatori provenienti da Pristina...» che, per riferirsi ad una regione europea degli anni '80, suona estremamente anacronistico. Tra i «racconti dei viaggiatori» c'è quello, assai dettagliato, che dà per ucciso nei giorni scorsi un giovane soldato di leva e per ferito un suo commilitone. I due sarebbero stati abbattuti a pistolettate in un caffè dove erano seduti durante la libera uscita.

Altri «boatos» danno per certo il ritiro dei poliziotti di nazionalità albanese dai reparti impiegati in servizio di ordine pubblico. Viene ricordato a questo proposito un episodio famoso della occupazione italiana del Kossovo quando un reparto di collaborazionisti albanesi si rifiutò di sparare contro una folla di donne che stava forzando l'ingresso di una prigione: non tiriamo contro la nostra gente». Il provvedimento è verosimile, se è vero è prudente nell'immediato. Però è inevitabilmente capace a lungo termine di rinfocolare ancora l'odio tra albanesi del Kosovo e serbi. Gli ultimi giorni di aprile, nella cittadina di Bresje, trentasette tombe di serbi sono state profanate. Da Podujevo, un altro piccolo centro, sono giunte notizie che fanno pensare ad una vera e propria «battaglia» tra i due gruppi etnici. Infatti vi sono state devastate, secondo fonti ufficiali, 26 case di serbi e 22 case di albanesi. La Jugoslavia si trova tra le mani una brutta gatta da pelare.

Paolo Berti

LUCI E OMBRE SULLA POLITICA DELLA SCIENZA AL CONVEGNO DI MONTECATINI

Più fondi per la ricerca in un dedalo di progetti

Il nodo del trasferimento delle scoperte nella produzione - L'invecchiamento dei ricercatori

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Quando gli scienziati vogliono fare i politici, spesso riescono a essere più fumosi dei politici di professione. A Montecatini, dove per tre giorni si è discusso sulla politica della ricerca in Italia e sul bilancio di cinque anni di progetti finalizzati, la riprova è stata quasi sempre evidente, spesso amara. Nelle parole e nei gesti colmi di fervorosa retorica del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Ernesto Quagliariello, innanzitutto. Ma anche nell'atteggiamento dei responsabili dei singoli progetti, impegnati in scivolosi tentativi di mantenersi sulle enunciazioni generali, senza il mordente e magari anche l'autocritica necessari a un confronto aperto. Semmai, risvolti e retroscena saltavano fuori nei discorsi personali, nei dialoghi a tu per tu, in cui più facilmente e con maggior semplicità si potevano elencare successi e fallimenti dei progetti di ricerca portati avanti.

Così il convegno di Montecatini, attorno al quale hanno ruotato circa cinquecento tra scienziati ed esponenti industriali, politici e sindacalisti, se da una parte ha ribadito in termini anche inconsueti lo sforzo che vien fatto per investire denaro e intelligenze nella loro ricerca scientifica e tecnologica pure in un momento economicamente periglioso come l'attuale, dall'altra parte ha reso palese l'eccesso di strutture già esistenti e in via di formazione e lo scarso coordinamento tra le diverse iniziative.

Nessuno intende contestare l'importanza che in questi cinque anni hanno avuto i progetti finalizzati per la ricerca, ed è gran parte merito di Quagliariello l'aver condotto in porto, scansando tante tempeste, l'iniziativa avviata dal suo predecessore Alessandro Faedo. Un piano di collaborazione tra ricerca e industria inedito in queste proporzioni e articolato attraverso ventisei progetti finalizzati che hanno spaziato dalla biomedicina all'energetica, dalla difesa del territorio alle fonti alimentari e alle tecnologie elettroniche avanzate. Nei progetti sono stati coinvolti 25 mila ricercatori dell'università, dei laboratori del Cnr, di enti pubblici, di industrie, per un totale di diecimila contratti di ricerca. Il tutto con un impegno di spesa pari a 345 miliardi di lire nell'arco — come si è detto — di cinque anni.

E' impossibile in questa sede dar conto dei risultati dei singoli progetti di ricerca. Vi è stato chi ha parlato di nuovi metodi per l'ossigenazione artificiale, della costruzione di valvole cardiache interamente «made in Italy», della selezione di nuove varietà in campo agricolo, del potenziamento della rete sismica, della produzione di nuovi superconduttori. E chi più ne ha, più ne metta. Ma — aldilà di questi risultati, più o meno interessanti per la comunità — ciò che importava era verificare alla prova dei fatti la possibilità di instaurare in Italia un modo nuovo di fare ricerca, orientato a scopi precisi da raggiungere in un tempo ristretto.



Ernesto Quagliariello, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche

Quagliarello, naturalmente, ha giudicato del tutto positiva l'esperienza, facendo notare che vi è stata una partecipazione industriale che ha inciso sui contratti di ricerca in percentuale variante fra il 25 e il 65 per cento, e sottolineando «la stretta correlazione dei progetti finalizzati con gli obiettivi strategici formulati nei documenti già approvati dal Cipe e dal governo e ora sottoposti all'esame del Parlamento: Piano a medio termine 1981-83 e piani di settore (sanitario, agricolo e forestale, energetico, chimico, cantieristico, siderurgico, per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, per la rinascita delle zone terremotate).

Ma la situazione, in realtà, è estremamente più articolata. Schematizzando e sperando di aver compreso giusto, proviamo un po' a fare i conti in tasca alla ricerca italiana, per il presente e il prossimo futuro. Notiamo subito, intanto, che accanto ai consueti stanziamenti annuali (che nel 1980 sono ammontati a 3164 miliardi, pari allo 0,96 per cento del prodotto nazionale lordo), si vengono ad aggiungere quelli previsti dal Piano a medio termine, che ammontano a 3330 miliardi per il 1981-83, così ripartiti: rifinanziamento del Fondo Imi per la ricerca applicata (1900 miliardi), programmi per il trasferimento tecnologico alle imprese (70 miliardi), programmi strategici per nuovi settori produttivi (come telematica, tecnologie marine, fonti energetiche rinnovabili, biotecnologie) per complessivi 800 miliardi e ancora la ristrutturazione dei servizi tecnico-scientifici nazionali (geologico, sismico, idrometeorologico, cartografico, pedologico) per ulteriori 560 miliardi. A ciò il ministro della ricerca scientifica Pier Luigi Romita, intervenendo a Montecatini, ha aggiunto i 1800 miliardi (da ripartire in tre anni) previsti dal Fondo per l'innovazione tecnologica, in base a un disegno di legge recentemente approvato dal Consiglio dei ministri nell'ambito delle misure urgenti per i settori strategici dell'economia.

Tutto ciò dovrebbe innalzare l'impegno finanziario del nostro Paese nella ricerca fino alla quota dell'1,20 per cento sul prodotto nazionale lordo, scavalcando finalmente quel limite critico dell'un per cento, vergognoso per una nazione che vuol definirsi industrializzata e avanzata. Ma quello che impressiona è lo sventagliamento di fondi su un fronte così vasto, tanto più se teniamo presente che vi sono anche finanziamenti per il Piano sanitario nazionale, per il Comitato nazionale per l'energia nucleare, per gli interventi nel Mezzogiorno nell'ambito della ricerca scientifica.

Così si è espresso Giuseppe De Rita, segretario nazionale del Censis, nella relazione più lucida e più schietta presentata a Montecatini: «Se da un lato non ci si può che compiacere per l'aumentato interesse che il mondo politico ha mostrato negli ultimi anni per i problemi della ricerca in generale, e in particolare di quella parte di ricerca strettamente collegata con il perseguimento di obiettivi economici e sociali, dall'altro non si possono sottacere i rischi e gli inconvenienti di un modo di procedere che appare espressione più della sommatoria di esigenze, iniziative, programmi assai variegati che non della definizione di uno scenario organico di politica della ricerca, interno alla politica delle strutture e degli interventi sociali».

Qual è, infatti, in questo labirinto di programmi e di miliardi il compito del Cnr? E quale il compito del ministero della ricerca scientifica? Se per il primo si chiede di uscire dalla gabbia del parastato che ne ha burocratizzato l'attività, il secondo continua a latitare nella sua funzione di coordinamento — per sua stessa natura, non per necessaria cattiva volontà di chi ne ha la responsabilità di governo in governo.

Ha detto, in un intervento critico assai apprezzato, Antonino Cuffaro, responsabile della sezione ricerca scientifica del Pci: «Invece di valutare i risultati che sono stati ottenuti nei progetti finalizzati e di avanzare proposte per il potenziamento e la rifondazione delle strutture di ricerca, il governo preferisce lasciare tutto nell'indeterminazione e nella confusione, inventando nuovi strumenti scoordinati, come i piani di ricerca di settore, il Fondo per l'innovazione tecnologica, gli enti di trasferimento, che aggravano il panorama già caotico. Nessun ministro è in grado di spiegarci la connessione che avranno i presunti piani di settore con in nuovi progetti finalizzati di seconda generazione, chi attuerà questi piani, in base a quale linea sono stati scelti i settori d'intervento».

Tanto più che è rimasto in larga misura irrisolto il nodo di fondo, e cioè il trasferimento all'industria delle conoscenze e delle innovazioni acquisite nei laboratori, la disseminazione nel sistema produttivo nazionale delle scoperte e delle tecnologie messe a punto. Quagliariello ha parlato un po' confusamente di «una vera e propria rete di servizi tecnico-scientifici che, in via permanente, possano rappresentare una cinghia di trasmissione tra produttori di ricerca e utilizzatori dei risultati». Ma il problema rimane, anche se — beninteso — non è solo italiano: è sentito con particolare drammaticità anche in Gran Bretagna, mentre Stati Uniti e Giappone lo hanno in buona parte risolto, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

C'è infine un pesante risvolto sul piano prettamente umano, sottolineato con amarezza da Paolo Savona, segretario della programmazione presso il ministero del Bilancio: «La soluzione data finora al problema della formazione nel campo della ricerca, anche in conseguenza delle politiche perseguite recentemente per eliminare il problema del precariato e l'equiparazione delle carriere, ha avuto effetti largamente negativi, con l'allontanamento dei giovani dalla ricerca e un non irrilevante invecchiamento dell'età media dei ricercatori, che ha superato i 40 anni». Un dato gravissimo, che si ripercuoterà pesantemente per molti anni a venire.

Fabio Pagan

Sussurri e segreti di Miramare



Per un fotografo triestino che ama la sua città e per uno studioso, triestino d'adozione, che per trent'anni vi ha svolto la sua attività, era doveroso «raccontare Miramare».

Il fotografo è Claudio Saccari che nella sua ricerca per immagini dei vari aspetti di Trieste non poteva mancare all'appuntamento con il castello di Miramare. Lo studioso è Salvatore Libutti, che è stato per trent'anni curatore del museo del castello.

Dall'incontro è nato un sodalizio e la decisione di illustrare il bianco, romantico castello che ha acceso la fantasia di poeti ed attratto folle di turisti.

Il risultato è una guida, «Miramare», che ha visto recentemente la luce, edita dalla «Tipografia Nazionale» di Trieste.

Chiamare questo libro una guida è un po' riduttivo perché anche se esso accompagna il visitatore attraverso le sale del castello, spiegando dettagliatamente l'origine e le caratteristiche dei dipinti, degli arazzi, dei mobili e degli arredi, i cenni storici, che precedono la guida vera e propria, sono molto ampi.

Salvatore Libutti ha voluto infatti rivedere vecchie carte, lettere e diari che riguardavano Massimiliano (il «genius loci» come lo ha definito il prof. Mirabella Roberti nella presentazione del volume) e ne ha tratta una biografia completa, da quando nacque a quando approdò fortuitamente nella baia di Grignano, innamorandosi del sito, da quando fu governatore del Lombardo-Veneto fino alla tragica impresa messicana.

Se Libutti ha raccontato i personaggi e gli avvenimenti principali vissuti nel castello, Saccari ha cercato di illustrarne le atmosfere. Ha «vissuto — come scrive egli stesso in premessa — l'atmosfera del castello nel recupero di emozioni e momenti forse irripetibili». Ha voluto cogliere le immagini più significative di un ambiente dove «la vita continua a sfiorare le numerose stanze, per le immagini riflesse da superfici affaticate, per i sussurri che raccontano attraverso interstizi segreti e pieghe di drappi consunti».

Sul motivo conduttore dei versi carducciani (che fanno da sottotitolo alla guida «Miramare, questo bastion di scogli»), Libutti e Saccari hanno realizzato un'opera di facile consultazione che permette a chiunque di «vivere» la magica atmosfera del bianco-castello.

Pl. S.

Mostra parigina sull'arte in Italia

ROMA — Una mostra sull'arte in Italia dal 1959 a oggi sarà inaugurata a Parigi il 24 giugno prossimo nel «Centre Georges Pompidou».

Il «Centre Pompidou» apre per la prima volta i battenti ad una esposizione d'arte contemporanea italiana, che potrà essere visitata fino al 7 settembre prossimo.

Verranno presentate opere degli artisti che, da Manzoni a Paolini, da Kounellis a De Dominicis, da Schifano a Pascali, da Merz a Fabro, ed altri hanno prodotto una riflessione critica sull'arte, concretizzatasi negli anni '60 e '70 con il processo di totalizzazione poetica del reale, che toccherà anche le ricerche degli '80, da De Maria a Bagnoli.

GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATA LA DELIBERA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Ratificati gli aumenti ai dipendenti comunali

Da 300 mila lire a un milione in più nella busta paga annuale

Fra molte incertezze, riguardanti la forma del provvedimento e il metodo seguito dalla giunta comunale nell'adottarlo, il Consiglio ha ratificato l'altra notte una delibera che prevede il passaggio, in virtù del concetto di professionalità, di tutte le attuali qualifiche dei dipendenti comunali dal secondo al settimo livello ad uno superiore. La decisione dell'assemblea, che comporterà per il Comune una spesa a carico del bilancio per l'anno in corso (non ancora approvato) di oltre 2 miliardi e 800 milioni, si tradurrà, fra l'altro, in un beneficio economico per i quasi 3.500 dipendenti comunali fra le 300 mila e il milione di lire annue lorde a seconda dei livelli, con decorrenza 1.o gennaio 1981.

La presentazione in aula della delibera (che dovrà ora passare al vaglio degli organi di controllo) era una delle richieste avanzate dal sindacato unitario degli enti locali nel corso della vertenza aperta con l'amministrazione comunale e conclusasi il 27 marzo scorso dopo una serie di scioperi.

L'intesa con la giunta era stata raggiunta con i rappresentanti delle tre confederazioni sulla base degli impegni da essa assunti circa un nuovo inquadramento del personale sulla base del criterio della professionalità (con i vantaggi economici tradottisi nella delibera votata l'altra sera), l'assunzione di 400 dipendenti mancati nella pianta organica e l'attesa ristrutturazione degli uffici comunali.

Quando già la giunta aveva predisposto la delibera sull'inquadramento del personale, c'è stato il fatto nuovo della richiesta da parte del sindacato dirigenti comunali (Direl) di estensione dei contenuti della stessa anche agli appartenenti all'ottavo e nono livello. Da qui la proposta della giunta, in commissione consiliare di far slittare di qualche tempo il varo del provvedimento per integrarlo con le previsioni riguardanti i dirigenti.

Ferma è stata, a questo punto l'opposizione della Flel, tanto che il caso ha dovuto essere la sera stessa affrontato in una riunione dei capigruppo svoltasi durante una sospensione dei lavori consiliari. Alla ripresa della seduta, l'assessore Colombis, premesso che la delibera originaria veniva presentata al voto, si è impegnato a portare in consiglio, già nella prossima seduta fissata per venerdì 22 maggio, anche il provvedimento riguardante le posizioni dell'ottavo e nono livello. Colombis ha altresì qualificato la delibera come «un provvedimento dai contenuti molto avanzati».

Hanno preso la parola i capigruppo di tutti i partiti. Le perplessità del comunista Monfalcon, del democristiano Richetti e del repubblicano Pacor si sono tradotte nell'annuncio di un voto di astensione (per la Dc di non partecipazione al voto, con uscita dall'aula). Monfalcon, paventando un possibile intervento del comitato di controllo che blocchi la delibera per illegittimità, ha messo in guardia contro una scelta «calcolata» della giunta, consistente nel deferire agli organi tutori la responsabilità di disattendere le attese dei lavoratori.

Sul pericolo di illegittimità si sono soffermati anche il Richetti (Dc) e il repubblicano Pacor, del resto richiamandosi anch'essi alla carenza di una soluzione globale a conclusione della vertenza sindacale dei dipendenti comunali. Appoggio sì, dunque ai sindacati, ma in forma di astensione dati i dubbi sul tappeto.

Le stesse perplessità non sono state ritenute tali, invece, dal socialista D'Amore, dal radicale Cominotto, dal socialdemocratico Lanza e dal missino Di Giorgio per non dare un voto favorevole della delibera, in attesa che tutti i punti delle vertenze trovino rapida attuazione. Ai voti favorevoli di questi ultimi gruppi si sono sommati quelli dei rappresentanti della LpT.

La giornata dei mutilati del lavoro

Si celebra oggi la Giornata del mutilato del lavoro. Alle 9.45, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in via dei Rettori, il parroco di Muggia mons. Apollonio celebrerà una messa in suffragio dei caduti e dei soci dell'Anmil scomparsi.

Alle 11, nella sala maggiore del Cca, di via San Carlo, ci sarà la commemorazione ufficiale: parleranno il presidente provinciale dell'Anmil, Giombetti, e l'assessore regionale alla pianificazione e bilancio Coloni.

Seguirà la consegna dei distintivi d'onore Inail ai nuovi grandi invalidi. Alle 12.15, infine, verrà affidata al mare una corona d'alloro, in memoria dei marittimi caduti.

L'ambasciatore del Gabon alla Fiera

L'ambasciatore del Gabon in Italia, Edouard Taele, si è incontrato ieri con il presidente dell'Ente Fiera, Toresella, e con quello dell'Ente autonomo del porto, Zanetti, per discutere la presenza del paese africano alla 33.ma edizione della campionaria internazionale.

Caffè, legname e cotone, principali produzioni della nazione africana, saranno ovviamente al centro dell'esposizione del Gabon, la cui delegazione parteciperà attivamente alle giornate internazionali del caffè e del legname.

Prima di lasciare la città, Taele è stato anche ospite del presidente della Camera di commercio, on. Modiano.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Antonino. — Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.23; la luna cala all'1.55 e si leva alle 2.49.

Ieri: temperatura massima gradi 23, minima gradi 14; pressione millibar 1011,5 stazionaria; umidità 49 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 14,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 0.59 con cm 17 e alle 18.37 con cm 28 sopra il livello medio; bassa alle 2.19 con cm 6 sopra e alle 18.37 con cm 28 sotto il livello medio del mare.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via dei Soncini 179, via Revoltella 41.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627. Prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Qui benzina

I distributori aperti oggi sono situati in: viale d'Annunzio; via dell'Istria (cimiteri); viale Miramare; via Svevo; via Fabio Severo; largo Canal; via D'Alviano; riva Grumula; strada del Friuli; via Revoltella; riva Nazario Sauro; largo Valmaura; via Giulia; via Carducci; largo Sonnino; via Baiamonti; piazzale Cagni; Barcola; Sistiana; Opicina Nord e Sud (autostrada).

IL QUADRIPARTITO PER PROVINCIA E USL

La «terza forza» non piace al Pci

Duro attacco del Pci contro la coalizione Dc-Psi-Psdi-Us propostasi come «terza forza» rispetto ai blocchi del Pci e della LpT sia per il governo della Provincia sia per la guida dell'Unità sanitaria locale. «Ciò che emerge chiaramente — ha rilevato Tonel, segretario provinciale del partito — è la proposta di mantenere uno «status quo» permanente nei nostri due maggiori enti locali, acquisendo un terzo punto di potere, e cioè l'Unità sanitaria».

«La proposta — ha sottolineato Tonel — trova il suo punto centrale in un poco nascosto capovolgimento di alleanze, che si concretizza nel concedere alla giunta Cecovini di continuare a gestire il Comune, sia pure senza accordi ufficiali, e ripristinando alla Provincia il quadripartito attuale, questa volta con la benevola astensione della Lista per Trieste e del Pci».

Socialisti, socialdemocratici e Unione slovena, rileva ancora il segretario comunista, si sono così posti in una condizione di «subalternità» rispetto al disegno democristiano teso a una «governabilità» con la Lista «discriminando ancora una volta i comunisti attraverso la famosa pregiudiziale, che nega in pratica pari dignità ai partiti democratici». Contemporaneamente, gli stessi partiti — osserva Tonel — vogliono che il Pci «continui a portare acqua alla Provincia perché Cecovini continui a gestire il Comune».

«Il Pci — ha affermato il suo segretario — considera la scelta dei partiti della cosiddetta terza forza un contributo ad aumentare il disorientamento dell'opinione pubblica, un cedimento alla strategia democristiana di far cadere sulla nostra Trieste le proprie contraddizioni e le propie ambiguità: su tutte queste questioni — ha concluso Tonel — discuteremo nei prossimi giorni e con i compagni socialisti in primo luogo».

Transiti ai valichi: in aprile più 30,36 p.c.

I transiti ai valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste hanno registrato lo scorso mese di aprile un incremento complessivo del 30,36 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Particolarmente consistente è risultato l'aumento del traffico internazionale, che ha registrato un incremento del 49,7 per cento mentre quello locale ha segnato uno sviluppo più modesto e precisamente del 4,57 per cento.

LA DIFFICILE SITUAZIONE AL COMUNE, PROVINCIA E USL

«Vertice» dei consiglieri LpT sul governo degli enti locali

La settimana politica si apre domani con due avvenimenti rilevanti: la presentazione al Consiglio provinciale delle già annunciate dimissioni della giunta e la seduta fissata per mercoledì, dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale, che dovrà eleggere al suo interno il comitato di gestione di 9 membri entro il termine massimo del giorno 15 dopo che tre precedenti riunioni avevano evidenziato i contrasti fra i partiti per assicurarsi una presenza in seno all'organo di gestione.

Ieri pomeriggio, intanto, si è svolta, nella sede di piazza Goldoni della Lista per Trieste, una riunione dei consiglieri comunali, provinciali e regionali della LpT, nonché dei rappresentanti di tale movimento nell'assemblea dell'Unità sanitaria, per un esame della situazione politica complessiva negli enti locali e per definire, di conseguenza, la posizione della lista riguardo alle scadenze politiche più ravvicinate (Usl e Provincia), ma anche per l'assetto al Comune.

La riunione si è aperta alle 17 con le relazioni del sindaco Cecovini e di Gambassini, che hanno riferito sui contatti avuti con le delegazioni di altri partiti e hanno preso in considerazione le ipotesi formulate dalle altre forze politiche per gli enti locali. Il successivo dibattito ha confermato l'orientamento della Lista ad avere un posto consono alla sua qualità di forza di maggioranza relativa, in primo luogo in riferimento alle proposte di composizione del comitato di gestione dell'Usl, nel quale, peraltro, la LpT vorrebbe rappresentati tutti gli altri partiti. Pci compreso proprio tenuto conto del ruolo che ora potrebbe svolgere in tale organismo.

Riguardo all'assetto degli enti locali, la situazione è stata giudicata «in evoluzione» e la LpT si riserva ulteriori analisi e approfondimenti anche a seguito delle soluzioni che saranno prospettate dalle altre forze politiche. Le conclusioni della riunione sono state tratte dal consigliere regionale Giuricin.

Assemblea precari

Si terrà domani, alle 16.30, nella sede della Ccdl-Uil, in largo Papa Giovanni 6, un'assemblea dei lavoratori precari della scuola, che esaminerà, fra i punti all'ordine del giorno, eventuali iniziative di blocco degli scrutini, come già avvenne l'anno scorso, per proteste contro le mancate decisioni legislative sul reclutamento del personale precario della scuola.

Riscatto di immobili di proprietà demaniale

La Ccdl-Uil ha emesso un comunicato in cui si informano i cittadini interessati al riscatto di immobili di proprietà del demanio che l'Intendente di finanza, di concerto con gli Iacp, curerà l'istruttoria per la definizione delle pratiche.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà del Comune, l'organizzazione sindacale ha invitato sindaco ed assessore all'economato affinché diano corso alla cessione in proprietà degli immobili riscattabili dai cittadini.

Viabilità per il «Giro»

La prefettura ha adottato alcuni provvedimenti per consentire lo svolgimento delle operazioni concernenti la partenza del Giro d'Italia. Dalle 8 del giorno 12 alle 10.30 del 14 sarà vietato il parcheggio alle autovetture dalla radice del molo Audace sino alla Stazione marittima. Lo stesso orario e lo stesso divieto saranno validi per le Rive.

In particolare, il perimetro di piazza Unità e la sua testata lato mare, fra i piloni, verranno inibiti alla sosta mercoledì 13 dalle 8 alle 18. Dalle 11 alle 18, sempre di mercoledì, il percorso della tappa a cronometro (da piazza Unità al punto in cui via Schiaparelli si immette in viale Campi Elisi, e ritorno) sarà chiuso al traffico.

Il giorno dopo, la carovana del Giro si metterà in moto verso Bibione: la perfettura ha disposto la chiusura al traffico della statale 14 nei due sensi di marcia dalle 8.30 sino al passaggio dei corridori, precisando che eventuali eccezioni potranno essere prese in considerazione dalla forza pubblica soltanto per comprovati motivi di forza maggiore. Il traffico veicolare verrà dirottato sulla statale 202 e sulle arterie adiacenti.

La funzione del sacerdozio nel «Serra Day»

Si celebra oggi in tutto il mondo la Giornata delle vocazioni sacerdotali e, contestualmente, il «Serra Day», il giorno dedicato al movimento cattolico internazionale che prende il nome dal padre francescano Ginepro Serra, ispiratore dell'opera di diffusione del Cristianesimo in America, al quale è stata dedicata l'imponente statua nel Campidoglio di Washington.

Sulla traccia lasciata da Padre Serra, nacque cinquant'anni or sono a Seattle il «Serra international club», una congregazione di sacerdoti e laici che fin da quegli anni promosse le vocazioni sacerdotali diffondendo il Cristianesimo.

Centri estivi — Continuano le iscrizioni per i centri estivi 1981 organizzati dal Comune. Le schede di iscrizione vengono distribuite, da parte delle assistenti sanitarie, nelle scuole di appartenenza.

Aderite all'associazione donatori organi

IMPEGNO DEL PREFETTO CON UNA DELEGAZIONE DEL RIONE

Ceneri sfrattate da San Sabba



Forse entro una settimana, le «ceneri che nessuno vuole» avranno una destinazione definitiva. Lo avrebbe anticipato il prefetto agli abitanti di San Sabba, provvisori «destinatari» delle scorie dell'inceneritore municipale, sfrattate un mese fa dal terrapieno di Barcola perché potenzialmente pericolose. Il commissario del governo che, appunto un mese fa, aveva concordato con gli enti locali l'adozione temporanea e urgente di una discarica ai piedi del monte San Pantaleone, aveva promesso agli abitanti del quartiere — nel frattempo scesi sul piede di guerra — il suo personale interessamento per una razionale soluzione.

Con la delegazione del comitato di quartiere, entrata in prefettura sull'onda della protesta, il commissario di governo fissò un nuovo appuntamento per quando si fosse cominciato a veder chiaro nell'intricata situazione. Ieri mattina la delegazione è stata così convocata e nell'incontro si è parlato di soluzioni imminenti.

A quanto si è appreso, la soluzione — inizialmente ipotizzata — di adottare la discarica di San Sabba anche in sede definitiva, sarebbe apparsa impraticabile. In pochi giorni, infatti, il livello delle scorie, dato lo scarso spazio a disposizione, ha raggiunto quasi i due metri d'altezza, mentre gran parte della spianata è apparsa impraticabile perché letteralmente fradicia di morchia scaricata abusivamente. In più, il terreno, situato ai piedi della collina, è apparso assai più battuto dalle acque piovane di quanto non fosse la contestata spianata di Barcola.

La fotografia è del resto eloquente: i mucchi di cenere si trovano a pochi metri dal mare, per cui i rischi di inquinamento sussistono in modo grave. In basso si nota la spianata fatta dal bulldozer, mentre la macchia chiara sulla sinistra è la morchia infossata abusivamente.

GIOVANE JUGOSLAVA ALLA STAZIONE CENTRALE

Salita su quello sbagliato si getta dal treno in corsa

Per il panico di finire a Bari, una giovane jugoslava s'è gettata dal treno sul quale aveva erroneamente preso posto. È accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 17, alla stazione centrale.

Snezana Rakic, di 22 anni, precipitando dal treno in movimento si è fratturata il polso sinistro, procurandosi varie contusioni agli arti. Con un'autolettiga della Cri è stata accompagnata al Maggiore e accolta in divisione ortopedica con prognosi di 40 giorni.

Arrestati a Muggia giovani piromani

Non è stata una scelta politica a spingere due giovani muggesani ad appiccare ripetutamente il fuoco ai manifesti di vari partiti e associazioni esposti al pubblico nelle bacheche sotto i volti di corso Puccini a Muggia.

Piuttosto il vino e la noia di qualche notte passata a «bighellonare» per il centro della cittadina, potrebbero essere i motivi che hanno trasformato i diciannovenni Gianfranco Olivadotti e Paolo Casarin, entrambi abitanti a Borgo Zindis 11, in due «apolitici» piromani: tutto ciò, stando alle dichiarazioni rese alla polizia. La loro cattura è avvenuta la notte scorsa, dopo che i giovani erano stati identificati in piazza Marconi.

Era 1.30 quando una pattuglia (guardie Guarnieri e Loro), passando nei pressi del porticato ha notato che per l'ennesima volta erano state appiccate le fiamme alla bacheca di corso Puccini. Uno dei due giovani, il più focoso, è stato portato al commissariato, dove avrebbe confessato di essere l'autore dell'incendio e di quello verificatosi dieci giorni fa; il tutto con la complicità dell'amico. Olivadotti e Casarin sono stati così arrestati e denunciati per danneggiamento aggravato.

VOLANTINI DISTRIBUITI AGLI ALUNNI

Referendum sull'aborto: sotto accusa il parroco nelle scuole di Aurisina

La campagna politica sull'aborto entra anche nelle scuole, tra i minorenni non aventi diritto al voto. Il comitato di Duino Aurisina per la difesa della 194 ha segnalato alle autorità scolastiche che il parroco di Aurisina avrebbe distribuito agli alunni di alcune scuole gli inviti per una conferenza sul referendum sull'aborto, alla presenza di rappresentanti del Movimento per la vita. Il comitato ha pubblicamente denunciato la «grave strumentalizzazione, che si aggiunge ad altri episodi di scorrettezza già segnalati alla Prefettura», ed ha prefigurato un possibile ricorso alla magistratura.

Topi d'auto

Se si vuol lasciare la borsetta in macchina, ormai non serve più nemmeno nasconderla sotto il sedile. L'«escomotage» è infatti noto ai topi d'auto. L'ultima a farne le spese è stata la trentanovenne Daniela Kuhar Sugan, che aveva lasciato incustodita per qualche ora la propria «A 112» per recarsi a cena in una trattoria di Moccò. Al suo ritorno, la borsetta era sparita e con essa un portamonete contenente 350 mila lire, la patente e le chiavi di casa.

Auto in mare

Sfortunata visita alla nostra città per un settantasienne friulano. Alle 5 di mattina aveva posteggiato la propria «128» (Ud 357671) sul molo Pescheria, dimenticando di innestare il freno a mano. Fatti pochi passi, Nicolò De Vescovi, residente a Villa Vicentina, ha sentito un pesante tonfo: la macchina, muovendosi lentamente, era caduta nelle acque della Sacchetta.

GIORNALE DI TRIESTE

PROPOSTE EMERSE DAL DIBATTITO A PORTE CHIUSE FRA IMPRENDITORI

Strategie industriali diverse in vista dei comuni obiettivi

Tutti puntano al rilancio economico e allo sviluppo delle attività produttive ma varie sono le strade che vengono indicate per raggiungere questi traguardi



Partecipanti all'assemblea dell'Associazione degli industriali che si è tenuta a porte chiuse

Comuni gli obiettivi, diversi i mezzi e le strategie per raggiungerli. Tutti gli imprenditori triestini puntano, com'è logico, alla ripresa economica e allo sviluppo dell'attività produttiva, ma varie e articolate sono le proposte per conseguire questi scopi emerse dal dibattito che si è svolto nel corso dell'assemblea a porte chiuse dell'Associazione industriali, dopo la relazione del presidente Paolo Tassi e in vista della seduta pubblica da tenersi alla fine di questo mese. Ecco una sintesi degli interventi.

GIORGIO TOMASETTI, presidente del gruppo giovani imprenditori ha posto l'accento sulla funzione delle aziende nella vita sociale e sulla necessità di avvicinare maggiormente il mondo della scuola al mondo del lavoro, così da conferire maggior vigore all'attività dell'associazione.

L'ing. LUCIANO BABOS si è soffermato sui rapporti tra lo scalo marittimo e l'industria, sollecitando un ampio coinvolgimento di quanti sono interessati all'elaborazione dei programmi.

Non basta — egli ha detto — sollecitare maggiori investimenti se poi tutto si riduce al passaggio delle merci e al loro inoltro di là dalla frontiera. L'afflusso delle merci deve contribuire ad alimentare le attività locali: su questo, come su altri punti di vitale importanza per la nostra economia, è indispensabile un leale confronto di opinioni con i sindacati.

Anche l'area di ricerca, oltre a richiamare imprese da altre regioni, dovrà ricorrere a forze locali, offrendo lavoro ai giovani laureati e diplomati, nonché alle aziende triestine. Sul tema di Osimo bisogna essere chiari, dicendo se si crede o no nelle prospettive degli accordi economici, valutare sia i possibili vantaggi sia i temuti rischi e prendere infine decisioni concrete.

L'ing. PIERO VIDALI presidente della piccola industria, dopo un accenno ai poli di sviluppo che Trieste ha perduto e, in particolare, alla cantieristica, ha rilevato le necessità di un migliore rapporto fra le grandi industrie a partecipazione statale operanti a Trieste e nella regione, per favorire un più consistente impegno della piccola industria nel lavoro indotto e di subforniture.

Non è mancato un richiamo alle relazioni con i sindacati e alla carenza di manodopera specializzata che incide sui costi e sulla produttività.

MARIO MARION, piccolo imprenditore, ha lamentato che le imprese minori siano costrette a eccessivi adempimenti burocratici, trovandosi alle prese con «troppe carte». Ci sono incomprensioni da superare e problemi , e solo apparentemente di secondaria importanza da risolvere, se si vuol essere «ruspanti». In particolare, data la posizione marginale di Trieste, il costo dei trasporti grava pesantemente sulla produzione locale.

L'ing. LIVIO VIDALI, con riferimento alle conseguenze del piano Cipe per la cantieristica, ha ricordato il caso delle ex Officine ponti e gru, un'industria di rilievo internazionale che operava a fianco del San Marco e poi ne ha seguito la sorte. C'è da domandarsi — ha soggiunto — se non possano essere ricuperati all'attività industriale gli impianti dell'ex Fabbrica macchine di Sant'Andrea: la loro utilizzazione potrebbe consentire l'allestimento al coperto di grandi opere di carpenteria meccanica.

Il dott. LEO PASCHI, ha posto in risalto l'importanza che sempre hanno avuto le piccole lavorazioni per le merci e i materiali destinati a confluire nel porto. In prospettiva, però — ad esempio nel caso del progettato molo carbonifero — si impongono un diverso assetto e costi meno onerosi del rapporto con i lavoratori portuali, in termini di autonomie funzionali. I sindacati stessi devono considerare questa esigenza che condiziona le possibilità di sfruttare le occasioni di lavoro offerte dai traffici marittimi.

Il geom. VENUTI ha affrontato il delicato problema delle relazioni con l'ambiente politico, affermando che bisogna tener conto della volontà di cambiare manifestata da una parte rilevante dell'elettorato triestino. I detentori del potere dovrebbero — a suo dire — riflettere sulla diffusa volontà di premiare chi amministra meglio. A Trieste bisogna superare l'immobilismo e anche gli industriali devono contribuire a sbloccare la situazione, operando perché non si ricada nei compromessi, ma si perseguano chiare finalità con certezza di propositi.

Dopo un intervento di



Il presidente Paolo Tassi

FRANDOLI che ha esortato alla continuità dell'azione associativa, il presidente Tassi ha tratto le conclusioni del dibattito dal quale — ha detto — sono emerse indicazioni che daranno tono alla prossima assemblea pubblica nella quale gli industricali manifesteranno il loro pensiero e formuleranno le loro proposte alla città.

A proposito delle relazioni fra l'industria e lo scalo marittimo, Tassi ha ricordato, anche con riferimento al costo dei trasporti, le possibilità offerte dal canale navigabile di Zaule, facendo altresì notare che il Fondo di rotazione può offrire i messi per finanziare le costruzione di chiatte da impiegare sulla via d'acqua adriatica.

Il Fondo — secondo il presidente degli industriali — deve essere utilizzato anche per altri investimenti, se no si corre il rischio che quelle disponibilità vengano dirottate altrove.

Anzitutto gli imprenditori — egli ha concluso — devono adoperarsi «non solo per dare credibilità alle proprie istanze, ma per fornire un valido esempio e spingere tutti sulla via della valorizzazione delle risorse di Trieste. Bisogna mettere da parte le recriminazioni e offrire una concreta dimostrazione della volontà e capacità di promuovere, prima che sia troppo tardi, la ripresa e lo sviluppo dell'economia triestina».

ORE DELLA CITTA'

Amici del cuore

In occasione della tappa a Trieste del Giro d'Italia l'associazione «Amici del cuore» per il progresso della cardiologia mette a disposizione di atleti, sportivi e chiunque altro ne voglia usufruire, un servizio gratuito di controllo della pressione arteriosa. Personale specializzato sarà all'opera a questo scopo in una roulotte in piazza dell'Unità d'Italia fino a domenica prossima 17 con il seguente orario: dalle 15 alle 19 nelle giornate di lunedì a vernerdì e il sabato e la domenica anche dalle 9 alle 12.

Assemblea mazziniana

La sezione cittadina dell'Associazione italiana terrà l'assemblea generale ordinaria nella sede sociale di via delle Zudecche, 1/C venerdì 15 alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda. All'ordine del giorno, fra l'altro, la relazione del presidente uscente, il conto consuntivo 1979/1980 e la nomina degli scrutatori per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Artigianato carsico

Esposizione permanente di artigianato carsico, di cassepanche nuove, sculture, centrini e oggetti decorativi. BOR, Stazione Aurisina n. 69, tel. 200282, aperto anche di domenica.

Corso d'ipnosi per medici

Per informazioni e iscrizioni telefonare 575424 dalle 8 alle 13.

Telefoni senza fili

potete acquistarli presso l'ottica A. Buffa di corso Italia 8 angolo via San Spiridione.

Lunedì della Sal

L'incontro dei lunedì della Sal «Società artistico letteraria», nelle sale del «Tommaseo» è dedicato a Corinna Donda Chersovani. La scrittrice triestina, nota soprattutto per i suoi lavori teatrali, presenterà con inizio alle 19 un racconto-dialogo intitolato «Macchie» che verrà letto dagli attori Giorgia Vignoli e Dante Fabris. Introdurrà il testo Nera Gnoli Fuzzi.

Fameia portolana

Le ricorrenze patronali del Comune di Portole, compresa quella di San Giorgio, saranno ricordate a Trieste domenica 17. Alla tradizionale messa con inizio alle 16 nella chiesa della «Sacra Famiglia» (via Vasari 5), seguirà il consueto trattenimento nella sala dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2.

Lega Nazionale

Giovedì 14 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale con inizio alle 18.45 verrà proiettato il film «Penne nere, storia delle truppe alpine». L'ingresso sarà libero.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio martedì 19 maggio e fine 12 giugno. Iscrizioni e informazioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Montanelli

propone alle signore abiti sportivi ed eleganti, pronti o su misura. Via Imbriani 2, I p.

Istituto Alida Rigonat

Via S. Francesco 4, tel. 732844. Trattamenti viso corpo. Reparto estetica maschile. Solarium.

Donna In

Abiti bellissimi! Via Udine 49.

V. D. - Taglie forti

Vasto assortimento di abiti e completi in taglia forte per l'estate '81. Riparazioni e modifiche accurate. Abbigliamento V. D. via Parini 10, tel. 764029.

V. D. - Estate '81

Tutta la nuova moda per soddisfare le vostre esigenze di eleganza e di prezzo. Riparazioni e modifiche accurate. Abbigliamento V. D. via Parini 10, tel. 764029.

Maggio...

è il mese del tailleur. Proposte in lino, cotone e seta tutte nel Reparto Cnfezioni Signora di Beltrame dove accanto allo sportivissimo tailleur pantalone «Safari» trovate impeccabili classici tailleur in lino e fantasiose soluzioni per cerimonia. Una visita da Beltrame è sempre utile per aggiornarsi sulle ultime novità.

Lenti a contatto

Esiste oggi sul mercato accanto ai tradizionali materiali per lenti a contatto un nuovo polimero (PMMA-silicone) che garantisce all'occhio un notevole confort ed una eccezionale ossigenazione con tutti i vantaggi che ne derivano. Per qualsiasi informazione da Ottica VIKI via Buonarroti 6, tel. 772996.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria — ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Pas - Igea casa di Cura - Via Valdirivo n. 29 Trieste, tel. 61044-65600.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Ricambi per autoveicoli

macchine ed attrezzatura officina dei fallimenti Tullio ed Albino Gombac, in due lotti a prezzo scontato del 75% rispetto la stima giudiziaria, con offerte entro sabato. Consultazione dell'inventario ed informazioni per la visita dei beni in piazza Goldoni 1.

Venerdì alle ore 16 asta

in via Ananian 2: 120 lotti di maglie, maglioni e camicie uomo e donna del fallimento della ditta Gamma di Leonardo Manzi.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2: macchine da scrivere, contabili, calcolatrici, computer, fotocopiatrici e mobili vari per ufficio ed inoltre 125 lotti di pantaloni velluto e tela, jeans, giacche e confezioni varie uomo e donna in vendita fallimentare, come dettagliatamente descritto nel Bollettino settimanale distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Treno violetto

L'Unitalsi di Trieste invita il personale d'assistenza che partecipa al pellegrinaggio a Lourdes con il «Treno violetto» a intervenire alla riunione che si terrà stamane con inizio alle 10 nella chiesa di Nostra Signora di Sion, via don Minzoni, per la messa propiziatrice e comunicazioni organizzative. Per le 16, nella chiesa di via Sant'Anastasio sono attesi domani ammalati e pellegrini. La partenza del «Treno violetto» avverrà domani pomeriggio alle 14.10 dalla Stazione Centrale. Il rientro del pellegrinaggio è previsto per le 15.10 di domenica 17.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico «Bresadola» e il civico museo di Storia naturale propongono all'insegna degli «Incontri del lunedì» l'argomento: «Boletacee lamellate» illustrato da Omero De Rosa con il corredo di diapositive. L'appuntamento è fissato per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Rinaldo Derossi illustrerà presentando una serie di diapositive l'attività fotografica del compianto dott. Andrea Politzer che fu per 25 anni presidente del Circolo Fotografico Triestino.

Appuntamento Fidapa

Socie e simpatizzanti della Fidapa sono invitate a intervenire al concerto della pianista Elisabetta Mandero che sarà tenuto nella sala del Cca con inizio alle 18.30 di martedì.

Proprietà edilizia

Giovedì 14 con inizio alle 18.30, si terrà nella sede dell'associazione della Proprietà edilizia di via della Zonta 2 una riunione dei soci per chiarimenti sulla recente sentenza della Corte di Cassazione, con cui è stata riconosciuta valida la clausola Istat sui contratti ad uso diverso di abitazione, stipulati anteriormente alla legge 426/1973.

Animazione musicale

Il Cerpe propone dal 22 prossimo tre lezioni-incontri sull'animazione musicale. Il corso sarà tenuto dall'insegnante Stefania Sipala ed è dedicato agli insegnanti di scuola materna, elementare, genitori e operatori culturali. Verrà illustrato il metodo del maestro Giordano Bianchi attraverso esempi pratici, quali giochi ritmici con le parole, rappresentazione grafica e mimica di ritmi e suoni, drammatizzazione sonora di poesie e racconti, costruzione di semplici partiture e di strumenti. Per informazioni rivolgersi il lunedì dalle 17 alle 19 alla sede di piazza San Giovanni 6 o ai numeri telefonici 790976 e 754865.

Sci Cai XXX Ottobre

Sabato prossimo, in occasione della tradizionale cena conclusiva della stagione agonistica dello Sci Cai XXX Ottobre verranno distribuiti i premi delle gare sociali di fondo e discesa. Per le prenotazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 18.30 nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, Claudio Novak terrà una conferenza sul tema: «E' tempo che Dio governi il mondo?». L'ingresso è libero.

Consigli rionali

San Vito-Cittavecchia Seduta domani alle 20.30 nella sede di via Colautti 6 con all'ordine del giorno la Variante 27; l'avviso di procedimento per la riunione di piazza Cavana; l'utilizzazione dei beni e servizi comunali destinati ai centri sportivi e ricreativi (tariffa).

A Zindis — Mercoledì 13 con inizio alle 20 nella sede della scuola elementare riunione del Consiglio circoscrizionale di Zindis-Chiampore-Lazzaretto-San Rocco. All'ordine del giorno la discussione sul bilancio 1981.

Roiano - Gretta - Barcola — Riunione il 12 prossimo alle 18.15 nella sede di via Sant'Ermacora — con all'ordine del giorno i Centri estivi; l'ammissione nelle case di ricovero; il Consultorio familiare; incontri con il consorzio sanitario e l'Anfaa.

SEGNALAZIONI

Le istruzioni per i referendum

Più si avvicina il momento di votare per i referendum (e in ispecie per quelli sull'aborto che sono due) più mi si confondono le idee.

Che cosa succederà se verrà abrogata la legge 194?

Giudicatemi pure un po' tonta, ma non capisco quale sia la relazione tra i Radicali e la votazione sulla scheda verde (abrogazione o non abrogazione della legge).

E ancora: se uno, per esempio, vuole che l'aborto sia consentito solo nei casi giudicati veramente gravi come deve comportarsi?

Confido che «Il Piccolo» saprà chiarire con poche e semplici parole i dubbi che assillano non soltanto me, ma parecchie persone con le quali ho occasione di parlare. Non sarebbe male pubblicare sul giornale il testo della 194 e delle altre leggi sulle quali dovremmo votare. G. S.

«Il Piccolo» non mancherà di fornire ai lettori un «vademecum» con le istruzioni per votare domenica prossima.

Mondo burocratico

Il Collettore dirigente dell'Esattoria delle Imposte dirette cortesemente ci scrive:

Con riferimento alla lamentela pubblicata il 6 maggio nelle «Segnalazioni» in merito all'«ottusa burocrazia» dell'Esattoria che pretendeva da un erede il pagamento della tassa asporto rifiuti dovuta da defunti per anni successivi alla loro morte, vorremmo precisare quanto segue:

L'Esattoria è solo un agente della riscossione delle imposte e delle tasse per conto dei vari Enti impositori e non può quindi decidere se un tributo è dovuto o no.

Quindi nel caso in questione, come del resto in altri analoghi già verificatisi in passato, il reclamante è stato invitato a rivolgersi direttamente alla ripartizione Imposte e tasse del Comune di Trieste.

Rileviamo infine che l'articolo 269 del Testo unico della Finanza locale approvato con R.D. 14/9/1931 n. 1175 prevede la cancellazione della tassa asporto rifiuti solo a seguito di «regolare denuncia». Pertanto gli eredi avrebbero dovuto, oltre che a regolare i rapporti con l'Acega e la Sip anche presentare la denuncia di cessazione al Comune di Trieste.

Sempre in tema di burocrazia, un nostro lettore, alle cui critiche aveva fatto seguito una risposta del Comune ospitata recentemente nelle «Segnalazioni» fa rilevare quanto segue:

Mi preme anzitutto precisare che nessun appunto avevo inteso muovere ai dipendenti del Comune, dai quali mi erano state fornite nella stretta pertinenza del loro lavoro, tutte le informazioni del caso. Avevo soltanto chiesto di sapere a chi e a che cosa serve la copia del documento d'identità da «depositare agli atti». Che se ne faranno? Questa era la mia domanda, che a un pubblico dipendente, abituato pedissequamente a «obbedir tacendo», potrebbe sembrare lunare.

È invece del tutto ridicola la risposta del Comune, secondo il quale la «procedura ideale» (tra virgolette) adottata in Inghilterra e da me ricordata (un certificato di nascita al posto della costosa caterva di documenti bollati, e il quarto d'ora al posto dei tre mesi necessari in Italia per ottenere un passaporto) non sarebbe per nulla più pratica né più rapida.

Lascio ai lettori ogni commento in merito. Di mio aggiungo solo che se un rappresentante del Comune demandato a correggere le eventuali disinformazioni del cittadino arriva a scrivere di queste assurdità, figuriamoci come sarà il ragionamento di quelli che da lui dovranno attingere lumi.

Penso di non avere altro da aggiungere e considero chiuso l'argomento per quanto mi riguarda, chiedendo scusa per il tempo che vi ho rubato.

Grazie e distinti saluti, Angelo Maldini.

La raccolta Stavropulos

Egregio direttore, apprezzo e regolarmente leggo «Il Piccolo Illustrato» ed ovviamente con maggior interesse l'articolo «I greghi a Trieste».

Non conosco l'autrice dell'interessante rassegna ma ho dovuto rilevare un'inesattezza nell'ultimo periodo dove si parla della «raccolta Sevastopulo» anziché raccolta «Socrate Stavropulos», collezione già abbastanza nota, sebbene da anni la tabella in via Imbriani sia stata tolta per essere sostituita con una nuova... ma si aspetta ancora. Maria Stavropulos.

Piccolo albo

L'onesto rinvenitore d'un portachiavi d'oro che è stato smarrito in piazza Goldoni voglia telefonare al 55623.

I testimoni dell'incidente in seguito al quale nel pomeriggio del 4 maggio è stata danneggiata una Fiat 850 posteggiata in piazza dell'Unità, sono pregati di telefonare al numero 825464.

Chi avesse notizie d'un gatto bianco e nero dal pelo lungo che si è smarrito nella zona dell'Ospedale Maggiore è pregato di telefonare al 762066 oppure al 748710.

Un nostro lettore prega la persona che l'ha salutato davanti alla macelleria di Divaccia e il cui figlio era venuto a casa sua nel giugno dell'anno scorso di mettersi al più presto in contatto con lui.

Mostre d'arte

Cinque austriaci a San Giusto

Domani alle 18.45, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, si inaugurerà al Bastione fiorito del Castello di San Giusto una mostra dedicata a cinque rappresentanti dell'avanguardia austriaca: Siegfried Amtmann, Gerhard Knogler, Gerhard Lojen, Viktor Rogy e Hannes Schwarz.

Con questa rassegna, ordinata dal prof. Arnulf Rohsmann del Museo d'arte moderna di Klagenfurt, l'Azienda persegue il duplice obiettivo di sviluppare il discorso sull'arte dei Paesi confinanti, già avviato al Centro Barbacan, e di ricambiare le cordiali accoglienze riservate a numerosi artisti triestini, che sono stati invitati in questi ultimi anni ad esporre le loro opere in vari «Laender» austriaci.

La mostra rimarrà aperta fino al 3 giugno con il seguente orario: giorni feriali: 10-13 e 16-19; festivi: 10-13.

Flora Settimo alla Rossoni

Da domani al 20 prossimo nella galleria d'arte «Rossoni» di corso Italia 9 sarà allestita una mostra della pittrice Flora Settimo, che si potrà visitare dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Sala Comunale d'Arte
Pitture di
NELLO PACCHIETTO

Brunitoio
S. Michele 8
Espone
ROMANO BATTAGLIOLI
artista toscano

Galleria S. Elena
Espone
LUCIO COVRA
Ultimo giorno

Sala d'arte Moderna Galleria Rossoni
Espone
LUIGI FORGINI

Alla Galleria «Al Corso»
Galleria Rossoni
Personale di
MARINA VATTA
2-15 maggio 1981

Galleria d'arte «Rossoni»
Espone paesaggi carsici
FERRUCCIO MATTICCHIO

Galleria d'Arte «Sant'Elena»
Trieste - via degli Artisti, 2
Espone
GIANNI ROMA
Dal 12 al 21 maggio 1981. Inaugurazione martedì 12 alle ore 18.

Brunitoio
S. Michele, 8
«GOYA»
I disastri della guerra
Inaugurazione
martedì 12 maggio - ore 18

Incontri culturali

La «terza ondata» vista da Dorfles

Sul tema «La terza ondata nell'arte» parlerà giovedì prossimo il prof. Gillo Dorfles, ospite della sezione arti visive del Circolo della cultura e delle arti.

L'incontro è in programma per le 18.45 nella sede di via San Carlo 2 e sarà introdotto da Marcello Mascherini.

Armando Verdiglione con Ronfani al Cca

«La peste a Trieste» è la singolare sigla dell'incontro annunciato per martedì alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti.

Protagonisti della serata saranno il giornalista Ugo Ronfani e il noto psicanalista Armando Verdiglione, autore del libro «La peste» che sarà da lui presentato.

Verdiglione stesso, che recentemente ha promosso e presieduto a New York il quinto congresso di psicanalisi sul tema «Sesso e linguaggio», prenderà la parola in chiusura dell'incontro, anche per rispondere a eventuali domande del pubblico

Scuola e latino

Martedì con inizio alle 17 nella sede di via Veronese 1, del liceo «Oberdan» il prof. Gianfranco Gianotti della nostra Università parlerà per il Cidi, Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti, sul tema «L'insegnamento della storia della letteratura latina nella scuola secondaria superiore».

Prosegue il discorso di Brunner sull'arte

«Protagonisti e coro» è il titolo della terza conferenza sul linguaggio dell'arte che l'architetto Oscar Brunner terrà al Circolo della cultura e delle arti.

L'incontro, in programma per domani alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2, fa seguito a quelli che Oscar Brunner ha dedicato nelle due precedenti occasioni ai temi «L'imitazione della natura» e «il bello nell'arte».

Il titolo della quarta e ultima conferenza del ciclo prevista per la settimana ventura è «La misura del genio».

La donna in America

Domani con inizio alle 19 nella sede dell'Associazione italo-americana di via Roma 15, la prof. Elizabeth Defeis, insegnante di Diritto al Seton Hall Law Center di Newark (New Jersey) terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «Women and the Law». La prof. Defeis illustrerà lo sviluppo storico giuridico dei diritti delle donne negli Usa.

Fiabe istriane

«Fiabe istriane» è il tema del convegno culturale dell'Associazione delle comunità istriane che si terrà domani, con inizio alle 18.30, nella sede di via delle Zudecche 1/C, con relazione introduttiva di don Pino Radole.

A completamento della serata, il coro «Alabarda» del Banco di Roma, diretto dal maestro Lucio Verzier, eseguirà un programma di canti folcloristici.

GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATIVA DEL CONSIGLIO RIONALE DI BARRIERA NUOVA

Troppi dubbi dei cittadini sui quesiti dei referendum

Sulle due proposte per l'aborto interventi di Gui (Mpv) Bekar (Pr) e Sturlese (Pli) - Domani un altro incontro

Piazze, teatri, istituti religiosi, sale di partito o di parrocchie, ogni ambiente è buono in questi giorni per esporre le opinioni di parte sui referendum sull'aborto.

Sede del tutto inusuale e per il momento unica, è quella offerta venerdì scorso da un'istituzione elettiva a tutti i cittadini: il Consiglio rionale di Barriera Nuova ha dato infatti la possibilità ai promotori dei due referenndum che vogliono modificare la legge 194 e a un difensore della legge stessa di esporre le proprie tesi ai cittadini interessati «non per prendere posizione — ha spiegato il liberale Trauner, presidente del consiglio — ma perché consideriamo nostro compito e dovere informare la cittadinanza su quanto andrà a votare». Lo stesso faranno domani, alle 18, per illustrare gli altri referendum.

Benedetto Gui, del movimento per la vita, Maurizio Bekar del Partito radicale, e Flavia Sturlese del Pli, per il comitato di difesa della legge hanno così spiegato le loro ragioni.

«Abortire — ha detto Benedetto Gui — significa sopprimere una vita umana, non si può quindi rendere legale l'aborto. Non si può pensare alla madre e non pensare al figlio, che è un essere umano che si sta formando senza soluzione di continuità dal concepimento fino alla morte. Il primo dovere dello Stato — ha continuato — è quello di salvaduardare il valore della vita, ma coma si può sconfiggere — si è chiesto Gui — una cultura che porta la donna all'aborto facendone una legge dello Stato?». E sul problema dell'aborto clandestino: «L'unica risposta possibile è combattere l'aborto e basta, in tutti i casi».

Della legge attuale il Movimento per la vita vuole cancellare tutti gli articoli che consentono alla donna di abortire, ammettendo solo l'aborto terapeutico, quando è in serio pericolo la salute fisica della madre, e lasciando quindi ogni decisione solo al medico.

Se per il Movimento per la vita la legge 194 non va bene anche perché «lascia piena scelta alla donna», per i radicali la stessa legge, di scelta, ne mantiene troppo poca. A loro avviso la 194 porrebbe dei limiti alla piena autodeterminazione della donna che non deve chiedere nessun permesso al medico e deve poter interrompere la gravidanza ovunque, anche negli ambulatori privati.

Queste le motivazioni adotte per sopprimere 13 dei 22 articoli della 194: «l'aborto è un diritto e questa legge non lo garantisce. La donna non deve spiegare al medico perché vuole abortire: se il suo è un diritto non ha alcun bisogno di giustificarsi. Inoltre — ha aggiunto Maurizio Bekar — l'aborto clandestino non è stato sconfitto e con questa legge passeranno 15 anni prima di aver strappato alla clandestinità il milione di donne che vi fanno ricorso».

«L'aborto — ha affermato il giovane radicale — non è reato come non è reato il parto: va praticato ovunque anche in ambulatori privati, per chi vuole pagare. A questa logica ha replicato Flavia Sturlese: «Si ritornerebbe al libero mercato: aumenterebbero i medici obiettori di coscienza negli ospedali, rendendo più difficile alle donne usufruire del servizio pubblico. Dovrebbero perciò rivolgersi a medici o cliniche private: quelle in grado di pagare, le altre sarebbero ricacciate presso le "mammane"».

La Sturlese, ostetrica al Burlo, ha anche fatto optare come l'articolo 5 della legge in vigore preveda per i consultori familiari il compito di «aiutare la gestante e rimuovere le cause che la porterebbero all'interruzione della gravidanza», esaminando «le possibili soluzioni dei problemi proposti» e promuovendo «ogni possibile intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto». I radicali e il Movimento per la vita aboliscono questo articolo, eliminando anche l'obbligo per gli operatori sanitari di istruire la donna sulle tecniche contraccettive.

«Per sconfiggere l'aborto — ha affermato Falvia Sturlese — il primo passo è combattere l'aborto clandestino, ma a questo si ritorna di sicuro se il Movimento per la vita ottiene che l'aborto torni a essere considerato reato». «La 194, invece — ha detto la Sturlese — se viene veramente applicata nello spirito con cui è stata fatta, non è una legge "abortista", ma è una legge che tutela il diritto, riconosciuto dallo Stato, a una maternità cosciente e rèsponsabile».

Consiglio pastorale: «no» all'aborto

Il Consiglio pastorale diocesano, nel corso dell'ultima riunione che aveva all'ordine del giorno l'esame di un programma di pastorale familiare, ha sottolineato la necessità d'attenzione ai problemi legati all'accoglienza e alla difesa della vita. In particolare il Consiglio — si legge in una nota — si ritrova solidale con quanti si schierano a favore della vita nascente, e, in vista dell'imminente consultazione popolare, ribadisce il rifiuto assoluto dell'aborto.

Il Consiglio nella proposta referendaria del Movimento per la vita una forma di civile opposizione alla legge abortista in vigore e di rifiuto di altri più remissivi propositi.

Nel comunicato il Consiglio pastorale riafferma il proprio impegno, e raccomanda quello di tutti i cristiani, a tutelare i diritti del nascituro, in quanto fra tutte le persone è la più debole, povera e indifesa; e ad essa va la predilizione evangelica.

Considerando prioritaria la promozione di ogni valore intrinseco alla vita, il Consiglio intende adoperarsi perché essa sia rispettata in ogni suo momento e trovi pari considerazione anche nell'ambito legislativo, nelle istituzioni e nelle strutture pubbliche.

AL PALAMOSTRE

Mostra fotografica a Udine contro la vivisezione

Il Palamostre di piazzale Paolo Diacono, a Udine, ospiterà oggi l'annunciata rassegna fotografica e documentativa, organizzata dalla delegazione regionale antivivisezionista, i cui temi sono «no alla vivisezione» e altri problemi protezionistici.

Alla mostra, che è patrocinata dal Comune del capoluogo friulano, hanno partecipato anche alcuni concorrenti di Trieste, tra i quali un'intera famiglia. La rassegna verrà aperta alle 9. Molti gli appuntamenti: l'esposizione fotografica, la premiazione delle opere presentate dagli studenti, la proiezione di una serie di filmati sulle atrocità della sperimentazione animale e una conferenza di Paolo Masselli.

Il pittore Poz ha donato alla delegazione un suo dipinto, che è stato riprodotto su centinaia e centinaia di manifesti che, da giorni, sono affissi nei negozi e nelle strade di Udine.

UNA NOSTRA DELEGAZIONE HA VISITATO SOPHIA ANTIPOLIS

L'Area di ricerca di Trieste nel Club mondiale dei parchi

Nella città della scienza vicino a Nizza lavorano 3000 persone

L'area di ricerca di Trieste è stata invitata a far parte del Club mondiale dei parchi di ricerca: questo il risultato più importante della visita che una delegazione triestina ha compiuto a Sophia Antipolis, la città della scienza e della tecnologia, sorta qualche anno fa vicino a Nizza per una iniziativa che Pierre Laffitte avviò nel 1969.

Oggi, dopo dodici anni, a Sophia Antipolis lavorano tremila persone, tra scienziati, ricercatori, tecnici e addetti ai servizi, in 34 diverse iniziative pubbliche e private. I laboratori e i centri di ricerca sorgono a una ventina di chilometri da Nizza e dal suo aeroporto internazionale, su un'area molto simile a quella carsica dove sorgerà la nostra area di ricerca. L'area di Nizza si estende su 2.400 ettari, di cui 1.200 sono stati vincolati a foresta, mentre le iniziative di ricerca e i servizi sorgono su un'area di circa 150 ettari e quindi anche la dimensione è molto simile alla progettata iniziativa in provincia di Trieste.

La delegazione regionale è stata ricevuta dal gen. Velasco, direttore generale della «Savalor», la società, senza scopo di lucro, che ha creato dal nulla la città della tecnologia. Con il generale Velasco e i suoi collaboratori sono stati inoltre approfonditi i problemi relativi all'impianto di un'area di ricerca e soprattutto gli aspetti ambientali, ecologici e umani di un insediamento del genere, problemi efficacemente risolti dal centro francese.

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal presidente dell'Area, dott. Anzellotti, ha concentrato il suo studio sui settori dell'energia solare e dell'informatica. Sono stati presi contatti con esponenti di tre società di informatica e con due laboratori per lo studio dell'energia solare e dei relativi problemi di produzione indiretta e diretta e di stoccaggio per energia.

La presidenza dell'Area di ricerca di Trieste ha concordato un incontro degli esponenti e dei tecnici del centro di documentazione di Trieste con la società «Telesystemes».

Alla fine della visita il gen. Velasco, dopo aver espresso il suo apprezzamento e augurio per la istituenda Area di ricerca di Trieste, ha offerto alla delegazione triestina di riservare a Trieste un posto nel Club mondiale dei parchi di ricerca, cui parteciperanno i parchi di ricerca americani di Berkelly e Palo Alto, Sophia Antipolis, la città della scienza sovietica di Akademgorod, in Siberia, e le analoghe istituzioni degli altri Paesi europei.

INTERROGAZIONE DEL MOVIMENTO FRIULI

Un convegno sul cancro contestato dagli udinesi

I consiglieri regionali del Movimento Friuli, Marco De Agostini e Cornelia Puppini D'Agaro si sono fatti promotori di una interrogazione alla Giunta regionale avente per argomento l'apporto dell'ospedale civile di Udine per gli esami sul cancro.

I due consiglieri del MF fanno preliminarmente rilevare all'organo di governo regionale le perplessità espresse dai primari delle divisioni e degli istituti interessati allo studio dei problemi dell'ormonodipendenza nell'ambito delle forme neoplastiche dell'ospedale civile di Udine nei confronti delle risultanze di un incontro svoltosi recentemente a Trieste sugli stessi problemi, incontro al quale non era stata invitata alcuna rappresentanza del nosocomio udinese.

I firmatari dell'interrogazione fanno presente, inoltre, che le risultanze del convegno indicano soltanto nel laboratorio di anatomia patologica dell'università di Trieste e nell'istituto di immunologia dell'ospedale di Pordenone i due unici centri nei quali possono essere effettuate le ricerche.

A questa conclusione i consiglieri del MF obiettano che ricerche in materia di cancro vengono eseguite da anni nell'ospedale udinese dagli istituti di anatomia e istologia e di medicina nucleare.

Marco De Agostini e Cornelia Puppini interrogano pertanto la Giunta per sapere perché alla riunione tenutasi a Trieste non sia stata invitata anche una rappresentanza dell'ospedale civile di Udine e se essa non ritenga che anche il nosocomio udinese, con gli istituti citati, non possa continuare le ricerche in tale settore.

Assemblea pensionati — La Ccdl-Uil indice per mercoledì alle ore 18 nella sede di largo Papa Giovanni un'assemblea di tutti i pensionati ex Magazzini Generali e/o superstiti che godono della reversibilità, sul problema della contingenza bloccata sulla rendita vitalizia.

Cade in bus — Ha riportato trauma cranico e varie contusioni la pensionata Fausta Mikeucic, di 80 anni, abitante in via Biasoletto 18, che ha perso l'equilibrio ed è caduta all'interno del bus «25».

Puntavano sui cavalli i due rapinatori

Si sono smascherati da soli, ostentando un'inusitata disponibilità di denaro nella sala corse di via Foscolo, i due pregiudicati che hanno poi confessato alla polizia di essere gli autori dell'aggressione e della rapina al pensionato Giordano Basiacco, di 62 anni, avvenuta martedì sera. Si tratta del trentaquattrenne Valerio Craljevic e del trentaduenne Bruno Crampf, i quali avevano adocchiato l'anziano in una trattoria di via del Bosco.

Notato che questi disponeva di una discreta somma di denaro, avevano deciso di pedinarlo dopo averlo aspettato all'uscita di una pizzeria di via Caprin nella quale il pensionato era entrato. Infine in via della Scalinata il Crampf avrebbe aggredito l'anziano rapinandolo del portafoglio contenente 700 mila lire.

Nel corso dell'interrogatorio il Craljevic ha sostenuto di non aver preso parte all'aggressione, anche se addosso aveva oltre 100 mila lire, che sono state restituite al derubato. Entrambi sono in stato di fermo di polizia giudiziaria.

BOTTA E RISPOSTA TRA I DUE PARTITI A LIVELLO REGIONALE

Bravo (Psi) critica il Pci per la crisi in Provincia

Botta e risposta tra Psi e Pci a livello regionale. Oggetto della polemica la crisi aperta dal Pci alla Provincia. Lo spunto è venuto da una dichiarazione di Bravo, recentemente rieletto al vertice del Psi regionale. Egli ha infatti criticato il Pci e ha giudicato grave la decisione comunista di far cadere tale Giunta. Una decisione — ha detto — presa per escludere ragioni di partito senza tenere in alcun conto la complessa e difficile realtà triestina che, a suo avviso deve invece essere valutata con particolare senso di responsabilità. Egli ha quindi espresso la «preoccupata convinzione che questo atteggiamento del Pci possa portare a situazioni di difficoltà nei rapporti fra i due partiti della sinistra e questo — ha concluso — potrebbe avere riflessi nella gestione degli enti locali».

Pronta la replica comunista. In un comunicato della segreteria regionale il Pci fa sapere di «condividere il giudizio sulla complessità e difficoltà della situazione triestina e l'esistenza di un particolare senso di responsabilità che deve improntare l'atteggiamento di tutti i partiti costituzionali». Tuttavia nella nota che prende spunto dalle «considerazioni» di Bravo, si aggiunge che è innegabile «che questo senso di responsabilità c'è stato tra i comunisti triestini, che per nove mesi hanno consentito l'esistenza e sostenuto una Giunta che non li comprendeva, caso unico in tutto il Paese».

Un maggior senso di responsabilità — incalzano i comunisti — va invece richiesto alla Dc che «non può pretendere di mantenere contemporaneamente in piedi l'Amministrazione municipale della Lista e la pregiudiziale verso i comunisti in giunta provinciale».

Ma dell'atteggiamento responsabile dei comunisti in questi nove mesi non si è tenuto conto a livello regionale se è vero che nel frattempo «sono state elette giunte che escludevano in diversi enti locali il Pci anche dove era possibile dar vita ad amministrazioni unitarie di sinistra».

Inoltre, «considerando che nelle stesse Usl si sta cercando di togliere spazio al Pci», il documento precisa che appare «forzato e non giustificato» l'ammonimento socialista «in ordine ai contraccolpi che la situazione può produrre sui rapporti a sinistra in altri enti locali della regione». Da ultimo la segreteria regionale del Pci sollecita un incontro urgente con quella socialista.

Sette dell'ex-Sirt assunti e licenziati

Sette ex-dipendenti della Sirt-Vetrobel, reimpiegati presso l'ospedale pneumologico di via Bonomea, si trovano da giovedì scorso nuovamente senza lavoro. La delibera d'assunzione infatti è stata invalidata da un decreto del Comitato regionale di controllo; i sette infatti hanno già raggiunto l'età di 35 anni, tetto massimo per l'assunzione nel settore del pubblico impiego.

A nulla sono quindi valse le assicurazioni date alla direzione amministrativa dell'ospedale da parte dell'assessorato alla sanità della Regione circa il superamento dell'imperfezione formale: i sette dipendenti della Sirt-Vetrobel si trovano nuovamente sul lastrico.

Entro i primi giorni della prossima settimana ci dovrebbe essere comunque un incontro fra il comitato regionale di controllo e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per cercare di trovare una via d'uscita a questa drammatica situazione.

Infortunio — Un idraulico di 40 anni, Fulvio Scaggiante, s'è ferito al polso sinistro, mentre stava lavorando in un'abitazione di vicolo Ospedale militare 2/2. Guarirà in 15 giorni.

CONVEGNO SULLA SCUOLA A TEMPO PIENO

Come «parcheggiare» i bimbi a Valmaura?

«Sono venuta qui per avere un sì o un no, e non l'ho avuto, perché le autorità non si sono degnate di venire a comunicarmelo». L'indignazione serpeggiante al convegno «Scuola a tempo pieno: servizio sociale e momento educativo», organizzato dalla Federazione lavoratori metalmeccanici all'Ancifap di piazzale Valmaura, è scoppiata così, all'improvviso, nelle parole durissime di una lavoratrice. Una lavoratrice che, come molti altri nella sala, è anche madre e perpetuamente incalzata dal problema di «parcheggiare» suo figlio al sicuro mentre lei e suo marito lavorano.

L'unica speranza di risolvere adeguatamente questo problema dei lavoratori-genitori è, come risulta anche da un'inchiesta promossa dal coordinamento femminile della Flm, la scuola a tempo pieno. Perché non assolva solo a una funzione sociale, ma anche a quella educativa, «è necessario che venga attuato un programma di aggiornamento serio», ha detto Giuseppe Carrada a nome del sindacato scuola.

Chiarito questo punto, gli insegnanti sono in linea di massima d'accordo con l'istituzione del tempo pieno, forse il tentativo giusto per risanare una crisi profonda, che mette il tentativo giusto per risanare una crisi profonda, che mette in discussione, con il proliferare degli istituti privati, la capacità della scuola pubblica di svolgere un ruolo educativo attuale.

Perciò la proposta d'istituire due sezioni a tempo pieno nella scuola elementare «Domenico Rossetti» di Valmaura, è stata approvata dai docenti ed inoltrata alle autorità competenti. Ma la risposta delle autorità, assenti al convegno, non è ancora arrivata, e le iscrizioni si chiudono il 30 maggio.

LE PROSPETTIVE DELLE RELAZIONI ECONOMICHE CON L'ITALIA

Mercoledì una tavola rotonda sugli scambi con l'Ungheria

A distanza di cinque anni dagli incontri italo-ungheresi organizzati dall'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo, a Budapest e a Trieste, il problema delle relazioni economiche bilaterali sarà nuovamente affrontato a Trieste nel corso di una tavola rotonda che avrà luogo mercoledì 13 maggio.

Il momento scelto sembra quanto mai opportuno giacché, se da un lato consente di fare un bilancio abbastanza dettagliato dell'andamento dei rapporti economici nell'ultima parte degli anni '70, dall'altro costituisce l'occasione per valutare le prospettive future, tenendo conto dei dati del sesto piano quinquennale ungherese, che comincia ad operare da quest'anno.

Dopo alcune considerazioni introduttive ai lavori da parte del dott. Tito Favaretto, direttore dell'Isdee, il dott. Gerd Biro, direttore generale e membro del Presidium della Camera di commercio di Budapest illustrerà il ruolo che il nuovo piano assegna alle relazioni economiche internazionali dell'Ungheria.

Il punto di vista ungherese sui rapporti bilaterali (anche alla luce di quel paese Peter Veress) sarà esposto dall'ing. Laszlo Nyiredy, consigliere commerciale e capo delle rappresentanze commerciali della Repubblica popolare ungherese in Italia.

Seguiranno interventi di un rappresentante del ministero del Commercio con l'estero italiano e del rappresentante dell'Ice a Budapest che introdurranno il dibattito, cui hanno già preannunciato la partecipazione numerosi organismi ed operatori economici nazionali.

NOTA DEGLI INDUSTRIALI

Senza certificati medici l'Inps non paga indennità

L'agitazione dei medici sta determinando una particolare situazione di disagio nei rapporti di lavoro, in ordine alle certificazioni che accertano le assenze per malattia e maternità.

Se i medici non rilasciano i certificati i lavoratori non possono consegnarli alle aziende e quindi il loro trattamento economico (che è a carico delle aziende salvo successivo recupero delle prestazioni economiche a conguaglio delle contribuzioni previdenziali) subisce un danno.

Sindacati ed Associazione industriali avevano chiesto assicurazioni all'Inps ed indicazioni sulle modalità di comportamento che non danneggiassero né lavoratore né aziende.

In proposito è invece intervenuta ieri una comunicazione del direttore generale dell'Inps nella quale «con riferimento ai quesiti formulati a seguito dell'attuale stato di agitazione dei medici convenzionati con il servizio sanitario nazionale» l'Istituto precisa «che nessuna iniziativa può essere assunta sul pagamento delle indennità economiche di malattia e di maternità in mancanza della prescritta certificazione sanitaria» e ciò «in attesa di diverse istruzioni dei competenti organi della sede centrale dell'Istituto alla luce delle direttive che saranno all'uopo fornite dalle competenti autorità di governo».

Triestini coinvolti in un incidente in Jugoslavia

Due triestini, madre e figlio, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale avvenuto in Jugoslavia, nei pressi di Strugnano. La vettura, una Opel Ascona guidata da Lauro Maurel, di 41 anni, si è dapprima scontrata con un'autovettura jugoslava ed è poi andata a schiantarsi contro un albero dopo essere uscita di strada.

La signora, Marcella Milos, vedova Maurel, di 75 anni, abitante in via Valmaura 29, è stata portata a Trieste con un mezzo privato e ricoverata al Maggiore con prognosi di 20 giorni. Ha riportato trauma cranico, contusioni al viso, al torace e agli arti. Incolume invece il figlio Lauro.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	2200	(—)	5000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	375	(400)	938	(800)
CARCIOFI	40	(—)	200	(—)
CETRIOLI	353	(—)	824	(—)
RADICCHIO VERDE	375	(600)	2500	(3500)
CIPOLLE GIALLE	412	(500)	600	(600)
FINOCCHI	236	(—)	589	(—)
LATTUGHE	375	(600)	1250	(3000)
MELANZANE	471	(—)	824	(—)
PATATE	220	(—)	706	(—)
PEPERONI	942	(—)	3057	(—)
POMODORI COSTOLUTI	824	(—)	2352	(—)
SEDANI VERDI	700	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	375	(400)	625	(700)
FRUTTA:				
ANANAS	1110	(—)	1332	(—)
BANANE	1554	(—)	1776	(—)
FRAGOLONI	1332	(—)	3330	(—)
MELE	329	(—)	1300	(—)
PERE	412	(—)	1764	(—)
UVA	2700	(—)	4000	(—)
ARANCE	295	(—)	1177	(—)
POMPELMI	389	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(28000)	22000	(28000)
CEFALI	2500	(2800)	2500	(3980)
GUATI GIALLI	500	(4800)	4500	(4800)
MOLI	4500	(9800)	10000	(9800)
MORMORE	5000	(—)	12000	(—)
ORATE	21000	(—)	22000	(—)
PASSERE	1000	(2800)	3500	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2800	(3980)	6500	(6800)
RIBONI	2000	(16800)	13000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	9500	(—)	10000	(—)
SARDELLE	140	(1200)	860	(1680)
SARDONI	570	(2800)	2860	(4400)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(3980)	3200	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(7800)	8000	(9800)
CANOCE	8000	(—)	9000	(—)
CAPELUNGHE	2000	(5000)	5500	(5000)
CAPEROZZOLI	1100	(2000)	1800	(2000)
MITILI (PEOCI)	1000	(1600)	1000	(1600)
SCAMPI (CODE)	10000	(16800)	13500	(16800)
SEPPIE	1600	(2800)	2800	(4800)

(*) Listino prezzi del 9.5.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'8.5.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 9.5.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Natale Semini dalle famiglie Baldissera 30.000, da Marcella Annygabriella Rosani 50.000, da Maria Bachi 10.000, dalle famiglie Croci - Albertini 15.000 pro Ospedale Maddalena (II Geriatria).

In memoria di Bruno Matussi dalla famiglia Pietro Dandri e figli 50.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del dott. Ferruccio Vidali nel XVII anniversario (10-5) dalla sorella Gemma e figli 15.000, dalla sorella Bianca 15.000, da Maria e Gabriella 20.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria del dott. Pino Rizzo (10-5) da N.N. 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvio Venier nel primo anniversario (10-5) da papà e Marina 10.000, da zia Carmela 10.000, dalla suocera Medea Suchcicki 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Umberto Costantini nel I anniversario (10-5) dalla moglie 20.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan (comitato ex allievi).

In memoria di Anna Grandi ved. Bisiani (10-5) dalla nipote Silva 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Giovanni Lussa nel XXV anniversario (11-5) dalla famiglia 50.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria del dott. Giuseppe Vidoli nel I anniversario (11-5) dalla moglie Lea 100.000 pro Chiesa S. Rita e S. Andrea; 100.000 pro Pro Senectute; 100.000 pro Lega Nazionale; 100.000 pro Fondo Banelli; 50.000 pro Cri (Sezione femminile); 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Tamaro Massimiliano nel 13.o anniversario (11-5) dalla figlia Tamaro Pia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alberto Urlini Guard.a`Mar.a Pil.a XIV anniversario (11-5) dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia; 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mery Misgur nell'XI anniversario (8-5) dalla sorella Carla e nipoti Repini e Ziri 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anna Alessi nell'XI anniversario (7-5) dalla figlia 10.000 pro parrocchia S. Giacomo apostolo.

In memoria di Emilio Leone nel l'anniversario (9-5) dalla famiglia V. Carli 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvia Zanitz Quarantotto nel X anniversario dalla figlia Silvia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luisa Poggiani per la Festa della Mamma (10-5) dalla figlia Liliana 10.000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (Liceo Scientifico G. Oberdan).

In memoria di Marcella Moretti dalla famiglia Redivo 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Benedici ved. Lesecchi da Licia Sambo 5000 pro Eca; da Dora 10.000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Renata Petrini 5000 pro Astad.

In memoria di Liliana Lonza dalla mamma, figlio, fratello Max, zia Dora 300.000 pro Astad.

In memoria di Emma Luchich da Derna Baldini 5000 pro Centro tumori; da Luisa Penasa 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Kolman da Tessuti confezioni Gioia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Giussi dalle famiglie Umberto Marocco e Unterweger 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Fano da Bruno Pacor 40.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Romana Macor ved. Fabian dalle cugine Paola, Ines, Nella 30.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Tommasi 10.000 pro Astad.

In memoria di Antonio Furian da Gabriella, Bruna e Bruno Pischianz 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amabile Dagri ved. Deste da Stefano Alberto, Silvia Zuban 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ersilia Di Pompeo 10.000 pro Cri.

In memoria di Luigia Dimnig da Anita e Lidia Clementi 20.000 pro Pro Senectute; da Antonio Coletta 30.000, dai colleghi del figlio Giorgio Dimnig 119.000 pro L.A.M.N.I.C.; Da Eugenio e Nuty Wengersin 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo e Guiglia Chittero dai figli 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Rita Fonda ved. Codri dal fratello Nicolò e Gina Fonda 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Apollinare Bertoja dalla famiglia di Lauro 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emilia Gergic ved. Bolle dalle famiglie Bura, Bolle, Scherlavai 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Mafalda Chersi Stermin da Ferruccio Niederkorn 10.000 pro Uildm; dalla famiglia Galazzi 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicapati), 50.000 pro Centro tumori; da Ita Zumin e figlie 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane dei poveri); da Dora Oberti di Valnera ed Elsa Anzellotti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giorgina Cattaro 5000 pro Lega contro i tumori «Manni», 5000 pro Lega Nazionale (notiziario).

In memoria di Oscar Besenghi dal preside e dai colleghi di Maria Grazia 60.000 pro Scuola media «G. Caprin».

In memoria di Federico Barini da Gisella e Graziella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Barbera dai magistrati e dal personale Corte d'appello Trieste 147.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Amstici da Gabriella Pagotto 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Liliana Lonza da Livia Barich e figli 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del cap. Evaldo Urban da Firmino Bressan e famiglia 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del dott. Bruno Sollazzi da Antonietta Sardelli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Luisa Sanguinetti Sismondi da Giorgio Padoa, Mirella e Muzio Toti 150.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Egidio Simcovich dalla fam. Pandullo 20.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Mario Rebez dai colleghi S.A.P. del Lloyd Adriatico 125.000 pro Associazione amici del cuore; dalle famiglie Pregl-Miele 20.000, dalle famiglie Venturini-Vipiteno 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen Radin da Marisa e Nina Cimadori 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria della contessa Elsa Rossetti de Scander da Hertha Schneider-Seenuss 30.000 pro Pro Senectute; da Sigfrido e Margot de Seemann 20.000 pro Croce Rossa (comitato signore); da Maria de Seemann e Eugenia Panajotopulo 20.000 pro Croce rossa (pronto soccorso); da Erna ed Emanuele Sevastopulo 10.000 pro Centro cardiovascolare osp. Maggiore (dott. Scardi); da Iris Franzoni 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Pietra Sirio da Elisabetta Orlando e famiglie 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonino Prestento da Maria Prestento 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina Possega da Bruno Bozza 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Tina Ziffer-Pieri da Nerina Giudici 10.000 pro Comitato onoranze Riccardo Cesare Pieri.

In memoria di Aldo Pellizzari dai condomini del N. 11 e 13 di via Bergamino 141.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Otello Orzan da Iginia Lavers 10.000, da Antonella e Mario Cattarini 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Busechian 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nello Morpurgo da Oliviero e Viviana Marzi 10.000 pro Comunità israelitica; da Tina e Ettore Campailla 10.000 pro Rotary Foundation Rotary Trieste Nord; da Biby e Renato Rostirolla 30.000 pro Croce rossa italiana; da Aldo e Elinor de Albori 10.000 pro Lega tumori prof. Manni; da Alda e Giacomo Marinoni 15.000 pro Croce rossa italiana; da Pierina Smuts Santi 10.000, da Gerardo Romano 10.000 pro Associazione nazionale bersaglieri «E. Toti».

In memoria di Mario Malazzi da Rita e Guido Fradeloni 20.000 pro Div. cardiochirurgica osp. Maggiore (dott. Branchini); da Olga e Luciana Minzi 50.000 pro Pro Senectute; da Rodolfo Giraldi 15.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Aldo Mengotti da Nora, Erica, Elvio e Claudia 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Elisabetta Pertot v. Massopust dalla famiglia Sbisà 10.000 pro I.T.I.S.; da Lisetta Comici 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silvio Micol da Dolores Ostuni 10.000, da Libera e Romano Vaglieri 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Vinicio Vaglieri 20.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Ambrosi 15.000 pro Pro Senectute; da Renata e Stelio Dambrosi 20.000 pro G. e G. Sanguinetti; da Riccardo e Guerrina Slager 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Emma Luchich da Nerina e Carlo Godignani 20.000 pro Circolo Iadera.

In memoria di Luigi Formacasi da Renata Carvin 3000 pro Centro tumori.

GIORNALE DI TRIESTE

COLONI E RINALDI DAL SOTTOSEGRETARIO SPERANZA

Presto un nuovo accordo per la pesca nel Golfo

L'ipotesi della regolamentazione è all'esame dei ministeri degli esteri di Italia e Jugoslavia

L'esigenza di una rapida definizione, fra Italia e Jugoslavia, del problema della pesca nel golfo di Trieste è stata sostenuta dagli assessori regionali Coloni e Rinaldi nel corso di un incontro avuto recentemente a Roma con il sottosegretario agli Esteri, on. Speranza.

Si tratta — secondo quanto aveva avuto modo di rilevare in Consiglio regionale l'assessore Rinaldi in sede di risposta a una interrogazione — di addivenire a un nuovo accordo bilaterale dopo la scadenza di quello generale per la pesca tra Italia e Jugoslavia del giugno 1973, più volte prorogato e ultimamente, in via tacita, in relazione alla trattativa in corso, fino al prossimo 30 giugno.

Sempre secondo quanto esposto dall'assessore Rinaldi le autorità governative italiane e jugoslave hanno già assunto l'orientamento di raggiungere un nuovo accordo per la regolamentazione della pesca nel golfo di Trieste nell'ambito dei vigenti accordi di frontiera tra i due Paesi e, quindi, in maniera diversa e distinta rispetto alle trattative in corso su una nuova intesa per le zone del medio e basso Adriatico.

In base a tale impostazione, la nuova regolamentazione della pesca nel golfo di Trieste può essere definita in tempi più solleciti rispetto a quelli per il medio e basso Adriatico, per il quale l'Italia deve tener conto che la competenza in materia è, nel frattempo, passata, in via generale, alla Comunità economica europea.

Per quanto riguarda la pesca nel golfo di Trieste, i ministeri degli Esteri italiano e jugoslavo hanno, a suo tempo, incaricato rispettivamente il Commissario del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia e le autorità della Repubblica di Slovenia di condurre, in via informale, una ricognizione informativa su una ipotesi di possibile soluzione del problema nel quadro dei vigenti accordi sugli scambi di frontiera, riconosciuti e riconfermati nella loro validità anche dal recente accordo Cee-Jugoslavia.

Tali contatti, di carattere informale, hanno portato alla definizione di un'ipotesi di nuova regolamentazione della pesca nel golfo di Trieste, ipotesi che attualmente è all'esame dei ministeri degli Esteri dei due Paesi.

L'ipotesi di nuovo accordo prevede: la delimitazione di una nuova area comune di pesca di circa 31 miglia quadrate, e al posto dell'ex rettangolo, tenendo pure conto della consistenza del patrimonio biologico e della maggior pescosità della zona prossima alla costa jugoslava; la concessione di un congruo numero di permessi di pesca da parte jugoslava e da parte italiana; la costituzione di un'apposita Commissione mista con il compito di regolamentare le modalità di pesca nell'area, anche limitando, per ragioni di salvaguardia del patrimonio ittico, il numero di imbarcazioni presenti; l'ampliamento delle liste «C» e «D» dello scambio di esenzione doganale dell'accordo di Trieste per merci connesse al settore della pesca.

A giudizio dell'Amministrazione regionale, pertanto, sussistono le condizioni per definire in tempi stretti il nuovo accordo, avendo presenti le esigenze delle categorie dei pescatori, in particolare di Trieste, di Grado e di Marano.

Le trattative per la costituzione di apposite società miste, o «joint-ventures», tra pescatori italiani e jugoslavi, sia per l'esercizio della pesca nelle acque territoriali dei due Paesi e sia per lo sviluppo comune delle tecnologie e il potenziamento delle flottiglie e delle attrezzature, di cui si è avuto ripetutamente notizia, non riguardano invece il golfo di Trieste, bensì la restante parte dell'Adriatico.

Pensionati Acega e Act

Per i pensionati dell'Acega e dell'Act continua la distribuzione dei modelli 101 per la dichiarazione dei redditi 1980 nella portineria di via Bellini 1, dalle 8 alle 13.

AL TERMINE DELLA VISITA DEI PARLAMENTARI

Regione e Slovenia: una nota congiunta suggella gli incontri

Al termine della visita di due giorni nel Friuli-Venezia Giulia della delegazione dell'Assemblea della Repubblica socialista di Slovenia, guidata dal presidente Milan Kucan, è stato emesso un comunicato congiunto. Dopo un'ampia premessa si rileva, tra l'altro, che nel corso di questi anni si è andato sempre più affermando e consolidando, non soltanto nei rapporti ufficiali, ma nel multiforme intreccio di attività e di iniziative in ogni campo, un positivo processo di approfondimento della reciproca conoscenza, della stima e dell'amicizia tra italiani e sloveni, di qua e di là del confine tra i due Stati.

Le delegazioni — è detto inoltre — hanno rilevato che anche la zona franca industriale potrebbe rappresentare un elemento significativo della collaborazione economica tra i due Paesi nonché nel più largo ambito europeo, considerando anche l'accordo sottoscritto tra la Jugoslavia e la Comunità economica europea.

In questo quadro e con questi convincimenti, la delegazione dell'Assemblea della Slovenia e del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia hanno discusso i vari temi e i molteplici aspetti della cooperazione economica nel campo industriale, dell'economia, dell'agricoltura, del commercio, dei porti, dei trasporti e delle comunicazioni più in generale, della pesca nell'Alto Adriatico, del traffico di frontiera, degli scambi scientifici e culturali, della tutela dell'ambiente e della lotta contro l'inquinamento. Si sono valutati oggettivamente, con franchezza e in spirito di amicizia, i passi avanti fatti in questi settori, le esperienze fin qui compiute e le cose ancora da fare.

Le due delegazioni — si osserva nel comunicato — hanno fatto anche il punto su ciò che è stato realizzato e su ciò che si sta facendo per le due minoranze nazionali in base al preambolo e all'articolo 8 del Trattato di Osimo nonché agli ordinamenti costituzionali dei Paesi nei quali le due comunità vivono e operano.

Vita del Porto

In un anno 7,5 milioni di casse di agrumi israeliani

È da molti anni che il Citrus Marketing Board, di Haifa, opera attraverso il nostro porto rifornimenti agrumari verso l'Europa centrale, con punte di penetrazione anche in Danimarca e nei paesi scandinavi. La stagione è iniziata nello scorso ottobre e chiuderà alla fine di questo mese con l'arrivo di altre 2-3 unità a pieno carico.

Secondo i dati in possesso della Citrus Marketing Board, di Trieste, i transiti attraverso il nostro porto dovrebbero chiudersi quest'anno con un bilancio robusto: circa 7,5 milioni di casse, equivalenti a 160 mila tonnellate.

È noto che il Citrus ha in atto un «contratto triennale» con il nostro Eapt per una data quantità di transiti; sembra, peraltro, che il livello contrattuale sarà superato nettamente. Gli agrumi israeliani vengono caricati ad Haifa ed Ashdod su navi che il «Citrus» noleggia per conto proprio.

Servizio libanese

La «Agence Générale Maritime», di Beirut, mantiene dal 1978 un servizio regolare con Trieste in partenza ed arrivo dal Libano e dagli scali siriani, con navi convenzionali di modesto tonnellaggio. Secondo quanto ci riferisce l'agente triestino, la Marlines, sono attualmente in esercizio due unità rispettivamente da 1750 e 960 tonnellate di portata lorda, alle quali si aggiungerà fra non molto un'altra nave da 2200 tonnellate. Le navi dell'impresa libanese scalano in uscita quindicinalmente Beirut, Tartous e Lattakia. In caso di gravi impedimenti a Beirut, le navi sbarcano a Jounich, un porto posto ad una ventina di chilometri dalla capitale del Libano. Da qualche tempo le navi caricano anche a Porto Nogaro, su iniziativa dell'agenzia triestina, c e si serve dello scalo regionale da alcuni anni.

Porti tunisini

Un servizio davvero utile di collegamento con gli scali tunisini, Biserta e Sfax è operato da alcuni anni dalla «One eleven Lines», che ha la sede di esercizio a Tunisi. Le navi, con portate inferiori alle 1000 tonnellate, fanno la spola quindicinale da Trieste, con caricazioni effettuate anche a Porto Nogaro.

Le unità sono di bandiera panamense e caricano nell'Alto Adriatico (Trieste e Nogaro) carta e prodotti relativi, macchinari e merci varie di produzione italiana, austriaca e tedesca. Agente è la Marlines della nostra città.

Terminal del carbone

Il giornale camerale della capitale carinziana la «Kärntner Wortschaft», esprime la propria simpatia per la decisione delle imprese elettriche austriache di servirsi del futuro terminal di carbone del nostro porto. Secondo il giornale lo scalo triestino è senz'altro il migliore in Adriatico dati i fondali più che sufficienti per navi carbonifere di forte tonnellaggio.

Il giornale manifesta anche rincrescimento per una certa ritrosia austriaca ad accettare l'ipotesi dell'apertura del tunnel di Monte Croce Carnico.

D. L.

Concorso in infanticidio
Madre e figlia in appello

Madre e figlia domani, 11 maggio, davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli. Si tratta di Lucia Barison, 54 anni, e di sua figlia, Franca Zanetti, 22 anni, da Pordenone.

Secondo la tesi accusatoria, l'8 novembre del 1978, la Barison avrebbe omesso di chiamare un medico o un'ostetrica per assistere la figlia che stava per dare alla luce un bimbo. La creaturina fu fatta affogare — stando all'imputazione — nell'acqua del water. L'udienza si inizia alle 9.

È ANCORA GRAVISSIMO IL GIOVANE AGENTE DI CUSTODIA

Lo schianto a Barcola



Una raccapricciante immagine della «128» schiantatasi la notte scorsa al cavalcavia di Barcola. *(Italfoto)*

Permangono gravissime le condizioni di Giovanni Savona, di 23 anni, uno dei quattro agenti di custodia coinvolti nel pauroso schianto della scorsa notte al cavalcavia di Barcola. In particolare egli ha riportato trauma cranico con sospetta frattura delle ossa frontali e versa in stato di coma nel reparto di rianimazione del Maggiore. Savona sedeva accanto a Piergiorgio Pisano (che era alla guida della «128» di colore bianco) e proprio dalla sua parte l'auto si è spiaccicata contro il muro di sostegno del ponte di ferro. Secondo quanto rilevato dalla Polizia stradale Pisano, prima di imboccare infelicemente la curva a «esse», avrebbe cercato di frenare ma la velocità (in quel tratto il limite è di 50 km all'ora) era talmente elevata che il tentativo s'è rilevato inutile.

Lo stesso guidatore, originario di Nuralan, in Sardegna, ha riportato la frattura esposta del femore destro, trauma toracico con un grosso ematoma al petto e ha accusato a lungo uno stato di shock post traumatico. Ieri mattina è stato trasferito dalla rianimazione alla divisione di ortopedia, segno che le sue condizioni sono leggermente migliorate. La prognosi è di 90 giorni.

Non si nutrono preoccupazioni, invece, per gli altri due giovani agenti di custodia, Antonio Nudda e Maurizio Messina, entrambi di vent'anni. Il primo si è fratturato l'omero sinistro, ed è ricoverato in clinica ortopedica con prognosi di 40 giorni; il secondo, invece, che ha riportato trauma cranico con una vasta ferita alla fronte e contusioni agli arti, dovrebbe guarire in un mese.

Stasera si elegge Miss Trieste 1981

Stasera, alle 22, si terranno in un locale da ballo di Duino le selezioni provinciali del quarantaduesimo Concorso nazionale «Miss Italia» con le assegnazioni dei due titoli di «Miss Trieste 1981» e di «Miss Cinema Trieste».

CONCLUSO A GRADO IL CONGRESSO DEI GIURISTI DI ITALIA-USA

C'è ancora molto da fare nella tutela dell'ambiente

Apertosi con la cerimonia ufficiale venerdì mattina nell'aula magna dell'Università degli studi di Trieste, il terzo congresso dell'Associazione internazionale giuristi di Italia-Usa ha trasferito nel pomeriggio dello stesso giorno la sua sede al palazzo dei congressi di Grado dove sono proseguiti i lavori che si sono protratti poi nella giornata di ieri concludendosi con la relazione di sintesi svolta dal prof. Gaetano Castellano, ordinario di diritto commerciale dell'università di Bologna.

Sul tema di fondo di questo congresso «Le misure contro l'inquinamento e la copertura del rischio relativo nella legislazione e nella pratica assicurativa in Usa, Svizzera e Italia», hanno portato il loro autorevole contributo di esperienze e di studi vari relatori, fra i quali il prof. Enzo Capaccioli, dell'Università degli studi di Firenze.

L'idea dell'ambiente come realtà complessa nella quale l'uomo vive e senza la quale non può vivere, nonché del degrado che l'uomo provoca nell'ambiente a mano a mano che la popolazione cresce e che il modello di sviluppo lo induce a concentrarsi in grossi agglomerati urbani e, correlativamente alle condizioni di vita, è un'idea che in Italia e non soltanto in Italia si è fatta strada appena due o tre decenni or sono, ha ricordato l'oratore.

Prima la parola «ambiente» rispondeva essenzialmente all'idea delle bellezze naturali, per cui c'è una legge di protezione che risale al 1939; del 1941 è la norma disciplinare relativa al trattamento dei rifiuti solidi urbani, e del 1962 quella sull'impiego pacifico dell'energia nucleare. Solo nel 1966 è stata emanata la prima legge organica in tema di tutela contro l'inquinamento relativa peraltro al solo inquinamento atmosferico.

Si doveva arrivare al 1976 prima che si affrontasse con un'apposita legge il problema della tutela contro l'inquinamento delle acque. C'è tuttavia ancora parecchia strada da percorrere — è stato rilevato — prima di arrivare alla tutela globale dell'ambiente.

A proposito della responsabilità per l'inquinamento marino nel diritto internazionale consuetudinario e convenzionale, vi è stata una interessante relazione del prof. Sveeney dell'università di New York, e di Thomas Fleiner di Friburgo. Quest'ultimo ha parlato del nuovo progetto svizzero di una legge generale per la protezione dell'ambiente.

Si è parlato molto quindi di responsabilità civile e da inquinamento dell'ambiente e dei relativi problemi assicurativi e di prevenzione, sui quali hanno relazionato Boller di Zurigo, il californiano Sveet, il presidente aggiunto onorario della suprema corte di Cassazione Cutrupia, Mengozzi dell'università di Bologna e Cendon dell'ateneo triestino.

L'avv. Sergio Cecovini di Trieste ha parlato sul limite di garanzia nella polizza italiana di responsabilità civile in questa materia. Riassumendo il dibattito il prof. Castellano ha sottolineato l'importanza dello scambio di informazioni sulle esperienze fatte in questo settore che è in continua evoluzione, scambio che si è manifestato molto proficuo nel corso di questo importante congresso.

Referendum — Il Comune informa che da oggi fino al 18 maggio tutti coloro che non sono ancora in possesso del proprio certificato, valido per i referendum, possono ritirarlo alla ripartizione servizi demografici, sezione IV elettorale, al primo piano del palazzo municipale, con entrata da passo Costanzi 2, dalle 9 alle 19 di tutti i giorni.

SI CONCLUDE STAMANE A UDINE LA CONFERENZA REGIONALE

Cooperazione: un modo diverso per operare in molti comparti

Che la cooperazione sia un modo diverso di operare in svariati settori economici e sociali attraverso l'associazionismo, che sostituisce all'obiettivo-profitto l'obiettivo-uomo, lo ha dimostrato l'ampio dibattito sviluppatosi ieri alla seconda Conferenza regionale della cooperazione, nell'aula magna dell'Istituto Malignani di Udine.

Dirigenti ed esponenti di società raggruppate nelle tre principali centrali cooperative, uomini politici, tecnici e funzionari dell'Ersa, hanno trattato, da molteplici angolature, i temi proposti nella relazione di base tenuta l'altro ieri, in apertura della conferenza, dall'assessore Renzulli.

Come si è detto, il terreno è assai vasto. Ma in tutti i settori, la cooperazione è stata vista come strumento importante di razionalizzazione e di miglioramento dei meccanismi di mercato, a vantaggio non soltanto dei produttori, ma di tutti gli utenti.

Riguardo all'agricoltura, è stato detto che il ruolo della produzione tra produttori va potenziato al fine di consentire ai produttori stessi una partecipazione più consistente alla suddivisione del reddito.

Sulle cooperative edilizie ha parlato l'assessore ai lavori pubblici, Biasutti, il quale ha tracciato l'attività dell'Amministrazione regionale negli ultimi anni. Il piano di sviluppo, ha detto l'esponente regionale, ha indicato sicure linee finanziarie per il prossimo triennio, mentre la legge 49, provvedimento stralcio, ha sostenuto in modo massiccio i programmi in fase di attuazione, avviando nuovi progetti. L'istituzione del Servizio casa ha permesso di rispettare con puntualità tutte le scadenze.

Anche se in questi anni gli interventi sono sempre stati programmati con orientamenti preventivamente adottati dalla Giunta regionale — ha aggiunto Biasutti — è necessario portare a compimento il piano regionale della casa, in base alla ricerca effettuata dal Cresme. A quanti hanno chiesto l'istituzione di un assessorato alla cooperazione, Biasutti ha risposto che per quanto riguarda l'edilizia, la risposta non può che essere negativa.

Ieri pomeriggio i lavori si sono articolati in tre commissioni, che presenteranno le loro relazioni stamane a conclusione della conferenza.

PROTAGONISTI DUE MARINAI MANCATI

Scippatori di catenine arrestati dalla polizia

Sono stati individuati e arrestati i due giovani che l'altra sera in piazza Cavana avevano scippato le catenine d'oro alle sorelle Lidia e Anna De Boni, rispettivamente di 74 e di 69 anni. Si tratta del minore V.T. e del diciottenne Pietro Russo, entrambi originari di Mazara del Vallo e provvisoriamente alloggiati nella Casa del marinaio di via Montfort.

Secondo quanto affermato durante gli interrogatori, essi avrebbero deciso di dedicarsi a questo tipo di attività (strappare le catenine d'oro dal collo di alcune passanti) per racimolare un po' di denaro dopo aver inutilmente cercato d'imbarcarsi su navi in partenza dal nostro scalo e da quello di Genova.

La loro patetica avventura s'è conclusa la scorsa mattina in via S. Marco, quando il più giovane dei due ha assalito – con la solita tecnica e il medesimo fine – un'anziana casalinga, Nicolina Giurco di 74 anni. In questo caso infatti la derubata ha opposto resistenza mettendosi poi all'inseguimento del giovane. In suo aiuto è accorso il commerciante Giorgio Divo di 44 anni, che in quel momento stava transitando in macchina. Egli riusciva a raggiungere il malvivente e dopo una breve colluttazione lo convinceva a restituire la catenina rubata.

Approfittando di un attimo di distrazione il giovane riusciva nuovamente a fuggire, ma veniva definitivamente raggiunto all'altezza della Torre del Lloyd dallo stesso Divo e da una pattuglia della Volante che nel frattempo era giunta sul posto. Alla polizia ha confessato di essere l'autore di diversi furti con la complicità di Pietro Russo. L'altro giovane è stato arrestato dagli agenti nei pressi della Casa del marinaio dopo un appostamento. All'interno della casa, vicino al letto del secondo giovane, c'erano le altre catenine e i ciondoli d'oro rubati.

Oltre a quelli appartenenti alle sorelle De Boni, gli agenti hanno recuperato una catenina e una targhetta (recante la data 28/4/76) che i giovani hanno confessato di aver scippato a una signora.

Stato civile

NATI: Ursic Alice, Sors Marco, Fabi Federica, Marchiò Alessandro, Galluccio Gian Luca.

MORTI: Panciera ved. Clavora Bruna, di 86 anni; Zerjal Giuseppe, 68; Coslovich Olivo, 77; Stubel Teresa, 85; Colini ved. Ricatti Rosaria, 77; Apollonio Erminio, 76; de Gioia ved. Mezzina Francesca, 83; Peris Giovanni, 60; De Mattia Ennio, 56; Molinari Vinicio, 53; Grassi Giovanni, 79; Bubula Paola, 83; Cattaruzza in Sossi Anna Maria, 37; Schillani Riccardo, 73; Bortoloni ved. Bratos Maria, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vianello Giorgio, segretario P.A., con Franzini Maria Cristina, in attesa di occupazione; Tulliani Claudio, Macchinista F.S., con Furlan Lucilla, operaia; Luccisano Giuseppe, impiegato, con Eliseo Anna aiutante ufficiale giudiziario; Tatarella Maurizio, operaio, con Grosso Laura, parrucchiera; Foraus Giancarlo, operaio, con Carli Ingrid, impiegata; Carrer Ernesto, impiegato, con Mascarin Elisabetta, studentessa; Penco Livio, impiegato, con Ciuch Danica, commessa; Spennato Cosimo, impiegato, con Padovan Patrizia, impiegata; Sadiker Attila, interprete, con D'Ambrosio Romana, casalinga; Visintin Davide, rappresentante, con Lican Viviana, studentessa; Ivancic Vladimiro, meccanico, con Parovel Susanna, commessa; Vlah Angelo, autista, con Močibob Klara, cuoca; De Mori Guelfo, commerciante, Felluga Maura, commessa; Geisi Franco, commerciante, con Vitiello Mariapatrizia, impiegata; Spina Vincenzo, architetto, con Roncelli Laura, insegnante; Cazzetta Antonio, meccanico, con Fissore Annamaria, impiegata; Fabricci Paolo, impiegato con Galli Lorena, impiegata; Bartolovich Claudio, artigiano, con Zobez Serena, fisioterapista; Pinaffo Eugenio, carabiniere, con Pala Felicita, banconiera; Fermo Edoardo, impiegato con Skarlovaj Luciana, impiegata; Franceschinel Roberto, autista, con Franconi Serena, pulitrice; Pampanini Arvio, perito industriale, con Friolo Mariagrazia, impiegata; Kirchner Helmut, ingegnere, con Sabadin Susanna, biologa; Geretto Mauro, cartotecnico, con Sterni Gabriella, impiegata; Michelato Maurizio, impiegato, con Gregori Maria Grazia, impiegata; Ladavaz Renato, disegnatore tecnico, Mullich Laura, psicologa; Mastropasqua Luca, ingegnere, con Tomizza Bianca, impiegata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 150 per parola

OFFRESI collaboratrice domestica, solo mattina, preferibilmente per uomini soli. Telefonare dalle 9 alle 12 al 55614. 5394 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 400 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata pratica cucina cerca casa signorile ottimo trattamento. Telefonare da lunedì 793226 8-14 16-18. 1980 B

CERCASI collaboratrice familiare referenziata per le mattine zona Garibaldi. Telefonare pomeriggio 749550. 2037 B

CERCASI prestaservizi referenziata ottimo trattamento. Telefonare 421214 dalle ore 8 alle 10. 5286 B

CERCASI per signora sola, collaboratrice familiare referenziata, stabile con dormire, compagnia piccoli lavori. Telefonare pomeriggio 764125. 5453 B

CERCASI signora per stirare 3 ore settimanali zona Besenghi 761443. 5229 B

CERCO collaboratrice domestica anche pratica bambini intera giornata. Referenze controllabili. Zona Commerciale alta. Tel. 43501. 1970 B

DONNA capace tutti lavori casa cercasi 2-3 mattine settimana, zona Giardino. Telefonare dopo ore 20 724369. 2057 B

FAMIGLIA cerca domestica pratica referenziata dalle 9 alle 14. Telefonare 744549. 5428 B

PERSONA sola cerca collaboratrice 2 volte alla settimana. Tel. 55749 ore 8-10. 5313 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore trisettimanali famiglia due persone. Tel. 762411. 1976 B

PRESTASERVIZI referenziata due mattine settimana cerca adulto solo zona Gretta. Telefonare feriali ore pasti 43677. 2017 B

PRESTASERVIZI referenziata trisettimanale cercasi zona Gretta. Tel. 43336 mattino ed ore serali. T.A. 493 B

STABILE referenziata esperta cucina e governo casa disposta seguire coniugi in spostamenti al mare. Gradita patente cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/P, 34100 Trieste. 5344 B

STABILE tuttofare media età per villa Grignano ottimo trattamento cercasi. Telefonare dalle 9 alle 12 al 760202. 1955 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 150 per parola

ASSISTENZA ammalata offresi signora esperta referenziata. Telefonare 821838. 5469 C

CAPITANO lungo corso trentaduenne pluriennale esperienza traffico merci convenzionale containers ro-ro esaminerebbe serie proposte attività collegate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/P, 34100 Trieste. 5403 C

GEOMETRA 21enne, militesente, abile disegno tecnico, esaminerebbe offerte d'impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/P, 34100 Trieste. 5398 C

GIOVANE maestra disponendo dei mesi di luglio e agosto cerca un qualsiasi onesto lavoro estivo. Telefonare martedì ore 10-11 824600. 5267 C

GIOVANE signora, massima serietà, esperienza bancaria cerca per motivi d'orario lavoro part-time (disponibilità 4-6 ore continuative). Telefonare ore serali 567953. 5422 C

GIOVANE volonteroso milite assolto offresi come commesso o magazziniere con patente B. Telefonare ore pasti al 569708. 5462 C

IMPIEGATA 18enne pratica ufficio, veloce stenodattilo, lingue inglese e tedesco, volonterosa onesta bella presenza offresi a seria ditta. Tel. 816662. 5421 C

IMPIEGATA esperta contabilità paghe contributi rapporto banche clienti fornitori offresi scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/Q, 34100 Trieste. 5480 C

IMPIEGATA 18enne volonterosa esperienza studio legale, nozioni Iva, contabilità, offresi. Tel. 209709. 5206 C

LAUREATO conoscenza lingue, militesente esaminerebbe proposte serie di lavoro. Tel. 767539. 5343 C

OFFRESI impiegata 17enne e perforatrice Ibm primo impiego. Telefonare ore pasti 771049. 5340 C

OFFRESI ragazza esperta per lavori domestici o pulizia uffici. Telefonare dalle 17 alle 19 al 0481/45940. 51/Monf C

PENSIONATO 58enne lunga pratica cucina offresi anche per qualsiasi altro lavoro. Telefonare al 412718 dalle 12 alle 16. 5465 C

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza nel settore esamina offerte. Scrivere Publikompass cassetta n. 41/P, 34100 Trieste. 5373 C

SEDICENNE offresi come garzone per macelleria. Tel. 745143. 2036 C

SIGNORA per ambulatorio medico offresi quale segretaria. Tel. 410779 mattino. 2045 C

SIGNORA 40enne referenziata offresi assistenza anziano o baby sitter. Telefonare 756583 ore 12-15. 2038 C

17ENNE diplomata Sandrinelli indirizzo spedizioni offresi. Tel. 747047 ore 13-15.30 sabato-domenica. 1982 C

18ENNE volonterosa pratica ramo calzature cerca impiego decoroso. Tel. 756998. 5390 C

22ENNE militesente cerca lavoro commesso magazziniere o altro. Telefonare 812159. 2031 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti acquistiamo rimanenze. Sollecitudine serietà. Tel. 731613-812140. 5475 CC

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 1952 CC

A.A.A.A.A. IDRAULICO piastrellista bagni nuovi impianti riscaldamento rivestimenti piastrelle e murature. Tel. 65768. 5459 CC

A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 1952 CC

A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 1952 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 2029 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquettes. Gaspari 755868-724092 Gambini 27/A. 2054 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci - 414244. 444 CC

ANTENNA Canalecinque Telepuntozero altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori - 763545. 5413 CC

ARTIGIANA offresi per pulizia uffici e scale servizio accurato preventivi gratuiti. Telefonare 70800 mattino. 050212 CC

COOPERATIVA servizio casa vengono eseguiti lavori di muratura restauri pitturazione riparazioni idrauliche ed elettriche traslochi messa in opera di piastrelle pulizia di appartamenti. Telefonare ore pasti 040-62395. 5323 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Tel. 827606. 5397 CC

LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo pitone modifiche. Via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC

LABORATORIO borsetti uomo. Via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC

PITTORE camere cucine appartamenti applicazione perfette carta parati stoffe. Tel. 52034. 5306 CC

PITTORE muratore piastrellista prezzi modici. Telefonare 725188. 5449 CC

RISCALDAMENTO autonomo con stufe o caldaie a metano installa e ripara ditta specializzata. Preventivi gratuiti. Telefonare 764777. 050212 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona vestiti giacche mantelli tailleurs campionario stoffe. Viale d'Annunzio 11, Kosuta. 5404 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili acquistiamo mobili e cianfrusaglie vecchie. Telefonate anche ore pasti 422298 - 410275. 5212 CC

SPECIALISTI pulizia a vapore moquette, tappeti pareti lavaggio a vapore con asciugatura immediata senza danni alla casa interventi rapidissimi da L. 800 al metroquadro in su. Preventivi gratis, abbonamenti. Telefonare 760144 Trieste. 5238 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 400 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA ditta introdotta nel ramo cerca venditori macchine mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici per espansione rete vendita. Offre fisso e provvigioni per un'attività stimolante di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 5389 D

A.A.A. CERCASI panettiere specializzato. Panificio Bonazza via Carducci 32. T.A. 495 D

A.A.A. UNIC-MANN selezione ambosessi proveniente qualsiasi ramo per facile lavoro (anche part-time) richiedensi auto propria aspetto curato buona volontà offresi fisso alte provvigioni. Presentarsi nuovo ufficio Aurisina centro n. 145 dalle ore 9-12 o dalle 15-18. 5343 D

AGENZIA marittima cerca prontamente ragioniere pratico amministrazione indispensabile inglese scritto parlato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7/Q 34100 Treste. 2046 D

AIUTO banconiere cercasi. Telefonare al 790870. 5297 D

ALBERGO I categoria Trieste cerca personale sala posto annuale buona retribuzione + alloggio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/Q 34100 Trieste. 5431 D

APPRENDISTA per magazzino ricambi Walmotor indispensabile conoscenza croato. Presentarsi pomeriggio Carpison 6. 5062 D

AUTOFORNITURE «Tecnauto» via Gatteri 38 assume: 1 magazziniere esperto ricambi, 1 aiuto magazziniere militesente. 5383 D

AUTORIPARATORI elettrauti autocarrozzieri. Cercansi giovani da avviare a dette professioni in officina. Al termine prove pratiche alla presenza di persone interessate all'assunzione. Rivolgersi ore ufficio Ipis via Maiolica 1 Trieste. 5271 D

AZIENDA commerciale seleziona ambosessi 18-25.enni liberi subito. Retribuzione iniziale 450.000 più premi e incentivi. Per colloquio presentarsi nei giorni 11 e 12 c.m. dalle ore 15 alle 18.30 via Mazzini 32 Euro-club. 5338 D

CAMERIERI capaci massimo 35 anni cerco per ristorante Al Bragozzo riva Sauro 22 Trieste. 5282 D

CERCASI aiuti banconiere. Telefonare 224189. 1973 D

CERCASI aiuti pasticciere. Telefonare 796883. 5443 D

CERCASI autista patente C per camion portata 50 q.li consegne lavoro in zona. Telefonare 777046 Gon Adriano Ronchi. 418 D

CERCASI barman discoteca Manhattan Grado. Telefonare (0431) 80606 oppure (0481) 45345. 51/Monf. D

CERCASI baby-sitter orario negozio con eventuale alloggio. Presentarsi domenica mattina via Molino a Vento 83. 2027 D

CERCASI cameriere per ristorante. Tel. 224189. 1973 D

CERCASI commessa media età per negozio abbigliamento, conoscenza lingua croata, referenziata. Scrivere a cassetta Publikompass 45/p 34100 Trieste. 11/5 D

CERCASI donna per pulizia portoni. Telefonare al 765651 ore ufficio. 1987 D

CERCASI lavorante ottima retribuzione. Telefonare acconciature Mariuccia 944209. 5239 D

CERCASI impiegata veloce dattilografa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/Q 34100 Trieste. 2059 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Presentarsi o telefonare Salone Mirella viale Campi Elisi n. 34, tel. 723298. 5365 D

CERCASI MAGAZZINIERE ESPERTO PER PROFUMERIA. Presentarsi giovedì 14 maggio ore 8-10 15-17 via Carducci 24. 2011 D

CERCASI operaio specializzato panetteria Sanna. Tel. 410397 Barcola. 1999 D

CERCASI pensionata per pulizia stabili. Tel. 941146. 2060 D

CERCASI signora per pulizia ufficio una volta alla settimana zona S. Vito. Telefonare solo pomeriggio n. 766634. 1989 D

CERCASI urgentemente internista per ristorante. Tel. 272682. T.A. 498 D

CERCO cameriera piani richiedo massime referenze conoscenza di lingua slava. Tel. 60876. 5220 D

COMMESSA pratica calzature conoscenza croato e/o sloveno cercasi. Calzature Lord & Lady corso Saba 26. 5464 D

COMMESSO pratico autoaccessori cerca negozio via Machiavelli 7. 1966 D

CONCESSIONARIO vini cerca Giulia ragazzi/e capaci nella vendita minimo 18 anni possibilità agenzia. Per appuntamento telefonare lunedì e martedì al 568951 dalle 14.30 alle 18. T.A. 499 D

CONTABILE part-time anche pensionato cerca ufficio import-export. Rispondere a Publikompass cassetta n. 30/P 34100 Trieste. 5268 D

DITTA Dugan cerca impiegato/a esperienza prima nota contabilità generale. Presentarsi pomeriggio 18-19 piazza Cavour 25, Monfalcone. 51/Monf. D

ELETTROMECCANICI con esperienza macchine confezionatrici assumonsi. Presentarsi Miramar Spa Trieste via Rio Primario 1 alle ore 16 lunedì. 5401 D

FALEGNAME finito cercasi per laboratorio retribuzione adeguata. Telefonare 568326 750238. 1809 D

IMPIEGATA/O anche primo impiego buona conoscenza serbo-croato inglese cerca agenzia marittima. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 36/P 34100 Trieste 5302 D

IMPORTANTE azienda tedesca affermatasi anche in Italia dopo anni di seria attività offre lavoro ad elementi militesenti e comunque di età non inferiore ad anni 21. I candidati dovranno avere moralità volontà ed ambizione al fine di ottenere le giuste soddisfazioni morali ed economiche. Offresi un inquadramento a norma di legge nella categoria agenti di commercio, possibilità di sviluppo professionale e di carriera nella propria organizzazione. Requisiti occorrenti: titolo di studio scuola media inferiore anche provenienti dal ramo operaio non è indispensabile esperienza di vendita. Presentarsi lunedì 11 Vorwerk via San Nicolò 22 Trieste dalle 9.30-12.30 e dalle 15.30-18. 5305 D

INFERMIERA per ambulatorio iniezioni cercasi. Tel. 61113 dopo ore 20. 2026 D

MEDIA azienda metalmeccanica situata nel Veneto nell'ambito di un processo di profonda organizzazione tuttora in atto ricerca esperto settore fonderia leghe di alluminio e magnesio. Al candidato sono richiesti i seguenti requisiti: profonda conoscenza degli aspetti metallurgici connessi con i problemi di fonderia delle leghe suddette; spiccata attitudine all'organizzazione di un moderno reparto di fonderia ed alla conduzione del personale; cultura a livello di perito industriale od equivalente. Si offre una retribuzione sicuramente interessante commisurata al grado di esperienza del candidato. Le domande dovranno essere indirizzate a Publikompass cassetta n. 4/A 34100 Trieste allegando un dettagliato curriculum vitae da cui emergano chiaramente le precedenti esperienze con particolare riferimento ai sistemi di colate adottati (pressofusione, bassa pressione, gravità ecc.). 2000 D

MURATORI anche squadra lavori diversi intonaco muro impresa cerca. Tel. 768305. 2050 D

OPERAIO conduttore caldaie assumiamo prontamente. Inviare domanda precisando età esperienza eventuale conoscenza sloveno a Publikompass cassetta n. 50/P 34100 Trieste. 5408 D

OTTICO con vasta esperienza cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/P 34100 Trieste. 5248 D

PARRUCCHIERA finita pratica phon cerca mezza giornata Laura, Coroneo 1. 1979 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante capace manicure cerca Salone Eden piazza Puecher 9. 5430 D

PRIMARIA agenzia marittima cerca diplomato nautico-capitano lungo corso per lavoro esterno (waterclerk) et operatore esperto acquisizione merce - trattative et liquidazione noli. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/P 34100 Trieste. 5310 D

PERITO edile o geometra per condurre manutenzione di importante complesso immobiliare assumiamo prontamente. Elementi preferenziali conoscenza inglese e sloveno. Inviare domanda manoscritta con curriculum dattiloscritto a Publikompass cassetta n. 49/P 34100 Trieste. 5408 D
RAGIONIERE/A esperto contabilità aziendale di età compresa tra 26 e 35 anni conoscenza lingua inglese assumiamo prontamente. Inviare domanda manoscritta con curriculum dattiloscritto a Publikompass cassetta n. 48/P 34100 Trieste. 5408 D
RISTORANTE periferia cerca donna aiuto cucina orario da stabilire. Tel. 225324. 1964 D
SALONE cerca lavorante esperta e capace manicure-pedicure. Tel. 410930. 2019 D
STUDIO grafico cerca bozzettisti disegnatori tecnici e artistici esperti. Scrivere allegando qualche elaborato a Publikompass cassetta n. 40/P 34100 Trieste. 5352 D
STUDIO legale cerca segretaria abilissima stenodattilografa retribuzione adeguata. Scrivere Publikompass cassetta n. 42/P 34100 Trieste. 5381 D
STUDIO professionale assume stenodattilografa conoscenza lingua slovena. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/A 34100 Trieste. 1997 D
TRATTORIA ai Pescatori cerca internista con esperienza turno serale. Telefonare 761064. 5424 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

A.A.A.A. STUDENTESSA medicina cerca camera, tel. 752891. 5471 e
STUDENTE ingegneria elettronica ultimo anno, cerca stanza in affitto (anche condivisa) per periodo settembre 1981 - luglio 1982, telefonare (0432) 294936. 100 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

STANZA confort comodo cucina offresi a signora, tel. 571848. 2018 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni, tel. 813374. 4406 G
IMPARTISCO lezioni e ripetizioni inglese, medie inferiori e superiori, telefonare pomeriggio 793768. 5277 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

OROLOGIO donna brillantini vecchio ricordo smarrito vie Castaldi, Scalinata, Caprin, Puecher, lauta mancia, telefonare 753760.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTANSI pressi piazza Venezia, appartamento di mq 100 IV piano senza ascensore, uffici, club a altre attività di rappresentanza, o commerciali. Eventualmente annesso mq 200 di soffitta. Appartamento nuovo, tel. (0445) 82112. 5319 I
AFFITTASI garage VIA S. PASQUALE - ACIT, via S. Lazzaro n. 3 tel. 68677. 2008 I
AFFITTASI 132 mq Sant'Andrea III piano equo canone 420.000 più spese. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 3/Q, 34100 Trieste. 1998 I
APPARTAMENTO zona Tribunale, 4 stanze e servizi, terzo piano, senza ascensore e riscaldamento, affittasi uso ufficio, tel. 64650. 5394 I
ARA affitta posto macchina garage coperto zona Garibaldi, telefonare 65010. 5224 I
AUTOBOX zona Servola affittasi, tel. 816263 ore 8-10. 2051 I
CEDESI locale mq 24 in affitto causa trasferimento rilevando merce, tel. 417672. 2053 I
IMMOBILIARE CIVICA affitta BOX macchina ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5427 I
IMMOBILIARE ESPERIA affitta PRONTAMENTE MAGAZZINO 400 mq con passo carraio. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 5446 I
LORENZA affitta: uffici centrali e periferici da 2, 3, 5, 6 servizi, tel. 734257. 2020 I
MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone 3 locali uso ufficio zona centrale 350.000 mensili trattabili. 51/MONF. I
MUGGIA IN VILLETTA affittasi ammobiliato 2 stanze cucina bagno 250.000 mensili. Altro ZONA FLAVIA 280.000 mensili, tel. 65781 feriali 18-20.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

APPARTAMENTINO ammobiliato per periodo limitato cercasi, telefonare mattino 733461. 1921 L
CERCO affitto appartamento decoroso 250.000 mensili, tel. 741280 ore serali. 5466 L
CONIUGI cercano in affitto appartamento 4 stanze servizi massimo 300.000, telefonare 750166 pomeriggio. 5327 L
CONIUGI referenziati con figlio cercano appartamento affitto soggiorno due stanze cucina servizi max 250.000, tel. 55086, 20-21. 5457 L
COPPIA laureata ottime referenze cerca appartamento in affitto max 100 mq disponibilità eventuali spese e acquisto futuro, telefonare 410372. 5474 L

FUNZIONARIO di banca cerca urgentemente appartamento in affitto per due anni, tel. 796524 ore pasti. 5476 L
GIOVANE medico cerca urgentemente appartamento in affitto, possibilmente due stanze stanzetta, cucina servizi, tel. 225943 o 224327. 5330 L
LAUREATO nuovo impiego cerca appartamento spazioso max 300.000, telefonare 7704234 ore ufficio. 1961 L
ODONTOTECNICO cerca appartamento in affitto possibilmente periferico pagando fino 400.000 mensili valuto anche un eventuale acquisto futuro, tel. 741607. 5367 L
PERITO tecnico con referenze cerca affitto locale - box o simile anche da restaurare zona Barcola, tel. 774585. 2052 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

AL mercatino dell'usato con garanzia frigo lavatrici lavastoviglie cucine TV, tel. 422822. 1983 M
FRIGO trivalente uso caravan camper vendesi nuovo, tel. 724141. 5359 M
VENDESI armature Fims Innocenti attrezzatura edile varia, telefonare 61466 - 741343. 5452 M
VENDO carrello pendice nuovo, tel. 412832, ore pasti. 5436 M
VENDO impianto a gas seminuovo a lire 130.000, tel. 723761. 5402 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A.A. LIBRI vecchi e moderni di qualsiasi argomento, musica, periodici acquistiamo prontamente, telefonare feriali 68525 orario d'ufficio. 5468 N
ABITINI vecchi, corredi di antichi, tende, tovaglie, asciugamani, coprilettl, bigiotteria compero contanti, riservatezza, telefonare 793972, abitazione 941093. 5231 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi curiosità, libri, cartoline, soprammobili, compero contanti, discrezione, telefonare 793972, abitazione 941093. 5231 N
LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre ovunque, Marini, 64960, 796817. 5400 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili viennesi cassettoni salottini soprammobili pianoforti, giacenze ereditarie. Telefonare 631037 - 742669. 5136 NN
A. VENDO cucina in formica seminuova. Telefonare 757376. 2029 NN
ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti mobili oggetti antichi. 631428 - 734640. 5256 NN

ASSORTIMENTO mobili Biecher, Istria 27. Prezzi convenienti. Occasione anche usato. Inoltre oggetti d'arredamento e regalo. Visitateci. 5411 NN
DIVANI poltrone cucine mobili ufficio. Vasta scelta. Prezzo grossista. Vendo. Telefonare Trieste 53103. 5259 NN
PIANOFORTE Rönisch perfetto stato causa trasferimento vendesi al migliore offerente. Tel. 413438. 5236 NN
TRASFERENDOCI vendiamo arredamento stile accessori eccetera. Telefonare seralmente 228169. 5119 NN
VENDESI salotto ottime condizioni. Tel. 733403. 2030 NN
VENDITA mobili usati per abitazione. Telefonare feriali 752019, 14-16. 5479 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4972 O
A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene. Telefono 631230, chiamare dopo 17.45. 5077 O
OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI ANTICHI OROLOGI. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 5356 O
ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano. 5372 O
ORO argento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1.
SAUNE piscine prefabbricate per giardino ogni misura, lettini abbronzatura integrale Schaller, vendonsi. Tel. 768305. 2050 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DI.BE.MA offerte valide sino a sabato 23 maggio: Coca Cola, Fanta, Sprite lattina 345 1/5 vetro a perdere 270 2/3 vetro a rendere 425 2 litri in plastica 1500, olio Cuore 2100, caffè Hausbrandt 2 etti 1350, rhum da 1 litro 3450. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 5320 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

A venditori particolarmente introdotti nel settore bar di Trieste offresi esclusiva di vendita prodotti di alto prestigio e di largo consumo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-P, 34100 Trieste. 5382 P
AGENTE dinamico militesente cerca grossista con rappresentanze per Trieste Gorizia. Manoscrivere a Publikompass, cassetta n. 6-Q, 34100 Trieste. 2022 P
CERCASI rappresentante possibilmente introdotto settore alimentare, residente Gorizia o dintorni. Tel. 0481-80339. 379 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vs autovettura presso gli autoservizi Fiat di via F. Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550, la troverete nuova o usata. Pagamenti 42 mesi senza cambiali senza anticipi. Usato garantito 3 mesi: 500 L 71, 127 CL 3p 78, 128 71-72, 128 coupé SL 72-73, 124 Abarth 74, 132 GLS 1.6 76. Autobianchi: A112 Elegant 77, Alfetta 1.8 73, Alfa 1300 Duetto 73. Alfasud 75. Renault 5 TS 77. Citroen Dyane 6 75. Moto Suzuki 1100 80. Furgone 900 T 80, 900 T promiscuo 75. Ford Transit camper 77. Peugeot 504 GL 71, e altre ancora. 2063 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Alfa Romeo 1300, Fiat 126 Personal, 127, 128, 124, Mini Cooper, Citroen Gs, Ford Escort, Capri, Taunus, Fiesta, Renault 15 GTL, 4 TL, 16, Opel Ascona, Chrysler 1307, 1308, 1301, Simca 1100, 1000. 7/5 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De carli, via Flavia 47, tel. 827782: Lancia Beta 2000, Beta coupé 1.6, 131 Racing, Fulvia rally 1.3, Alfetta 1.8, Giulia 1.3, Alfasud, Fiat 500 fam., 126, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 Sport coupé, 850 S, 131 1.3-1.6, 132 GLS, Triumph Spitfire 1.5, Maggiolone 1.3, R5 TL, Mini 90-120, Cooper 1.3, Citroen DS, GS 1220, Opel Ascona 1.2, Audi 80, Ford Transit diesel, Fiesta 1,1, Taunus 1.3, Capri 1.3, Escort, Simca 1000, 1100, furgone Canguro, 1501 S, 1307-1308, 1510 LS, Horizon LS-GLS, Talbot Sunbeam TI, Lotus, Rallye 2. 2009 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 5223 Q
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5202 Q
A.A.A. AUTORIZZATA Citroen, viale Miramare 1. Occasioni: Fiat 500 L 71, 126 Personal 78, 128 SL, 127 74, 125 M, Ritmo 65 79. Alfa Sud. Fiesta 1.1. Mini 90 76. A112. Dyane 6 76 - GS. Ritiro usato per usato. 1962 Q
A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Rolano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 73, 127, 73, 74, 76, 77, 128 72, 128 coupé 72, Ritmo 60 CL 78, 65 CL 78, 124 74, 124 coupé 7, 125 Special 71 impianto gas, 132 Special 74 impianto gas; Mini 120 76, Alfasud 76, 77, Citroen Dyane 6 78, Renault 5 74, 77, Renault 14 TL 78, Simca 1307 GLS 77 impianto gas, Ducati 350 Desmo 79. Veicoli commerciali: 850 furgone 75, 900 T furgone 77. Permute usato per usato, rateazioni. 5433 Q
A.A.A. FIAT 127 6 mesi vendesi. Telefonare 209196. 437 Q
A.A. RENAULT L. Dagri via Flavia 118. Autoccasioni in garanzia: Fiat 127, 128, 128 coupé, 124, 124 familiare, 125 Special. Ford Fiesta 1100, Escort XL. Citroen Diane 6. Lancia Beta HPE, Beta spider. Simca 1000, 1301 S, 1308 GT. Renault R 5 TS, R 14 TL, R14 GTL, 15 TS, 16 TS, 20 TS 5 marce, Fuego GTX, R 5 Alpine. Innocenti Mini Minor. 9/5Q
A.A. VENDO Mercedes 240 diesel km 60.000, e Bmw cabriolet, tel. 728234. 5670 Q
A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Abarth 79, A 112 Elegant 78, A.R. Giulietta 1.6 '79, A.R. Alfetta 2000 77, BMW 315 78 80, BMW 320 I 77, BMW 520 M 60 79, Fiat 131 Abarth 77, Fiat 131 1,6 Supermirafiori 78, Fiat 132 1,6 76, Lancia Fulvia Montecarlo 72, A.R. Giulia Super 73, Mini De Tomaso 81, Mini Clubman 76, Renault 5 TL 77-73, Renault 14 GTL 78, Porsche 928 77, Jaguar XJ 6C, moto Suzuki 380 76, Mini 90 SL 80. PERMUTE USATO PER USATO. AUTOCCASIONI, RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI, via Romagna 6, Trieste. 5451 Q
A. FIAT 127 Rustica nuovissima vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/5 Q
A. FIAT 128 Panorama ottimo stato vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/5 Q
A. ALFETTA GT 1600 perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/5 Q
A. CITROEN Dyane 6 perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/5 Q
A. PEUGEOT 305 GR perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/5 Q
A. VOLKSWAGEN Scirocco GT ottima vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/5 Q
A. HORIZON GLS 1300 perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/5 Q
A. FIAT 128 berlina motore 14.000 km buone condizioni, lire 800.000. Tel. 723004 ore 18-21. 5335 Q
A. FIAT 128 coupé perfette condizioni, appena gommata. 723004 ore 18-21. 5336 Q
A 112 Elegant semestrale vendesi. Tel. 220406. 5364 Q
ALFASUD 1977 km 62.000 uniproprietario vende 3.000.000. Tel. 566375. 5317 Q
ALFA GT 2000 fine '73 cerchi lega, vetri atermici vendesi. Tel. 411185 dopo le 17. 5440 Q
ALFETTA GT 1600 km 42.000 metallizzata visibile Motorcaravan. Carpineto 28; 810387. 1046 Q
ALFETTA 1800 1976 ottimo stato vendesi. Monfalcone, telefono 0481-45654 serali. 438 Q
ALLA For Sale, via della Tesa 39, telefono 942470 trovi la macchina, la moto, la barca che cerchi e la paghi senza acconto né ipoteca fino a 60 mesi, usato per usato, 3 mesi di garanzia: 126, 128 SL, 112 Elegant '77, 125, 131, Mini 850 e 1001, Renault 18 GTL, Alfa 2000, Giulietta 1.6, Taunus GLS gas, Citroen Diane, CX con gas, Lancia 1800, 850 Spider, 124 Spider '73, Ducati 350 Desmo, Honda 400 Twin, 500 CB, 900 CB, KTM 125, Laverda 1000. 050216 Q
AUDI 80 GLE aprile '80. Telefonare ore pasti 757292. 2062 Q
AUDI 100 GL 1600 '77 impianto Gpl gancio traino perfetta vendesi. Tel. 574141 feriali, ore pasti. 5388 Q
AUTOMERCATO, Rossetti 41, tel. 772122: Giulietta 1.8 '80, Renault TL 14 '79, 125 Special '72, Giulia Super '72, 124 '72, A 112 Elegant '76, Mini 120 '74, 127 '73, Mini 1001 '73, 127 C 900 '78, 128 '72, Mini Cooper '73, 500 giardiniera '71, Giulia TI '70. 2042 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Brigata Casale 100: BMW 525, Alfetta GTV '79-'75-'73, Alfasud '81-'80-'75, Giulia 1300, Triumph Spider '79, Ford Escort '79, Renault 5 '79, A 112 '80, 124 Spider, 125 Special, 128 coupé, 500 L, Mini, Fiesta. 5450 Q

Continua in 15.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI È CONCLUSO IL 29.o FILMFESTIVAL DI TRENTO

La Genziana all'occhiello di uno spericolato francese



Jean-Marc Boivin, vincitore del Festival di Trento, in una immagine del suo film

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — La giuria internazionale del 29.o festival del Film della montagna e dell'esplorazione dopo aver esaminato i cinquanta film in competizione ha assegnato il Gran Premio «Città di Trento» Genziana d'oro a «Aventure au Cervin» (avventura al Cervino) di Jean-Marc Boivin (Francia) «perché rappresenta con chiarezza e immediatezza di immagini attività sportive estreme il cui rischio risulta essere perfettamente calcolato dal protagonista Jean-Marc Boivin attraverso una tecnica raggiunta con una preparazione e un lavoro accuratissimi; ciò si pone come punto di partenza per le imprese alpinistiche delle future generazioni».

Hanno vinto, dunque, in primo luogo, la tecnica e l'organizzazione alle quali avevamo accennato nella cronaca di ieri, senza però riuscire ad azzeccare (come forse gran parte del pubblico che ha già visto questo film francese) il film giusto, anzi trovando qualche cosa da ridire proprio su questo francese ventinovenne un po' troppo «protagonista» della pellicola di cui è anche autore. Ma forse si trattava soltanto di un poco d'invidia da parte di chi lavora dietro una scrivania nei confronti di uno sportivo indubbiamente fuori dal comune il quale ha sfidato per tre volte il Cervino, una montagna fra le più celebri e le più pericolose del mondo, discendendo con gli sci la parete Est su pendenze vertiginose, poi arrampicando in solitaria (in quattro ore quando una cordata normale ne impiega da 12 a 16) la parete Nord, tuffandosi infine dalla sommità con il deltaplano. Beh, tutto questo Jean-Marc Boivin l'ha fatto e l'ha mostrato nel suo film, è giusto che se ne vanti ed è quindi non solo giustificato ma anche meritato il riconoscimento che gli ha dato la giuria di Trento.

Agli altri non è rimasto altro che accontentarsi delle «Genziane d'argento». Primo fra tutti Reinhold Messner, che con il suo «Der heilige Berg» (La montagna sacra) aveva certamente sperato di arrivare trionfalmente anche in cima al Festival. Ma la giuria non è dotata di un applausometro, cosicché a Messner, oltre al premio ricevuto, resta soltanto la soddisfazione di aver conquistato le preferenze degli spettatori, con il suo documentario su una spedizione himalaiana, come al solito «faraonica» (cinquanta portatori per prepararsi a scalare l'Ama Dablam, una «montagna sacra», ma altre spedizioni ne hanno ingaggiati, pensate, fino a mille e cinquecento), durante la quale ha salvato dalla morte quattro neozelandesi guidato da Peter Hillay, figlio del primo conquistatore dell'Everest, che erano stati travolti da una valanga sulla stessa motagna.

La Genziana d'argento per il miglior film di montagna è andata invece a «Tibetan Death Rites (Riti funebri Tibetani) di Norman G. Dyhrenfurth (Usa) che documenta i riti religiosi tibetani, mentre con lo stesso fiorellino è stato premiato il film di Mischio Isokawa (Giappone) per la migliore relazione per immagini su uno dei più difficili «ottomila» e lungo una via mai tentata prima.

«Soudan, pays des Nouba» è invece un documentario dello svizzero Pierre Dubois sulla vita di una tribù africana rifugiatasi fra le montagne del Kordofan, nel cuore del Sudan, conservando intatti tradizioni e riti di grande interesse per gli antropologi, gli etnologi e sociologi. Il film ha ricevuto un «argento» per quelli dedicati all'esplorazione.

Miglior film di speleologia è stato giudicato «Narè l'abime sous la jungle» (Narè l'abisso sotto la jungla) di Michel Luquet (Francia), che in mezz'ora documenta i tentativi dell'esploratore del sottosuolo di raggiungere le sorgenti e la bocca di uscita di un impetuoso fiume sotterraneo nell'isola Narè dell'arcipelago della Nuova Guinea.

Il Trofeo delle Nazioni per la migliore selezione nazionale è stato assegnato alla Francia «per l'alto impegno professionale delle sue numerose opere in concorso. La giuria infine si è rammaricata per l'impossibilità di assegnare ulteriori premi ad opere meritevoli come il cortometraggio di Bruno Bozzetto «Sandwich», il film dell'australiana Rosalind Gillespie «Climbers», il lavoro dei tedeschi Hans Martin Götz e Peter Stückl «Compagni di cordata diversi nel ghiaccio ripido del Bernina» (omaggio agli handicappati nell'anno a loro dedicato) e a «La Carnia tace» di Dante Spinotti, che documenta le fatiche, le privazioni e i sacrifici di un popolo montanaro.

Renzo Sanson

REYNALD GIOVANINETTI AL «VERDI»

Pop-concerto con il valzer

Reynald Giovaninetti, che ha diretto il secondo concerto della stagione di primavera, è considerato uno specialista dell'opera francese e, in genere, di quelle partiture che richiedono particolari introspezioni timbriche. Dovrebbe essere dunque quello che abitualmente si dice un artista «di gusto».

Il concerto triestino non avvalora però compiutamente questa immagine in un programma che, fra l'aurora e il crepuscolo del Valzer («L'invito al valzer» di Weber nella versione sinfonica di Berlioz, e la «Valse» di Ravel) accostava con gusto discutibile lo snello classicismo della sesta sinfonia di Schubert alla turgida trascrizione orchestrale di «Iberia» di Albeniz. Un «pop-concert», dunque, come direbbero gli inglesi.

In tali vortici sinfonici, lo Schubert della serata sinfonica e del patetico tentativo di affrancamento — attraverso un nuovo «stile galante» — dal modello beethoveniano, quasi assunto reverenzialmente nello Scherzo sulla scia della «settima», non poteva che trovarsi sacrificato.

Giovaninetti, ha tuttavia impresso alla partitura schubertiana un andamento spigliato e lineare, secondando la vocazione mediterranea della sinfonia, eseguita — sembra incredibile — per la prima volta al «Verdi». Il che attribuisce almeno un merito alla scelta del direttore francese.

Certo, è difficile immaginare un contrasto più netto e violento di quello proposto l'altra sera fra la «piccola» di Schubert e la rutilante eloquenza pittorica dei pezzi di Albeniz proiettati nel vedutismo sinfonico di Arbos.

Con l'orchestra del Comunale, Giovaninetti ha profuso rigogliosi effetti di colore ben registrati, ma distribuiti forse in una lettura senza ariose prospettive di stile.

Dove però il concerto ha deluso, è stato proprio nell'omaggio al valzer come introduzione e come coronamento della serata: l'Invito di Weber/Berlioz era ben poco invitante nel suo procedere approssimativo, quasi a ruzzoloni, mentre quella stupenda evocazione onirica della «Valse» come parabola del tempo e della memoria, veniva banalmente sciupata da un'esecuzione estranea — nella dinamica e nel respiro — allo spirito dell'opera raveliana.

Successo ardente, con molte acclamazioni per il direttore e per l'orchestra.

G. Go.

PREMI TV

Assegnati i «Telegatti»: Mike Bongiorno personaggio

GIARDINI NAXOS — A pochi giorni dall'inizio della 21.a edizione del premio nazionale regia televisiva, la manifestazione di Daniele Piombi che si svolgerà a Giardini Naxos (Messina) dal 13 al 16 maggio, è terminato lo spoglio del referendum popolare che ogni anno il settimanale «Tv sorrisi e canzoni» organizza per consegnare i «Telegatti». Questi i risultati: trasmissione più popolare dell'anno, «Domenica in»; personaggio, Mike Bongiorno; rivelazione dell'anno, Oriella Dorella e Barbara Boncompagni, le due donne di «Drim»; sigla dell'anno, «Flash» scritta e interpretata da Toto Cutugno. Personaggio radiofonico è stato votato Paolo Panelli. Mentre la trasmissione dell'anno è «Tutto il calcio minuto per minuto».

Nel referendum parallelo, condotto da «Telepiù», sulle trasmissioni della Terza rete, ha ottenuto più voti «Il processo del lunedì», che esamina ogni settimana gli avvenimenti della domenica sportiva. Il settimanale ha assegnato anche altri premi speciali a Beppe Grillo, Enzo Trapani e Antonio Ricci per «Te la dò io l'America» e a Gigi Proietti per «Fregoli».

Tutti i premiati saranno presenti a Giardini Naxos.

PRESENTI ALLA RASSEGNA SOVIETICA PENDERECKI, MANNINO E LA ZAFRED

Festival musicale in Urss: no all'avanguardia «cieca»

MOSCA — Con un concerto nella grande sala del Conservatorio di Mosca si è aperto il primo Festival di musica contemporanea dell'Urss, dal quale sono stati rigorosamente banditi i musicisti dell'avanguardia.

«Musica per l'umanesimo, per la pace e l'amicizia tra i popoli»: sotto questo slogan, in linea con la politica culturale sovietica, si svolge il festival al quale prende parte anche una rappresentanza italiana (il compositore Franco Mannino e la pianista Liliana Zafred).

Al concerto d'apertura è stata eseguita «Ode alla fine della guerra», un lavoro del compositore sovietico Serghiei Prokofiev, di cui quest'anno ricorre il novantesimo anniversario della nascita.

Il festival durerà sette giorni e si imperniera su undici concerti. Saranno in tutto presentate al pubblico moscovita opere di compositori di 25 paesi di Europa, Asia e America. Tra i più importanti ospiti del festival figurano — oltre l'italiano Mannino — i compositori Krzysztof Penderecki (Polonia), Witold Lintoslawski (Polonia) e Yasuchi Akutagawa (Giappone), che eseguiranno loro opere.

Secondo Tikhon Krennikov, segretario dell'Unione musicisti dell'Urss, il festival di Mosca potrà mettere in evidenza «i valori autentici e non fittizi della musica del ventesimo secolo» e ignorerà quindi «i vicoli ciechi delle correnti moderniste e gli sterili esperimenti della cosiddetta avanguardia».

Nel concerto inaugurale, oltre a «Ode alla fine della guerra», sono state eseguite una cantata scritta da Mannino su testi di poetesse russe, l'oratorio «Carmina Burana» di Carl Orff e«Le nozze» di Igor Strawinski.

Ai partecipanti al festival, il «leader» sovietico Leonid Breznev ha inviato un messaggio in cui esalta il ruolo dei musicisti nel rafforzamento della pace universale e afferma che compito degli artisti è anche quello di sollecitare gli uomini alla lotta contro il male e l'oppressione.

Angelo Rizzoli ospite di «Mixer»

ROMA — La situazione del gruppo editoriale Rizzoli, i rapporti col Banco ambrosiano, le banche, i debiti, la linea politica del «Corriere della sera», Scalfari, gli uomini politici, la massoneria: questi alcuni degli argomenti che comporranno le consuete 30 domande che «Mixer» rivolge al personaggio della settimana che questa volta è Angelo Rizzoli, da molti considerato il più potente editore italiano.

La puntata, in onda domani alle 20.40 su Tv 2, presenterà inoltre un'indagine di opinioni realizzata dalla Makno sul mondo del calcio, sulla quale discuteranno Gualtiero Zanetti, ex direttore della «Gazzetta dello Sport», e Olviero Beha di «Repubblica».

Tra i dati più interessanti che emergono dal sondaggio, spiccano il 50% di italiani che non è d'accordo per l'amnistia da concedere ai calciatori condannati per lo scandalo del calcio-scommesse, il 62% che considera il mondo del calcio ancora corrotto nonostante la «purga», e il 50% che giudica gli arbitri «condizionati» e quindi non obiettivi.

Per la rubrica «Storia Tv», ospite di Gianni Minà e Nicolò Carosio, la «voce» che ha fatto veramente storia sui campionati di calcio di tutto il mondo attraverso i microfoni della Rai.

Il Flash Gordon della settimana si intotola «Lo zaffiro nero di Kalu».

Quattro cantanti per uno special



Stoccolma — Il complesso degli Abba, qui fotografato assieme a un presentatore della tv svedese stanno registrando uno special che sarà trasmesso in Scandinavia e nel resto del mondo *(Ap Wirephoto)*

Gli appuntamenti

Concerto lirico a Cividale

Questa sera, alle ore 19.30 nella chiesa di S. Giovanni a Cividale, si terrà un concerto lirico con brani del repertorio operistico. Accompagnati al pianoforte dalla signora Edgarda Tasso, si esibiranno la soprano udinese Lina Pravisani, i triestini tenore Ennio Brumati e baritono Marino Lescovelli e il basso goriziano Paolo Sonson.

«Sebastiane» al Cinema d'essai

Il cinema d'essai triestino presenta domani al cinema Lumiere il film di Derek Jarman «Sebastiane» ('77). Quando il film uscì suscitò dovunque grande scandalo; è la storia di un santo, Sebastiano appunto, presentato come omosessuale e il parlato è un inedito latino maccheronico.

Discografia dei «Foscari»

Una scelta discografica dei «Due Foscari» verdiani sarà presentata e commentata da Paolo Rumetz per gli Amici della lirica e il Cca. L'audizione avrà luogo mercoledì prossimo alle 18 nella sala di via San Carlo.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1981». Venerdì alle ore 20.30 (turno A) quinto concerto. Direttore Massimo de Bernart, violista Bruno Giuranna.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Sabato alle ore 18 (turno B) sesto concerto. Direttore Massimo de Bernart, violista Bruno Giuranna.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 17 (turno V domenica), «Un sial per Carlotta», commedia con musiche in dialetto triestino di Nini Perno. Compagnia «La contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8. Calendario della settimana: da martedì a sabato ore 16 (turno libero) sabato ore 20.30 (turno V sabato).
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 18, e ore 20: «L'enigma di Kaspar Hauser», di Werner Herzog, con Bruno S., Brigitte Mira. Il capolavoro del nuovo cinema tedesco, premiato al Festival di Cannes. In prima visione per Trieste. In italiano. Ultimissimo giorno.
ARISTON-INC. «Festival dei Festival». Ore 15.30, 17.35, 19.45, 22: «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnais, con Gérard Dépardieu e Nicole Garcia. Premiato ai Festival di Cannes, Venezia e New York. Edizione italiana. Prima visione. Colore. Per tutti.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «L'isola». L'autore de «Lo squalo» e «Abissi» vi trasporta in un mondo di inimmaginabile ferocia umana. Technicolor.
EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: Ritornano «I carabbinieri», il film più divertente dell'anno, con G. Bracardi, D. Abatantuono e Renzo Montagnani.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'ultimo squalo». Il più terrificante di tutti con J. Franciscus e V. Morrow.
FILODRAMMATICO. Super super porno Festival. 14.30 ult. 22. «Orgia di adolescenti» con Alain Malar, Diane Dubois. Severam. v.m. 18. Ultimi 2 giorni.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Per favore occupati di Amelia». È un film con la regia di Flavio Mogherini, con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Gianni Cavina, Mastelloni, Enzo Cannavale. Comicissimo.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Sono fotogenico». Il divertimento dell'anno con Renato Pozzetto ed Edwige Fenech. Per tutti.
NAZIONALE. SUPER SUPER PORNO FESTIVAL: 15.45 ult. 22.20: «Corpi bollenti d'amore» con Gena Lee, Nancy Hoffman. Sever. v.m. 18. Da oggi a mercoledì.
RITZ. 16.30, 18.40, 20.20, 22.15: «Asso». Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Un film pieno di suspense dal primo all'ultimo fotogramma. Un poliziesco di gran classe: «I falchi della notte» con S. Stallone. Il film che ha superato il successo di «Serpico». Colori.
CAPITOL. 16.30. Tante risate con il divertentissimo technicolor «Quando la coppia scoppia» interpretato da E. Montesano, D. Di Lazzaro e C. Brasseur. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Terza settimana di grande successo. «Laguna blu». Per tutti.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16 ult. 22: «I mastini della guerra» con Christopher Walken vincitore del premio Oscar nel film «Il cacciatore» e Tom Perenger. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Technicolor. A. Sordi, E. Fenech, Catherine Spaak in «Io e Caterina». Divertente, regia di A. Sordi. Per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Per la regia di Billy Wilder e l'interpretazione di Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon, il più divertente film di tutti i tempi: «A qualcuno piace caldo».
LUMIERE. (tel. 820530). 15 «Il piccolo grande uomo», con Dustin Hoffman, M. Balsam e Faye Dunaway. Regia di Arthur Penn. Un capolavoro western per tutti.
RADIO 16.30: «Ragazzine di buona famiglia». Divertente pornofilm con Jessica Dor e Sylwie Lafontaine. Severam. vietato minori 18 anni.

MUGGIA

VOLTA. Ore 15: Solo oggi. Ornella Muti e Tony Musante in «Eutanasia di un amore».

PALMANOVA

ITALIA. «Fico d'India» con G. Guida e Pozzetto.
GARIBALDI. «Gioia morbosa del sesso». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «L'ingorgo» di M. Comencini.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «La porno cameriera senza... malizia». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Mia moglie è una strega» con E. Giorgi e R. Pozzetto.

CASARSA

ROMA. «Mi faccio la barca» con L. Antonelli e J. Dorelli.

TARVISIO

CRISTALLO. «Ho fatto splash».

GRADO

CRISTALLO. Oggi inizio spettacoli ore **15, 17 - 20, 22.** «The blues brothers» con J. Belushi, D. Aykroyd.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22. «Ricomincio da tre», con M. Troisi, F. Marchegiani. Colori.
VERDI. 15.30, 22: «I falchi della notte», con S. Stallone. V.m. 14 anni. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «La moglie in bianco l'amante al pepe» con L. Banfi e P. Prati. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Stardust memories» con Woody Allen. A colori.
PRINCIPE. 16: «Occhio alla penna», con Bud Spencer. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Le notti di Salem».

CERVIGNANO

MODERNO. Riposo.
NUOVO. «Provaci ancora Sam», con W. Allen.

PORDENONE

CAPITOL. «Dora, delirio carnale». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Gente comune».
SUPERCINEMA. «L'aldilà».
VERDI. «Atlantic city, USA».

CORDENONS

RITZ. «L'uno contro l'altro praticamente amici»

SACILE

NUOVO. «L'isola della paura». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Quella viziosa di Susan». V.m. 18 anni.

■ ANGIE DICKINSON — L'attrice cinematografica americana Angie Dickinson già famosa per essere stata definita a suo tempo le «più belle gambe d'America» non teme rivali neppure in fatto di piedi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Luciano Melani, Lia Zoppelli, Olimpia di Nardo prendono parte a «Tutti insieme tempestosamente»

10.00 Un concerto per domani
10.30 Santa Messa
11.55 Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa
12.15 Linea verde
13.00 Tg l'una
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica in... – Cronache e avvenimenti sportivi – Notizie sportive (14.20) – In diretta da studio – Discoring (14.55) – In... diretta da studio – Pattuglia ricupero (16) – Notizie sportive (16.50) – In... diretta da studio – Tutti insieme tempestosamente (17.10) – In... diretta da studio – 90.o minuto (18) – In... diretta da studio
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Fregoli», con Luigi Proietti (4.a e ultima puntata)
22.00 La domenica sportiva
22.30 Speciale Tg 1
23.10 Prossimamente - Programmi per sette sere
23.30 Telegiornale
— Che tempo fa

TV RETE 2



Continua la fortunata serie di Alberto Sordi «Storia di un italiano – gli anni del boom: tutto da ridere»

10.00 Qui cartoni animati!
10.40 Motore '80
11.10 Il solista e l'orchestra
11.45 Prossimamente - Programmi per sette sere
12.00 Tg 2 - Atlante
12.30 Ciao, Debbie!
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 McMillan e signora
14.50 Una voce... una donna
16.00 Tg 2 - Diretta sport – Monza, motociclismo: Gran premio delle Nazioni – Perugia, tennis: Internazionali femminili d'Italia – Roma, ippica: Derby di galoppo
17.55 Il pianeta delle scimmie: «L'eredità», telefilm
18.45 Tg 2 - Gol flash
19.00 Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica sprint
20.40 Storia di un italiano con Alberto Sordi
21.55 Tg 2 - Speciale elezioni francesi
22.50 Tg 2 - Stanotte
23.05 Il solista e l'orchestra

TV RETE 3 (regionale)

14.30 Tg 3 - Diretta sportiva
16.45 Trattasi di canzonette - Enzo Jannacci in concerto
17.50 Secret Army - L'esercito clandestino. Quarto episodio: «Lo scorpione»
18.45 Prossimamente - Programmi per sette sere
19.00 Tg 3
19.20 Chi ci invita?
20.40 Tg 3 - Lo sport
21.25 Tg 3 - Sport regione
21.45 Temi dal patrimonio fotografico
22.15 Tg 3
22.25 Festival di Napoli - Serata conclusiva

TELE PICCOLO — Trasmissioni di avvio

15.00 Film: **«La furia degli implacabili»**. (Replica).
16.30 Telefilm: **«Taxi»**. (Replica).
17.00 Film: **«Gli invincibili fratelli Maciste»**.
18.30 **«Radar»**: giochi e canzoni di Alex Peroni.
19.00 Film: **«Che donna!»**. (Replica).
20.30 Telefilm: **«Derby Thrilling»**.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Per il ciclo «I film della domenica»: **«Gli amori di una bionda»**. Regia di Milos Forman. Interpreti: A. Brejchova, V. Pucholt.
23.00 **«Playboy di sera»**. (Replica).
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Radiouno e Gr1 per gli automobilisti: Onda verde, con la radio per le strade d'Italia. Notizie, consigli e messaggi per chi guida, al termine del Gr1 delle 9, 13, 19, 10.10, 18, 21 e 23 e nei programmi: Musica e parole per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.13: Onda verde del Gr1 in collaborazione con l'Aci; 10.15. Maledetta domenica; 11.05: Black out; 11.48: La mia voce per la tua domenica; 12.30, 14.35, 18.07: Carta bianca; 13.15: Fotocopia; 14: Radiouno per tutti; 16.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: Onda verde; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Week-end a Milano; 20.30: Musica break; 21.03: Onda verde; 21.05: Fedora, opera in 3 atti di U. Giordano cantano Magda Olivero, Mario Del Monaco e Tito Gobbi, direttore L. Gardelli; 22.45: Facile ascolto; 23.02: Onda verde; 23.05: In diretta da Radiouno - Una telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.25, 18.08, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55: Colonna musicale e lettura di Vanna Polverosi: Il mattino ha l'oro in bocca; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: Viedeo flash, presentano G. Guarino e G. Nava; 9.35: Il baraccone; 11, 11.35: Spettacolo concerto; 12: Anteprima sport: 12 15: Le mille canzoni; 12.45: Hit parade; 14: Trasmissioni regionali; 14.30, 16.55, 18.47: Franco Nebbia presenta: Domenica con noi; 16, 18: Domenica sport; 16.53: Bollettino del mare; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Il pescatore di perle; 21.10: Torino notte - Un dopocena relax; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.44, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.20 circa, 19, 20.45. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6, 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre A: agricoltura alimentazione ambiente; 12: Il tempo e i giorni (12); 13.15: Disconovità; 14: Le stanze di Azoth; 15.30: Musiche in dischi; 16.15: Musiche di festa; 16.30: La letteratura e le idee; 17: L'heure espagole; Commedia musicale di Maurice Legrand, e Le rossignol, musica di J. Strawinsky; 19: Memoriale da una casa di pazzi; 20: Pranzo alle otto; 21: Stagione sinfonica pubblica della Rai: dalla sala grande del conservatorio «G. Verdi» di Milano; nell'intervallo (ore 21.30 circa) rassegna delle riviste; 22.30: Pagine di Anna Karenina; 23: D. Giannasi: il jazz; 24: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Le vie dei santi affetti; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Le vie dei santi affetti (replica); 15: El vecio gramofono (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Il nido dei calabroni», di Ivo Zorman, sceneggiatura di Helena Jovanovič. Terza puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta - I parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - II parte; 14: Gr; 14.10: «Il Batocchio», varietà della «Ribalta radiofonica», a cura di Marko Oblak e Marijan Kravos; 15: Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 8.50: Dettagli; 9.30: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Intermezzo musicale; 10.35: L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canzoni della domenica; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 15.15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli; 15.40: La nostra discoteca; 16: Free show; 16.30: Concerto in piazza; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Disco hits; 18.45: Concertino per archi; 19.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 19.45: Arrisentirci domenica; 20: Chiusura.

Tv Montecarlo

17: Disegni animati; Shopping; 17.30: L'ultimo bazooka tuona, film; 19.05: Settimanale moto; 19.15: La signora e il fantasma, telefilm; Notiziario; 19.55: Via col tempo - gioco; 20.30: Prossimamente telemattina; 20.40: «L'erba del vicino è sempre più verde», film; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Torti in faccia.

Tv Capodistria

13.30: Pugilato: Tampere - Campionati europei; 17.30: Film (replica); 19: Temi d'attualità «Memorie di Tito» IV puntata; 20: Cartoni animati - Zig zag; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale «10 anni di Tv Capodistria» - reportage; 20.30: Abbandonati nello spazio, film con Gregory Peck, Richard Crenna, David Jannsen, Gene Hackman, regia John Sturges; 22.30: Canale 27 - I programmi della settimana; 22.45: L'evaso di Tamareck, telefilm della serie «La grande vallata».

Tv Svizzera

11: Da Villmergen (Ag): Santa Messa; 12: Svizra Romontscha; 14.30: Telegiornale; 14.35: Un'ora per voi; 15.35: Il più grande spettacolo del mondo - lungometraggio con Betty Hutton, Cornel Wilde, Charlton Heston, James Stewart; regia di Cecil B. De Mille; 18: Madagascar: Ultimo Gondwana, documentario; 18.40: Nuovi amici, telefilm; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Piaceri della musica: Antonio Vivaldi - Jan K.J. Neruda; 21: Elezioni presidenziali francesi - Il regionale; 21.15: Telegiornale; 21.35: Boccaccio e co.: Martellino, burlone burlato, regia di Grytzko Mascioni; 22.30: Elezioni presidenziali francesi; 22.40: La domenica sportiva; 23.40: Elezioni presidenziali francesi; 0.10: Telegiornale.

TERMINA OGGI LO SCENEGGIATO SUL GRANDE ATTORE

Proietti, già Fregoli



ROMA — Fregoli: uno nessuno e centomila. Centomila volti, multiformi e trasformistici, capaci di moltiplicarsi e di dividersi senza sosta in innumerevoli ruoli, di snocciolare personaggi a non finire, di ammaliare platee di mezeo mondo. Fregoli rivive ora sullo schermo, in uno sceneggiato di cui abbiamo già visto tre puntate e di cui la quarta, conclusiva, andrà in onda questa sera. Protagonista è lui Luigi Proietti detto anche Gigi, che per poter interpretare questo straordinario ed eclettico attore, lo ha sviscerato, studiato, penetrato e indossato come un guanto, come una seconda pelle, analizzandone a lungo e a fondo la psicologia come si analizzano le sottili venature di un legno. Ed ecco allora l'altro Fregoli: triste, perplesso, travagliato, turbato, percosso a volte da una sferza di malinconia.

L'appuntamento televisivo con Fregoli ci offre l'occasione per un incontro con Luigi Proietti, ritagliato in una giornata densa d'impegni, fissato durante una breve telefonata in cui la sua voce era accompagnata dal pianto insistente della sua ultima nata. Alto, agile, camminata scattante, zazzera corvina spruzzata appena da qualche riflesso cinereo, arriva al Brancaccio puntuale alle sei, dirottandomi subito nel suo ufficio di direttore di questo teatro, di cui gestisce anche l'attività di laboratorio e in cui sta provando il suo ultimo spettacolo.

Personalità e piglio robusto, premuto da una vitalità fisica ed intellettuale che gli sprizza da ogni poro, nella sua parlata si sente tutta l'anima di Roma, con la cadenza strascicata del dialetto, immancabile leit-motiv di ogni attimo della sua vita.

Duttile, versatile, estroverso, quando entra in scena lui è subito teatro perché il teatro ce l'ha nel sangue: gli scorre nelle vene con i globuli rossi e i globuli bianchi.

Recitare è per lui una necessità vitale, ma anche uno scheggiarsi e un frantumarsi per sedurre, ipnotizzare e attirare ogni suo potenziale spettatore.

— Cosa significa per un attore dar vita ad un personaggio così sfaccettato, così poliedrico e così problematico come Fregoli?

«Significa prima di tutto un grosso impegno, che scatta nel momento stesso in cui decidi di farlo. Significa tanta fatica, che penso sia abbastanza avvertibile vedendo lo spettacolo. E significa anche molta concentrazione: non tanto per quelle che sono le trasformazioni e i travestimenti (ché, tutto sommato, sebbene colpiscano di più, sono cose che chiunque può fare senza un'abilità particolare), bensì proprio per la parte che riguarda la sua vita privata. Ho tentato di usare un tipo di recitazione più realistica, più intimistica, più interiorizzata».

— Da questo sceneggiato Fregoli ne esce come un personaggio inquieto, pensoso, malinconico, ed introverso, com'era del resto nelle intenzioni del regista. C'è qualche aspetto della sua personalità che vorrebbe il pubblico cptasse? «Forse direi che interessa pure a me la stessa cosa: far vedere le zone buie, i momenti più terribili di un personaggio tanto luminoso, e ci sono, sono momenti che possono anche sconcertare un po', momenti che scaturiscono nella quarta puntata, dello sceneggiato. Non lo abbiamo portato fino alla sua morte come persona, ma fino alla sua morte artistica, quando dichiara al pubblico che smette di recitare. Quindi è chiaro che intendevo tirar fuori un aspetto che è anche mio, che è un po' autobiografico se si vuole. Ma penso che lo sarebbe di qualsiasi attore nei confronti della propria esistenza, quando deve decidere se dedicarsi di più al proprio privato che alla zona pubblica. E questa provoca una conflittualità specialmente nel carattere di chi fa questo mestiere».

— Un'attore, contrabbandando la propria personalità con molte altre non rischia di mettere in crisi la propria?

«Infatti il successo provoca negli attori — a me, per lo meno — una voglia di perfezionarsi molto più che l'insuccesso. Perché se una cosa ti va bene spinge a migliorare dopo. Questo fatto piano piano allontana la testa dagli affetti, magari senza cattiveria. E quando ci si rende conto e se ne prende coscienza, la cosa provoca un'esistenza un pochino schizofrenica, o quanto meno problematica, che ti fa sentire appunto, l'urgenza di una scelta quotidiana: scelgo questo o quest'altro? sto con la mia donna oppure penso a fare l'attore? Ecco, questo problema evidentemente Fregoli deve averlo sentito in maniera rapportata al suo successo e al suo delirio di attore».

— Charles Laughton a chi gli chiedeva perché recitasse, rispondeva: «Perchè l'uomo non sa com'è, ed io cerco di poterglielo mostrare». E lei perchè recita?

«Io non mi sono posto nessuna missione nel recitare, in quanto uomo di palcoscenico. Caso mai, una delle mie intenzioni facendo questo mestiere, è quella di lavorare e di mettere un teatro a disposizione di una città come Roma. Per quanto riguarda il lato umano, invece, non posso insegnare a nessuno che cosa sia l'uomo».

Maria C. Vilardo

Video

- *L'addio di Fregoli*
- *Canta Edith Piaf*
- *Storia di Alberto Sordi*

«Domenica in...» (Rete 1 - Ore 14-19.50 colore) – Programma di Broccoli, Calabrese e Torti, regia di Lino Procacci, presenta Pippo Baudo. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti. nel programma: **«Discoring»** (14.55) - condotto da Jocelyn; **«Pattuglia ricupero»** (16) - telefilm **«La montagna di diamanti»**. Regia di Dana Elcar con Andy Griffith e Joel Higgins; **«Tutti insieme tempestosamente»** (17.10) - Spettacolo di Amendola e Corbucci - «Arriva zio Nicola», regia di L. Bonori, secondo episodio con Luciano Melani, Olimpia Di Nardo, Rossana Podestà, Nino Castelnuovo e Lia Zoppelli.

* * *

«Fregoli» (Rete 1 - Ore 20.40 colore) - Quarta ed ultima puntata dello sceneggiato diretto da Paolo Cavara con Luigi Proietti, Lina Polito e Mario Carotenuto. Leopoldo Fregoli ritorna precipitosamente dall'Argentina, dove si è recato in tournée, alla notizia che il padre è morente a Roma. L'attore romano torna una sera, dopo un successo senza precedenti, all'improvviso, l'artista ringraziando il pubblico dal proscenio annuncia che si ritirerà definitivamente.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1 - Ore 22 colore) – Cronache filmate e commenti a cura della redazione sport del Tg 1.

* * *

«Speciale Tg 1: Eliseo '81» (Rete 1 - Ore 22.30 colore) – Edizione speciale per le elezioni presidenziali francesi.

* * *

«Una voce... una donna» (Rete 2 - Ore 14.50 colore) – Programma di Achille Millo e Bruno Longhini con Marina Pagano. Prima puntata. «Edith Piaf: amare sempre».

* * *

«Storia di un italiano» (Rete 2 - Ore 20.40 colore) – Terza serie dedicata ad Alberto Sordi: «Gli anni del boom: tutto da ridere».

* * *

«Tg 3 - Diretta sportiva» (Rete 3 - Ore 14.30-16.45 colore) – Telecronache nazionali. Roma: sport equestri, concorso ippico.

I film del giorno

Poco da segnalare: «Tommy» (Telemarca ore 23), commedia musicale di qualche pregio con Elthon John. Oliver Reed, Eric Clapton, Ann Margret, Tina Turner. Poi **«Gli amori di una bionda»** *(Telepiccolo ore 21.30),* **«Er più»** *(Canale 5 ore 16) con Adriano Celentano, Claudia Mori, Romolo Valli e Maurizio Arena,* **«L'ultimo bambino»** *(Telequattro ore 22.10) fantascienza con Van Heflin.*

Venezia: Festival della danza

VENEZIA — Il teatro «La Fenice» di Venezia ha in corso l'organizzazione del Festival europeo della danza, che si svolgerà nel prossimo luglio (2-22). Gli spazi scenici dove verranno rappresentanti i balletti, oltre al teatro «La Fenice» sono il «Teatro verde» dell'isola di San Giorgio, i teatri «Malibram» e «Goldoni».

Probabilmente saranno utilizzati anche Campo San Paolo e altri campielli del centro storico, dove saranno allestiti appositi palchi. Lo spettacolo «clou» di balletto internazionale si svolgerà — a conclusione di questa carrellata di esibizioni decentrate nei vari teatri veneziani — in piazza San Marco. Ma le iniziative della «Fenice» per i prossimi mesi saranno interessanti — ha dichiarato il direttore artistico, Italo Gomez.

«Il nostro teatro — ha detto — tiene fede agli impegni assunti e prosegue la sua attività, collocandosi sul piano decisamente emergente sia a livello nazionale che internazionale».

Gomez ha fornito anche alcuni dati: 143 manifestazioni per un totale di 90 mila presenze. Per la stagione autunnale, che comincerà il 4 settembre, la «Fenice» varerà un ciclo dedicato a Vivaldi e a Hendel in Italia e una coproduzione per la realizzazione dei «Tancredi» di Rossini.

Ma la novità per la «Fenice» sarà la «tournée» e Wiesbaden, Dresda e Berlino, con «Maria de Rudenz» e «Trovatore».

IL FILM DI PAUL NEWMAN AL «MYSTFEST»

«Fort Apache» apre a Cattolica

ROMA — Tredici film inediti in competizione, sedici con un celebre detective privato per protagonista, quattro ispirati da «Il postino suona sempre due volte», dieci esemplificativi delle varie tendenze del «giallo» italiano e sette di Riccardo Freda, il settanduenne maestro del terrore, figurano nel programma della seconda edizione del «Mystfest» che si svolgerà a Cattolica dal 26 giugno al 5 luglio organizzato dal comune in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, patrocinato dagli assessori alla cultura e turismo della regione Emilia-Romagna e dal Ministero dello spettacolo.

Nel cartellone del Festival internazionale del giallo e del mistero figurano anche la prima rassegna dei migliori programmi televisivi di tutto il mondo e due premi dell'associazione scrittori al miglior giallo italiano inedito e al miglior giallo italiano o straniero pubblicato in Italia nel 1980-81.

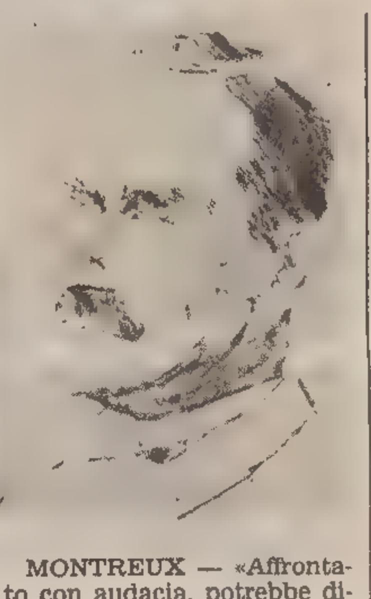
Il «Mystfest» sarà aperto dal film «Fort Apache the Bronks» con Paul Newman presentato fuori concorso. In competizione figurano invece tredici film provenienti da undici paesi che si contenderanno il premio della giuria internazionale consistente nella distribuzione in Italia da parte della Giangifilm, una casa finora specializzata nella diffusione di film musicali.

Le retrospettive sono quattro. «Detective Story: l'occhio privato», ci riproporrà, fra gli altri, i detective Harter, Nick Carter, Mike Hammer, Nik e Nora, Sherlock Holmes, Duca Lamberti, Miss Marple, Perry Mason, Hercule Poirot, Ellery Queen, Il Santo, Sam Spade, Philo Vance e Nero Wolf. Li portarono sullo schermo attori come Paul Newman, William Powell, Margareth Rutheford, Alec Guinnes, Peter Ustinov, Humphrey Bogart, Lloyd Nolan, Jack Nicholson, Art Carney.

La seconda retrospettiva presenterà i film ricavati o ispirati dal romanzo di James Cain «Il postino suona sempre due volte». «Le dernier tournant» del 1939 di Pierre Chenal, «Ossessione» del 1942 di Luchino Visconti, «Il postino suona sempre due volte» del 1946 di Tai Garnett e la più recente riedizione dallo stesso titolo diretta da Bob Rafelson con Jack Nicholson e Jessica Lange.

IL ROMANZO DI THOMAS MANN NELL'INTERPRETAZIONE DI ROD STEIGER E MARIE-FRANCE PISIER

La montagna incantata approda sullo schermo



MONTREUX — «Affrontato con audacia, potrebbe diventare uno spettacolo straordinario, un'enciclopedia fantastica, con cento divagazioni in ogni angolo del mondo», disse Thomas Mann nel 1928 quando gli venne chiesto un parere su un'eventuale trasposizione cinematografica del romanzo «La montagna incantata», in cui fa un affresco potente della vita che svolgeva all'inizio del secolo nei sanatori di Davos, celebre stazione di cura nel Canton dei Grigioni per i tubercolotici, e del mondo variopinto di gente aristocratica e borghese che vi si rifugiava in cerca di un illusorio miglioramento, generalmente per morirvi, poiché allora il male era inguaribile. Thomas Mann soggiunse: «Ma vi si dovrà rinunciare. Il compito è troppo impegnativo, sia sotto l'aspetto materiale sia sotto quello spirituale».

In realtà si è rinunciato, ma solo fino a ora: nelle scorse settimane il regista tedesco Hans Geissendörfer ha dato il via ai lavori per girare un film sul voluminoso romanzo.

Si tratta del più grande progetto cinematografico tedesco, per il quale è prevista una spesa di venti milioni di marchi: quasi dieci miliardi di lire. Del film sarà fatta anche una versione televisiva, della durata di cinque ore; le riprese dureranno sei mesi e saranno fatte in gran parte in Svizzera, dove Thomas Mann morì nel 1955.

Nel 1912 il romanziere era andato a trovare la moglie, in cura per un'infezione polmonare, proprio a Davos. Le impressioni che vi raccolse durante tre settimane formarono la sostanza dalla quale Thomas Mann trasse, una dozzina di anni dopo, i sette «anni di favola» vissuti dal protagonista del romanzo Hans Castorp (impersonato nel film da Christoph Eichhorn) in quello strano mondo di malati «pieno di connessione e di forza incapsulante». Castorp, che è andato a visitare un cugino malato, osserva con meraviglia la fame di vita e di amore degli ospiti dei sanatori di Davos, malati, per lo più, senza speranza di vita, e vi si adegua. Con sorpresa scopre a sua volta di essere ammalato e deve fermarsi. Si innamora della bella Claudia Chauchat (interpretata da Marie-France Pisier), che trascorre insieme a lui la sua ultima notte di sanatorio, e che quando vi torna dopo diversi anni ha al suo fianco un uomo di grandissima esperienza, Mynheer Peepercorn (interpretato da Rod Steiger), che più tardi si uccide in modo del tutto inconsueto.

Alcune importanti scene della «Montagna incantata» vengono girate nel Montreux Palace, un elegante albergo dei «bei tempi antichi», sul luogo di Ginevra Hemingway vi fu regolarmente ospite, e George Simenon vi si reca tutti i giorni a prendere l'aperitivo. Gli sceicchi petrolieri vi «depositano» le mogli sotto chiave prima di andare in città a divertirsi.

Rod Steiger, con un cappellino da capitano, segue la scena del bacio fra Claudia e Hans Castorp.

«Leave us alone, my child» — lasciaci soli, figlia mia, — è tutto il suo dialogo, e in queste poche parole sintetizza tutto l'orgoglio ferito dell'uomo che sta invecchiando. «Peepercorn è un uomo che apprezza i doni della vita — dice Rod Steiger —. Nel momento in cui comincia a temere la sua capacità di amare, sceglie la morte. Io lo capisco».

Steiger lavora volentieri in produzioni internazionali: «La collaborazione nell'arte — afferma — promuove la simpatia e il rispetto fra i popoli». Si dice fortunato di fare una professione che ama: «Di che cosa ha bisogno ancora un uomo per essere contento? Mangiar bene, una moglie in gamba e un letto pulito. Ai soldi ho smesso di pensare, per me la moneta più preziosa è il tempo».

«In questo film io rappresento l'amore, un compito bellissimo», dice Marie-France Pisier. La «scoperta» di Truffault lavora volentieri in film in costume: «L'esteriorità di ieri è una specie di schermo di protezione». Da parte sua Christoph Eicchorn, figlio di attori, si dice sconvolto dalla grande somiglianza col suo personaggio: «Hans Castorp mi assomiglia in modo sorprendente, e non ho avuto quasi bisogno di preparare la parte».

Gino Castelli

NEGLI STUDI RAI UN GIALLO DELLA BELLE ÉPOQUE

Il delitto Murri ricostruito in tv

ROMA — Il caso Murri, uno dei delitti più clamorosi della «Belle Époque» è stato ricostruito per la tv. Negli studi di Napoli, una «troupe» della rete 2, guidata dal regista Mario Ferrero, sta completando le registrazioni dello sceneggiato ispirato a un avvenimento che appassionò per anni l'opinione pubblica italiana, divisa tra innocentisti e colpevolisti. Del «cast» fanno parte: Gisella Brinato, Gianni Giuliano, Mino Bellei, Dina Sassoli, Carlo Reali, Massimo Venturiello, Renato Scarpa, Susanna Javicoli, Flora Mastroianni.

Il primo agosto 1902 fu trovato a Bologna, nel suo appartamento, il cadavere del conte Francesco Bonmartini, ucciso da 14 coltellate. La polizia accertò che era stato ammazzato almeno quarantotto ore prima. Le indagini in un primo momento si orientarono nel mondo delle donne di malaffare che il Bonmartini era solito portarsi in casa, e dei loro protettori.

Furono compiuti anche alcuni arresti. Ma la polizia arrivò presto alla conclusione che il delitto era maturato nell'ambito della famiglia, e che gli assassini non andavano cercati lontano. Tra le altre cose, l'omicida doveva essere in possesso delle chiavi dell'appartamento. Del delitto si autoaccusò Tullio Murri, figlio del più famoso medico del tempo, il professor Augusto. Francesco Bonmartini era il marito della sorella di Tullio, Teodolinda, per gli intimi Linda. Tullio disse che si trattava di un incidente, dal momento che era stato trascinato al delitto durante una violenta rissa scoppiata tra lui e il cognato.

Fu invece incriminato per omicidio premeditato, perché nell'inseguire il delitto si era fatto aiutare da una domestica plagiata, Rosa Bonetti, e da un medico suo amico, Pio Naldi, indebitato e morfinomane.

I PROBLEMI DEL CINEMA SECONDO NOCELLA («TRE FRATELLI»)

Confessioni di un produttore: mancano i soldi e il pubblico

ROMA — «Le difficoltà che si incontrano quando si vuole realizzare nel nostro paese un film di qualità sono enormi e scoraggiano solitamente i produttori i quali non riescono a trovare le giuste combinazioni finanziarie per produrre tali film».

Lo ha detto Giorgio Nocella, il produttore che ha al suo attivo due dei più importanti film del 1981: «Tre fratelli» di Francesco Rosi (che inaugurerà il prossimo Festival del cinema di Cannes) è «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni (in fase di riprese).

«Anche il pubblico ha la sua parte di responsabilità — ha proseguito polemicamente il produttore italiano — in quanto si reca al cinema solo per vedere film di evasione, opere che hanno la loro validità ma che restano prodotti esclusivamente nazionali senza grosse possibilità di esportazioni.

Credo che il cinema italiano, che negli anni scorsi ha dato tanti prodotti di grande qualità ed esportato la cultura nazionale, per risollevarsi dall'attuale crisi debba contare su prodotti che possano essere venduti all'estero riguadagnano così quel mercato internazionale che nel corso degli ultimi tempi abbiamo perduto».

«In particolare devo dire che è stato molto difficile partire con il film di Antonioni perché non sono riuscito a trovare un soddisfacente canale di distribuzione sia per l'Italia che per l'estero — ha proseguito Giorgio Nocella —. Ma poiché credo nel film, abbiamo deciso di procedere ugualmente alla realizzazione in quanto siamo sicuri che a film completato i distributori si renderanno conto della validità del lavoro. Non abbiamo avuto invece alcuna difficoltà con Antonioni il quale si è reso conto delle difficoltà finanziarie per quanto riguarda i costi e la durata delle riprese e, pur girando con molta cura e attenzione, sta contenendo i costi nei limiti previsti». Il preventivo del film, a costo industriale, si aggira sui 3 miliardi di lire.

Cinema italiano a New York

NEW YORK — Alberto Sordi e Stefania Sandrelli, sono giunti a New York per partecipare alla «Settimana del cinema italiano», seconda manifestazione del genere organizzata in sei mesi dall'Anica sotto gli auspici del ministero dello spettacolo in collaborazione con il centro di cultura contemporanea italiana della New York University.

La «Italien Film Week», come la prima dedicata alla «Comedy Italian Style» (commedia all'italiana), è cominciata nell'auditorio della facoltà di studi cinematografici della Nyu con la proiezione di «Tutti a casa», di Luigi Comencini, di cui è interprete Sordi, film che nonostante i suoi 21 anni di vita (venne realizzato nel 1960) conserva tanta validità da essere considerato un classico.

Nelle serate successive, e fino a martedì 14, verranno proiettati l'ultimo film interpretato da Sordi, «Io e Caterina», e quindi «L'ingorgo» dello stesso Comencini (1980) con Sordi, Annie Girardot, Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi e Gerard Depardieu, «Il ladrone» di festa Campanile con Enrico Montesano, Edwige Fenech e Bernadette Lafont, «Malizia» di Salvatore Sampieri (1973) con Laura Antonelli, «Venga a prendere il caffè da noi» di Lattuada (1977) con Tognazzi.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

I fratelli più piccoli
di mir

Quando pecunia olet

La Lega antivivisezionista nazionale, con sede in Firenze, in piazza della Libertà 36/R, ha vinto un'altra battaglia con l'ordinanza emessa dal sindaco di Genova Fulvio Gerofolini, che vieta la cessione dei cani ospitati al canile comunale per la sperimentazione.

Di recente, il presidente della Lega, Luigi Macoschi, aveva indirizzato una lettera aperta al sindaco, chiedendogli di risparmiare atroci e inutili torture a 169 trovatelli a quattro zampe, sistemati nel canile e reclamati da quattro primari. A sostegno della propria richiesta, Macoschi aveva citato il parere di due illustri studiosi, i professori Augusto Rizzoli di Venezia e Silvio Croce di Milano, i quali ritengono i crudeli studi su animali «inutili, ripetitivi e privi di ogni validità scientifica».

Il sindaco Gerofolini, per il tramite dell'assessore all'igiene Giuseppe Josi, ha fatto propria la richiesta e ha pubblicato l'ordinanza che ha messo il cuore in pace agli zoofili non soltanto genovesi. Quello di Genova è il ventinovesimo comune italiano che ha detto no alla vivisezione che serve, soprattutto, per preparare «pubblicazioni inutili ma utili ai fini carrieristici».

* * *

Conosciuta nella sua cruda e agghiacciante realtà la sperimentazione animale non può non suscitare orrore. Di questo sentimento si è fatto portavoce Pasquale Magaldi, titolare dell'albergo «Leonardo da Vinci», che apre i battenti in via Guido Monaco 12, a Firenze. Sui cristalli dell'ingresso spiccano il contrassegno della Lega antivivisezionista e un cartello con la scritta «La vivisezione è un'inutile tortura. I vivisettori non sono graditi da nessuna parte: se lo siete, non venite da noi, cambiate albergo». Contrassegno e identica scritta campeggiano anche sul grande banco dell'ufficio accettazione. Città che vai, usanze civili che trovi: a Firenze si estromettono i torturatori degli animali, specie dei cani, a Trieste si è fatto qualcosa di più: si sono estromessi i cani. Ma volete mettere Firenze con Trieste?

* * *

Dietro la facciata luminosa dei circhi c'è soltanto dolore e crudeltà. Lo afferma la Lega antivivisezionista, commentando la morte di un orso e di un'elefantessa. Il plantigrado proveniva dagli Urali ed è stato fucilato su uno squallido spiazzo della periferia romana perché si era ribellato.

Sentendosi morire, l'elefantessa perpetuò il rito misterioso della sua razza e cercò il proprio cimitero tra le palazzine dei Caltagirone.

La Lega afferma che, alla fine dei loro esercizi, le belve feroci imboccano all'impazzata il tunnel di uscita dalla pista per sottrarsi al domatore. Che dire poi degli elefanti che obbediscono ai gesti di un qualsiasi nanerottolo? Il pubblico lo ignora ma l'ometto maneggia un pungolo provvisto di uncino e gli strumenti di tortura sono egregiamente occultati dai nastri. Il circo, dicono, è uno spettacolo per bambini, i quali fortunatamente ignorano il retroscena.



Vino, vigne e cantine
di Baldovino Ulcigrai

Dalla Bibbia al Nuovo mondo

La storia millenaria della vite e del vino ripercorre, pari pari, le tappe della storia dei popoli. Ne è, anzi, una chiave di lettura diversa e affascinante, per cogliere il modo di vita delle genti e al contempo capire l'evoluzione di una bevanda che è stata protagonista nei tempi. Con la storia dell'umanità si intrecciano storie di umanità: «Et però credo essere li homini boni là dove crescono li vini boni» affermava Leonardo da Vinci.

Detto pomposamente questo, alcuni «flash» storici, nell'angustia dello spazio, ne sono una prova. La Bibbia e il Nuovo Testamento sono costellati dai riferimenti alla colture della vite e all'uso del vino che nel Vangelo assurge a metafora religiosa. «Noè bevve del vino e si inebriò». Il primo miracolo del Cristo, alle nozze di Cana, è la trasformazione dell'acqua in vino, e il vino diventa sangue del Cristo nell'Ultima cena.

La coltivazione della vite, accertata in Mesopotamia e presso gli Egizi, si diffonde fra i greci e i romani, dove le coppe vengono innalzate festanti a Dioniso e a Bacco. Dall'Ellade l'uso del vino era passato in Italia attraverso la Magna Grecia. Alla vigna il poeta Virgilio dedica una sua Georgica.

Se Carlo Magno — recitano gli storici — è una pietra miliare nei secoli bui, è altresì considerato il promotore di un rilancio vinicolo in Europa, dopo che la vite era sopravvissuta per merito, ed esigenze ecclesiali, dei monaci. La tappa successiva fu il commercio dei vini trasportati dalle navi delle Repubbliche marinare. E quando giunse da noi la nuova barbarie dei mercenari nordici, essi, i lanzichenecchi, infierirono al loro passaggio «tagliando» alla base le viti, ben sapendo di arrecare un danno che andava oltre l'annata agricola (chè una vite ci mette tre anni a fruttare).

Uno sguardo alla nostra regione. Qui si faceva vino ben prima che lo conoscessero i «francesi» della Gallia. Era in antico noto quello delle balze di Prosecco, sulle pendici del Carso che degradano sulla costiera triestina, prediletto — come già qui ricordato — dall'imperatrice Livia. Lo stesso vitigno più tardi migrò (nella varietà bianca) — si pensa — nella zona di Valdobbiadene a dare quel frizzantino di Prosecco che si coltiva in loco da un millennio.

C'è chi rivendica alle nostre terre l'uso delle botti in legno per il vino, in luogo delle anfore, scomode per il trasporto oltre i passi alpini. Cert'è — si legge — che l'imperatore romano Massimino potè passare l'Isonzo in piena sopra un ponte fatto legando assieme botti lasciate dai contadini in fuga. La Ribolla gialla friulana fu dono che ingraziò i Teutoni presso gli Zar e fu scelta dai Dogi per gli omaggi nientemeno che all'imperatore Carlo V. Nel Settecento primeggiò nelle corti d'Europa il «Picolit», allora per le sue naturali e uniche qualità di finezza e conservazione.

Resta da dire — e non è poco — del Nuovo Mondo. Tre flagelli giunsero nell'Ottocento dall'America (oidio, peronospera e filossera) e hanno rivoluzionato le colture viticole europee. Ne parleremo la prossima volta.

Maglia & ricamo
di Margherita Rebelli

Ricicliamo gli errori di gioventù

Abbiamo parlato tanto del riciclaggio: di golf, di loden, perfino di calzini. Ma finora non s'era detto niente a proposito dei capi che offrono troppo poco per reimpieghi in grande stile: gonne vecchie e lise, tailleur sfiniti, cappotti inservibili perché troppo corti, troppo lunghi, troppo giù di tono.

Eppure c'è il sistema per utilizzare anche questi derelitti. Se appena appena riuscite a ricavarne un ritaglio di forma quadrata o rettangolare (ad esempio di quaranta, cinquanta centimetri di lato), in condizioni decenti, ne potete fare un cuscino, a patto che si tratti di un panno rasato e in tinta unita.

Ne ho fatto uno recentemente, ricavandolo da un'exgonna gialla, uno di quegli errori di gioventù che ormai, già che ci sono, si portano ma senza entusiasmo. Personalmente non vedevo l'ora che si consumasse, ma quella insisteva a durare così ho anticipato un po' i tempi e l'ho eliminata prima che fosse del tutto consumata (aveva resistito imperterrita anche ai lavaggi in lavatrice).

Siccome volevo un cuscino unico, mio in esclusiva, ho disegnato il quadratone giallo a fiori di maggio: era la stagione e il mio alberino era tutto un exploit di piccole, nitide corolle color lilla. E' stato facilissimo copiare i lunghi steli legnosi, le foglie di un ricco verde carnoso e soprattutto i grappoli profumati, perché mi sono limitata a tracciare i contorni e le linee, senza scendere nei particolari; del resto doveva essere un ricamo e non un quadro naif. Punto erba per gli steli, punto lanciato per le foglie, punto margherita per i minuscoli fiori dei grappoli. Il lavoro è filato via veloce perché non mi sono fatta problemi con i colori, usando in libertà i marroni, i gialli, i verdi e tutti i toni del lilla (dal rosa al viola), recuperando resti di matassine di mouliné (preso triplo).

Ho speso un po' per la montatura, perché il velluto del fondo l'ho proprio dovuto comprare.

E' chiaro che, al posto dei fiori di maggio si potrebbe riprodurre di tutto: penso a come verrebbe bene un mazzo di papaveri, margherite, fiordalisi e spighe. Oppure qualche begonia, di quelle a fiore grande. Insomma, basta ispirarsi alla natura, la grande maestra di chiunque aspiri a creare qualcosa di bello con le proprie mani.

Charlie Brown di Schulz



Mafalda di Quino

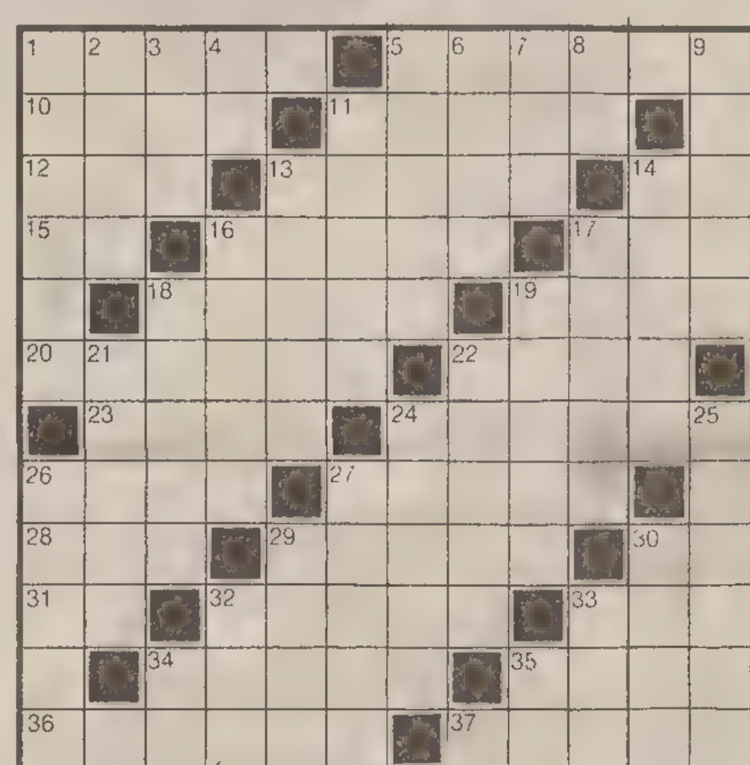


Andy Capp di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Paramento sacerdotale - 5 Usato per lavare e per lavarsi - 10 Mata, celebre spia - 11 Ramoscello da trapiantare - 12 Una nota Miranda del cinema - 13 Moltitudine, folla - 14 Sigla di Ravenna - 15 Lei non ha testa - 16 Firme... di analfabeti - 17 Il nome della Novak - 18 Scoscendimento del terreno - 19 Ha le corna palmate - 20 Animale come il cavallo - 22 Abito maschile da cerimonia - 23 Una grande Potenza (sigla) - 24 La Teresa di un romanzo di Zola - 26 Valutazioni di merito - 27 Lo era Ailé Sellassié - 28 Orecchio nei prefissi - 29 Foresta siberiana di conifere - 30 Iniziali di Mistral - 31 Articolo e nota - 32 Pregiati quelli di Carrara - 33 Devote, religiose - 34 Città dell'Inghilterra - 35 Amanda della canzone - 36 Il moro di Desdemona - 37 Non è ragione.

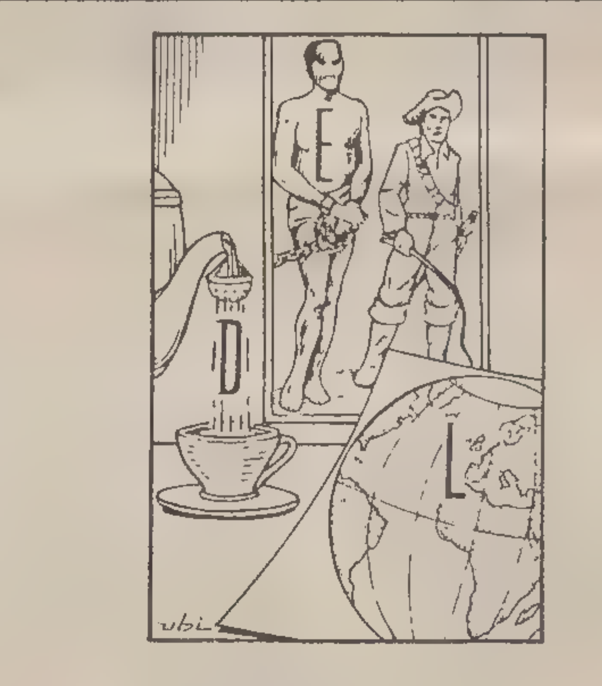
VERTICALI: 1 Templi cristiani - 2 Un po' di verde nel deserto - 3 Preposizione semplice - 4 Come dire a te - 5 Immissario del Garda - 6 Raccolte di fumetti - 7 Enrico, lo scrittore di «Moscardino» - 8 Iniziali di Antinori - 9 Prova per studenti - 11 Accompagna il lampo - 13 Al di là nei prefissi - 14 Involucri di castagne - 16 Periodo di difficoltà - 17 Il nome di Kinski - 18 Il reato del ladro - 19 La città in cui morì il Petrarca - 21 La perde l'aereo che precipita - 22 Danno legno per mobili - 24 Città della Francia - 25 È pari se è divisibile per due - 26 Faccia, viso - 27 Pianta come la lavanda - 29 Circolava in Cina - 30 Fabbrica le Panda - 32 Un Ferrer del cinema - 33 Preposizione semplice - 34 Articolo femminile - 35 Articolo maschile.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Aiace; 6 tromba; 12 invano; 14 Alain; 15 oc; 16 nera; 18 irta; 19 Lugo; 21 Amin; 23 TN; 24 ebreo; 26 Andrea; 28 oe; 29 Sardou; 32 costei; 34 BM; 36 teorie; 38 aglio; 41 AL; 42 Gand; 44 liti; 45 Mita; 47 Eolo; 49 id; 50 Poona; 52 nobili; 54 attore; 55 conio.

VERTICALI: 1 aiole; 2 incubo; 3 AV; 4 canoe; 5 ENE; 7 RA; 8 Olindo; 9 mar; 10 bitte; 11 ananas; 13 ora; 17 amare; 20 greco; 22 India; 25 ossia; 27 rubli; 30 Atene; 31 stampa; 33 organo; 35 mitili; 37 Eliot; 39 globo; 40 oidio; 43 Don; 46 tot; 48 loc; 51 AR; 53 in.

REBUS (Frase: 8, 1, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
M aria; NGE lame; la TO = Mariangela melato

Astrid

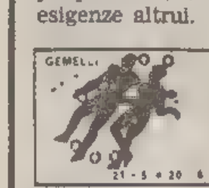
OROSCOPO DI OGGI



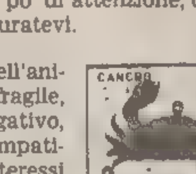
Non cercate sempre altrove quello che avete a portata di mano e convincetevi che non si può ottenere tutto in un giorno. Calmate un po' la vostra impetuosità, abbiate un po' di riguardo per chi vi vuole bene e vedrete che tutto andrà meglio.



Se provate il desiderio di cambiare orizzonte fatelo, ma non impegnatevi senza mettere sulla bilancia i vantaggi che abbandonate e quelli che sperate di ottenere; cercate di essere più prudenti, calmi, e di tener conto anche delle esigenze altrui.



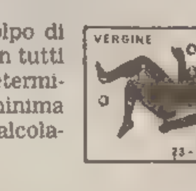
Anche se non avete ancora ottenuto molte soddisfazioni un certo rinnovamento comincia a manifestarsi: continuate con pazienza il cammino sul quale vi siete messi. Nervi e salute richiedono un po' di attenzione, di cure, di riposo: non trascuratevi.



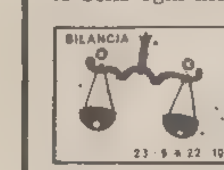
Non fatevi illusioni se siete a caccia dell'anima gemella o avete un legame fragile, questo è un periodo decisamente negativo, meglio distrarsi in compagnia di gente simpatica, di amici che hanno gli stessi interessi intellettuali, culturali, artistici.



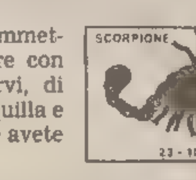
Una sensazione di insofferenza verso tutto ciò che limita la vostra personalità renderà più lunga e pesante la giornata. Controllate le vostre reazioni e non agite imprudentemente in nessun settore; attenti alle scottature, tanto reali che metaforiche.



Un avvenimento improvviso o un colpo di scena vi coglierà alla sprovvista e non tutti saprete controllare la situazione che si determinerà. Ora non potete permettervi la minima imprudenza, controllate l'impulsività e calcolate bene ogni mossa.



Non avrete forse molta fortuna in alcune delle cose in cui sperate ma in compenso tutto andrà per il meglio in altre. Un sicuro intuito suggerirà ai nati nella prima decade la strada da seguire e li favorirà un po' in tutti i campi: approfittatene.



Le attuali influenze astrali vi fanno commettere spesso delle imprudenze e agire con troppa impulsività. Cercate di distrarvi, di rilassarvi, di condurre una vita più tranquilla e di essere più pazienti con le persone che avete accanto (se potete).



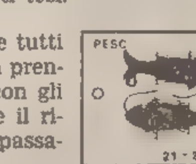
Al contrario dei vostri desideri la soluzione che speravate di trovare non vi porta ancora quella sensazione di soddisfazione necessaria alla vostra tranquillità. Non fatevi cattivo sangue, abbiate ancora un po' di pazienza e sorvegliate nervi e salute.



Date fiducia alle persone care, mostratevi più aperti e disponibili; potete ottenere molte cose ma attenti a non complicare tutto con l'impulsività o con la tendenza a voler analizzare a fondo ogni questione e ad avere sempre l'ultima parola.



Usate tattica e ragionamento per imporre il vostro punto di vista, per appianare un dissenso familiare che non ha ragione di esistere, e non cocciute impuntature. Attenti a non cedere a tentazioni che potrebbero suscitare gelosie, noie, rapporti tesi.



La complessa situazione astrale rende tutti un po' instabili, irrequieti; evitate di prendere decisioni drastiche in famiglia e con gli amici, non polemizzate per non correre il rischio di stancare tutti, rilassatevi con passatempi e svaghi distensivi.

L'ANEDDOTO

Un ragazzo si presenta un giorno a un editore con un volume di versi da pubblicare. L'editore osserva che i versi non si vendono, che il momento non è propizio e che insomma non intende pubblicare il volume.

— Avete torto — risponde fieramente il ragazzo — io avrei fatto con voi un contratto che vi avrebbe assicurato la proprietà letteraria di tutte le mie opere future; e così avete rifiutato una fortuna.

L'editore sorride ironicamente: il ragazzo intascò il manoscritto e uscì corrucciato.

Quel ragazzo si chiamava Vittor Hugo.

* * *

Un giorno La Fontaine andò a Versailles apposta per presentare una copia delle sue «Favole», se non che quando fu in presenza del re si accorse di aver dimenticato il libro a casa.

* * *

La signora di La Sablière diceva di La Fontaine, che era molto ingenuo e sincero:

—La Fontaine non dice mai bugie in prosa.

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

MARTEDÌ 10 MAGGIO 1881

A Trieste

Festose nozze dell'arciduca Rodolfo

All'alba 24 colpi di cannone sparati dal Castello annunziarono il giorno delle nozze a Vienna dell'arciduca Rodolfo. Dalle otto due bande musicali militari percorsero le principali strade cittadine suonando allegre marce.

Alle 10 nella cattedrale di San Giusto il vescovo monsignor Dobrilla celebrò una Messa pontificale alla presenza delle autorità civili e militari di terra e di mare. Otto colpi di cannone segnalarono i momenti principali dell'Ufficio divino. Messe solenni anche nelle altre chiese.

Alle 3 pomeridiane gli ufficiali delle truppe di guarnigione si riunirono a banchetto nella Caserma grande. Un banchetto di cittadini si tenne nella sala Dreher dell'anfiteatro Fenice. Al tramonto le campane di tutte le chiese suonarono a distesa e una banda musicale militare tenne un concerto in piazza Grande.

* * *

In occasione delle nozze dell'arciduca Rodolfo l'Imperatore concesse la grazia a numerosi detenuti, tra i quali anche a numerosi triestini condannati per reati politici.

* * *

Alla Società adriatica di scienze naturali è terminata la serie di conferenze popolari. L'ultima è stata quella di stasera del prof. Francesco Friedrich, che parlò sulla telegrafia elettrica svolgendo l'argomento cronologicamente dall'invenzione della pila alle più recenti applicazioni dell'elettricità alla telegrafia.

Prima gita organizzata dalla Società adriatica di scienze naturali per far conoscere più largamente e meglio le bellezze naturali. Méte della gita odierna sono Pirano, Salvore e Umago e i rispettivi dintorni.

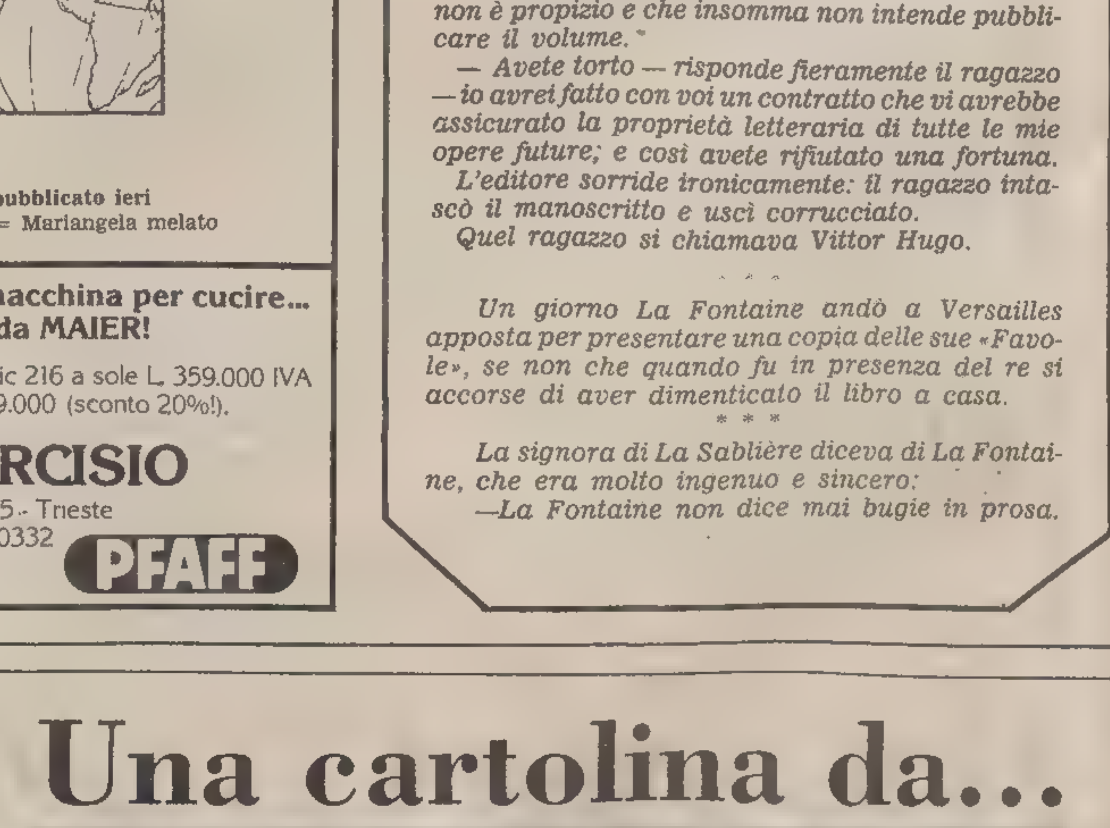
Nel mondo

VIENNA — Oggi, nella chiesa degli Agostiniani, parata sontuosamente, fu celebrato il matrimonio dell'arciduca ereditario Rodolfo con la principessa Stefania del Belgio. Stasera gli sposi andranno ad abitare nel tranquillo e pittoresco castello di Laxenburg presso Mödling, nel quale trascorreranno la luna di miele. Oggi si tennero a Vienna quattro grandi banchetti diplomatici e innumerevoli banchetti popolari. Immense folle in tutte le strade, che resero difficile la circolazione dei mezzi di trasporto. Alla sera luminarie dappertutto. Sulle finestre degli edifici pubblici e di abitazioni private ardevano due candele appaiate producendo, nell'insieme, un effetto fiabesco. In diversi luoghi questi lumi appiccarono il fuoco a tappezzerie e decorazioni e si svilupparono piccoli incendi, prontamente domati dai presenti. Una giornata memorabile per tutti i viennesi e per tutti i forestieri venuti a Vienna per partecipare ai festeggiamenti.

* * *

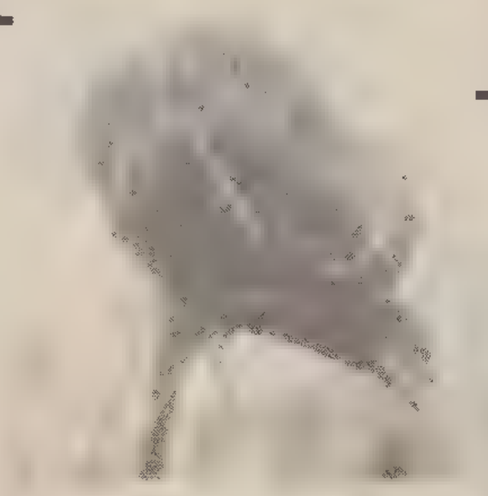
PARIGI — Una ferrovia elettrica sarà costruita a Parigi tra la piazza della Concordia e il Palazzo dell'Industria. Essa rimarrà in esercizio soltanto nel periodo di apertura dell'Esposizione internazionale dell'elettricità. La costruzione della ferrovia, che correrà sopra un viadotto, è affidata ad un'importante ditta londinese. Se l'estetica stradale risulterà non disturbata da questo viadotto, la ditta londinese si ripromette di ottenere la concessione di costruire simili ferrovie anche in altre zone di Parigi.

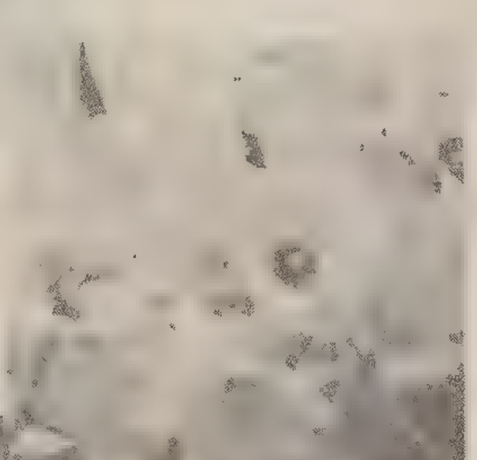
Una cartolina da...

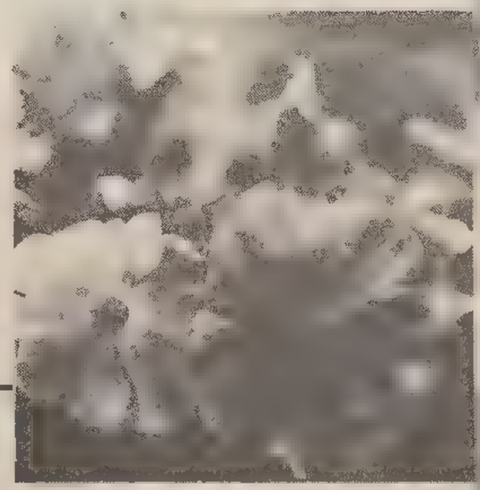


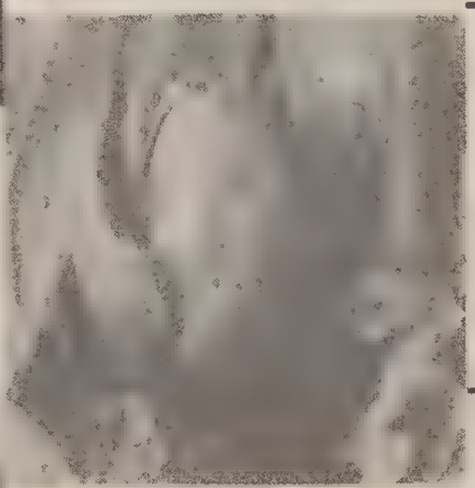
Udine — Una suggestiva veduta della capitale morale e geografica del Friuli *(foto tratta dal volume «Friuli-Venezia Giulia» edito dalla Regione)*

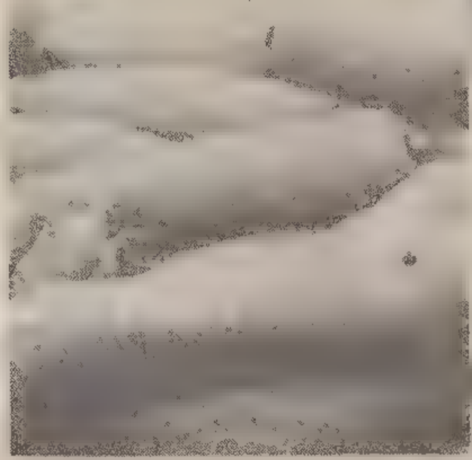
PIANTE FIORI GIARDINI

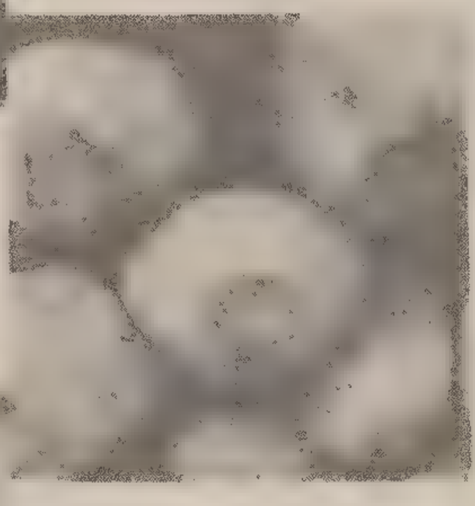




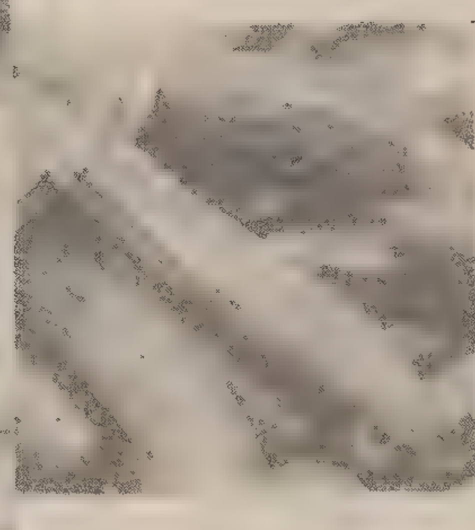


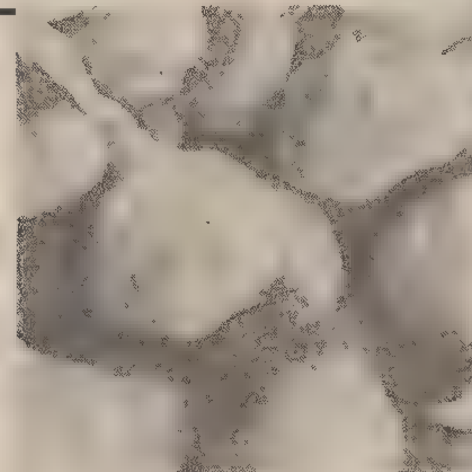


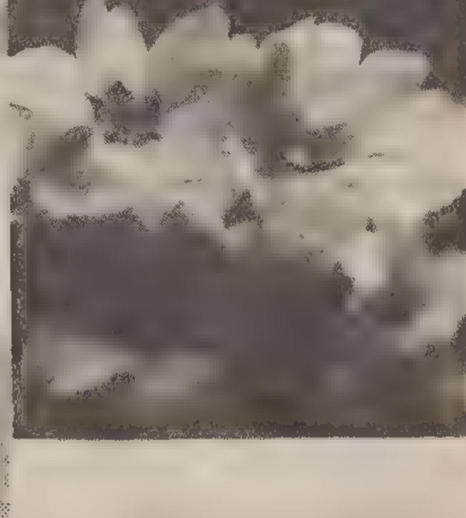












A CURA DELLA PK

OGGI SPOSI

a cura della PK

I doni di nozze

Con un grappolo di speranza si fanno i preparativi per concludere le nozze in un giorno di sole di primavera. Quando tutto è pronto e la casa arredata, anche sommariamente, se pur con molti sacrifici da parte degli sposi e delle rispettive famiglie, si pensa ai regali di nozze. Dietro i desideri non è raro che si nascondano parecchie necessità.

«E' questo il motivo del successo per le liste dei regali — spiega un negoziante —. I giovani hanno bisogno di un aiuto anche dagli amici e dai conoscenti per completare il corredo della casa». Perciò ogni prevenzione è errata. «Fare la lista» non significa voler costringere gli invitati a regali di lusso, bensì indicare loro ciò che manca ai promessi sposi. Si eviteranno così le sorprese di tre macinacaffè o di due servizi di cucchiaini d'argento.

Tutto sta a far sapere con cortesia a quanti chiedono consiglio per il dono di nozze che si è lasciata la «lista dei desideri» presso questo o quel negozio. Ma come organizzare la scelta?

«Qualche volta gli sposi commettono un errore: danno la preferenza a cose costose — afferma un commerciante —. In questo modo l'acquisto diventa imbarazzante. Importante è avere una varietà non soltanto di oggetti, ma anche di prezzi». Perciò accanto al servizio di piatti di porcellana dovrà essercene un altro in modesta ceramica a fiori o in colore vivace, magari di foggia strana («Ai giovani piacciono le forme originali a ciotola o quadrate»); alle tazzine per il caffè o il tè per sei persone si potrà unire un tèt a tèt classico ed uno moderno di costo meno esorbitante; un portafiori di ceramica moderna non richiederà più di 10 mila lire; il porta-sale e pepe e il porta-olio e aceto saranno semplici con sostegno in legno o in metallo, la teiera per il tè del mattino sarà in acciaio porcellanato simile ai vecchi bricchi della nonna e il secchiello portaghiaccio in materiale plastico a colori vivaci.



Quel che conta non è la importanza del regalo, ma lo stile dell'oggetto scelto. La ceffettiera sarà in due parti e potrà essere presentata in tavola anche con ospiti di riguardo, la bottiglia per il whisky non avrà la pretesa di essere in cristallo e argento: il modello rivestito in pelle a forma di animale è piu originale e meno costoso. Il tagliere in legno d'ulivo corredato di coltello e il trespolo per i salumi si addicono ai giovani che amano invitare ospiti per una cena rustica. Il portaformaggio è un vassoio colorato ricoperto da una campana trasparente e l'orologio un semplice quadrato rosso, blu o giallo, perché in cucina il colore dà allegria.

La lista spazia anche tra i piccoli elettrodomestici. Se al macinacaffè ci pensa la parente anziana e priva di idee, si possono suggerire agli amici la bistecchiera o il frullatore, l'apriscatole che eviterà guai alla sposina inesperta o il tostapane che aiuterà a risolvere con un toast caldo un pranzo affrettato durante un breve intervallo dal lavoro. Utilissimo è il cavalletto per stirare o lo stendibiancheria a perete (in questo caso bisogna indicare anche le misure del locale nel quale si dovrà applicare); il ferro da stiro preferito è a vapore e il tritatutto funziona elettricamente con parti intercambiabili secondo gli usi.

Il «pezzo d'argento» è spesso un dono agognato, anche se non richiesto. «Con i prezzi attuali di questo metallo prezioso — dice un argentiere — è impossibile pensare di fare una lista in un nostro negozio a meno che gli invitati al matrimonio non siano nababbi».

Meglio ripiegare su regali raffinati, ma utili alla casa. Il quadro d'autore e un sogno irraggiungibile? Ecco una incisione o una litografia: sono di prezzo accessibile ed egualmente decorative per l'appartamento. Una piccola stuoia per la cucina è funzionale e allegra; una serie di coppette in cristallo serviranno per la macedonia o il gelato: la grande caraffa per il cocktail è completa di mestolo e di bicchieri per punch; il portaombrelli è disegnato da designers famosi ed il carrello è un piccolo bar dotato di bottiglie.

Se l'amica del cuore è disposta a comprarvi «proprio quello che manca tra i regali ricevuti» accettate la sua tacita offerta. Dopo le nozze potrete darle un consiglio facendole amministrare i doni già ambientati nella nuova casa e discutendo con lei su ciò di cui avreste ancora bisogno. Potrebbe anche essere una sciocchezza, alla quale però nessuno aveva pensato. Un ricettario facile, ad esempio, può rivelarsi indispensabile almeno nei primi tempi della vita a due. Lo userà vostro marito per farsi cuocere due uova al burro, quando l'arrosto è purtroppo bruciato.

Continuaz. dalla 9.a pagina

BATTERIE originali tedesche per autoveicoli e imbarcazioni. Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 497 Q
BIANCHINA buone condizioni vendesi. Lunedì, via della Tesa 25, officina. 5278 Q
BMW 316 fine '76, accessoriato, 58.000 km vendo. Tel. 569529 ufficio. 1984 Q
BUONA 500 L anno '72 gialla vendo. 820538. 5481 Q
«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/5 Q
FIAT 126 serie SILVER 1980 pochi chilometri vendo. Tel. 60500. 1/5 Q
FIAT 126 blu 1973 perfetta vende privato. Tel. 568485. 5263 Q
FIAT 127 bianca fine '71 vende privato 1.600.000. Tel. 756094. 500 Q
FIAT 127 Sport nera perfetta, 30.000 km vendesi. Telefonare 70302. 1971 Q
FIAT 127 L 3p 900 bianca 3500 km vendesi. Tel. 828453 dopo 20.30. 5218 Q
FIAT 131 Mirafiori 1975 accensione elettronica gomme nuove motore perfetto. Tel. 727318-759509. 490 Q
FIORINO '79 perfetto 4.800.000 eventuale permuta. 231761. 5412 Q
FUORISTRADA Munga completamente rifatta colore bronzo, porte in legno tipo giardinetta motore in rodaggio, 4 milioni trattabili. In visione Autofficina Carli, via Petronio 40. Tel. 796107. 1994 Q
FURGONE Fiat Dayli un anno vita vendesi. Manente, viale XX Settembre 103. 53472. 2022 Q
GOLF GTI perfetto, superaccessoriato, aria condizionata, privato vende. Tel. 410348. 5405 Q
HONDA 400 1978 vendo. Telefonare 911188 pomeriggio feriale. 5357 Q
LAND Rover 88, benzina, nov. 1978, impianto gas, overdrive, gancio traino, accessoriatissima vendesi. Tel. (ore pasti) 040-764159. 1974 Q
LADA NIVA 4x4, il prestigioso fuoristrada, ora anche con gancio traino, in arrivo altro piccolo contingente, allestimenti a richiesta presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 5454 Q
LAVERDA 1000 vendesi, come nuova. Telefonare 743444 ore pasti. 5355 Q
MINI De Tomaso settembre 1978 perfetta km 46.000 privato vende dilazioni. Telefonare rado (0431) 88017. 439 Q
MINI De Tomaso vendo L. 3.500.000. Telefonare all'827498 dopo le 20. 5351 Q
MINI 1000 vendo 1.200.000. Tel. 55230. 5362 Q
HSU Prinz 4, buone condizioni meccanica e carrozzeria vendesi. Tel. 212523. 1951 Q
OCCASIONE vendo 128 SL km 75.000. Telefono 62197. 5384 Q
OCCASIONE 127 vende dipendente garanzia semestrale L. 3.750.000. Tel. 566444. 5461 Q
OCCASIONI: 128, 128 3p, 124, 125, Mini 90, Beta berlina e coupé, Alfa 2000, BMW 520, Polonez 1500, Lada 1300, Lada Niva. Permute, facilitazioni, Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. 5454 Q
OPEL Kadett GTE Conrero vincente vendesi. Tel. 0432-754212. 97 Q
PANDA cedo contratto ancora prezzo vecchio, vettura pronta consegna. 729320. 2025 Q
PANDA 45 giugno 1980 vendesi presso officina ORA, via Bartoletti 4, tel. 761156. 5255 Q
PEUGEOT 304, fine '76, come nuova vendo privato, vero affare. Tel. ore serali 827314. 5415 Q
PRIVATO vende A 112 Abarth 1000 anno '73. Telefonare lunedì 945364 ore pasti. 1949 Q
PRIVATO vende Alfetta 2000 L '80, metallizzata aria condizionata cerchi Campagnolo 22.000 km permuto. 0481-31231, prezzo vantaggioso. 387 Q
PRIVATO vende BMW 320 km 9 mila fine 79 aria condizionata super accessoriata lire 11.000.000 non trattabili. Tel. 744622. 5339 Q
PRIVATO vende Peugeot 104 5 porte tipo lusso fine 77 ottima. Tel. 64883 ore pasti. 1949 Q
PRIVATO vende Fiat Panda 45 Tel. 796205. 1968 Q

RITMO 60 Cl perfetto vendesi Concessionaria Renault L. Dagri, via Flavia 118. 9/5 Q
SIMCA R1 vendesi causa servizio militare 750.000 trattabili. Tel. 757712. 5417 Q
SIMCA Talbot 1307 GLS 1977, unico proprietario, bianco, impianto a gas, anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6. Telefono 413337 lunedì. 5433 Q
SUZUKI 380, Benelli 500, perfette condizioni vendo anche dilazionando. Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 5454 Q
TAXI londinese nero diesel motore carrozzeria nuovi vendesi, affittasi per matrimoni. Telefonare (0432) 756379. 103 Q
TETTUCCI apribili in vetro polarizzato Finlandia a prezzo di lancio presso Autosalone Trieste, via Giulia 10. 1984 Q
VENDESI Fiat 850 km 70.000 ottimo stato telefonare seralmente 228169. 005119 Q

VENDESI Giulietta 1979 perfetta direttamente da privato tel. 64382 giorni feriali. 1981 Q
VENDESI Renault 14 TL novembre 1979, ottimo prezzo. Tel. 731444 ore pasti. 5348 Q
VENDO A 112 70 HP novembre 1976 ottime condizioni. Telefonare 573332 ore pasti. 5406 Q
VENDO Autobianchi 112 anno 72. Tel. 751243 dopo ore 11. 494 q
VENDO Benelli sport bicilindrico 125 cc nuova 180 km. Tel 726652. 5444 Q
VENDO Citroen GS 1973 1.000.000 a Renault 5 TL 1973 67.000 km 1.800.000. Telefonare Novelli (0481) 778011. 411 Q
VENDO Citroen 2 cv sport fine 78 perfetta. Tel. (0481) 45679. 2024 Q
VENDO Citroen ID super 20 buone condizioni marciante 700.000 trattabili. Telefono 421596. 5289 Q
VENDO Fiat 127 CL 1050 1978 ottime condizioni (0481) 87179. 382 Q
VENDO Fiat 128 anno 71 con stereo lire 1.000.000 trattabili. Tel. 773884 ore pasti. 5249 Q
VENDO Fiat 500 F e Honda 900 CB. Tel. 910491. 5325 Q
VENDO furgone Mercedes. Tel. (0431) 99223. 5391 Q
VENDO Harley Davison 125 SS km 7000 Originali freno disco contagiri lire 1.000.000. Telefono 414470 ore 15-17. 5361 Q
VENDO Kawasaki Z 900 76, unico proprietario telefonare lunedì ore 9. 762651. 2035 Q
VENDO Mini Cooper 1000 cc lire 700.000. Telefonare ore pasti 411330. 5215 Q

VENDO Porsche 914/2000 e Gt 1300, visibili strada per Basovizza 38. 2058 Q
VENDO 127 3p 3000 km 6 mesi garanzia. Tel. 774870. 5426 Q
VERA occasione unipproprietaria vende A 112 elegant accessoriata 10.000 km perfetta. 726992. 5279 Q
ZENNARO autosalone v.le D'Annunzio 40, vende Alfasud sprint 80, Alfasud 77, Alfetta 1.8 73, 76, Giulietta 80, A 112 Abarth 76, 79, GT Junior 74, BMW 33 L 75, Ranch Grand Raid 80, 126 75. Tel. 774773.
126 79, 14.000 km in garanzia vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. 1984 Q
127 4000 km garanzia Fiat privato vende 4.300.000. Telefono 731651. 5370 Q
131 Super Mirafiori 5 marce blu metallizzata ottima vendesi. Lunedì via Boccardi 6 macelleria. 1959 Q
242 D 15 q 76 vendesi. Tel 418966 ore ufficio. 5368 Q
500 L bianco ottimo stato 1.100.000. Tel 231761. 5434 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.A. TRATTORIA adiacenze rive avviatissima vendesi. Immobiliare Italia. Tel. 61512.

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5423 R
A.G. ABBIGLIAMENTO centrale arredamento nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5423 R
A.G. ABBIGLIAMENTO varie zone occasioni cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5423 R
A.G. BAR varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5423 R
A.G. CALZATURE centralissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758 5423 R
A.G. FRUTTA verdura cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758 5423 R
A.G. NEGOZIETTO fiori cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5423 R
ABBIGLIAMENTO, alimentari, bar, drogheria, lavanderia, parrucchiera, profumeria, sport, trattoria, vende ADRIATICA 68549. 1988 R
ABBIGLIAMENTO boutique vendesi 25.000.000, incasso dimostrabile. Adriatica Mazzini 30 68549. 1988 R
AGENZIA CASA MIA vende licenza attrezzatura carpenteria metallica composta da grande capannone, cortile con tettoia, magazzini, uffici, spogliatoi, servizi. XXX Ottobre 3 68858. 5399 R
ALIMENTARI via Giulia cedesi licenza. Tel. 766676. 19/5 R
BAR buffet alcolici superalcolici zona Settefontane cedesi atttività eventuali muri. Tel. 942494 geom. Sbisà. 1957 R
BOSCHETTO Immobiliare vende boutique zona piazza Hortis ottimo avviamento 35.000.000, 55232. 5447 R
BOSCHETTO Immobiliare vende bar rifatto nuovo semicentrale 40.000.000, 55232. 5447 R
BOSCHETTO Immobiliare vende autosalone vendita usato moto imbarcazioni 30.000.000, 55232. 5447 R
CEDESI attività ingrosso con rappresentanze articoli largo consumo attrezzatura inventario scrivere a Publikompass cassetta n. 6 A 34100 Trieste. 2022 R
DROGHERIA profumeria avviatissima vasta licenza vende Agenzia Primavera. Tel. 574191. 5458 R
FERRAMENTA vendesi licenza, arredamento inventario, vera occasione 10.000.000. Tel. 734257. 2020 R
GEOM. SBISÀ locale d'affari con licenza buffet Settefontane vendesi 65.000.000. Tel. 942494. 1957 R
GRADO Città Giardino vendesi negozio mq 150. Telfonare 0431/2465 ore pasti. 050210 R
IL QUADRIFOLGIO PASSO GOLDONI 2 Tel. 772737 772354 propone licenze avviamento arredamento tabelle IX X anche XIV/2 negozi abbigliamento boutique varie zone. 12/5 R
IL QUADRIFOGLIO vende licenze negozi calzature avviati centralissimi informazioni presso nostri uffici. Tel. 772737. 12/5 R
IL QUADRIFOGLIO vende licenze avviamento arredamento bar alcolici superalcolici recentemente rimodernato. Tel. 772354. 12/5 R
IL QUADRIFOGLIO vende CAMPI ELISI licenza arredamento bar latteria avviatissimo Tel. 772737. 12/5 R
IL QUADRIFOGLIO vende pressi V.le D'ANNUNZIO licenza negozio tabella XII XIV avviatissimo. Tel. 772354. 12/5 R
IL QUADRIFOGLIO cede licenza avviamento arredamento compreso inventario negozio dischi zona centrale e periferica unici in zona. Tel. 772737. 12/5
LABORATORIO pasticceria vendesi occasione rivolgersi al sig. Segalla Remigio. calle De Bernardis 1 Muggia. 5416 R
NEGOZIO fiori avviatissimo vendesi tel. 814601 dalle 14 alle 16. 5311 R
NEGOZIO frutta verdura vendesi. Tel. 571203. 5322 R
PANIFICIO San Giacomo cedesi licenza. Tel. 766676. 19/5 R
PRIVATO, causa malattia, vende Ronchi dei Legionari negozio con attività cinquantennale generi alimentari pane latte frutta verdura articoli profumeria cosmetica tabelle I VI VII XIV. Telef. 0481/777029. 421 R
PRIVATO vende a privato frutta verdura e alimentari ottimo reddito. Tel. 771303. 1996 R
CAR: CAVANA cediamo licenza arredamento oreficeria forte passaggio 38.000.000. Tel. 631192. 5476 R
CAR: CENTRO cediamo licenza arredamento BAR SUPERALCOLICI 35.000.000. Tel. 631192. 5476 R
S.IM.I. CEDE Ristorante completamente restaurato, avviatissimo, ottima posizione 35.000.000. Tel. 772629. 5477 R
S.IM.I. CEDE Salone parrucchiera per signora, ottimo avviamento, attrezzatura completa, 14.000.000. Tel. 772629. 5477 R
S.IM.I. CEDE Duino. attività commerciale avviatissima con annesso alloggio e soffitta. TAB. I, VI, VII, X, XII, XIV e tabacchi. Affitto 170.000. 57.000.000. Tel. 772629. 5477 R
VENDESI tintoria stireria via Pascoli 29. Tel. 750398. 5347 R

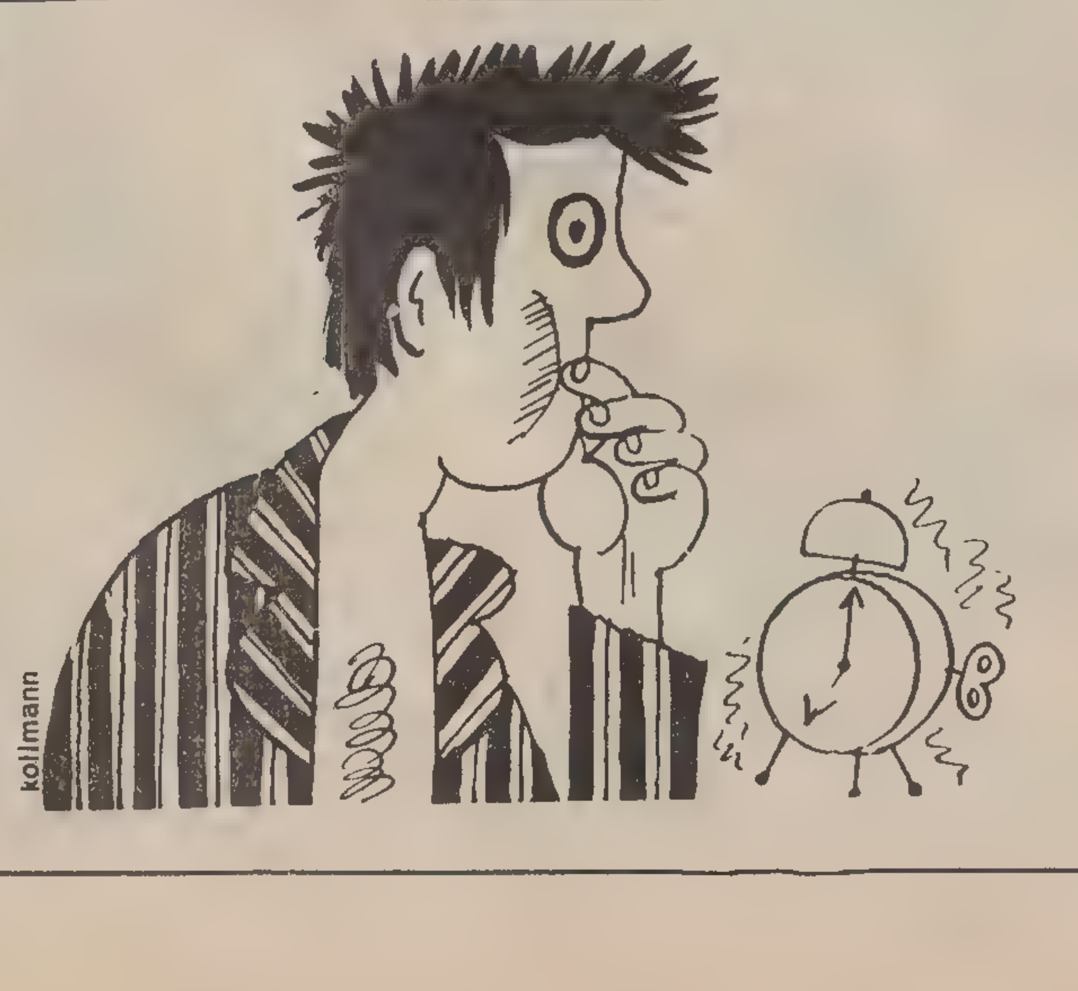
CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. LIBERO centrale 3 stanze cucinino pranzo bagno autoriscaldamento ascensore eredità vende dott. Lombardo 60955. 5385 S
A.A.A. COMPLESSO Raffaello Sanzio, Trieste, viale R. Sanzio via Botticelli, via S. Cilino, ultimi appartamenti varia grandezza in fase di completamento prezzo bloccato mutuo approvato, altre possibilità di pagamento dilazionato impresa Costruzioni Visentin vende direttamente informazioni e vendite via Fabio Severo 115. Telefono 54831. 5419 S

A.A.A. BIBIONESPIAGGIA bellissimo villaggio, custodito, attrezzato, 3 piscine, parcogiochi, vendesi villetta arredata 7 postiletto, composta: «pianoterra», patioingresso, caminetto, soggiorno, cucinino, cameretta, ripostiglio. «Primo piano»: disimpegno, 2 camere, bagno, terrazzo. Giardino privato, postauto. 49.500.000, sufficienti contanti, restanti 29.500.000 dilazionabili 049/628773. 041/430142. 89/PD S
A.A.A. BIBIONESPIAGGIA vendesi villetta in quadrifamiliare al miglior offerente, composta: patioingresso, soggiorno, disimpegno, 2 camere, bagno, ampio giardino privato, postauto. Riscaldamentautonomo, arredamento. 049/628773. 041/430142. 89/PD S
A.A.A. CAMPANELLE locale affari mq 650 libero vendesi. Immobiliare Italia tel. 61512. 3/5 S
A.A.A. DONADONI ultimo posto macchina cortile interno vendesi Immobiliare Italia. Tel. 61512. 3/5 S
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamenti occupati inizio via Pascoli, casa d'epoca, tre o quattro stanze, cucina, veranda o terrazza. Prezzi convenienti (350.000 al mq circa). Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. 5441 S
A.A.A. ECCARDI VENDE magazzino interno libero inizio via Pascoli con ufficio, servizio e tettoia (mq 60 circa). Eventualmente grande cantina. Adatto bottega artigiana. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. 5441 S
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero in soffitta via Pascoli quattro stanze, cucina. Grande occasione. L. 20.000.000. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. 5441 S
A.A.A. ECCARDI VENDE zone Campi Elisi appartamento affittato due stanze, cucina, bagno-gabinetto. Ottima occasione. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. 5441 S
A.A.A. ECCARDI VENDE OPICINA appartamento libero recentissima costruzione, come nuovo, rifiniture eccezionali, soggiorno, due camere, cucina, due bagni wc, tre poggioli autorimessa singola, parco condominiale. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. 5441 S
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via Tor S. Lorenzo, piano terzo, tre stanze, bagno, gabinetto, cucina, poggiolo, cantina. Grande occasione. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. 5441 S
A.A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO in palazzina zona via Rossetti, salone, due camere, cucina abitabile, due bagni, vasto poggiolo, cantina, posto macchina. Vista su città e golfo. Rivolgersi piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. 5441 S
A.A.A. FRONTEMARE centro Bibione, vendesi due appartamenti adiacenti, meravigliosamente arredati legno, bellissimi rivestimenti interni, composti cadauno: ingresso, soggiorno-cucina, 2 camere, bagno, terrazze vistamare, postauto coperto. Prezzo trattabile. 049/628773. 041/430142. 89/PD S
A.A.A. PORTOSANTAMARGHERITA vendesi appartamento ultimopiano (causa trasferimento, prezzo da concordare), vicinissimo spiaggia, prestigiosa posizione vistapanoramica; composto: soggiorno, disimpegno, 3 camere, bagno. Circondato da ampie terrazze. Bellissimo arredamento legno 8 postiletto. Riscaldamento, postauto coperto. 049/628773. 041/430142. 89/PD S
A.A.A. OSPEDALE militare, due stanze, bagno, cucina, poggiolo, ripostiglio, pronto ingresso, vendesi, Immobiliare Italia. Tel. 61512. 3/5 S
A.A.A. TESA appartamento stanza, cucina, bagno, tutti i comforts, vendesi, Immobiliare Italia. Tel. 61512. 3/5 S
A.A. COMUNE di Cervignano vendesi casa padronale con azienda agricola e 4 ettari vigneto interessati anche solo al vigneto scrivere a Publikompass cassetta n. 1/Q 34100 Trieste. 388 S
A.A. DUE camere, cucina, servizi, vende privato, libero. Paraggi via Giulia, 28.000.000, trattabili. Tel. 742962-827602. 5429 S
A.A. S.IM.I. IN COSTRUZIONE ville, appartamenti, appartamenti in casetta, prossima consegna, posizioni panoramiche. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. Villa a Muggia, completamente ristrutturata, terreno proprio, possibilità di sopraelevazione, 110.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO Baiamonti, soggiorno, 3 stanze, cucina, 3 servizi, 2 ingressi, balcone, 2 cantine, box, riscaldamento autonomo, 70.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO posizione centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ingresso, balcone, ripostiglio. Trattative riservate. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERA mansarda a Lignano City, soggiorno cucinino, stanza, servizi, ripostiglio, balcone, primo ingresso, 35.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO Matteotti, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, 85.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO XX Settembre, salone, 4 stanze, cucina, servizi, doppio ingresso, veranda, 105.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO soggiorno, 4 stanze, cucina, doppi servizi, cantina, terrazza, 125.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, ristrutturato, riscaldamento autonomo, 53.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO via Testi, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ingresso, giardino, 50.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO posizione centrale, monolocale con servizi, restaurato, 20.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. LIBERO adiacenze via Giulia, 2 stanze, cucina, servizio, ripostiglio, soffitta, 29.500.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. OCCUPATO piazza C. Alberto, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, ingresso, balcone, 68.000.000. Tel. 772629. 5477 S

A.A. S.IM.I. Soffitta da ristrutturare, mq 200, posizione centrale, 20.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. Via Ginnastica, soffittina arredata, 12.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. adiacente via Giulia, 2 stanze, cucina, servizi, ingresso, balcone, 26.500.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. adiacente via F. Severo, 2 stanze, cucina, servizi, balcone, 26.000.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. Molino a Vento, vari piani, soggiorno, stanza, cucinino, servizi, balcone, 22.500.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. zona Garibaldi, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ingresso, ripostiglio, 11.500.000. Tel. 772629. 5477 S
A.A. S.IM.I. via del Bosco, muri negozio facilmente liberabile, 60 mq, 28.000.000. Tel. 772629.
A.C. OCCUPATI varie grandezze OSPEDALE MILITARE - SALITA PROMONTORIO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1991 S
A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1991 S
A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano. ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1991 S
A.C. FORTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1991 S
A.C. OCCASIONI TOTI appartamenti occupati camera, cucina, wc, da 5.000.000; altro camera, cameretta, cucina, wc, 9.000.000 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1991 S
A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi attico vista mare, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, autoriscaldamento metano, box auto. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1991 S
A.C. SOFFITTA centralissima con servizi, ascensore, da restaurare vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1991 S
A.I. MOLINOVENTO (inizio) LIBERO camera, cucina, wc possibilità doccia. 17.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 5446 S
A.I. S. GIACOMO soleggiatissimo RIMESSO NUOVO, 2 stanze, cucina, doccia. LIBERO PRONTAMENTE 21.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5446 S
A.I. ROIANO CENTRO 3 stanze, cucina, bagno, LIBERO 28.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 5446 S
A.I. VASARI RIMESSO NUOVO, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, LIBERO 43.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5446 S
A.I. FILZI SEMINUOVO, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, LIBERO adatto UFFICIO o AMBULATORIO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5446 S
A.I. CENTRALISSIMI RIMESSI NUOVO, 3-4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, LIBERI 60.000.000-70.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5446 S
A.I. ALTURA PRONTINGRESSO, 2 stanze, salone, doppi servizi, vista mare, ogni conforts, posto auto, LIBERO 66.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 5446 S
A.I. ROMAGNA IN PARCO ALBERATO, SIGNORILE mq 130, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, ogni conforts, LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5446 S
A.I. ULTIMI LOCALI D'AFFARI POGGI PAESE prontentrata, mq 52 e 100. OTTIMI PREZZI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5446 S
A. ACQUISTASI contanti appartamenti o edifici anche occupati scrivere a Publikompass cassetta n. 38/P 34100 Trieste. 5334 S
A. AFFARONE Ponzanino appartamenti occupati 2 stanze, cucina, wc, doccia, da L. 19.000.000 a L. 15.000.000. Da 1 stanza, cucina, wc, L. 11.000.000 vendesi. Informazioni EUROPA, CRISPI 3, TEL. 755672. 5409 S
A. ROMAGNA 9 vendesi appartamento 147 mq più cantina garage giardino condominiale 125.000.000. Visite feriali 15.30-16.30 suonare Rimini, tel. 942494. 1958 S
ACIT S. Lazzaro 3, tel. 68810. Vende villini SISTIANA-VISOGLIANO complesso «VILLAGGIO VERDE» ampio soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, taverna, garage, giardino proprio, finiture extra, mutui approvati. Visione progetti e plastico ns. uffici. 2007 S
ACIT tel. 68810. Vendesi garage MADDALENA prontentrata. 2007 S
ACIT tel. 68810. ROZZOL vendesi casetta soggiorno, due stanze, cucina, bagno più grande cantina, 300 mq terreno. 2007 S
ACIT tel. 68810. Ristrutturato vendesi vicinanze UNIVERSITÀ stanza cucina bagno 17.000.000. 2007 S
ACIT GRETTA (zona) disponibili ultimi soggiorno due-tre stanze doppi servizi ampie terrazze giardini propri tutti comforts, prontentrata. 2007 S
ACIT tel. 68810. Consegna estate vendonsi ultimi signorili salone 3 stanze doppi servizi garage zona SCAGLIONI. 2007 S
ACIT tel. 68810. Libero due stanze cucina bagno giardinetto proprio vendesi VIA SCOGLIO. 2007 S
ACIT tel. 68810. BARCOLA extralusso vendesi appartamento 340 mq. 2007 S
ACIT tel. 68810. VILLA con due appartamenti zona BESENGHI vendesi. 2007 S
ACIT tel. 68810. Corso costruzione varie grandezze vendonsi zone ROZZOL, PETRONIO, OPICINA, SERVOLA, mutui anche al 70%. Visione progetti. 2007 S
ACIT tel. 68810. S. LUIGI vendesi stanza soggiorno cucinino bagno giardinetto proprio tutti comforts. Prezzo interessante. 2007 S
ACIT tel. 68810. OPICINA prontentrata vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno mansarde taverne tripli servizi finiture extra. Visione progetti ns. uffici. 2007 S
ACIT MUGGIA vendonsi progetti approvati diverse grandezze. 2007 S
ACIT tel. 68810. MUGGIA-S. BARBARA vendesi casa soggiorno cucinino 3 stanze bagno 500 mq terreno. 2007 S
ACIT tel. 68810. Vendonsi occupati zone: GAMBINI 2 stanze cucina bagno 15.000.000. VECELLIO camera cucina 7.950.000. PETRARCA 2-3 stanze servizi. KANDLER 2-3 stanze cucina 15.000.000. CARLALBERTO 4 stanze cucina bagno tutti comforts. 2007 S
ACQUISTASI contanti appartamento libero per propria clientela. Pregasi telefonare 68723, amministrazione stabili. 2002 S
ACQUISTASI Valle Peschiera da 20 a 40 ettari in laguna Grado. Scrivere a Publikompass, cassetta 35-P, 34100 Trieste. 5295 S
ACQUISTEREBBE o locazione mini appartamento persona sola. Tel. 829946-631793. 5124 S
ACQUISTO appartamento 2 stanze soggiorno cucina piano alto preferibilmente zona Baiamonti. Tel. mattinata 828920.
ACQUISTO o affittanza piccolo appartamento, anche restaurabile. Tel. 829946-631793. 5296 S
ACQUISTO contanti appartamento anche se ammobiliato. 569322 entro 8.30. 12/5 S
ACQUISTO in Trieste appartamento libero pago in contanti, tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/5 S
ACQUISTO locale affari centrale mq 60-90, libero breve tempo. 54629. 5312 S
ACQUISTO locale, magazzino, solo se vero affare. Telefono 54519 pomeriggio. 5072 S

Continua in 16.a pagina



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

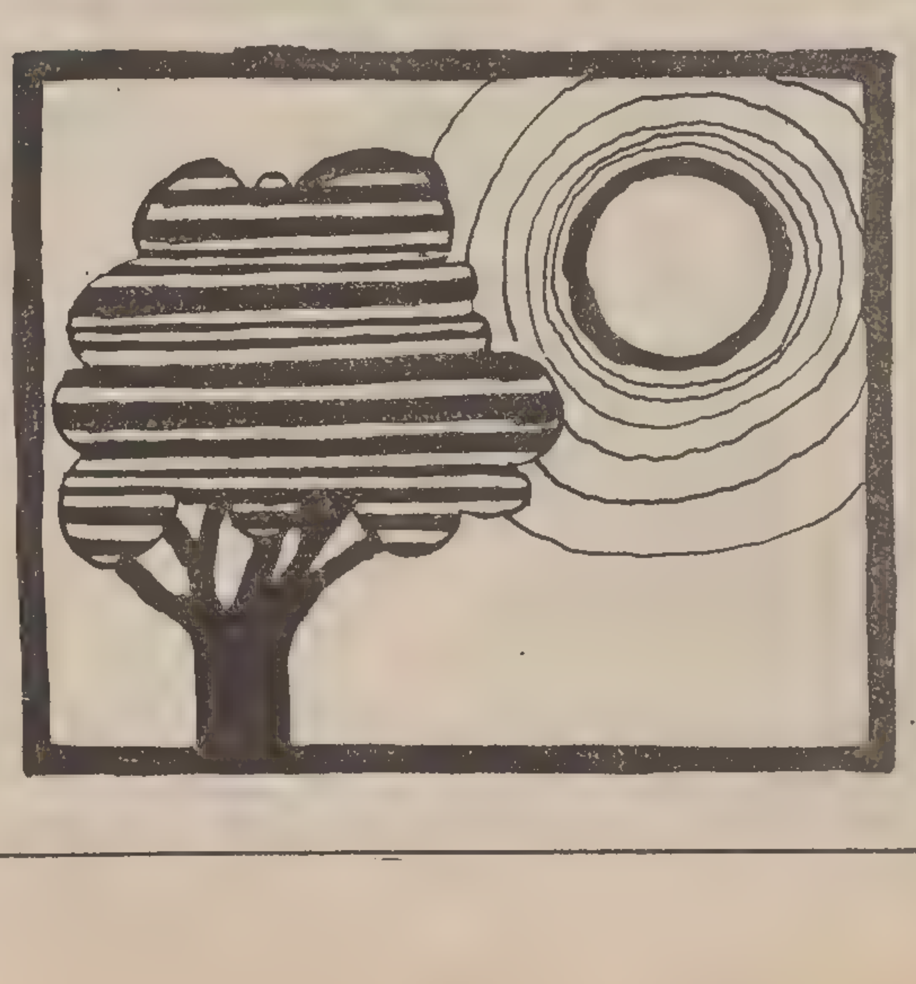
GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass — Galleria Tergesteo 11, Via L. Einaudi 3/b - Trieste



Continuaz. dalla 15.a pagina

ADATTI uffici, laboratori 260, 385, 665 mq liberi vendonsi, I piano. Visitare Economo 4, ore 16.30-18 lunedì, martedì. 5473 S

ADIACENZE Giardino Pubblico vendesi libero 2 camere e accessori. Tel. 06-5373179, ore 20.30-21.30. 139 S

AGENZIA CASA MIA, vende S. Giacomo, Maddalena, magazzini varie misure, adatti qualsiasi attività prezzi interessanti, possibilità mutui. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti affittati e seminuovi varie misure tutti confort da 14.000.000 in poi. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA, vende S. Vito, stanza, cucina, bagno, ammobiliato. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA, vende in recenti palazzine appartamenti signorili zone DUINO, SISTIANA, AURISINA. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA vende spazioso tranquillo piano alto, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, vista giardino condominiale, 40.000.000, XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovi lussuosi panoramici appartamenti 3-4 stanze, salone, doppi servizi, garage, Bellosguardo, Rossetti, F. Severo. Centrali. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamentini modesti da 10.000.000-14.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA CASA MIA vende S. Giacomo 3 grandi stanze, cucina, bagno, wc separato, vista mare, necessari piccoli lavori restauro, 36.000.000 irriducibili. XXX Ottobre 3, 68858. 5399 S

AGENZIA PRIMAVERA vende zona Carlo Alberto panoramico 3 stanze cucina servizi confort. Tel. 574191, Catullo 12. 5458 S

AGENZIA PRIMAVERA vende zona Garibaldi foro mq 135 con 4 vetrine. Tel. 574191. 5458 S

AGENZIA PRIMAVERA vende zona S. Marco, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno. Tel. 574191. 5458 S

AGENZIA PRIMAVERA vende Piccardi 3 stanze cucina gabinetto, 23.500.000. Tel. 574191. 5458 S

AGENZIA PRIMAVERA vende S. Giacomo seminuovo 2 stanze, cucina, servizi. Catullo 12, tel. 574191. 5458 S

AMMINISTRAZIONE vende strada del Friuli CASETTA vista mare, 60 mq, senza giardino. Tel. 725311. 5448 S

APPARTAMENTI liberi 1-2 vani vendonsi facilitazioni. Visitare via dei Gradi 1 (zona Molino a vento), ore 16-30-18. 5473 S

APPARTAMENTO libero zona D'Annunzio palazzo recente due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore perfette condizioni vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 5435 S

APPARTAMENTO libero zona Foscolo palazzo epoca ammezzato due camere cucina bagno riscaldamento vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 5435 S

APPARTAMENTO libero S Giacomo palazzo del 1950 V piano due camere cucina bagno ripostiglio vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 5435 S

APPARTAMENTO libero viale Miramare adiacente stazione III piano interno due camere camerino cucina wc vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 5435 S

APPARTAMENTO bicamere più bagno cucina giardino vendesi Gorizia. Ottimo investimento studio Brumat. 0481-85501. 367 S

APPARTAMENTO LIBERO via Giulia, 4 stanze cucina bagno e gabinetto corridoio, 100 mq secondo piano. Tel. 64952, via Mazzini 17. 2047 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze cucina 3 servizi riscaldamento metano vendesi. L. 53.000.000. Tel. 68848. 2002 S

APPARTAMENTO economico anche da ristrutturare acquisto pagamento per contanti. Tel. 828729 ore pasti. 12/5 S

APPARTAMENTO occupato negozio camera cucina accessori seminuovo vendo. Tel. 631793. 2056 S

APPARTAMENTO via Fabio Severo, piano secondo, due stanze, cucina, bagno, balconi, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi. Tel. 767887 pomeriggio. 2005 S

ATTENZIONE! Libero, bellissimo, panoramico, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, V piano vendiamo 36.000 000. Tel. 767993. 1993 S

ATTICO Gretta palazzina recente tre camere salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza più mansarda salone camerino bagno ripostiglio terrazza cantina vista Golfo vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 5435 S

B. CONTI bellissimi 2 stanze cucina wc doccia autoriscaldamento vendesi occupati ottimi prezzi. Informazioni Europa, Crispi 3, tel. 755672. 5409 S

B. CONTI. Bellissimo appartamento 2 stanze, cucina, wc, doccia, ripostiglio, poggiolo cantina, autoriscaldamento, vendesi occupato 35.000.000. Informazioni EUROPA, CRISPI 3, TEL. 755672. 5409 S

B. HORTIS. Mansarda stanza cucina ripostiglio possibilità doccia vendesi L. 6.500.000. Europa, Crispi 3, tel. 755672.

B. MARINA. MANSARDA monolocale con bagno riscaldamento caminetto completamente a nuovo vendesi libera. Informazioni Europa, Crispi 3, tel. 755672. 5409 S

B. MOLINO A VENTO bellissimo 2 stanze, cucina, tinello, bagno, riscaldamento, stabile di recente costruzione, vendesi libero L. 37.000.000. Informazioni EUROPA, CRISPI. TEL. 755672. 5409 S

B. REVOLTELLA bellissimo vista golfo 2 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio riscaldamento vendesi libero. Informazioni Crispi 3, tel. 755672. 5409 S

B. HORTIS in stabile restaurato bellissimo piéd-à-terre, 1 stanza, soggiorno, cucina, wc doccia, riscaldamento metano caminetto funzionante vendesi libero 39.000.000. Informazioni Europa, Crispi 3, tel. 755672. 5409 S

BOSCHETTO Immobiliare aderente Collegio mediatori vende di quattro stanze, cucina, bagno, tutto rinnovato. 56.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze, cucina, autoriscaldamento, pianoterra. 46.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Tribunale cinque stanze, stanzino, cucina, tre servizi, poggiolo, autoriscaldamento, casa signorile. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze, stanzino, cucina, bagno, due poggioli, soleggiato. 45.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, tutte comodità. 30.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di viale Ippodromo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, tutte comodità. 45.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa al grezzo, due appartamenti mq 350, garage mq 200, terreno 4.700 mq, 200 milioni. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di Monfalcone magazzino mq 170 sopra appartamento 90 mq. 74.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di via Tesa, soggiorno, cucinino, due stanze, recente. 46.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di Cattinara, soggiorno, cucina, matrimoniale, mansarda, giardino, box. 85.000.000. Prima entrata. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di Barcola, appartament in villa 200 mq. 180.000.000 trattabili. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di Sistiana, mq 90 in palazzina nuova, box biauto. 100.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di San Giacomo, due stanze, cucina, tutte comodità. 46.000.000. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di tre stanze, cucina, tinello. 30.000.000, occupato. 55491. 5447 S

BOSCHETTO Immobiliare vende di via Gozzi, appartamentino occupato 9.000.000. Altro viale XX Settembre 14 000.000 Altro via Crispi 70 mq 17.000.000. 55491. 5447 S

BROKERS (040) 744141. ACQUISTA DIRETTAMENTE STABILI E APPARTAMENTI MASSIME VALUTAZIONI PERIZIE GRATUITE, PAGAMENTO CONTANTI. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, termogas autonomo; possibilità adibirlo uso ufficio o ambulatorio. L. 42.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero viale XX Settembre, recente costruzione, ingresso, camera, cucina abitabile, ripostiglio, servizio, ascensore. L. 28.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende S. Giusto, libero, completamente rimesso a nuovo, piano medio, ingresso, tre camere, tinello, cucina, solaio, doppi servizi, ripostiglio. L. 70.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via R. Manna, appartamento libero, rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo metano, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ingresso, doppi servizi, ripostigli, cantina. L. 58.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, giardino privato. L. 60.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libera, Sistiana zona verde, villa recente costruzione, ampio giardino c.a. 1000 mq, salone, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, cucinotto, tripli servizi, doppio ingresso, tripli ripostigli, posto macchina. L. 205.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Venezia, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. L. 10.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende Santa Barbara, zona panoramica, parte di bivilla al grezzo avanzato, ingresso indipendente, salone, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, soffitta, ripostiglio, tre terrazze, garage, giardino privato, ricaldamento autonomo. L. 165.000.000. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende libere GORIZIA (via Ascoli) soffitte, camere, cucina abitabile, servizio. L. 5.900.000. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende GRADISCA (Go) terreno agricolo mq 3400 c.a. con acqua. L. 17.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende adiacenze viale D'Annunzio, libero subito, in recentissima costruzione, appartamento con mansarda, doppio ingresso, soggiorno, salotto, due camere, cucinotto, doppi servizi, ampia terrazza. L. 91.500.000. Possibilità rilevare posto macchina coperto. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Patrizio, appartamento affittato, buon investimento. Ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, disimpegno. L. 34.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Settefontane, libero, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, due balconi, ascensore. L. 63 000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via dei Vigneti, miniappartamento libero (anche arredato), nuova costruzione. L. 43.000.000. Possibilità rilevare ottimo mutuo agevolato. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libera Borgo S. Sergio, casetta a schiera, ingresso, salone, tre camere, tinello, cucinino, due ripostigli, cantina, soffitta, due balconi, doppi servizi, giardino. Termogas autonomo. L. 110.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) in stabile decoroso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio. L. 27.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende Opicina, terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica, mq 3700 c.a. L. 22.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende Muggia, terreno edificabile mq 1300 c.a. con strada d'accesso, panoramico, vista mare. L. 62.000.000. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende libero MONFALCONE, zona residenziale, recente costruzione, ampio ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, disimpegno, ripostiglio, servizio, balcone, ampia terrazza, box auto, giardino condominiale. L. 79.000.000. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende RUDA (Ud) in nuova zona residenziale, villa al grezzo avanzato, tripli ingressi, salone, tre camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, ampia taverna, mansarda, cantina, soffitta, box auto, due balconi, terrazza, doppi servizi, ampio giardino, riscaldamento autonomo. L. 93.000.000. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende TERZO D'AQUILEIA (Ud) zona residenziale, terreno edificabile c.a. 1150 mq con tre fronte strada, alto coefficiente di edificabilità: 2,5 m^3 x (1 mq. L. 80.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) appartamento libero, ingresso, cucina abitabile, due camere, doccia, servizio esterno. L. 26.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende liberi GORIZIA (via Ascoli) camere, cucina abitabile, servizio. L. 6.500.000. Monolocali L. 4.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende Sistiana, libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende SAGRADO, in zona panoramica, villa libera recentissima costruzione, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, balcone, box per tre auto, cantina, giardino 800 mq c.a. L. 137.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende AQUILEIA, villa libera recente costruzione, ampio giardino alberato, pozzo artesiano, salone, tre camere, cucina abitabile, tinello, doppi servizi, doppio ingresso, due garage. L. 200.000.000. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende CORMONS (Go) zona centrale, appartamento occupato, ingresso, salone, camera, tinello, cucinotto, servizio, cantina. L. 25.000.000. 2/5 S

BROKERS (040) 773756 vende CORMONS (Go) zona centrale, appartamento occupato + mansarda, ingresso, salone, camera, cucina abitabile, servizio + tre camere con mansarda. L. 35.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Rossetti (adiacenze) libero appartamento molto luminoso, recente costruzione, piano alto con ascesore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone. L. 99.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale (adiacenze) appartamento libero, costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, disimpegno, ripostiglio, cantina, balcone, terrazza, box auto, giardino e solaio condominiale, ascensore. L. 109.000 000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende centralissimo signorile, viale XX Settembre, libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, ripostiglio, solaio, ascensore. L. 117.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero ALTURA, recentissima costruzione, zona panoramica, ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, tre ripostigli, balcone, terrazzo e veranda, posto macchina e giardino condominiale. L. 137.500.000. 2/5 S

CAMERA cameretta cucina zona S. Giacomo vendesi 15.000.000, tel. 793090. 2006 S

CAMERA cucina vendesi libero 5.000.000, tel. 793090. 2006 S

CAR: MUGGIA Montedoro occasionissima recente villa due apprtamenti uno libero tre camere soggiorno cucina doppi servizi altro occupato monolocale veranda due box giardino alberato 400 mq soli 150.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: CARSO rustico in fase di restauro 120 mq progetto ampliamento giardino 500 mq vista mare box 85.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: appartamento 300 mq in favolosa villa zona residenziale da ristrutturare 500 mq giardino vista mare 100.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: Strada per GUARDIELLA villa possibilità bifamiliare 5 stanze 2 mansarde abitabili 3 servizi 2 cucine taverna terrazze box vista giardino 200 mq 230.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: OPICINA recente salone tre stanze doppi servizi terrazzi due box 130 mq 110.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: OPICINA magazzino 120 mq possibilità appartamento giardino 200 mq 42.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: CASETTA via del Veltro libera da ristrutturare 12.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: GIULIA signorile salone terrazza 3 stanze cucina doppi servizi 120.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: XX SETTEMBRE signorile interessante salone 3 stanze cucina doppi servizi 95.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: XX SETTEMBRE ammezzato 3 stanze cucina doppi servizi 87 mq cantina rinnovato 45.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: LOCCHI recente 3 stanze cucina bagno 80 mq 68.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: PALAZZETTO dello SPORT 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio recente 71.500.000, Tel. 631192. 5476 S

CAR: v.le MIRAMARE 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo 150 mq 110.000.000 tel. 631192. 5476 S

CAR: GRETTA recente 110 mq terrazzo arredato da architetto vista mare 130.000.000, tel. 631192. 5476 s

CAR: FORAGGI da rimodernare 3 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo luminosissimo 100 mq 45.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: PERUGINO interessante graziosissimo completamente rimodernato 60 mq camera cameretta cucina abitabile bagno, luminoso 28.500.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: SAN GIUSTO arredato nuovo camera cucina bagno 28.000.000 mutuo approvato tel. 631192. 5476 S

CAR: ROIANO da rimodernare ammezzato camera tinello cucinino bagno 18.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: via UDINE occupati 3 camere cucina doppi servizi a posto 40.000.000 altro 2 camere cucina bagno 27,000.000, tel. 631192. 5476 S

CAR: mansardina completamente ristrutturata via Caprin 12.000.000, tel. 631192. 5476 S

CAUSA trasferimento cerco appartamento o casetta Trieste, dintorni. Pagamento in contanti. Tel. 040-764041 2/5 S

CERCO appartamento zona periferica cucina soggiorno 2 stanze. Tel. 733824. 6/5 S

CERCO in acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili occupati per investimento pagando contanti. Telefonare 755059. 14/5 S

CERCO in Gorizia e provincia casetta o villa con terreno anche da ristrutturare purché buona occasione. Telefonare allo 0481-45283. 1000/5 S

CERCO in Gorizia stabile intero occupato purché servizi interni. Telefonare allo 0481-45283. 1000/5 S

CERCO piccolo terreno per prefabbricato o con prefabbricato già esistente. Telefonare pasti 734421. 5324 S

CERCO urgentemente soffitta da ristrutturare con servizio interno pago subito. Telefonare 796524 dopo ore 17. 5476 S

CERVIGNANO centro vendesi appartamento 84 mq primo ingresso, uso ufficio o abitazione. tel. 0431-91023. 355 S

COMMERCIALE alta - «Trieste Mia» vende 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, bellissima vista mare. Telefonare 768800 mattina. 5346 S

COMPRO appartamento centrale piani bassi anche da ristrutturare. 54629. 5312 S

COMPRO contanti casetta o villetta Trieste e dintorni. Intermediari. Telefonare 755059. 14/5 S

DA privato a privato cerco appartamento 60-80 mq anche da ristrutturare. Telefonare 414437 ore pasti. 5448 S

DUE camere cucina bagno riscaldamento libero vendesi 31.000.000. Tel. 793090. 2006 S

DUINO vendesi appartamento vistamare prontingresso 100 mq garage. Tel. 208251. 426 S

GABETTI vende appartamento libero inizio via Rossetti in costruzione recente composto da cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi poggioli. Tel. 764664. 050213 S

GABETTI vende appartamento libero via F. Severo in casa recente VI piano luminosissimo ampia terrazza cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi. Tel. 764842. 050213 S

GABETTI vende appartamento libero adiacenze piazza Vico in stabile d'epoca completamente ristrutturato cucina soggiorno 3 stanze bagno mq 110. Tel. 764842. 050213 S

GABETTI vende appartamento libero zona Roiano in casa recente II piano cucinino ampio tinello 3 stanze servizi riscaldamento autonomo terrazzino. Tel. 764842. 050213 S

GABETTI vende appartamento libero viale d'Annunzio cucina camera cameretta servizio II piano soleggiato. Tel. 764664.

Continua in 20.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

PER LA PRIMA VOLTA LA NATO HA INVIATO NELLA REGIONE LA SUA «FORZA MOBILE ALLEATA»

Si chiama «area di contingenza S-4» la sicurezza del confine orientale

Inglesi, belgi, tedeschi e americani nel «deterrent patrolling» sul Torre - Il concorso italiano

DAL NOSTRO INVIATO

BASE AEREA DI AVIANO — Il capriccio geografico non offre alla Nato la stessa continuità territoriale che possono vantare i satelliti di Mosca e le regioni occidentali dell'Urss. Fatta eccezione per la regione centro-europea in cui i due blocchi si confrontano «vis-à-vis», esistono altre 7 aree di possibile attrito militare in cui il dispiegamento di unità alleate richiede un'organizzazione particolare e complessa. Queste zone sono indicate come «aree di contingenza». Il confine che corre da Trieste al Brennero abbraccia l'«area di contingenza S-4». Le altre sono: la Norvegia settentrionale (AM-1); la Danimarca e gli Stretti del Baltico (AM-2); la Tracia turca (S-1); la Tracia greca (S-2); la frontiera orientale turca (S-3) e la frontiera turco-sovietica (S-5).



Un carro da ricognizione «Scorpion» dello squadrone del 16/5 «Queen's Lancers»

Da una ventina d'anni è operativa una «Forza mobile alleata», in sigla AMF, che, servendosi di uno stato maggiore permanente a Seckenheim in Germania federale, è in grado di concentrare, in breve tempo, unità scelte di otto paesi della Nato in una delle «aree di contingenza» in cui si verifichi una situazione di crisi e solo quando il paese interessato abbia dato il suo assenso alla presenza di questi portabandiera dell'Alleanza.

Chiamati, fuori da ogni schema, i «pompieri della Nato», questi uomini hanno il compito di dimostrare la volontà di tutti i paesi alleati di concorrere alla difesa del settore minacciato. In pratica sono incaricati, come si dice, di mostrar bandiera realizzando sul terreno il dettato dell'articolo 5 del Trattato del Nord-Atlantico in cui si stabilisce che l'aggressione ad uno dei paesi membri dell'Alleanza significa aggressione alla Nato stessa. Si tratta di un'entità militare di limitato potere combattivo, ma di alto potere dissuasivo. Cioè un campanello d'allarme che non squilla solo per la nazione minacciata ma per tutta la struttura difensiva occidentale.

Per la prima volta la Forza mobile alleata sta collaudando le sue possibilità dissuasive nell'«area di contingenza S-4» con l'invio in Friuli di circa duemila uomini e 500 veicoli (in pratica un veicolo ogni 4 soldati) che hanno iniziato ad operare in questi giorni a fianco delle forze aero-terrestri italiane. In massima parte l'esercitazione «Andante Exchange 1981» riguarda i posti comando con il concorso delle cellule operative dei tre Corpi d'armata italiani e del comando Forze terrestri del Sud-Europa, nonché della V Forza aero-tattica alleata. Musicalmente l'«andante» precede sempre il «mosso». Si tratta perciò, per evitare il passaggio al via di fatto bellico, di mettere in atto lungo il confine italo-jugoslavo un «deterrent patrolling», un pattugliamento dissuasivo, che mostri la risolutezza delle nazioni atlantiche. Per opportunità politica le esercitazioni si svolgono su un confine immaginario coincidente con il percorso del fiume Torre.

Per l'esercitazione sono affluiti in Friuli con un ponte aereo di 99 velivoli da trasporto, con nave e ferrovia, 630 militari britannici, 410 tedeschi, 200 belgi, 400 americani. Nella AMF l'Italia si inserisce con un gruppo tattico alpino aviotrasportato, il «Susa», un ospedale da campo e supporti logistici. In questa circostanza, dal momento che la partecipazione italiana è offerta da unità del 5.o e 4.o Corpo d'armata, solo l'ospedale da campo, i supporti e una batteria da montagna sono stati allertati nella AMF.

La base aerea di Aviano ha rivelato tutta la sua importanza di terminale avanzato del ponte aereo per la vicinanza alle zone d'impiego. Il quartier generale della AMF, con tutte le sue strutture di comando e di telecomunicazioni trasportate su cingolo e su ruote, è cresciuto come in un sortilegio sulla piana della Comina, presso Pordenone, formando la cosiddetta «staging area». Gli impianti logistici hanno trovato accoglimento più ad Ovest, sulla riva sinistra del Piave, presso il Ponte della Priula. Tale comando è in grado di assolvere interventi di supporto per le forze operative collegandosi direttamente con il comando supremo dell'Alleanza a Mons, in Belgio. Inoltre ogni singola unità nazionale gode dei servizi del proprio NSE, National Support Element, per le esigenze di prima dotazione.

Nella stessa area logistica ha alzato le sue tende il 101.o ospedale da campo italiano, interamente aviotrasportabile. È dotato di sale chirurgiche e odontoiatriche, di laboratorio di analisi, di una dotazione di farmaci in grado di soddisfare le necessità per 5000 uomini per 15 giorni, nonché di cento posti letto in attendamenti riscaldati.

Larghissimo il ricorso ai sistemi di telecomunicazione. Le selve di antenne dei ponti radio e direzionali sono le prime ad avvertire della presenza dei reparti sul terreno. Il nucleo centrale del sistema di collegamenti è offerto da un «Signal squadron» britannico. Dal Torre al Piave c'è la semina di questi accampamenti, tutti allestiti in zone demaniali. Le varie compagnie-chiave delle forze operanti, una «Key company» per ogni nazione, si sono schierate in vicinanza dell'immaginario confine. A Nord di Udine operano i tedeschi, subito a Sud del capoluogo friulano i commandos belgi; sul fianco destro di questi gli inglesi che assicurano con carri leggeri «Scorpion» e con carri leggeri contraerei «Scimitar» anche l'esplorazione tattica e la difesa a bassissima quota; a Sud, verso la foce del Torre, una compagnia di paracadutisti americani.

In che cosa consiste il loro compito? Pattugliare con il concorso di unità italiane, il confine. Altri reparti italiani devono simulare la presenza avversaria realizzando una serie di tipici incidenti di frontiera. Esiste tutta una casistica di varia gravità che i comandanti di pattuglia segnalano in messaggio per ricevere le indicazioni di comportamento. Il pattugliamento si articola anche in profondità, alle spalle, per controllare eventuali infiltrazioni, attività di sabotaggio, di guerriglia o di tensione politica. Ad esempio i belgi hanno organizzato il loro settore in otto zone distinte per una profondità di circa venti chilometri.

Per il particolare impiego le truppe hanno al seguito una dozzina di elicotteri (inglesi e tedeschi), radar portatili per l'individuazione di movimenti di personale e veicoli oltre confine, strumentazioni per la scoperta e per il tiro all'infrarosso e ad intensificazione di luminescenza.

Numerosi i giornalisti anche stranieri convocati in Friuli in questi giorni. L'occasione è stata opportuna per far conoscere la stessa struttura dell'esercito italiano. La visita alla brigata corazzata «Mameli» del gen. Rinaldo Santini, inquadrata nell'«Ariete» (gen. Farotti), è valsa a chiarire il significato della ristrutturazione e dell'integrazione pluriarma nelle nuove brigate che hanno sostituito i reggimenti con completa autonomia operativa e logistica.

Il comando della Forza mobile alleata ricade a turno su ufficiali generali particolarmente qualificati delle nazioni che compongono l'unità stessa. Attualmente la AMF è al comando del maggior generale britannico Mike F. Reynolds che ha illustrato i lineamenti della «Andante Exchange». Cinquantuno anni, ferito gravemente in Corea nel 1952, esperto dei focolai del mondo avendo prestato servizio a Cipro, nel Golfo Persico e nell'Ulster, ha parole di riconoscimento per le forze italiane dislocate in Friuli e condivide in pieno le valutazioni nazionali sulla delicatezza della nostra frontiera orientale.

«È questo a mio avviso — sostiene — un fianco solido dell'Alleanza. Le forze italiane che qui ho avuto occasione di visitare sono bene organizzate». Poi aggiunge: «La situazione locale non può prescindere dall'evoluzione interna jugoslava. Sappiamo, però, che un'eventuale crisi al di là del confine ci lascerebbe un margine di tempo di valutazione più ampio che in altri settori della Nato». Nell'esercitazione in atto è stato supposto, ad esempio, che il profilarsi concreto del pericolo sulla nostra frontiera non sarebbe avvenuto prima di sette giorni.

La AMF è giunta in Friuli quasi in punta di piedi. Regola tassativa è quella di rispettare gli interessi e le esigenze locali, di osservare le regole e i limiti previsti dal nostro esercito nei casi di esercitazione e che non hanno eguali in Europa. Altrove, non lo nascondono, è più facile fare il mestiere e il dovere di soldati. Le città di Udine e di Palmanova con i loro dintorni sono segnate sulle carte topogrfiche con l'etichetta di «limits off bounds».

La AMF, unico esempio di integrazione della Nato fino ai minimi livelli, è la punta di lancia della dottrina dissuasiva. La grande svolta storica che la strategia occidentale ha realizzato, e di cui solo pochi esperti si sono accorti, è che, per la prima volta, la pianificazione militare si pone il problema non di come fare ed eventualmente vincere le guerre, ma di come organizzarsi per non farle affatto. Tuttavia non esiste un metodo sufficientemente credibile che prescinda dalla volontà di essere pronti a mostrare le armi. Per dirla con Von Hassel: la minaccia alla quale l'Occidente resta esposto non può essere misurata nei termini del rischio di guerra esistente in Europa, ma deve essere valutata alla luce delle possibilità sovietiche di modificare questo rischio in ogni momento, in base alle proprie valutazioni.

Fulvio Fumis

CRITICHE MA ANCHE PROPOSTE AL CONGRESSO DI CASTROCARO

La guardia medica metodo da rivedere

DAL NOSTRO INVIATO

CASTROCARO — Guardia medica, un sistema da rivedere: nell'interesse degli operatori sanitari ma anche e soprattutto dei cittadini. Se ne è parlato, in termini in qualche momento molto accesi, al congresso di «Stampa medica», che si snoda attraverso tutta una serie di problemi di viva attualità, da affrontare e da risolvere perché un settore tanto importante come quello dell'assistenza sanitaria non debba continuare ad avere tante zone d'ombra.

In altri termini: ogni giorno vi sono dieci ore di scopertura pericolosa, per la precisione fra le 10 e le 20, quando chiaramente si avverte il black out assistenziale di emergenza. Ma tra le 20 e le 8 del mattino le cose non vanno certamente meglio, se si deve tener fede alle proteste dei cittadini e all'insoddisfazione degli operatori.

Il prof. Nicola Simonetti, direttore sanitario dell'ospedale Di Venere, che coordinava i lavori della tavola rotonda diretta dal prof. Alessandro Seppilli, è stato esplicito al riguardo: a parte i centri dove funziona il pronto soccorso, ma nei quali ci si deve confrontare spesso con problemi di mezzi di trasporto e di traffico, nei piccoli centri (l'89 per cento dei comuni italiani è al di sotto dei diecimila abitanti), esiste una falla paurosa. L'istituto della condotta medica (con l'obbligo della cura, della residenza e della reperibilità) e l'accordo per la guardia festiva tra i medici mutualisti, aveva in parte fatto fronte a tali carenze.

Con la convenzione e la riforma sanitaria si è dato vita al servizio di guardia medica festiva e notturna. Il cittadino, cioè, sa che tra le ore 20 e le 8 di tutti i giorni e dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì (altrettanto vale per i giorni festivi infrasettimanali) egli può rivolgersi per le urgenze non più al proprio medico di fiducia ma al servizio di guardia medica; questo, peraltro, è stato affidato a giovani medici, i quali operano in carenza di strutture, attrezzature, mezzi di trasporto e di preparazione specifica, di normativa, oltre che di retribuzioni adeguate.

Comunque, una copertura in queste ore esiste; nelle altre, invece, il cittadino dovrebbe rivolgersi al proprio medico curante anche in casi di emergenza. Ma questo medico ha l'obbligo di un'attività ambulatoriale con recepimento di chiamate per visite domiciliari «fino alle ore 10»; dopo tale ora egli è obbligato a soddisfare un'eventuale chiamata di urgenza «recepita», cioè pervenutagli. Ed è purtroppo ovvio che difficilmente questo medico potrà ricevere la richiesta di visita d'urgenza: da qui, appunto, le dieci ore di scopertura.

Ecco, allora, che l'insoddisfazione degli operatori e la carenza di sicurezza del malato impongono nuove scelte, altre strategie qualificate. Ne è derivata la prima giornata nazionale sulla guardia medica: sono state confrontate le varie esperienze regionali, esaminate le numerose proposte, e si è convenuto sulla necessità di una riforma sostanziale, di un sostegno normativo, culturale e strumentale alla prefissa istituzione.

La preparazione universitaria adeguata ai compiti cui la comunità chiama il medico, la qualificata e valutata formazione continua, la possibilità di un utile inserimento per un qualificato presente e futuro del medico che svolge questi compiti rappresentano i minimi richiesti per un valido approccio nell'ottica della riforma. Quest'ultima — è opportuno non dimenticarlo — richiede l'unicità dei momenti di preparazione, terapia e riabilitazione che privilegiano l'uomo e la sua salute.

Ranieri Ponis

DOPO 4 ANNI ANCORA IGNOTI I RESPONSABILI

Archiviata a Roma la pratica sulla morte di Giorgiana Masi

ROMA — Con la dichiarazione di non doversi procedere per essere rimasti ignoti i responsabili del reato, si è conclusa a Roma dopo quattro anni di indagini l'inchiesta giudiziaria sulla morte di Giorgiana Masi, la giovane uccisa la sera del 12 maggio del 1977 mentre incidenti erano in corso nella capitale, nei pressi di Ponte Garibaldi.

Gli scontri avvennero in occasione di una manifestazione promossa dal Partito radicale per celebrare il secondo anniversario della vittoria del «sì» al referendum sul divorzio.

La sentenza è stata firmata dal giudice Claudio D'Angelo, che in questi anni ha svolto una minuziosa indagine nel vano tentativo di identificare i responsabili dell'uccisione della giovane Masi.

IN FRANCIA IL PRIMO IMPIANTO NUCLEARE «AUTOFERTILIZZANTE» D'EUROPA

Energia anche per l'Italia dal reattore «Superphenix»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CREYIS MALVILLE – Alla prima centrale nucleare europea commerciale del tipo «autofertilizzante», in costruzione in Francia a Creyis Malville, vicino Lione, si parla molto l'italiano. Alla realizzazione della centrale, che utilizza il reattore «Superphenix», l'Italia contribuisce per un terzo sia per la spesa sia con il personale tecnico e con le forniture degli impianti. Entro il 1984 – data prevista per la sua entrata in funzione – sarà già possibile per l'Italia ricavare un terzo dei 1.200 megawatt elettrici che l'impianto è in grado di produrre, oltre alla conoscenza di una tecnologia considerata oggi tra le più avanzate del mondo in questo settore. I 400 megawatt che trasporteremo in Italia consentiranno un risparmio annuo di 600 mila tonnellate di olio combustibile.

«Pur essendo la centrale costruita in Francia – ha detto l'ing. Angelo Broggiato, vice direttore dell'Enel per le costruzioni nucleari e rappresentante italiano per il progetto – i circa 600 miliardi di lire che rappresentano la «fetta» italiana della spesa è come se fossero stati investiti in Italia. Attraverso la società Nira (Nucleare italiana reattori avanzati) la nostra industria si è aggiudicata commesse superiori al 33 per cento della nostra partecipazione al consorzio «Nersa, formato dall'Enel e dagli enti elettrici francese e tedesco, grazie ai componenti costruiti da Ansaldo, Breda, Tosi, Fiat, Agip.

Gli ingegneri italiani, francesi e tedeschi stanno già pensando alla seconda generazione del «Superphenix»: due, forse quattro reattori da 1.500 magawatt che, a partire dal 1984, dovrebbero essere installati ancora in Francia.

Un'altra centrale «autofertilizzante» di tipo sperimentale, come viene definita quella di Creyis Malville, dovrebbe essere costruita in Germania dalla Esk, un consorzio italo-franco-tedesco in cui l'Enel partecipa per un terzo.

Contrariamente a certe affermazioni, un reattore «autofertilizzante» (detto anche «veloce» o a «neutroni veloci») non produce miracolosamente più combustibile fissile di quanto ne consuma: esso consente però di fabbricare combustibile nucleare. Trasformando l'uranio-238 (presente al 99,3 per cento nell'uranio naturale e non fissile) in plutonio-239 fissile.

La produzione di plutonio è quindi maggiore del combustibile (uranio e plutonio) consumato inizialmente, da cui la definizione «autofertilizzante».

I reattori «autofertilizzanti», consentendo di accrescere di 50-60 volte le riserve energetiche contenute nell'uranio naturale, potranno prolungare di alcuni secoli la durata delle attuali riserve di minerale, invece dei trent'anni previsti per il loro esaurimento se utilizzate in reattori convenzionali.

Massimo Bozzo

CRONACHE DELLO SPORT

OCCHI PUNTATI SULLA PARTITA DI TORINO MA NON MANCANO LE POLEMICHE PER IL CASO BETTEGA

Juve-Roma vale il campionato

...ma solo se vincono i bianconeri

E venne il giorno della disfida. Nel più elettrizzante finale di campionato degli ultimi anni Juve e Roma si apprestano a giocarsi in novanta minuti, alla terz'ultima di campionato, gran parte delle possibilità di conquistare lo scudetto (sarebbe il diciannovesimo per la supertitolata «madama», il secondo e perciò a suo modo storico per la «lupa»).

Il Napoli resta alla finestra, dopo aver sciupato balordamente le chances casalinghe offertegli da un calendario che sembrava più propizio ai partenopei che alle altre due grandi. Vedremo stasera, alla luce dei risultati, se sulla trasferta dei napoletani a Como avrà avuto più peso il rammarico per le occasioni perdute o la voglia di restare in corsa comunque sino agli ultimi novanta minuti. Per la squadra di Marchesi non c'è alternativa: vincere — facendo così un favore all'Udinese — o dire addio a ogni grande illusione.

Juve-Roma, dunque. Finì a reti inviolate, con il «mundialito» appena alle spalle, l'incontro di andata in gennaio diretto da Barbaresco. Potrebbe finire in parità anche la partitissima di oggi, che dello spareggio presenta molte delle caratteristiche ma che risulterà in pratica decisiva soltanto se i colori bianconeri si ergeranno trionfanti.

Un pari, dopotutto, sarebbe il risultato più gradito alle residue speranze del Napoli e contemporaneamente permetterebbe alla Juve di rimanere in vetta e alla Roma di non disperare per un successivo spareggio in campo neutro, in considerazione soprattutto del fatto che domenica prossima la Juve dovrà scendere al «San Paolo», dove la lega del Centro-Sud promette comunque di fargliela pagare.

Juve-Roma, una partita che sfugge a ogni pronostico. Accade così ogniqualvolta si trovano di fronte due grosse squadre, due formazioni dallo spiccato carattere e dalla personalità propria. È difficile dire a questo punto se sia più forte una o l'altra. Bianconeri e giallorossi si presentano alla disfida-bis separati da una sola lunghezza (39-38) dopo 27 giornate di campionato.

La Juve ha l'attacco più forte (44 gol), ma la Roma ha segnato poco meno (41). La stessa Juve ha la difesa più ermetica (15 reti al passivo) ma Tancredi ha incassato solo qualche gol in più (19). E stavolta non si può dare alla Juve nemmeno il vantaggio del fattore campo, perché la Roma fuori casa ha dimostrato di farsi valere soprattutto al Nord.

La Roma è stata battuta soltanto due volte in questa stagione, a Napoli (quando Marchesi indovinò tutte le giuste contrarie alla sua squadra, quel giorno in stato di grazia, un pressing a tuttocampo che tolse il respiro alla ragnatela di Liedholm) e a Cagliari in circostanze più fortuite. È in serie positiva da diciannove giornate, ha mantenuto a lungo, in pratica dalla prima giornata a qualche settimana fa, la «leadership» del campionato. Ora in novanta minuti di gioco la squadra può giocarsi tutto: sogno e reputazione. È oggi che deve dimostrare quel temperamento senza il quale ogni traguardo tricolore le sarebbe beffardamente precluso.

Il «dolce stil novo» della Roma contro la «vecchia signora» dagli schemi consolidati e più tradizionali. O almeno era questo il motivo della vigilia, sino a quando le squalifiche di Tardelli e di Bettega non hanno imposto a Trapattoni altre scelte senza vittimismi eccessivi. Che non giochi Tardelli è un innegabile vantaggio per Liedholm; che non giochi Bettega invece non è che debba essere forzatamente uno svantaggio per la Juve.

Ezio Lipott

Vigilia inquinata dal «processo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — La vigilia della «partitissima» tra la Juventus e la Roma, più che dagli aspetti tecnici del match, è stata movimentata dalla sentenza con la quale la commissione disciplinare ha imposto l'ala a Bettega.

Le due società direttamente (quella bianconera) e indirettamente (quella giallorossa) coinvolte nella vicenda non hanno preso specifiche posizioni, comportandosi anzi molto lodevolmente nel tentativo di calmare le acque e di non gettare benzina sul fuoco. Ma i sostenitori, quelli juventini ovviamente, sono in subbuglio.

Il «tifoso-tipo» è un individuo dalle caratteristiche che sono, ad un tempo, ben definite e però del tutto sfuggenti; e le cui reazioni sono perciò contemporaneamente prevedibili e però non preventivamente controllabili. Nessuno riuscirà mai a cavare dalla testa di una parte dei sostenitori juventini la convinzione che il verdetto di condanna nei confronti di Bettega costituisce una vera e propria prevaricazione a danno della Juventus: è una interpretazione preconcetta, certamente ingiusta e ingiustificata, e tuttavia abbastanza pericolosa se trasferita oggi sugli spalti di una partita che aveva tutti i presupposti per essere un fatto altamente sportivo e spettacolare, e che rischia invece di diventare un focolaio di disordini.

Non è mancato chi si è chiesto perché si siano fatti trascorrere quasi due mesi prima di giudicare Bettega (la frase «incriminata» risale al 22 marzo), e soprattutto perché il «processo» sia stato fissato proprio il giorno dell'antivigilia di quella che da mesi è ormai considerata la partita-chiave del campionato.

Non è mancato chi ha sottolineato quanto possa essere pericoloso il precedente creato dalla «disciplinare», sulla base del quale qualsiasi partita può condurre dinnanzi al «tribunale sportivo» qualunque giocatore (basterà, in teoria, che due o più giocatori di qualsivoglia squadra decidano di «sabotare» un avversario e la sua società, attribuendogli l'uno una frase scorretta pronunciata in campo, ed avallando l'altro tale frase con la propria testimonianza).

Sono cose da «fantapolitica», senza dubbio; e che tuttavia hanno trovato spazio in un certo settore della tifoseria, che è poi potenzialmente proprio quello più pericoloso. Senza contare che, inoltre, la squalifica di Bettega crea un comodo alibi alla Juventus in caso di una sua sconfitta.

Ci sarà sicuramente, infatti, chi individuerà nell'assenza contemporanea di Bettega e Tardelli, e nelle conseguenze psicologiche di essa, motivi tecnici, tattici e morali largamente sufficienti a spiegare e giustificare tale ipotetica sconfitta, sminuendo notevolmente – tra l'altro – il contemporaneo successo romanista.

La Juventus, intesa come società, non ha manifestato il benché minimo sintomo di deplorazione o di rabbia; caso mai, si è percepita una profonda delusione, anche se abilmente mimetizzata. Ma chi ha parlato con i giocatori, si è reso subito conto che oggi la squadra bianconera scenderà in campo con i propri cannoni caricati a fiele.

Quanto alla Roma, da Buscate sono giunte dichiarazioni improntate soprattutto al «fair play»; ma non c'è chi non si renda conto che le assenze di Tardelli e Bettega ai giallorossi fanno molto comodo.

Nessuno dei due tecnici ha scoperto le proprie batterie: Trapattoni trincerandosi dietro la necessità di valutare attentamente la situazione per decidere chi sarà il sostituto di Bettega (al posto di Tardelli giocherà, quasi sicuramente, Prandelli); e Liedholm chiedendo tempo per risolvere l'interrogativo che concerne la disponibilità di Scarnecchia (sulla quale comunque sembra che permangano fondati dubbi).

Ugo Sartorio



Ecco il trio che fa spavento alla Juve nella partitissima di oggi. Da sinistra Ancelotti, Falcao e Pruzzo: fermarli potrebbe voler dire vincere lo scudetto (Tel. Ap)

FINALI PRIMAVERA

Spal 0
Udinese 4

MARCATORI: p.t. al 7' Furlani, al 24' e al 30' Petrella; s.t. al 42' De Agostini.

SPAL: Bertaglia, Caselli (dal 56' Castellani), Dall'Ara, Zucchini, Rossi, Preti, Venturi, Fantini (dal 68' Simeoni), Bardi, Pieri, Ricci. (Rosatti, Monti, Andalò). all. Pereni.

UDINESE: Borin, Macuglia, Dominissini, Furlani, Ermacora, Cossaro, Trombetta, Koetting, Marcatti (dall'83' Zuccheri), De Agostini, Petrella. (Tauselli, Zamparutti, Masolini, Marnico). All. Tumburus.

ARBITRO: Del Zotto di Venezia.

NOTE: Giornata afosa. Terreno in perfette condizioni. Spettatori 400 circa. Calci d'angolo 5-4 per l'Udinese.

FERRARA — Colpaccio esterno dell'Udinese che ha sommerso di reti la malcapitata Spal. I friulani sono apparsi nettamente superiori alla Spal. L'Udinese ha messo al sicuro il risultato nel corso del primo tempo durante il quale ha realizzato tre reti. Sicura in difesa, manovriera a centrocampo con Koetting e De Agostini, veloce ed efficace in attacco grazie alle punte Petrella e Trombetta.

Questa la cronaca dell'incontro: al 7' le «zebrette» sono già in vantaggio con Furlani che fa secco Bertaglia con un tiro dal limite. Al 24' il raddoppio a opera di Petrella con un colpo di testa, sei minuti dopo è ancora Petrella che realizza raccogliendo una corta respinta di Bertaglia su precedente tiro di Trombetta. Nella ripresa, all'87' giunge il quarto gol a opera di De Agostini che, ben lanciato da Furlani, batte ancora una volta l'estremo difensore spallino.

Maurizio Barbieri

RESA NOTA LA MOTIVAZIONE DELLA SQUALIFICA ALLO JUVENTINO

Bettega voleva «influire» sull'impegno dei perugini

MILANO — La Commissione disciplinare calcio ha reso noti i motivi della squalifica inflitta a Roberto Bettega fino all'8 giugno. La Commissione contesta al giocatore la violazione dell'art. 1 del regolamento disciplinare, per aver pronunciato, durante la partita Juventus-Perugia (22 marzo scorso) frasi «tendenti a porre in evidenza l'inutilità dell'impegno profuso dai giocatori perugini».

Il giocatore Dal Fiume — precisa la Commissione disciplinare — ha dichiarato di non avere personalmente udito nessuna frase di Bettega e di avere riferito ai giornalisti quanto appreso negli spogliatoi dal compagno di squadra Pin, e cioè che Bettega avrebbe detto «non capisco perché non ci fate (o non mi fate) segnare, visto che per voi il campionato è finito e non avete più niente da chiedere». Il giocatore Pin, a sua volta interrogato dall'inquirente, ha dichiarato che a una «battuta» di Frosio diretta a Bettega «non ce la fate, vi sta andando male», questi aveva replicato con l'esclamazione «fateci fare un gol» proseguendo poi con altre parole il cui senso era «tanto voi siete in B».

Infine Frosio — continua sempre la Commissione disciplinare — ha dichiarato di avere sentito Bettega pronunciare un paio di volte frasi di questo genere «chi ve lo fa fare di giocare così? Mica dovete vincere il campionato... ormai non c'è niente da fare... siete in B», e ciò un paio di minuti dopo che Frosio aveva esclamato «sta a vedere che marchiamo noi», commentando un'azione d'attacco del Perugia.

Nel comportamento di Bettega — continua il documento della Commissione — così accertato in punto di fatto, deve ravvisarsi la violazione del contestato art. 1 R.D. Le frasi pronunciate dal giocatore in un momento così delicato, in una partita il cui esito era a quel momento incerto (le squadre si trovavano sul punteggio di 0-0), non possono che considerarsi dirette, come viene sottolineato nel provvedimento di deferimento, a «mettere in rilievo l'inutilità dell'impegno profuso dagli avversari» e a fiaccarne la determinazione. Siffatto atteggiamento contrasta con i principi dettati dall'art. 1R.D., e precisamente con gli obblighi di correttezza, lealtà e rettitudine sportiva che fanno carico al tesserato.

Non si tratta dunque, come vorrebbe la difesa, di una «risposta non educata all'osservazione ironica dell'avversario, ma di una espressione volta inequivocabilmente a sminuire la carica agonistica degli avversari.

DICIOTTO ALABARDATI CON BIANCHI A PAVIA GIUSTAMENTE CARICATI E IN CONDIZIONE

La Triestina gioca a Sant'Angelo decisa a staccare Reggiana e Fano

Terzultima puntata in trasferta degli alabardati in questo campionato. Le ultime due saranno contro avversarie dirette; quella odierna interessa una squadra che non ha più motivazioni particolari, salvo l'orgoglio da cui sono state prese ad una ad una tutte le avversarie della Triestina, quando è venuto il momento di ospitarla. «Vendicheremo il risultato dell'andata— hanno tuonato tecnici e giocatori da Sant'Angelo Lodigiano nei giorni scorsi: contro la Triestina ce la metteremo tutta, per ricavare un risultato di prestigio, come quello ottenuto con la Cremonese».

Non tira buona aria per gli alabardati, oggi. E lo si sapeva, né il fatto li coglierà impreparati. L'allenatore Bianchi, prima di salire sul pullman, ieri mattina al «Grezar», ci ha detto: «La partita è difficile, come tutte le altre. In più troveremo appunto un avversario inacidito dalla volontà di farsi bello a nostre spese, come ci è sempre capitato quest'anno. Ma non per questo noi giocheremo intimoriti. Non c'è una squadra che abbia potuto insegnarci qualcosa, finora; non sarà il Sant'Angelo a poterlo fare. Noi faremo la nostra partita, come sto predicando da sempre. Non siamo uno squadrone, non siamo di serie A. Siamo una squadra di C, con allenatore e giocatori di serie C, con strutture di serie C. Se qualcuno pretende di più da noi, incominci a farlo dalle strutture; noi siamo quelli che siamo. Siamo stati chiamati per formare una squadra con certe ambizioni che finora sono ancora alla nostra portata. La partita odierna è difficile, certamente, ma non più di altre. L'impegno degli avversari è ormai scontato. Contro di noi ce la mettono tutta. Ormai siamo preparati».

— Teme davvero il campo del Sant'Angelo?

«Temo il pubblico, l'ambiente del Sant'Angelo. Comunque i nostri avversari, salvo l'impennata con la Cremonese, che deve servirci da monito, sono piuttosto in disarmo. Ma noi li affronteremo come se fossero i primi del mondo».

È scontato rivolgersi ai due ex del Sant'Angelo, per chiedere come «sentono» questa partita. La risposta è stata disarmante.

«Sentirò solo il caldo — ha risposto Mascheroni — perché altro non credo di poter sentire. Sono ormai tre anni alla Triestina, non mi considero per niente un ex».

«Lui è stato 10 anni al Sant'Angelo, io tre soltanto — ha risposto Prevedini riferendosi a Mascheroni — potrebbe solo lui sentire eventualmente la partita in modo particolare, non io».

— Si avverte davvero la ridotta dimensione del campo?

«Non è che il campo sia più piccolo di altri, come terreno di gioco. È invece che il pubblico è a ridosso del rettangolo, quindi sembra più piccolo».

— L'allenatore Zanotti ha parlato di una sconfitta troppo pesante subita nell'andata al «Grezar»...

«Di che cosa si lamentano? Non hanno fatto un tiro in porta...».

— Mascheroni, sentiamo da lei adesso un pronostico...

«Pronostici? Non ne faccio. L'ultimo l'avevo fatto per il Parma a Vicenza: mi è andata male».

Diciotto presenti a Pavia, dove la squadra ha pernottato in attesa di trasferirsi a Sant'Angelo Lodigiano prima della partita. Ci sono tutti, fuorché Mariani, che ha il braccio ingessato, e Coletta, il quale si sta allenando con notevole impegno, per cercare di rientrare in squadra prima della fine del campionato. Giovedì ha disputato una bella partitella, sta lavorando duro e fortunatamente con il ritorno del caldo anche i dolori, dopo la fatica, scompaiono presto. «Spero di poter essere almeno in panchina contro la Sanremese» ha detto ieri mattina. Stamane si allena in Guardiella, e continuerà ad allenarsi con lo stesso ritmo nei giorni successivi.

La formazione per oggi? Non ci sono problemi. Bianchi può scegliere in una «rosa» di 18 elementi. È verosimile che confermi la formazione di partenza di domenica scorsa, lasciando in panchina Torresin, Lucchetta, Lenarduzzi, Scarel e Di Croce. C'è da tenere presente però la disponibilità di Franco Schiraldi, che dovrebbe andare sicuramente quanto meno in panchina. Dipende insomma dalle scelte tecnico-tattiche dell'allenatore lo schieramento. I disponibili sono diciotto; per due di essi non c'è posto nemmeno in panchina. All'appello dell'arbitro potrebbero mancare — ma è solo una supposizione — Scarel e Lucchetta. Vedremo in campo l'esattezza di questa previsione.

La squadra alabardata — lo abbiamo notato anche ieri mattina — è caricata nella dose giusta. Serena in ciascuno dei suoi componenti, in perfetta salute (solo Mitri accusava un po' di torcicollo), determinata. Quella odierna è una partita importante. Se le condizioni del tempo dovessero restare buone, la Triestina ha maggiori possibilità di affermarsi, viste le caratteristiche dei suoi giocatori. È da confidare nella buona vena di Zandegù, sperando che si esprima al livello di Novara, in quella di Strukelj, in fase conclusiva, in quella di Mitri soprattutto, quale propulsore di una squadra che ha bisogno di un volano per muoversi energicamente. Ma ci sono un Di Risio e un Magnocavallo che garantiscono la spinta in avanti.

Un risultato pieno a Sant'Angelo significherebbe molto per la Triestina, tutti lo sanno; un pareggio sarebbe buono, ma andrebbe commisurato con il risultato ottenuto da Fano a Reggiana, che pure giocano in trasferta. È un campionato a tre, che si sta giocando. Vedremo — già lo abbiamo detto — chi saprà resistere di più.

Dante di Ragogna

IL CAGLIARI OSPITE DI TURNO QUESTO POMERIGGIO AL «FRIULI»

Udinese: vincere per sperare

UDINE – Vincere per alimentare le speranze di salvezza. È questo il mottto dell'Udinese impegnata oggi al «Friuli» in una partita oltremodo delicata, con il Cagliari, contro una squadra che per tradizione ha sempre costituito un avversario ostico per le zebrette.

I due punti sono d'obbligo; non c'è alternativa. Lo ammettono tutti nel clan bianconero con il bravo Enzo Ferrari in testa il quale comunque è tranquillo, disteso, sereno, fiducioso.

«Il Cagliari non è la Juve, né la Roma – sostiene – e contro squadre «possibili» l'Udinese, da quando io ne sono alla guida, ha sempre fatto bottino. Le sconfitte di Bologna e di Catanzaro non devono fare testo: con i felsinei – continua Ferrari – non parlerei proprio di sconfitta. Per me non abbiamo perso, l'arbitro ci ha annullato un gol sacrosanto all'inizio quando eravamo sullo zero a zero. A Catanzaro abbiamo attaccato per tre quarti gara, abbiamo messo in soggezione i locali ma siamo usciti sconfitti. Per il resto la squadra è sempre stata all'altezza della situazione, vedi Avellino, Firenze, Perugia, Brescia. Dimenticavo il mezzo passo falso casalingo con l'Ascoli, ma diamine anche in quella occasione l'arbitro ci ha danneggiati. C'era un rigore evidente in nostro favore per l'atterramento di Neumann in piena area.

«Comunque non voglio essere frainteso se dico che il Cagliari è alla nostra portata. Per vincere dovremo soffrire; quello di domani (oggi n.d.r.) è l'incontro più impegnativo e delicato dei tre che ci rimangono da disputare. Sarà una battaglia perché il Cagliari vuol chiudere in bellezza la stagione poiché vuol smentire coi fatti coloro che l'hanno accusata di aver smobilitato anzitemo, di essere scesa in campo negli ultimi incontri senza stimoli».

– Ma il Cagliari mancherà di pedine importanti quali Longobucco, Bellini, che è un po' il cervello e l'uomo tutto fare dei sardi; probabilmente anche Piras dovrà disertare il match...

«E con questo? I sostituti si impegneranno al massimo per guadagnarsi la stima del loro allenatore e, forse, il posto di titolare fisso per il prossimo campionato».

– Comunque anche voi siete rimaneggiati per le assenze di Miani e Tesser...

«D'accordo ma è inutile piangere, senza contare che sino a questo momento solo in rare occasioni ho potuto disporre della formazione tipo».

– Ha deciso chi scenderà in campo?

«In linea di massima sì. Ma ve lo svelerò domani».

– Dica solo se giocherà Vriz?

«Penso proprio di sì; comunque tutto dipenderà da lui, dalla sua carica agonistica. Dovrà dimostrarmi cioè di avere gli stimoli necessari ad affrontare un incontro così importante e impegnativo».

Tiddia ha una sola preoccupazione: che i suoi giocatori scendano in campo troppo tranquilli per cui anche ieri si è sforzato a caricare a dovere la squadra da cui pretende uan prova d'orgoglio per finire in bellezza una stagione tutto sommato positiva, «macchiata» da alcune prove sostenute ultimamente, vedi Brescia e il match casalingo con il Como.

«Noi siamo professionisti autentici – afferma – e lo dimostreremo anche a Udine. Purtroppo non posso disporre della formazione migliore, Bellini è fuori uso, Piras quasi, Osellame giocherà ma risente anche lui di acciacchi vari, la stessa cosa vale per Tavola che però andrà in panchina. Ma ho fiducia nei vari Di Chiara, che marcherà Zanone, e Loi.

Data l'importanza dell'incontro e in considerazione del fatto che le condizioni del tempo sono improntate al bello al «Friuli» dovrebbero essere presenti oggi almeno 30 mila persone.

Guido Gomirato

Coppa d'Inghilterra: finalissima da ripetere

LONDRA — Centoventi minuti di gioco non sono stati sufficienti per assegnare la centesima Coppa d'Inghilterra: al termine dei supplementari Manchester City e Tottenham erano infatti ancora inchiodati sull'1-1. Il match sarà ripetuto giovedì sera a Wembley.

È passato per primo in vantaggio il Mancester: era Hutchison, decisivo nel bene e nel male, a violare la porta del Tottenham con un colpo di testa vincente al 30'. L'anziano giocatore risultava determinante anche nel pareggio del Tottenham a 10' dallo scadere del tempo regolamentare, quando deviava nella propria rete la palla calciata da Hoddle. Si andava ai supplementari ma, come si è detto, era fatica inutile.

Alla partita hanno assistito 100.000 spettatori sugli spalti e circa 300 milioni davanti agli apparecchi televisivi nel mondo.

Senza vincitori la Coppa scozzese

GLASGOW — Come la finale della coppa inglese, anche quella scozzese è finita in parità. Glasgow Rangers e Dundee United si sono dati battaglia per 120' (90' di tempo regolamentare più i supplementari) ma senza approdare a nulla. Lo 0-0 con cui si è conclusa la partita è lo specchio esatto dello spettacolo mediocre offerto dalle due squadre in campo.

In effetti i Rangers hanno avuto un'occasione unica per aggiudicarsi la Coppa proprio allo scadere dei 90' regolamentari, ma Redford si è fatto parare un calcio di rigore accordato dall'arbitro per l'atterramento di un compagno in area.

Brasile in Europa

RIO DE JANEIRO — La nazionale brasiliana incontrerà in amichevole martedì l'Inghilterra a Wembley, il 15 maggio la Francia a Parigi, il 19 la Germania Federale al Neckarstadion di Stoccarda.

CALCIO AFRICANO

Pareggiando 0-0 con l'Egitto, il Marocco si è qualificato alle semifinali del gruppo eliminatorio africano dei campionati mondiali di calcio 1982. All'andata il Marocco vinse 1-0.

COPA LIBERTADORES

Per la prima volta nella storia della manifestazione una squadra di calcio boliviana è riuscita a qualificarsi per le finali della «Copa Liebertadores». Si tratta dell'undici del Cochabamba.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:

Ascoli-Torino: Menegali
Avellino-Inter: Longhi
Catanzaro-Bologna: Lanese
Como-Napoli: Menicucci
Juventus-Roma: Bergamo
Perugia-Brescia: Pieri
Pistoiese-Fiorentina: Angelelli
Udinese-Cagliari: Ciulli

CLASSIFICA: Juventus p. 39; Roma 38; Napoli 36; Inter 31; Fiorentina 28; Bologna e Catanzaro 27; Cagliari 25; Torino 24; Avellino, Como e Ascoli 23; Udinese e Brescia 21; Pistoiese 16; Perugia 15.

SERIE B

Programma e arbitri:

Atalanta-Pescara: Falzier
Catania-Pisa: Terpin
Foggia-Bari: Pirandola
Genoa-Sampdoria: Agnolin
Vicenza-Palermo: Paparesta
Lazio-Monza: Tani
Lecce-Verona: Prati
Milan-Taranto: Vitali
Rimini-Cesena: Ballerini
Spal-Varese: Facchin

CLASSIFICA: Milan p. 43; Cesena 40; Lazio 38; Genoa 37; Sampdoria 36; Pescara 33; Pisa 32; Spal 31; Catania 30; Rimini, Foggia, Verona e Bari 29; Lecce 27; L. Vicenza 26; Taranto, Palermo, Atalanta e Varese 25; Monza 21.

SERIE C 1

Programma e arbitri:

Forlì-Novara: Ramicone
Modena-Mantova: Bruschini
Parma-Cremonese: Giaffreda
Piacenza-Empoli: Cerquoni
Sanremese-Fano: Lamorgese
S. Angelo-Triestina: Rufo
Trento-Reggiana: Corigliano
Treviso-Casale: Pellicanò
Anticipo: Prato-Spezia 3-2

CLASSIFICA: Cremonese p. 42; Triestina e Reggiana 38; Fano 37; Empoli 33; Mantova e Treviso 32; Trento 31; Forlì e Modena 30; Sanremese 29; Sant'Angelo Lodigiano 27; Parma 26; Piacenza 23; Casale 22; Novara 20; Spezia 18; Prato 16.

SERIE C 2

Programma e arbitri:

Anconitana-Teramo: Taralio
Cattolica-Pordenone: Lamberti
Chieti-Osimana: Novi
Civitanovese-Padova: Pezzella
Lanciano-Adriese: Mellino
Monselice-Maceratese: Bin
Venezia-Città Cast.: Fabbricatore
Vis Pesaro-Mestre: Dall'Oca
Anticipo: Conegliano-Mira 0-1

CLASSIFICA: Padova p. 42; Civitanova 40; Maceratese e Mestre 39; Chieti 34; Lanciano e Teramo 31; Mira 30; Pordenone e Conegliano 29; Venezia 27; Cattolica 26; Anconitana 25; Osimana 22; Monselice e Cittacastello 21; Vis Pesaro e Adriese 19.

SERIE D

Programma:

Caratese-Bolzano
Dolo-Valdagno
Jesolo-Spinea
Lonato-Aurora Desio
Opitergina-Pro Tolmezzo
Pro Gorizia-Montebelluna
Sacilese-Virescit
Saronno-Benacense
Solbiatese-Romanese

CLASSIFICA: Virescit p. 43; Montebelluna 41; Pro Gorizia 37; Lonato, Romanese e Valdagno 35; Spinea 34; Bolzano 33; Pro Tolmezzo 32; Caratese 31; Sacilese 30; Solbiatese 29; Jesolo 27; Benacense 26; Saronno 25; Dolo 23; Opitergina e Aurora Desio 21.

PROMOZIONE

PROGRAMMA: Basiliano-Ponziana, Maniago-Portuale, Brugnera-Monfalcone, Pro Aviano-Manzanese, Pro Cervignano-Fontanafredda, Palmanova-Lignano, Romana-Trivignano.

Anticipo: Tarcentina-Azzanese 1-1

CLASSIFICA: Trivignano p. 40, Brugnera 38; Pro Aviano 37; Manzanese 35; Monfalcone e Romana 34; Pro Cervignano 30; Fontanafredda e Azzanese 29; Maniago 28; Tarcentina 27; Basiliano 25; Ponziana 24; Portuale 23; Palmanova 20; Lignano 13 (Tarcentina e Azzanese una partita in più).

IL MONTEBELLUNA OGGI IN VISITA AI GORIZIANI

Medeot conferma la «Pro» già vittoriosa sul Virescit

GORIZIA — Dopo aver sostenuto l'ultimo allenamento, l'allenatore della Pro Gorizia, Medeot, ha deciso di riconfermare «in toto» la formazione che ha espugnato domenica scorsa il campo della capolista Virescit. La decisione è stata presa dopo aver valutato attentamente le caratteristiche di gioco del Montebelluna, che applica in difesa la tattica del fuorigioco. Per evitare tale trappola, i giocatori goriziani sono stati costretti ad una fatica supplementare per provare e riprovare schemi atti a far saltare la predisposizione tattica della formazione veneta.

Il morale della squadra goriziana è molto alto, i giocatori sono convinti di riuscire a battere gli avversari e anche di chiudere il campionato felicemente riagganciando i veneti in classifica. Indubbiamente Zanetti e compagni, galvanizzati dal successo ottenuto domenica scorsa, pensano di ripetere il colpaccio e quindi di avere le carte in regola per ottenere la promozione.

Un momento particolare felice stanno traversando nella formazione goriziana Sabbadin e Beltramini. I due difensori centrali della squadra biancoazzurra sembrano aver l'intenzione di cambiare casacca il prossimo anno e vogliono concludere in bellezza il loro periodo goriziano.

Una nota diversa data domani alla giornata dalla Pro Gorizia dalla premiazione di capitan Zanetti a cui verrà consegnata, prima dell'incontro, una targa ricordo per le 150 partite disputate con la maglia biancoazzurra.

La società spera, oltreché nella vittoria, in una rispondenza del pubblico a questa partita che può essere considerata la più importante del campionato di serie D. Una occasione, questa, che servirà da test ai dirigenti, i quali se vedranno che la presenza di pubblico sarà numerosa, non avranno dubbi, in caso di promozione in serie superiore di perseguire la via del potenziamento; se però, anche questa volta, la partecipazione sarà scarsa, allora i programmi societari potrebbero cambiare e il calcio a Gorizia tornare ai periodi bui.

Antonio Gaier

La capolista Virescit impegnata a Sacile

SACILE — Nella Sacilese, che nel pomeriggio affronta sul proprio campo la capolista Virescit, faranno il loro rientro Pravisani e Palù.

Trasferta romagnola per il Pordenone

PORDENONE — Il rientro di Geissa che ha scontato le due giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo, costituisce l'unina novità di rilievo della formazione pordenonese che nel pomeriggio affronterà il Cattolica. Per la trasferta romagnola Burlando schiererà questi giocatori: Da Pieve, Canzi, Catto, Cagnin, Cancian, Geissa, Marson, Fiorin, Mazzarella, Dreolini, Fantinato.

PROMOZIONE: ANTICIPO ULTIMA GIORNATA

Tarcentina-Azzanese 1-1

MARCATORI: p.t. al 22' Comelli e al 35' Cappiotto.

TARCENTINA: Tubaro, De Luca, Gigante, Patat, Siega, Candotti, Comelli, Comuzzi, Braida, Ellero (23' p.t. Da Rio), Lendaro (30 s.t. Cisilin).

AZZANESE: Pisani (s.t. Gadamuro), Colussi, Bolzon, Zuccato, Pisoni, Cappiotto, Perosa, Borlina, Canton, Moro, Bravo.

ARBITRO: Stefanutti di Udine.

TARCENTO — Le casacche canarine nella loro ultima partita di campionato promozione si sono presentate sull'amico terreno del «Vivanda» in formazione ancora rimaneggiata. Ovvio quindi che il rendimento dei singoli e dell'assieme abbia lasciato desiderare al punto di porre al presidente Martellossi la classica domanda: «Ma chi te lo fa fare?».

Comunque si comincia a buon ritmo nonostante il caldo e le due formazioni non riescono a sfruttare due grosse occasioni: per la Tarcentina al 6' e per l'Azzanese al 19'. Si giunge così al 22' quando capitan Comuzzi serve sul classico piatto d'oro una palla a Comelli che spara in gol. Un minuto dopo Braida sciupa il raddoppio calciando su Pisani. Ancora Braida in evidenza al 31': sospetto fuori gioco. Si prosegue ma Pisoni salva con difficoltà. Cappiotto, che già aveva fornito una buona prestazione, riesce a raggiungere il pareggio al 35'. Rabbiosa reazione dei canarini ma Braida butta un altro suggerimento di Comuzzi. La ripresa inizia con Pisoni che impegna Tubaro, e al 10' Braida chiama Gadamuro ad una parata, ma la partita ha già espresso il meglio e gli atleti stanchi e sfiduciati non affondano più con autorevolezza. Si chiude così anche l'incontro che tra gli appunti vede solo un'ammonizione a Comuzzi.

Adelchi Razza

MILAN CLUB

Oggi presso il Cral Act di via dei Macelli 1, si terrà il 26° raduno regionale dei Milan Clubs del Friuli-Venezia Giulia. L'inizio è fissato per le ore 9.

CRONACHE DELLO SPORT

PALLAMANO: UNA VITTORIA OGGI SULLA FORST PORTEREBBE LO SCUDETTO A TRIESTE

Cividin a tutta birra?



(Italfoto)

Piero Sivini s'incunea a testa bassa tra due avversari: la voglia di sfondare della Cividin in vista del traguardo

Se tutto filerà liscio, sarà proprio oggi la Forst, che nel girone d'andata le contese il titolo di campione d'inverno, a porgere lo scudetto alla Cividin nel penultimo appuntamento casalingo con il proprio pubblico al palasport di Chiarbola.

«Si tratta — ha detto l'allenatore verdeblù Lo Duca — di una partita molto importante per noi, perché se la vinciamo ci troviamo praticamente aperte le porte del paradiso».

— Professore, teme molto la Forst?

«Sì, perché nonostante sia ormai tagliata fuori dalla lotta per la conquista del titolo tricolore verrà a Trieste con l'intento di rovinarci la festa. Gli altoatesini inoltre sono reduci dal torneo internazionale di Albona dove hanno conseguito un brillante secondo posto. La squadra di Vukicevic, insomma, non sarà di certo disposta a farci regali; come al solito i due punti dovremo guadagnarceli. La speranza dei birrai è di piazzarsi al secondo posto, ma per agganciare il Tacca dovrebbero vincere a Chiarbola e confidare in un passo falso dei varesini nel prossimo turno sul campo dell'Eldec».

— Diamo uno sguardo alla classifica. Non le sembra che alla Cividin possa bastare anche un pareggio?

«Certo che mi accontenterei di un punto poiché è impensabile che nelle due rimanenti partite la mia squadra perda qualche colpo. Conservare l'esiguo vantaggio sul Tacca perciò non dovrebbe essere difficile».

M. C.

SPAREGGIO SERIE B

Conavi Trieste 23
Conversano 22

CONAVI: Leghissa, Bartole, Grio 1, Kastelic 7, Matt, Voltolina 3, Klobas, Muran 4, Bortolotto 5, Stocovaz, Polese 3, Callegaris.

CONVERSANO: Innamorato L., Pace, Fanelli 4, Miletic 11, Bassi 1, Longobardi, Roschino, Innamorato F. 2, Giannuzzi 2, Fiore 1, De Michele 1, De Marinis.

ARBITRI: Angeli e Rio di Rovereto.

RIMINI — La Conavi vince sul Conversano la prima partita dello spareggio per salire in serie A e mette una bella ipoteca sulla promozione avendo battuto la più agguerrita delle sue concorrenti. Diciassette secondi al termine, 22-22; sulla sinistra Muran scende a traversa tutto il campo sulla destra a Oolese che al volo devia in rete e la Conavi vince la partita.

SI CONCLUDONO OGGI LA VUELTA (LEADER BATTAGLIN) ED IL ROMANDIA

Ultimi traguardi prima del Giro

Spagna: tappa ad Angel Arroyo

LOS ANGELES DE SAN RAFAEL — Con Battaglin sempre in testa alla classifica generale, lo spagnolo Angel Arroyo ha vinto la 18.a e penultima tappa del giro ciclistico di Spagna coprendo i 175 chilometri con cinque traguardi validi per il G.P. della montagna nel tempo di 5 ore 19 minuti e 58 secondi alla media di 32,815 km/h.

Al secondo posto è giunto lo spagnolo Francisco Ruperez, vincitore della Vuelta 1980, precedendo Battaglin e gli spagnoli Laguia e Munoz. Laguia è il vincitore del G.P. della montagna.

Lo sfortunato eroe di questo «tappone» alpino è stato José Luis Lopez Cerron, autore di una lunga fuga solitaria che lo ha portato ad un vantaggio massimo di 4'30" sul gruppo. Lo hanno raggiunto in nove (fra i quali Battaglin) sulla salita dell'ultimo dei cinque passi montani del tracciato odierno, a 40 chilometri dal traguardo. Poi, nell'ultimo tratto di pochi chilometri, l'episodio risolutore con lo scatto di Aroyo e Ruperez, e lo spunto finale di Aroyo.

Il gruppetto degli otto inseguitori, capeggiato da Battaglin, è arrivato con un ritardo di 1'10" sul vincitore. Più attardato è arrivato il plotone degli altri 50 corridori superstiti di questa Vuelta.

Romandia: Prim scavalca Saronni

MARTIGNY — Giornata svedese al giro di Romandia, con Alf Segersall primo sul traguardo della quarta tappa e Tommy Prim in maglia verde davanti a Giuseppe Saronni che conserva comunque intatte le possibilità di bissare la vittoria del 1979.

Il tempo di Segersall sui 121,6 km da Anzere a Martigny, una tappa breve ma durissima, con tre premi della montagna, è stato di 3 ore 09.44. Lo svizzero Godi Schmutz, secondo e Prim, terzo, sono giunti con un distacco di 1.58.

Una giornata abbagliante di sole, Segersall, Prim e i loro compagni di squadra hanno attaccato a tutto spiano, mentre i gregari di Saronni hanno mostrato il fiato grosso sui 1.411 metri del Col des Planches, la maggiore asperità della giornata. In classifica generale, l'asso italiano è secondo a undici secondi da Prim, un distacco che secondo i tecnici non dovrebbe essergli difficile colmare nella cronometro decisiva di domani.

ORDINE DI ARRIVO

1) Segersall (Svezia) 3.09.44; 2) Schmutz (Svizzera) a 1.58; 3) Prim (Svezia) a 1.58; 4) G.B. Baronchelli (Italia) a 2.14; 5) Joaquin Agostinho (Portogallo); 6) Van De Velde; 7) Laurent; 8) Winnen; 9) Saronni (Italia) tutti a 2.42; 10) Bruno Wolfer (Ger. occ.) a 3.10.

CLASSIFICA GENERALE

1) Prim 18 ore 04.09; 2) Saronni a 11"; 3) Winner a 47"; 4) Baronchelli a 1.05; 5) Laurent a 1.19; 6) Agostinho a 1.46; 7) Millar a 1.55; 8) Schmutz a 2.18; 9) Nilsson a 2.37; 10) Seznec a 2.43.

Ciclismo a Cividale

L'U. ciclisti cividalesi organizza per oggi la 7.a edizione Cividale-Castelmonte, gara ciclistica valida per l'assegnazione del III Trofeo Immobiliare Romano Campardo; la manifestazione prenderà il via da Cividale (piazza Picco) alle 14 (tratto turistico) ed alle ore 14.30 da Remanzacco: il ritrovo a Cividale bar al Carro piazza della Resistenza dalle ore 12.30, la partenza agonistica da Remanzacco piazza municipio.

AL POMERIGGIO IN PIAZZA UNITÀ DALLE 15 ALLE 17

Martedì la punzonatura

Per il Giro d'Italia a Trieste si prepara una «tre giorni assolutamente inedita: martedì pomeriggio in piazza Unità d'Italia, dalle 15 alle 17, ci saranno le operazioni di punzonatura e di distribuzione dei contrassegni ai concorrenti; mercoledì dalle 13 in piazza Unità avranno luogo le partenze dei 130 concorrenti impegnati nella minitappa a cronometro, il cosiddetto «prologo», destinato a fornire la prima graduatoria della classifica generale e quindi ad assegnare la maglia rosa per la prima tappa che si disputerà giovedì in due frazioni: partenza simbolica ancora da piazza Unità al mattino presto per Bibione, cui seguirà nella stessa giornata la Lignano-Bibione a cronometro a squadre.

Il comitato di tappa presieduto dall'assessore Giorgio Salvagno, con la consulenza tecnica di Giordano Cottur e Guido De Santi, ha predisposto ormai tutto per quanto riguarda le esigenze logistiche della carovana che affluirà nella nostra città a partire da domattina. Uno dei maggiori problemi è stato risolto grazie all'intervento di una ditta triestina, la Stim, che si è impegnata a fornire le transenne di cui il Comune non può disporre avendo impegnato il proprio materiale per l'allestimento dei seggi elettorali. La delimitazione del percorso per il prologo e del recinto corridori per la punzonatura sarà fatta dunque alla perfezione, nonostante le difficoltà inizialmente presentatesi agli organizzatori.

Per quanto riguarda le limitazioni al traffico e i divieti temporanei di sosta, il Comune ha emesso ieri una ordinanza chiarificatrice in merito. Il treno delle rive bloccherà le sue corse prima delle 11, per consentire la predisposizione del tracciato di gara, la chiusura temporanea dei binari con conglomerato bituminoso, la posa di balle di paglia e di birilli spartitraffico sul percorso delle rive fino alla confluenza delle vie Campi Elisi e Schiapparelli, dove è fissato il punto terminale dell'andata della minitappa.

Alla stazione marittima si sta predisponendo l'ufficio tappa; per la sera di martedì l'Azienda di soggiorno offrirà un rinfresco ai giornalisti accreditati al seguito del Giro. Le postazioni della Tv saranno fisse all'altezza di piazza Unità e della stazione di campo Marzio. Altre telecamere mobili sono previste invece per seguire da vicino i più importanti corridori lungo i 7.300 metri del percorso.

D. d. R.

La Coppa Sabatini a Claudio Bortolotto

PECCIOLI — Claudio Bortolotto, della «Santini-Selle Italia», ha vinto la 29.a edizione della Coppa Sabatini precedendo di cinque secondi Giancarlo Casiraghi, della «Magniflex-Olmo», e di Otto Alessandro Paganelli, della «Bianchi Piaggio».

ORDINE D'ARRIVO

1) Claudio Bortolotto (Santini-Selle Italia) che compie km 198 in 3 ore e 45 minuti, alla media oraria di km 41,288; 2) Giancarlo Casiraghi (Magniflex-Olmo) a 5"; 3) Alessandro Paganelli (Bianchi Piaggio) a 8"; 4) Salvatore Maccali (Sammontana-Benotto) s.t.; 5) Leonardo Bevilacqua (Gis-Gelati s.t.; 6) Corti (Sammontana Benotto) a 35"; 7) Aliverti (Hoonved-Bottecchia) s.t.; 8) Leali (Inoxpram) s.t.; 9) Giacomini (Sammontana-Benotto) s.t.; 10) Faraca (Hoonved-Bottecchia) s.t.

AL PENULTIMO ARRIVO DI LUBIANA

Alpe Adria: Galik sempre al comando

LUBIANA — L'italiano Ivo Gobbi ha mancato d'un soffio la vittoria nella quinta tappa Trieste-Lubiana che è invece arrisa al tedesco occidentale Norbert Sydlig al termine di una volata troppo breve perché emergessero appieno le doti dello sprinter azzurro. L'atleta dell'immobiliare Domus di Caorle è finito così al terzo posto dietro al cecoslovacco Koba.

Questi erano i primi di un drappello di fuggitivi formatosi lungo la discesa a stretti tornanti che da Postumia porta a Logatec a circa 25 km dall'arrivo. Qui si è caoticamente accesa la battaglia finale di una gara avvincente, sempre tirata, snervante per la splendida e lunghissima fuga del croato Koserlovski e per i continui duelli degli ultimi trenta chilometri.

Alla partenza, l'ammirevole jugoslavo, scattava immediatamente dopo una breve «sgambata» a San Giovanni del Timavo, e lungo la successiva salita cominciava a distanziare gli inseguitori. Il traguardo volante di Develachi, a 16 km dalla partenza, lo vedeva passare con 45" di vantaggio, che il caparbio Koserlovski si preoccupava di portare a 1' e 10" al valico italo-jugoslavo della Casa Rossa e poi a 2' e 40" al 54.o km nei pressi di Aidussina, dopo aver conquistato il secondo traguardo di Nova Gorica.

All'entrata nella capitale slovena, i battistrada, cui si aggiungeva il russo Tchevardov, tentavano inutilmente di difendere un distacco che da 1' scendeva dino a 12" prima della sfortunata volata conclusiva che ha precluso, a meno di un'insperata sorpresa, la vittoria finale di un italiano.

Oggi l'ultima tappa vedrà i concorrenti impegnati nella frazione di 140 km con partenza e arrivo a Grosuplje che non dovrebbe mutare le prime posizioni della classifica generale capeggiate dal cecoslovacco Panoigalik.

Pierpaolo Garofalo

Ordine d'arrivo: 1) Sydlik (Germ occ.) in 3 h, 42', 12"; 2) Jan (Cecosl.); 3) Gobbi (Italia); 4) Herzog; 5) Toffoletti; 6) Tchevardov; 7) Toman; 8) Borovicanin; 9) Molik; 10) Clavadetscher; 11) Borgato; 12) Vithem; 13) Donike; 14) Schulze; 15) Rucki; 16) Galik; 17) Rucki; 18) Klemernik; 19) Dennstedt; 20) Kittel (tutti con los tesso tempo del vincitore).

Classifica generale: 1) Galik (Cecoslovacchia) in 17 h 19' 15"; 2) Rucki (cecoslovacchia) s.t.; 3) Spalti (Liechtenstein) in 17 h 19' 26"; 4) Takacs (Ungheria) s.t.; 5) Herzog (Germ. occ.) in 17 h 21' 01"; 6) Sydlik (Germ. occ.) s.t.; 7) Koba (Cecoslovacchia) s.t.; 8) Toffoletti (Italia) s.t.; 9) Tchevardov (Urss) s.t.; 10) Pobbi (Italia) s.t.

Classifica a squadre: 1) Germ. or., con 52 h 0' 29"; 2) Bohumin (Cecoslovacchia) s.t.; 3) Inter (Cecoslovacchia) s.t.; 4) Liechtenstein in 52 h 01' 52"; 5) Tbilisi (Urss) in 52 h 03' 07"; 6) Germ. Occ. in 52 h 3' 27"; 7) Sanvitese Mobili (Italia) in 52 h 3' 27"; 8) Polinia s.t.; 9) Astra (Jugoslavia) in 52 h 33' 39"; 10) Ungheria in 52 h 6' 47". Tredicesima classificata è la squadra della «Domus Italica» in 52 h 8' 22".

In poche righe

L'INCONTRO SU TV-2 (23.35)

Nash-Gibilisco europeo dei leggeri

DUBLINO — Joe Gibilisco tenta oggi la scalata al titolo europeo dei leggeri. Il pugile siciliano, che come Mattioli emigrò giovanissimo in Australia, affronterà a Dublino l'irlandese Nash. L'incontro sarà trasmesso dalla Tv, sulla Rete 2, alle 23.35

MOTOMONDIALE

Monza: nella «500» Lucchinelli il migliore

MONZA — Marco Lucchinelli partirà oggi in prima posizione nella classe 500 del 59.o Gran Premio delle Nazioni, valido quale quarta prova del campionato mondiale di motociclismo.

PALLAVOLO

Azzurri terzi in Jugoslavia

ZAGABRIA — Il «Torneo Jugoslavia» di pallavolo è stato vinto dalla nazionale di casa, che battendo in finale l'Urss per 3-0 ha realizzato un quoziente-set migliore rispetto alla nazionale rumena, che in precedenza aveva battuto la Bulgaria per 3-1. Al terzo posto si è classificata l'Italia.

Risultati dell'ultima giornata: Italia-Francia 3-1 (15-8, 15-12, 12-15, 16-14); Romania-Bulgaria 3-1 (6-15, 15-10, 15-7, 16-14); Jugoslavia-Urss 3-0 (15-2, 15-13, 17-15). Classifica finale: Jugoslavia e Romania 8, Italia 6, Bulgaria e Urss 4, Francia 0.

Pallanuoto serie A

Camogli-Torino 7-2; Canottieri Napoli-Pescara 6-4; Monoservizio Bogliasco-Floralgida 9-6; Nervi Sanson-Civitavecchia 10-6; Canottieri Ortigia-Erg Mameli 12-6; Robedikappa Recco-Posillipo 12-8.

CLASSIFICA: Robedikappa p. 15; Bogliasco 14; Folralgida e Canottieri 12; Montana Nervi e Camogli 8; Mameli e Posillipo 6; Ortigia 5; Pescara 3; Civitavecchia 2; Torino 0.

TENNIS

Ruzici-Evert finale a Perugia

PERUGIA — La rumena Virginia Ruzici e la statunitense Chris Lloyd Evert, nel pieno rispetto del pronostico, si sono qualificate per la finalissima degli internazionali femminili di tennis d'Italia e oggi si contenderanno il successo.

Nuoto: a Udine buoni risultati

UDINE — Risultati di valore hanno caratterizzato la prima giornata delle finali di nuoto regionali in svolgimento nella piscina del complesso «Primavera» di Udine. I risultati migliori sono stati ottenuti dal quartetto della «Gymnasium» di Pordenone che nella 4x100 stile libero ha stabilito il nuovo record regionale assoluto con 3'51"8. Il record comunque non potrà essere omologato in quanto la manifestazione si è svolta in una piscina di 25 metri.

Altro risultato di valore è il tempo ottenuto dall'udinese Sergio Marini nei 100 metri a farfalla: 1'2"7, miglior prestazione ragazzi e juniores della regione. Un altro risultato lusinghiero è stato ottenuto da Andrea Deiuri del «Gymnasium» di Pordenone che ha stabilito il nuovo record regionale juniores nei 100 metri rana maschili con 1'10"6.

Questi i risultati: staffetta 4x100 s.l. maschile: 1) «Gymnasium» Pordenone 3'51"8 (nuovo record regionale); 400 m misti maschili: 1) Andrea Missana (Gymn. Pord.) 5'14"; m 100 s.l. maschili: 1) Sergio Marini (Un. nuoto Friuli) 56"3; m 100 rana maschili: 1) Andrea Deiuri (Gymn. Pord.) 1'10"6 (nuovo record regionale juniores); m 200 dorso maschili: 1) Andrea Missana (Gymn. Pord.) 2'21"5; m 100 farfalla maschili: 1) Sergio Marini (Un. nuoto Friuli) 1'2"7 (nuovo record ragazzi e juniores regionale); m 400 s.l. maschili: 1) Raffaele Riem (Gymn. Pord.) 4'19"; m 200 s.l. femminile: 1) Silvia Deiuri (Gymn. Pord.) 2'15"7; m 100 dorso femminili: 1) Irene Frangipani (Us Triestina) 1'8"5; m 200 rana femminili: 1) Arianna Sedmak (Us Triestina) 2'43"5; m 200 misti femminili: 1) Irene Frangipane (Us Triestina) 2'31"9; m 200 farfalla femminili: 1) Antonella De Toni (Us Triestina) 2'28"1; m 800 s.l. femminili: 1) Silvia Deiuri (Gymn. Pord.) 9'56".

PARATA DELL'ALLEVAMENTO INDIGENO NELL'ODIERNA RIUNIONE DI CORSE AL TROTTO

Enriquillo da Agnano a Montebello lancia la sfida nel Memorial Jegher

«Memorial Jegher», diciottesimo appuntamento. Nel nome di Giorgio, che a spada tratta difese le legittime aspirazioni dell'allevamento indigeno, la crema dei «made in Italy» si affronta questo pomeriggio a Montebello in un miglio a dir poco spumeggiante.

Spira aria di conferme, ma anche di rivincite in questo grosso confronto primaverile fra i «miler» di punta reduci da Ponte di Brenta sulla cui pista, in marzo, dettero vita alla prima tappa del Campionato d'Italia che Ceox fece sua di un niente su Forfar. Appunto il primo e il secondo della classifica nazionale saranno oggi presenti, con Forfar avvantaggiato rispetto al rivale dalla posizione in partenza e pertanto intenzionato a rifarsi della sconfitta patavina. In mezzo miglio vuol dir molto la sistemazione iniziale, e Forfar, pertanto, darà fiato alle trombe per tenere alla larga il rivale.

Se l'incontro al vertice a riguardo del campionato propone i nomi di Ceox e Forfar, il «Giorgio Jegher» in se stesso si affida anche ad altre interpretazioni. Di conseguenza, ecco altri nomi che si allineano accanto a quelli degli allievi di Vittorio Guzzinati e Gubellini, con Enriquillo e Zardoz in avanscoperta, seguiti da Fermo che lo scorso anno sulla nostra pista intitolò il derby.

Enriquillo, miglior indigeno del «Lotteria d'Agnano» vincitore poi a Modena con in campo anche gli americani, con il record di 1'14"7 è il più veloce in assoluto degli otto in gara. Potrà anche soffrire la sistemazione in seconda fila il cavallo di Vivaldo Baldi, ma l'avviarsi nella scia di un veltro come Kendermann alla resa dei conti potrebbe dimostrarsi fattore tutt'altro che negativo, anche perché rispetto ai cavalli che nel lancio dovranno spendere oltremisura, potrà risparmiare energia. Tutto sommato una seconda fila che invece di un trabocchetto alla resa dei conti potrebbe dimostrarsi ideale trampolino di lancio per il figlio di Pasternak.

Per Zardoz, che vinse l'ultima edizione del «Giorgio Jegher», sarà la partenza a decidere. Se il cavallo di «Pepi» Guzzinati saprà cogliere un avvio preciso, le sue possibilità saranno notevoli ai fini di un risultato probante. Ma a Ponte di Brenta, Zardoz si è esaltato nel lancio, facendosi poi ammirare per un inseguimento interessante anche se infruttuoso; chissà che oggi il figlio di Dart Hanover non ripeta il guizzo vincente della passata stagione?

Fermo sta comportandosi decorosamente nel periodo, ma gli manca la grinta necessaria che seppe mettere in evidenza nella passata stagione. Anche se ci sts, il cavallo di Pino Rossi non deve essere considerato più di una sorpresa.

Difficile invece il compito per Ortles, il vecchio della compagnia. Con il numero sei l'avrà dura subito al via il figlio di Hurst Hanover, anche se sa partire come pochi. Infine Kendermann e Fusto, comprimari decorosi ma senza speranze in questa compagnia, seppure per Kendermann la «pole position» potrebbe alla fine procacciargli un piazzamento marginale.

Giunti alla resa dei conti bisogna scoprire le ...batterie. Certo che Enriquillo non sparerà a salve, vista la condizione superba in cui si trova in questo momento. Crediamo che l'allievo di Vivaldo Baldi saprà superare la remora del numero in seconda fila, e di conseguenza gli affideremo il ruolo di favorito nei confronti del lesto e ben situato Forfar, del preciso Ceox, in grado di attuare calibrata rincorsa dal fondo del plotone, e di Zardoz, il nevrile ma dotato cavallo di Giuseppe Guzzinati capace di ribaltare le previsioni in caso di avvio preciso.

Un «Giorgio Jegher» altamente qualitativo e pregno di validi motivi, una corsa che promette spettacolo e tecnica di prim'ordine.

Contorno di quelli buoni, con parecchi cavalli provenienti da altre piste e con uno schieramento eccellente nel Premio Glauco Jegher dove si vedranno Cat Cris, Bevi, Artheno e Forziere rendere 30 metri sul doppio chilometro ai locali Turchese, Sagittarius, Evaso e Provence.

Il convegno inizierà alle 15.30.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio del Cavallo: Ertana, Camanin, Kilian.

Premio Allevamento Primavera: Amleto Red, Ala Effe, Ambrosiana.

Premio dell'Arte: Rameau Bi, Ettala, Galta.

Premio della Scienza: Araldo, Audio, Frabergo.

Premio del Lavoro: Porto Alegre, Sportivo, Flodor.

Premio Giorgio Jegher: Enriquillo, Ceox, Forfar.

Premio Glauco Jegher: Cat Cris, Bevi, Artheno.

Premio dello Sport: Innario, Irziana, Barclay.

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria

SOVRANA-OPICINA, Prosecco, ore 17; STOCK-ISONZO TURRIACO, viale Sanzio, ore 17; FORTITUDO-RONCHI, Muggia, ore 17; EDILE ADRIATICA-GRADESE, Guardiella, ore 17.

Seconda categoria

BREG-ZARJA, San Dorligo della Valle, ore 17.

Giovanissimi regionali

SAN GIOVANNI-UDINESE, viale Sanzio, ore 10.30; TRIESTINA-PORDENONE, Guardiella, ore 10.30; CHIARBOLA-CENTRO DEL MOBILE, Campanelle, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Torneo estivo

HURLINGHAM-LIBERTI TREVISO, palasport, ore 18.15.

Promozione

SCOGLIETTO-BARCOLANA, via dello Scoglio, ore 11; KONTOVEL-LA TALPA, Contovello, ore 11; FERROVIARIO ANTONUCCI-EDERA MUGGIA, viale Miramare, ore 11.30

Prima divisione

BARCOLANA-LIBERTAS, via della Valle, ore 9; ALABARDA-BOR «B», via della Valle, ore 11.

Finale allieve

GAGGIA CHIARBOLA-JULIA, palasport, ore 10.

PALLAMANO

Serie A

CIVIDIN-FORST, palasport, ore 11.

RUGBY

Torneo Sambo

QUADRIFOGLIO-SACRO CUORE PADOVA, San Luigi, ore 14.30.

BASEBALL

Serie C

ALPINA-OLYMPIC CHIARBOLA, Prosecco, ore 10; JEZICE-DECORAZIONI MASCHIETTO, Villa Opicina, ore 16.

SOFTBALL

Serie A

TEAM TRIESTE-LUBIAM RONCHI, Villa Opicina, ore 9.

HOCKEY PRATO

Serie B-C

ITALA-CUS TRIESTE, San Luigi, ore 8.30.

TENNIS

Serie C

AT OPICINA-TC TRIESTINO «A», Opicina, ore 9; TC TRIESTINO «B»-TC PORDENONE, Padriciano, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Fase regionale campionato assoluto di società. Piste e pedane del Grezar, ore 9.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Pista del Polet, ore 14.30: campionato provinciale categorie juniores nazionale, seniores e nazionale.

BOCCE

Trofeo «Mario»

Gara riservata alla categoria C. Campi di viale Sanzio, ore 8.30.

IPPICA

Memorial «Jegher». Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15.30.

BASKET: VARATA DALLA LEGA LA NUOVA FORMULA DEI CAMPIONATI

«A2»: 4 promosse e 2 agli spareggi

BOLOGNA — La Lega delle società ha preso importanti decisioni nella riunione di ieri: ha varato la nuova formula, che scatterà nella stagione 1982-83, ed ha deciso di cambiare i giocatori stranieri in qualsiasi momento del campionato in caso di una loro grave inabilità fisica.

Il campionato comincerà il 27 settembre e si concluderà (eventuale bella) il 9 maggio. Si giocherà anche il mercoledì (cinque in tutto, uno al mese). Orario d'inizio: 17.30 (poi nei play-off 18.15) e 20.45. In A-1 vi saranno 2 retrocessioni, in A-2 4 promozioni e 2 retrocessioni. L'undicesima e la dodicesima dell'A-1 giocheranno contro la quinta e la sesta dell'A-2 con incontri di andata e ritorno ed eventuale spareggio. Quindi, nel complesso, in A-1 potrebbero essere promosse 6 squadre. Nei cadetti sono previste 6 promozioni e 2 retrocessioni. Tutto questo per arrivare alla nuova formula del 1982-83, cioè con 16 squadre in A-1 e altre 16 in A-2, con l'attuale fase intermedia e i play-off.

Per gli stranieri è stato deciso di confermare due per squadra anche per il prossimo biennio. Si potranno sostituire, per motivi essenzialmente tecnici, prima della conclusione del girone d'andata. La sostituzione di uno o di entrambi, in caso di inabilità non inferiore ai sessanta giorni e dovuta ad infortunio di gioco, in qualsiasi momento della stagione. Voci di mercato, infine. Tiene banco Meneghin. Adesso s'è fatta avanti la Carrera che propone alla Turisanda Della Fiori, un altro giocatore e milioni. Valenti e Francescatto sono contesi da varie società. Sarti conferma che Carraro giocherà a Caserta.

Silvano Stella

Hurlingham-Liberti oggi a Chiarbola

Hurlingham-Liberti (Chiarbola ore 18.15) occasione per rivedere all'opera Ricky Gallon, che se il provino del torneo di Lega darà esito positivo sarà il pivot neroverde dell'anno prossimo. Accanto all'ex Mobiam, da parte neroverde i «senatori» Iacuzzo e Meneghel a tenere a Bada i giovani del vivaio, Ritossa e Tonut a confermare il loro finale di stagione, Scolini e Cluch. Sarà ancora assente Giulio Dordei.

Il Liberti Treviso presenterà la squadra che ha conquistato la A 1, meno gli americani, sostituiti con il funambolico Charlie Yelverton e con Allen, importato da McGregor lo scorso anno.

Valido l'abbonamento dello scorso anno per i posti di tribuna centrale numerata.

S C I D ' E R B A

Lo Sci Cai Trieste - sci d'erba Alpina delle Giulie riprende la consueta attività a Monte Radio (via Bonomea angolo via Toscanini bus 38) da oggi al 14 giugno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.

Tropic 101
Superga 79

TROPIC: Savio 18, Luzzi Conti 6, Cagnazzo 34, Delle Vedove 2, Fabbricatore 17, Gobbo 18, Salvador 2, Bianchini 4, Dentesano, Hillman n.e.

SUPERGA: Forti 4, Bary 16, Cella 12, Lanza 25, Magro 4, Sarra 10, Arrigoni 5, Volpato 3; n.e.: Fusaro, Buiatti.

ARBITRI: Tallone di Varese e Nadalutti di Udine.

NOTE: tiri liberi: 12 su 20 per la Tropic, 12 su 18 per la Superga.

UDINE – Una Tropic tutta italiana non ha incontrato ieri sera eccessiva difficoltà per sconfiggere la Superga, giunta da Mestre con tre giocatori-base in meno (i due americani già riconfermati per il prossimo campionato di A1, Jura e Brown, e il play-maker Colombo) e con un rinforzo americano, Bary, che si è aggiunto alla comitiva di Massimo Mangano proprio all'ultimo momento.

Il tanto atteso straniero della Tropic, Hillman, pivot di colore di 205 centimetri, non è sceso in campo a causa di uno strappo ai muscoli dorsali, e difficilmente potrà essere visto all'opera in altre occasioni in quanto è ormai certo che (incidente a parte) la Tropic non intenda assumerlo nei ranghi: non è l'americano «ad hoc» per disputare quel campionato di vertice che lo sponsor ha richiesto alla società udinese come condizione per il rinnovo del contratto pubblicitario.

La partita si è decisa dopo dodici minuti dal fischio iniziale, quando la Tropic ha cominciato a prendere il largo. Fino ad allora le due squadre avevano proceduto a braccetto con i veneti più efficaci sotto i tabelloni e la Tropic più precisa nel tiro, ma il cambio nel tipo di difesa udinese (dall'uomo alla zona) ordinato da Pressacco ha finito per essere fatale alla Superga, a poco a poco distaccata senza possibilità di recupero.

Per quanto riguarda i giocatori udinesi, il giovane Gobbo ha disputato una partita brillante.

Antonello Capone

BASKET C 1

Servolana 81
Elcrom Monf. 92

SERVOLANA: Dudine 6, Bubnich 18, Comici 15, Rupena, Qurantotto 3, Ceccotti 2, Cassio 12, Sculin 16, Zorzin 1, Dalla Costa 8.

ELCROM: Banello 14, Petronio 2, Bon 26, Soranzo 24, Russi, Bertotti 2, Bacchelli 19, Stoppari 5. N.e. Travan e Tanzariello.

ARBITRI: Grandoni e Drifoni di Spoleto.

NOTE: usciti per cinque falli Rupena e Cassio. Tiri liberi: Servolana 13 su 22; Elcrom 24 su 31.

Netta vittoria dell'Elcrom nell'ultimo incontro (salvo eventuali spareggi) di questa poule C 1 su una Servolana in palla nel primo tempo, ma visibilmente a rotoli nella ripresa. I monfalconesi da 15 punti di svantaggio all'inizio della seconda frazione di gioco hanno dapprima ridotto le distanze con un parziale di 8-0, quindi, con una precisione nel tiro veramente invidiabile, sono pervenuti al pareggio al 7' (55-55) e quindi in vantaggio di 10 punti (al 16': 79-69), che hanno bene amministrato fino al termine.

La gara era iniziata al piccolo trotto, con le compagini alquanto deconcentrate per le note vicissitudini. Quindi era proseguita con un leggero vantaggio per i padroni di casa concretizzatosi alla fine del tempo sul 46-33. La Servolana ha basato il suo gioco esclusivamente sul tiro da fuori, che dapprima ha centrato con sicurezza, ma ha poi in parte fallito, anche per il migliore marcamento azzurro.

L'Elcrom, di contro, una volta trovato il ritmo giusto ha fatto vedere delle apprezzabili manovre in attacco, che hanno portato costantemente a canestro Bon (11 su 18) e Soranzo (11 su 14), con l'inserimento finale di Bacchelli, in ombra nella prima parte della gara.

Claudio Soranzo

HOCKEY PISTA: IL FERROVIARIO RESTA IN SERIE B

Alabardati allo spareggio

POULE B PROMOZIONE

Triestina 5
Villa Oro 2

TRIESTINA: Tancovich (Furlani), Molendi, P. Schinaia, Bono 4, Sicignano, Perok 1, Prinz, F. Schinaia, Cerneca.

VILLA ORO MODENA: Paltrimieri (Ascari), Barbi, Poppi 1, Stermieri, U. Salami, F. Salami 1, Balgami, Prandimi, Gozzi.

ARBITRO: Di Nunno di Monopoli.

La Triestina ha fatto stare con il fiato sospeso fino all'ultimo secondo i propri tifosi anche nell'ultima gara di campionato, soffrendo più di quanto non dica il risultato finale per avere ragione di un Villa Oro mai domo, raggiungendo ugualmente l'obiettivo dello spareggio per i play-off. Protagonista della gara è stato il nervosismo, che ha attanagliato entrambe le contendenti, influendo di conseguenza sullo spettacolo, che mai è stato piacevole.

Più che un incontro di hockey è stato un lungo corpo a corpo fra due formazioni prive della lucidità necessaria per esprimere un gioco ragionato.

La Triestina è giunta a questa gara con l'obbligo di vincere a tutti i costi per proseguire nella sua volata verso la serie A e ciò ha influito negativamente sul rendimento di tutti i giocatori in pista. Il migliore degli alabardati è stato di gran lunga il portiere Tancovich, in una delle sue serate di grazia. Negli altri c'è stata una grande volontà di vincere (tradotta da alcuni in grinta a dir poco eccessiva) che ha impedito lo svilupparsi di una manovra tatticamente valida. Numerosissime le espulsioni su ambedue i fronti decretate dall'arbitro Di Nunno.

Ugo Salvini.

POULE B RETROCESSIONE

Ferroviario 7
Pesaro 5

FERROVIARIO: Cartago (De Ponte), Susic 1, Marinuzzi, Galli 1, Vigoriti 3, Ramani 2, Sorgo, Martellani, Rebek.

PESARO: Signoretti (R. Arduini), Paci 2, Ticchi 1, Franca, Molari 1, Ugucciont 1, S. Arduini.

ARBITRO: Umiltà di Reggio Emilia.

Il Ferroviario ha rispettato il copione che lo vedeva vincitore a tutti i costi per sperare nella salvezza (ottenuta fra l'altro per la concomitante sconfitta del Piacenza). I biancocelesti, privi di Lodi e dell'allenatore Spessot squalificati, hanno comunque dominato gli avversari nella prima parte della gara, raggiungendo un vantaggio che li ha mantenuti tranquilli per il resto della partita.

U. S.

Smail Monfalcone 8
Marchetti Piacenza 6

SMAIL: Sturli, Kodra, Lo Presti, Pin 3, Roselli 1, Antonini 2, Piazza 2.

MARCHETTI: Simone 1, Gilardoni 1, Moroni 1, Rancati 2, Fumagalli 1, Morandi, Brioschi.

ARBITRO: Rossi di Modena.

PIERIS — Nonostante non ci fosse alcuna posta in palio (entrambe tranquille in serie B), Smail e Marchetti hanno concluso il campionato disputando un incontro veloce e combattivo dall'inizio alla fine.

In svantaggio di due reti gli ospiti partivano di scatto nella ripresa e nel giro di cinque minuti si portavano addirittura a condurre con tre marcature in rapida successione. A questo punto lo Smail si risvegliava e perveniva prontamente al pareggio con Piazza (4-4). Una realizzazione per parte, quindi prima Roselli e poi Antonini distanziavano il Piacenza che accorciava subito dopo, ma subiva la rete definitiva di Piazza a tre minuti dal termine.

C. S.

BASEBALL: SECONDA SCONFITTA CON IL DEL MONTE

Comello ancora battuto

Del Monte - Comello 19-3

DEL MONTE:	3, 0, 6; 0, 0, 3; 3, 4, R	= 19
COMELLO:	2, 0, 0; 0, 0, 0; 1, 0, 0	= 3

DEL MONTE: Daniels, Giordano, Matteucci, Luciani, Moccerino, Bianchi, Giorgi, Landussi, Messori (battitore designato).

COMELLO: Lenardon (Bazzarini), Springman, Boscarol, Wolk, Minetto, Da Re, Mineo, Babich (battitore designato), Furlan.

ARBITRI: Parodi, Chirici, Monaco, La Nera.

BOLOGNA — Vittoria senza fatica della Del Monte Bologna. Come chiaramente indica il punteggio la partita non ha avuto storia. Anche nel secondo incontro i lanciatori sono stati il punto debole della squadra di Ronchi dei Legionari. I quattro che Miani ha schierato sul monte di lancio non sono riusciti a tenere a bada le mazze dei bolognesi come chiaramente indicano le 19 battute valide.

In attacco i ronchesi non sono poi riusciti neanche a ripetere la bella prova di venerdì. Soltanto Minetto è riuscito ad elevarsi dalla mediocrità generale. In difesa buone le prove del ricevitore Da Re e del terza base Wolk.

S. S.

ALTRI RISULTATI:

Rio Grande-Papà Barzetti 10-0; Parmalat-Glen Grant 12-8; Scavolini-Juventus 48 Torino 7-5.

CAMPIONATI DI SOCIETÀ

Atletica: nel lungo Piochi ed Evangelisti

ROMA — Buoni risultati nella prima giornata del campionato italiano di società svoltosi in tutte le regioni. Da segnalare le prestazioni di Marco Piochi e Giovanni Evangelisti, rispettivamente 7,87 e 7,74 nel salto in lungo, il primo a Roma e il secondo a Padova.

Altri risultati: **100 M:** Grazioli e Curini 10"4, Zuliani 10"5, Pevoni 10"7; **400 M:** Di Guida 46"5, Ribaud 47"3; **10.000 M:** Cova 29'04"5, Faustini 29'09"5; **Alto:** Bruni 2,23, Di Giorgio 2,20, Costantini 2,17; **Peso:** Andrei 19,15, Groppelli 19,14; **4x100**, Fiamme Gialle 40"1; **100 M femminili:** Masullo 11"4; **Giavellotto femm.:** Quintavalla 55,88.

Continuaz. dalla 16.a pagina

GABETTI vende appartamento libero via Diaz ampia metratura adatto anche uso ufficio. Tel. 764842. 050213 S

GABETTI vende miniappartamento libero zona Roiano con splendida vista mare camera soggiorno cucinino servizio lire 11.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050213 S

GABETTI vende via Boccaccio in casa d'epoca appartamento I piano 120 mq con cucina soggiorno 3 stanze bagno ottimo investimento. Tel. 764842. 050213 S

GABETTI vende appartamento zona S. Giacomo cucina soggiorno camera cameretta servizi piani alti vista mare soleggiatissimi. Tel. 764664. 050213 S

GABETTI vende via Foscolo appartamento luminoso IV piano cucina ampio soggiorno stanza stanzetta servizio possibilità mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050213 S

GEOM. SBISÀ S. Giacomo intero stabile con progetto approvato totale ristrutturazione 45.000.000. Tel. 942494. 1958 S

GEOM. SBISÀ magazzino via Alfieri 70 mq 23.000.000. Tel. 942494. 1958 S

GEOM. SBISÀ Rozzol prossima consegna vista mare saloncino camera cameretta cucina doppi servizi poggiolo cantinetta garage 68.000.000. Tel. 942494. 1958 S

GEOM. SBISÀ Visogliano VILLETTE a schiera soggiorno tre camere taverna garage cantina servizi giardino 145.000.000. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ vende Prosecco magazzini eventuali garage da mq 90. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ Carso VILLA due piani 340 mq più scantinato terreno 1200 mq 150.000.000. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ affittato zona Revoltella moderno tre camere cucinino bagno 44.000.000. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ Romagna salone tre camere camerino cucina doppi servizi ampia terrazza cantina garage 125.000.000. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ vende appartamenti panoramici vista mare con senza mansarda. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ vende intero stabile Vidali 4 500 mq 66.000.000. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ villa GRADO Pineta su tre piani 190 mq rifiniture lusso 200.000.000. Tel. 040-942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ Muggia villa bifamiliare vista completa golfo. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ villa Lazzaretto salone tre camere servizi terrazze 180.000.000. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ Visogliano bellissima villetta da amatore rifiniture lusso 180.000.000. Tel. 942494. 1957 S

GEOM. SBISÀ Carso villa prestigiosa con terreno 11.000 mq. Visione splendide fotografie disegni Ippodromo 14. Tel. 942494. 1957 S

GIERARDINI CORSO ITALIA 31 propone Baiamonti appartamento nuovo liberabile signorile. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone Sistiana villa bifamiliare con giardino vista panoramica. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone centro libero signorile. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone Chiampore appartamento liberabile in villa. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone Muggia villino unifamiliare liberabile. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone S. Giuseppe appartamento libero in villa con giardino. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone via Ceraria libero mq 65. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone Roiano libero ammobiliato mq 75. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone Roiano occupato mq 40. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone zona Università occupato mq 65. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI propone Lignano Riviera villa lussuosa con giardino. Tel. 64346. 050214 S

GIERARDINI cerca appartamenti casette centro e dintorni. Tel. 64346. 050214 S

GORIZIA cerco stabile intero occupato pagamento contanti. Scrivere a Publikompass n. 26 P 34100 Trieste. 375 S

GRADO centro storico vendesi negozio elegante in pregevole ristrutturazione. Telefonare (0432) 21959. 61 S

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende Grado centro monovano arredato con riscaldamento autonomo, altro 2 camere da letto soggiorno vicino ingresso principale spiaggia. Città Giardino bellissimo monovano con mansarda, altro lussuoso arredato 2 camere da letto soggiorno ingresso indipendente riscaldamento autonomo con 200 mq giardino proprio. Pineta, bellissimo attico fronte mare nonché monovano e bivano arredati. Altri appartamenti in costruzione pronti per stagione prezzi competitivi. Vendesi inoltre ristorante con giardino vasto parcheggio sulla provinciale Grado-Monfalcone altezza Pineta. 050215 S

GRADO appartamento 120 mq 3 camere cucina bagno terrazza panoramica a 40 m dal mare affittasi minimo 15 giorni giugno-settembre. Tel. 725311 lunedì ore 16. 5448 S

GRADISCA centralissima vendo casa due negozi quattro stanze cucina bagno cantina. Telefonare (0481) 888007. 381 S

GRIMALDI 040/764952, via Palestrina 10; 8.30-17.30; via dell'Industria 3 camere cucina servizio 18.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Recente libero soggiorno camera cucina servizi posto macchina 40.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Campi Elisi libero 2 camere cucina servizi 36.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Recentissimo libero adiacenze Rossetti attico con terrazzo. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Centrale libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi ripostiglio 118.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Valmaura libero settimo piano recentissimo 65.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Libero recente panoramico attico più mansarda 135.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Libero soggiorno 2 camere cucina servizi 28.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Ippodromo libero soggiorno 2 camere cucina 49.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Libero recente soggiorno 2 camere cucina servizio balcone cantina posto macchina giardino. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Piazza Sansovino camera cucina servizi 16.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Marina libero capannone circa 170 mq 85.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Sauris proponiamo albergo libero recentissimo trattative riservate. 100/5 S

GRIMALDI 040/764952. Lignano posizione incantevole villa libera su 2 piani, 4 vani, servizi, giardino, box. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Fabio Severo libero recente vista mare soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi, 77.000.000. 100/5 S

GRIMALDI 040/764952. Via Franca appartamenti liberi e occupati in stabile decoroso a partire da 28.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952. Rive magazzino libero con passo carraio. Prezzo interessante. 1000/5 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481-45284, piazza Cavour 23, 8.30-17.30. Mansarda libera, recente con box e giardino, L. 49.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481-45284 appartamento centrale, recente, luminoso, 90 mq; ottimo investimento. 1000/5 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481-45284, in Gorizia casa rurale con 600 mq di terreno edificabile, ampie possibilità di ristrutturazione. 1000/5 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481-45284 in Gorizia, appartamento libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, veranda e cantina. L. 46.500.000. 1000/5 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481-45284, in Gorizia, appartamento libero centrale, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio, ripostiglio, cantina, due poggioli, possibilità mutuo. 1000/5 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481-45284, in Gorizia, vendesi in blocco grande stabile centralissimo libero con locali d'affari. Trattative riservate. 1000/5 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481-45284, adiacenze Gorizia appartamento pronto ingresso in palazzina recentissima; saloncino, due camere, cucina abitabile, due bagni, mansarda, cantina, box. Possibilità mutuo. 1000/5 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481-45284, stupendi terreni agricoli e carsici zone Brazzano di Cormons, Farra d'Isonzo e Redipuglia. 1000/5 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737 772354 vende zona D'ALVIANO mansardina 30 mq rimodernata vista mare 11.000.000 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende CAMPO MARZIO buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno 24.000.000. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende BENUSSI condominio recente ingresso 2 stanze cucina bagno cantina 36.000.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO propone S. GIACOMO appartamento 70 mq luminoso piano alto casa recente. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende TIBULLO perfette condizioni cucinino tinello 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO propone PADOVAN luminoso ammezzato ampia cucina soggiorno camera servizio cantina 28.000.000. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende PUSCHI seminuovo perfetto appartamento 65 mq spazioso con posto macchina. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende PETRONIO completamente ristrutturato cucina abitabile salotto matrimoniale bagno ripostiglio cantina. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona OSPEDALE MILITARE recente appartamento 60 mq soleggiato. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende sull'altipiano appartamento in casetta soggiorno camera cameretta cucinino bagno ripostiglio box. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI mediosignorile ingresso 2 camere cucina bagno poggiolo giardino condominiale. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende DE AMICIS ottimo stato appartamento 84 mq spazioso casa recente. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende pressi piazza FORAGGI seminuovo cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 52.000.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende pressi PICCOLOMINI casa d'epoca alloggio 80 mq luminoso piano alto 36.000.000. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende EMO saloncino camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo giardino condominiale 46.500.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende SOLITRO prontaentrata appartamento 77 mq arioso rifinito accuratamente. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende RONCHETO prontoingresso 3 stanze cucina bagno cantina poggiolo giardino condominiale 43.500.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'ANNUNZIO soleggiatissimo appartamento 90 mq ultimo piano 40.000.000. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende VELTRO recentissimo finiture accurate saloncino matrimoniale cameretta cucina bagno cantina poggiolo. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende PELLEGRINI casetta unifamiliare saloncino matrimoniale stanzetta doppi servizi ripostiglio cantina terrazza cortile proprio. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende SEVERO 4 stanze cucina bagno ripostiglio 32.000.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende CARPINETO seminuovo piano alto perfetto appartamento 99 mq ottime rifiniture. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO propone SCUSSA casa d'epoca IV P. soleggiato soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio 45.000.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE recentissimo perfetto salone 2 camere cucina bagno terrazza box parco giochi. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE zona ANCONETA mediosignorile appartamento 90 mq in palazzina seminuova luminosissimo. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende GIULIA silenzioso soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende pressi via dello SCOGLIO appartamento 106 mq da ristrutturare possibilità frazionamento in due alloggi prezzo interessantissimo. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRETTA LUSSUOSO 120 mq vista mare bellissima disposizione con ambienti rifinitissimi terrazza posti macchina in garage. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. NICOLÒ casa d'epoca prontoingresso salone 2 stanze cucina bagno soffitta autoriscaldamento 59.500.000 anche uso ufficio. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende DUINO zona tranquilla recentissimo soleggiato appartamento 110 mq con terrazza box. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE seminuovo perfetto salone 3 stanze cameretta cucina servizi terrazze cantina box. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende PICCOLOMINI casa d'epoca signorile appartamento 5 stanze cucina bagno ripostiglio balcone. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende LAZZARETTO VECCHIO da ristrutturare alloggio 180 mq soleggiato piano alto 57.000.000. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende mansarde ampie superfici abitabili da L. 24.000.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende ville diverse disponibilità anche bifamiliari e panoramiche DUINO SISTIANA MUGGIA S. BARBARA. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona GIULIA villino indipendente 200 mq abitabili costruzione recente 500 mq giardino trattative riservate. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende STRADA PER OPICINA villa recentissima panoramica possibilità bifamiliare 210 mq su due piani ampie terrazze trattative riservate in ufficio. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRETTA posizione soleggiata e panoramica villa d'epoca 400 mq coperti ampio parco. Informazioni esclusivamente presso ns. uffici. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende MUGGIA terreno edificabile vista mare 25.000.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende BANNE terreni inedificabili ampie metrature L. 3500 mq. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende PROSECCO lotti terreni industriali L. 13.000 mq. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende VILLA VICENTINA a soli 3 km da GRADO terreno edificabile tutti i servizi in fase di costruzione. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende magazzini diverse metrature e posizioni da L. 10.500.000. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende vicinanze ROTONDA del BOSCHETTO affittato recente cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio cantina poggiolo 32.000.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA centralissimi miniappartamenti camera cucina servizio da riordinare prezzi a partire da L. 10.500.000. TEL. 772737. 12/5 S

---

†

Il giorno 8 maggio dopo brevissima malattia, si è spento il nostro caro

Egone Lamberti

Con profondo dolore e rimpianto la moglie ERMINIA, la sorella MARIA, i cognati PIA MANDICH ved. LAMBERTI e BRUNO BRAZZANI unitamente agli altri congiunti, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al lutto della famiglia LAMBERTI
— Famiglie MICOL - TOMASETTI

Trieste, 10 maggio 1981

IL QUADRIFOGLIO vende BELPOGGIO ristrutturato affittato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo; altro stessa casa soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende VALMAURA occupato perfette condizioni angolo cottura tinello camera bagno ripostiglio terrazza. TEL. 772354. 12 5 S

IL QUADRIFOGLIO vende SEVERO affittato casa d'epoca 3 stanze cucina bagno 22.000.000. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIGNETI recentissimo affittato cucinino soggiorno stanza bagno posto macchina 20.000.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende BAIAMONTI muri locale d'affari compresa attività commerciale avviata ampia superficie. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA locali affari uso magazzino o box da L. 10.500.000. TEL. 772354. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende bellissimo terreno costruibile a SISTIANA con progetto approvato. TEL. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona IPPODROMO due appartamenti mansardati ristrutturati recentemente molto soleggiati cucina abitabile cameretta guardaroba 18.000.000 complessivi. TEL. 772354. 12/5 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO 2 stanze cucina doccia 23.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5427 S

IMMOBILIARE CIVICA vende villa signorile bellissima con vasto parco alberato BESENGHI 5 stanze cucina doppi servizi garage. Informazioni nostro ufficio S. Lazzaro 10. 5427 S

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta S. LUIGI vista mare 3 stanze cucina bagno terrazza garage giardino riscaldamento metano. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5427 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO soleggiatissimo 3 stanze cucina bagno stanzino riscaldamento 36.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5427 S

IMMOBILIARE CIVICA vende attico-superattico ROSSETTI lussuoso salone 4 stanze cucina tripli servizi grandi terrazze garage centralmetano ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5427 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FORAGGI appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina servizi 16.500.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5427 S

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento IPPODROMO signorile panoramico 3 stanze cucina bagno ripostiglio 3 poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5427 S

IMPRESA vende direttamente OPICINA VILLETTE a schiera consegna estate zona molto tranquilla vicino centro visione piante plastico con visita cantiere studio geom. SBISA' Ippodromo 14, tel. 942494. 1957 S

LIBERO soleggiato 2 stanze cucina abitabile cantina posteggio vendesi. Tel. 822912. 5254 S

L'ISTITUTO autonomo case popolari della provincia di Udine vende numero un locale a uso negozio o ufficio in Udine, p.le Carnia 5 (Villaggio del Sole). Per informazioni telefonare al 205241/0432. 050189 S

LOCALE d'affari 60 mq Fabio Severo vendesi a privato. Tel. 576598. 5293 S

LORENZA vende: zona Viale libero mq 120 3 stanze salone cucina bagno 45.000.000. Altro: Cologna 2 stanze cucinotto bagno poggiolo tutti comforts 35.000.000. Altro: Perugino stanza cucina bagno poggiolo 25.000.000. Tel. 734257. 2020 S

MAGAZZINO capannone 500 mq altezza 5-6 m accessibile camion cercasi acquisto o affitto in comune Trieste. Telefonare martedì 65383. 2001 S

MANSARDA da ristrutturare vendesi L. 7.000.000 contanti resto facilitazioni. Telefonare 227228. 5349 S

MANSARDA ottimo stato salita Promontorio camera due stanzette bagno cucina abitabile kerosene libera giugno inintermediari. 28.000.000 vendo - 772121. 4971 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento signorile nel verde città 3 stanze salone servizi 2 terrazze. 2061 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende Barcola attico lussuoso 3 stanze salone servizi con soprattico 2 stanze salone servizi. Entrate indipendenti e comunicanti. 2061 S

MARIAPIA Immobiliare telefono 68111 mattino vende: villa panoramica 240 mq più 1000 mq terreno. 2061 S

Continua in 22.a pagina

Ricorderanno sempre affettuosamente

Nora

la cognata NERINA con ATTILIO, i nipoti KETTI con RENATO e SERGIO, e famiglie LUBIANA.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al lutto:
— GIULIO e CARMELA DI ROCCO

Trieste, 10 maggio 1981

Addolorati sono vicini a PIA e famiglia ANTONINO, GIGLIOLA DI ROCCO e famiglia.

Trieste, 10 maggio 1981

Si associa al lutto:
— MARINO AILANDI

Trieste, 10 maggio 1981

Costernati partecipano al lutto ARDEA, MARIO, DANIELA ed ERICA SERRA.

Trieste, 10 maggio 1981

Addolorati per la perdita della cara amica

Nora

partecipano al lutto:
— MARIA e LUCIANO LEGGIO
— DANIELA e STEFANO LOMBARDI
— GIOVANNA e DARIO

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Eleonora Welther

RITA e GINO GIGANTE.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipa al lutto: famiglia SARDI.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Eleonora Welther

PIERO BOICO e famiglia.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al lutto il personale e collaboratori della farmacia NERI.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

Il giorno 9 maggio si è spento il nostro caro

Bruno Crismani

Ne danno l'annuncio la moglie IDA, la figlia BRUNA, la sorella LUCIA, il nipote ENNIO con la famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 maggio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

I colleghi di lavoro partecipano al lutto che ha colpito BRUNA per la perdita del padre

Bruno Crismani

Trieste, 10 maggio 1981

Prendono parte al lutto della famiglia CRISMANI: WALTER e NELLA MARCHI e PAOLO e WANNA DE CARLI.

Trieste, 10 maggio 1981

Piangono l'amico

Vinicio Molinari

MIMMO, GABRIELLA, MAURO.

Trieste, 10 maggio 1981

Si associano alla perdita del caro cugino

Vinicio Molinari

NINA, GILDA, VITTORIA, NERINA, GIORGIO e famiglie.

Trieste, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PESCATORI, TRON, CANTARUT e PIPAN ringraziano tutti coloro che hanno accompagnato la loro cara

Maria Grilanc ved. Pipan

all'ultima dimora.

S. Pelagio, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Musizza

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto.

Trieste, 10 maggio 1981

I familiari di

Giovanni Coronica

da Iurizani

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste 10 maggio 1981

10-5-72 10-5-81

Nel nono anniversario della morte di

Bruno Zorzetto

la moglie ROSA Lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 10 maggio 1981

Nel I anniversario della morte di

Silvio Venier

la moglie, la figlia, il papà, MARINA, la zia, parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.
Una Messa sarà celebrata domani nella chiesa di Roiano alle ore 18.45.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

La mia cara moglie

Maria Mazzoni in Toscano

non è più.
Lo annuncia con grande dolore il marito PINO, il fratello GUIDO, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al dolore del marito i condomini di viale Campi Elisi 60.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

L'8 maggio è mancato improvvisamente il nostro caro

Riccardo Schillani (Lala)

Ne danno il triste annuncio il nipote RICCARDO, la sua adorata FRANCESCA e famiglie TELLINI e VENIER.
I funerali seguiranno lunedì 11 corrente, alle ore 11.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

Il giorno 8 maggio si è spento

Pietro Servi

Ne danno il triste annuncio la sorella VIRGINIA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie agli amici CHECCO e ERNESTO.
I funerali seguiranno lunedì 11 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Ennio De Mattia

i condomini di via Cologna 47/1.

Trieste, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicola De Feo

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
In memoria del congiunto verrà celebrata una SS. Messa lunedì 11 c.m. alle ore 18 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Mikolj

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare al dott. SAVERIO POLVI e famiglia.

Trieste, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Petronio

ringraziano tutti coloro che con la partecipazione o con tangibili opere di bene hanno voluto ricordare la loro cara.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, lunedì 11 corrente, alle ore 18 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 10 maggio 1981.

Ringraziamo tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al grande dolore per la perdita del nostro caro

Rodolfo Goth

La moglie e i figli

Trieste, 10 maggio 1981

Il 12 maggio, giorno del suo 40.o compleanno, verrà celebrata una S. Messa per ricordare

Claudio Clabotti

a chi Lo ha avuto caro.
Cappella Nostra Signora di Sion, ore 18.

I familiari

Trieste, 10 maggio 1981

Secondo anniversario della scomparsa di

Bruna Pizzamei nata Crevatin

La ricordano le figlie e figli, il marito, la suocera, il genero.

Trieste, 10 maggio 1981

Commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro

Alfredo Battello

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Moglie, figlio, nuora nipotine, fratelli, cognate cognati, nipoti

Trieste, 10 maggio 1981

10-5-80 10-5-81

Federico Viviani

In questo triste anniversario la moglie e la figlia Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 10 maggio 1981

Nell'anniversario della scomparsa di

Mucky Stenta

una Messa verrà celebrata il giorno 13 maggio alle ore 17 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

Il giorno 9 maggio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zabini in Zeslina

Ne danno il mesto annuncio il marito CARLO, il figlio CARLO con ADA, la figlia GIUSEPPINA con FERRUCCIO, il figlio GIORGIO con LICIA, i nipoti RITA, GENZIANA, WARATAH, CARLO, GIULIANA, FULVIA, GIOVANNI e ROBERTO, la sorella AURELLA con il figlio CLAUDIO e famiglia, la cognata EMILIA e famiglia, il nipote SERGIO e famiglia ed i nipoti SANDRA, NIVES, MARTA e CLAUDIO con le famiglie.
Un sentito ringraziamento vada ai medici dott. PARENTIN e PUHALI.
I funerali si svolgeranno martedì 12 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, SYdney,
10 maggio 1981

Si associano al lutto le famiglie:
— OTTAVIANI
— MERLATO
— BUSATTO

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Marcolini ved. Ricatti

La piangono con immenso dolore il figlio FRANCO con la moglie ANITA, la nipote LUISELLA col fidanzato GIORGIO e parenti.
Si ringraziano di cuore la professoressa TENZE, i medici, personale della II Medica.
I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

Si associano al dolore, famiglie:
— VESNAVER
— FATTUR

Trieste, 10 maggio 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Mercandel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale della II Geriatria, in particolare la dott.ssa STEFANI.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11.45 in forma civile dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 10 maggio 1981

---

†

È mancata

Lucia Perzi

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la sorella EMMA, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 11 corrente, alle ore 16, nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 10 maggio 1981

Vivamente commossi i familiari di

Giovanni Grassi

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Antonio Grizon

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e rinnovano il ringraziamento al Centro coordinamento, ai TRIESTINA CLUBS e alla famiglia CALCATERRA.

Trieste, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato alla nostra cara

Nella Hermann nata Servi

ringraziamo di cuore tutti coloro che le furono vicini e parteciparono al nostro grande dolore.

Il marito e fratello

Trieste, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cristiano Semini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 1981

Nel XIX anniversario della scomparsa di

Isidoro Satti

la moglie e il figlio Lo ricordano con grande affetto.

Trieste, 10 maggio 1981

I ANNIVERSARIO

Anita Bacci n. Bressan

I suoi cari La ricordano sempre.

Trieste, 10 maggio 1981

1977 — 1981

DOTT.

Pino Rizzo

Ti ricordano agli amici VERA e i tuoi cari.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei propri cari

Ernesto Giosento

lasciando nel più profondo dolore la moglie GISELLA, il fratello SILVIO, le sorelle BIANCA e BRUNA, i cognati, i nipoti, pronipoti, parenti, amici e conoscenti.
Un grazie particolare vada al medico curante dott. ANTONIO CHERSI e ai medici e personale tutto della Casa di cura Pineta del Carso per le loro amorevoli cure.
Nel contempo ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore.
Per espresso desiderio dell'Estinto il presente avviso viene fatto a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 maggio 1981

Al grave lutto si associano le cognate BIANCA, EMILIA, GINA e ROSARIA e le nipoti FLAVIA e CLAUDIA coi mariti.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

Il giorno 8 maggio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Lucia Ambrosanio

L'annunciano con profondo dolore la figlia, LINO, il genero e i suoi nipoti DAVIDE e ALESSANDRO unitamente ai parenti e amici tutti.
Un sentito ringraziamento vada al personale medico e paramedico della Patologia medica e in particolare ai medici dott. TIRIBELLI e GALLI.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliano Ciacchi (Giulio)

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CLAUDIO, la figlia ALICE, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 maggio 1981

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Budicin ved. Bellini

Ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO con la moglie ANNA e i cari nipotini DONATA e MICHELE.
I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

È mancato improvvisamente

Pietro Clemente

Ne dà il triste annuncio il nipote FERRUCCIO.
I funerali avranno luogo martedì alle 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

I condomini di via S. Benedetto 4, partecipano al lutto per la dolorosa scomparsa di

Annamaria Sossi

Trieste, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile

Angelo Dobrilla

ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini in questa triste circostanza.

La moglie STEFI

Trieste, 10 magggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rocco Arnoldi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno in vario modo partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Giuditta Turk

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 1981

10-5-76 10-5-81

Riccardo Schiavoni

Diplomato Direttore d'orchestra sinfonica

A Te caro figlio il nostro immutato affetto e dolore per la Tua scomparsa.

NARCISA e AUGUSTO

Trieste, 10 maggio 1981

Nel VII anniversario della scomparsa di

Armando Vodischa

E' sempre vicina a Te
la moglie ITALIA

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

L'8 maggio è venuta a mancare la nostra cara

Bruna Serbo

Ne danno il doloroso annuncio la zia MARIA PAVAN, i cugini NERINA PAVAN, NELLA SAMBO con i figli, SERGIO e NELLA SERBO.
I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al lutto MARIA e BERTO TASSINI.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al lutto l'amico ANGELO STRADA e famiglia.

Trieste, 10 maggio 1981

Prende parte al dolore la famiglia BATTI.

Trieste 10 maggio 1981

---

†

Il giorno 9 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Leban ved. Kuk

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio PIETRO con la moglie MATILDE, i nipoti PAOLO e NADIA con il marito MIRO e la piccola FRANCESCA, unitamente ai parenti.
I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

Il giorno 9 corrente è serenamente spirato

Giorgio Novacco

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie MARIA il figlio BRUNO, la figlia FLAVIA con il marito MIRO e l'adorato nipotino MASSIMO, le sorelle STEFANIA, MARIA, LIVIA, GISELLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di San Giuseppe.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

Il giorno 7 c.m. è mancato improvvisamente nella lontana Australia il nostro caro

Emilio Brombara

Con profondo dolore ne danno triste annuncio le sorelle LUCIANA, ANNA con il marito GILBERTO, i nipoti PIA, FABIO e CRISTINA, uniti alle rispettive famiglie.

Trieste, 10 maggio 1981

---

†

E' mancata ai suoi cari

Paola Bubula

Addolorati lo annunciano i familiari.
I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1981

Alle tante persone che in vario modo hanno onorato il mio caro marito

Silvio Petrini

va la mia più sentita gratitudine.
Una Messa verrà celebrata lunedì 11 maggio alle ore 18 nella chiesa dei Carmelitani di Gretta.

VITTORINA

Trieste, 10 maggio 1981

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Silvio

Famiglie MICOL e TOMASETTI

Trieste 10 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Kette

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro grande dolore.

Trieste, 10 maggio 1981

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Kette

— ELSA e ROMANO MERMOL.

Trieste, 10 maggio 1981

I familiari di

Paride Rocco

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato con affetto e cordoglio al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 1981

I familiari di

Giovanni Gimona

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 maggio 1981

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro e buon papà e nonno

Pietro Valente

Lo ricordano con infinito rimpianto la figlia STELLA e familiari.

Trieste, 10 maggio 1981

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MASSICCIA OFFENSIVA PROPAGANDISTICA CONTRO LA FERMEZZA DELLA NATO

Minaccioso discorso di Breznev: «Siamo pronti al riarmo globale»

MOSCA — Delusi per lo scarso entusiasmo suscitato in Occidente dalle loro «grandi proposte di pace», i sovietici hanno scatenato una violenta polemica contro i paesi della Nato — Stati Uniti in testa — accusati di «irresponsabilità e cinismo», di voler «acquisire vantaggi unilaterali e una superiorità strategica sull'Urss» e di «fomentare la corsa agli armamenti».

Già da tempo in atto, questa offensiva propagandistica del Cremlino ha assunto proporzioni senza precedenti dopo la recente sessione romana del consiglio della Nato e a essa ha dato ieri personalmente il suo contributo il Presidente Leonid Breznev, con un breve, ma duro discorso in cui ha detto, tra l'altro, che Mosca «non vuole la corsa agli armamenti e saprebbe come impiegare meglio le proprie risorse», ma che se sarà costretta al riarmo «saprà sempre trovare una risposta rapida ed efficace».

A Breznev hanno fatto eco con toni altrettanto aspri, il ministro della difesa Dmitri Ustinov, dalle pagine della «Pravda», e l'agenzia «Tass», con una verbosa dichiarazione ufficiale in cui sono stati denunciati in particolare la decisione della Nato di installare in Europa nuovi missili nucleari americani e il «sabotaggio» di ogni negoziato tra Est e Ovest.

Apparso in ottima forma a dispetto dei suoi 74 anni, in un discorso pronunciato a Kiev, capitale dell'Ucraina, per il 36.o anniversario della vittoria nella seconda guerra mondiale, Breznev ha denunciato i tentativi di trattare con l'Urss «da posizioni di forza e diktat» e di «acquisire una superiorità strategica sull'Unione Sovietica» e ha messo sotto accusa il «cinismo» di coloro, come gli americani, che «dichiarano apertamente che ci sono cose più importanti della pace».

«La pace — ha detto il leader sovietico — è seriamente minacciata e i nostri avversari, che non hanno imparato le lezioni della storia, perseguono ancora l'assurdo obiettivo di ostacolare lo sviluppo del socialismo per mezzo di minacce, sanzioni economiche e aggressioni militari. Mai come adesso c'è invece bisogno di circospezione e di un atteggiamento equilibrato, di coraggiosi sforzi per giungere a un accordo e stabilire un clima di fiducia internazionale».

In un ordine del giorno per l'anniversario della vittoria, il maresciallo Ustinov ha, a sua volta, denunciato «i sempre più astuti e perfidi intrighi dell'imperialismo contro la comunità socialista» e ha fatto eco a Breznev dicendo che le forze del Patto di Varsavia «devono essere rafforzate».

«Noi speriamo — ha aggiunto il ministro della difesa dell'Urss — che coloro che decidono la politica dei paesi capitalisti finiscano col dar prova di buon senso e imparino a guardare la cosa con realismo».

L'Agenzia «Tass» aveva, in precedenza, condannato senza mezzi termini le dicisioni del consiglio della Nato di Roma, denunciando con particolare vigore il rifiuto occidentale di accettare la moratoria proposta dall'Urss nell'installazione di nuovi missili nucleari in Europa e dicendo che le condizioni poste dalla Nato alla ripresa di un dialogo con Mosca sugli euromissili sono tali e tante da rendere il negoziato «praticamente privo di senso».

La dichiarazione ufficiale diffusa dall'agenzia sovietica a nome dei dirigenti del Cremlino aveva anche confutato la tesi occidentale, secondo cui l'Urss dispone attualmente di una superiorità missilistica che potrebbe venir riequilibrata solo con i nuovi missili americani, e aveva sostenuto che, se questi ultimi verranno installati, sarà l'occidente a godere di una inammissibile superiorità. Da qui l'accusa alla Nato di «ipocrisia» e «mancanza di ogni senso di responsabilità» e la denuncia del presunto tentativo dell'alleanza atlantica di «aggravare la situazione internazionale e fomentare la corsa agli armamenti».

A Madrid, frattanto, l'Unione Sovietica ha chiesto che nel documento finale della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa «figuri la convocazione di una conferenza sul disarmo e sulla distensione militare nel continente».

Se tale richiesta non venisse accettata, l'Unione Sovietica potrebbe aprire una «crisi» nel processo aperto dalla Csce a Helsinki nel 1975.



Kiev — Il ministro della difesa, maresciallo Ustinov, assieme a Leonid Breznev durante la cerimonia *(Tel. Tass)*

Haig: Urss in crisi

WASHINGTON — *Gli Stati Uniti stanno recuperando fiducia in sé stessi, mentre l'Unione Sovietica mostra segni di «esaurimento spirituale»: è quanto ha affermato il segretario di stato americano Haig, in un discorso alla Syracuse University (New York). L'Urss, secondo Haig, si trova a fronteggiare «un presente non invidiabile e un fosco futuro», ma rimane «potente e ambiziosa» e potrebbe anzi divenire più pericolosa perché la sua debolezza «va al cuore del sistema» e, per mascherarla, potrebbe imboccare la via dell'avventurismo.*

All'opposto, secondo Haig, gli Stati Uniti si vanno riprendendo dopo un lungo periodo di autocritica, incertezza e confusione, legato (Haig non lo ha detto esplicitamente ma il riferimento è apparso chiaro) ai fatti del Vietnam e del Watergate.

«Penso — ha detto il segretario di stato — che questo periodo di introspezione, forse eccessiva, sia giunto al termine. Oggi siamo più sicuri di noi stessi. E' emerso un profondo consenso nazionale. Le nostre istituzioni democratiche funzionano e meritano di essere difese. Il nostro ideale e la nostra libertà offrono un esempio rimarchevole a un mondo in cerca disperata di pace e prosperità. Il sogno è realtà».

«Questa riaffermazione di fiducia — ha proseguito Haig — è la base stessa della politica estera del Presidente Reagan. Noi vogliamo un mondo ospitale alla nostra società e ai nostri ideali e i nostri obiettivi potranno essere raggiunti se ristabiliremo la "leadership" americana».

Haig ha parlato a lungo dell'alleanza atlantica, difendendone energicamente la validità e affermando che il suo compito principale è di «imporre nuovi freni» al comportamento di Mosca.

Il segretario di stato ha anche ribadito l'impegno degli Stati Uniti a consultarsi strettamente con gli alleati ed ha affermato che una convincente dimostrazione di unità è indispensabile perché «la debolezza o la mancanza di unione potrebbe tentare i sovietici».

Ripetendo le note critiche dell'amministrazione Reagan alla politica sovietica, Haig ha detto che Mosca e i suoi «delegati» cubani stanno «alimentando conflitti con armi e truppe» in Africa, Asia e America centrale: «Nel nostro stesso emisfero — ha affermato — vi sono prove incontrovertibili che armi sovietiche stanno minacciando un governo costituito nel Salvador».

«Contenimento dei sovietici, rafforzamento delle nostre alleanze, un nuovo approccio al Terzo Mondo, una economia americana più sana e un rafforzamento militare; questi sono i segni della nostra volontà di ristabilire la nostra leadership nel mondo».

L'amministrazione Reagan è decisa a rinegoziare gli accordi «Salt-2» con l'Unione Sovietica, ha detto, dal canto suo a Oslo, l'ex segretario di stato americano Henry Kissinger.

■ IRAN — «Il popolo è stanco della dittatura, del regime di terrore e dell'insostenibile situazione economica e si vergogna della corruzione dei governanti, che sviliscono il nome dell'Iran». Lo ha scritto il quotidiano «Mizan» di Teheran, organo del «Movimento per la libertà» dell'ex primo ministro Mehdi Bazargan.

Il vertice nippo-americano



WASHINGTON — Il Giappone è disposto, pur non fissando scadenze in proposito, a rafforzare la sua difesa e a salvaguardare le rotte marittime del Pacifico settentrionale. E' quanto si legge nel comunicato congiunto rilasciato al termine della visita ufficiale del primo ministro giapponese Zenko Suzuki a Washington. In tema difesa ha dominato l'ultimo colloquio tra Suzuki ed il Presidente Reagan.

Disponibilità, ma nessun impegno immediato: quanti escludevano che dal vertice potessero nascere frutti immediati e copiosi hanno avuto in fondo ragione. Le due giornate di colloqui alla Casa Bianca sono più che altro servite, come ha detto il segretario di stato Haig, a creare tra i due statisti un clima di fiducia reciproca, di rispetto.

E' importante che, dopo i recenti attriti, Washington e Tokio siano riuscite ad allontanare ogni ombra nelle loro relazioni, raffreddate dal problema delle, esportazioni delle auto giapponesi in America, dall'affondamento accidentale del mercantile «Mashu Maru» ad opera del sommergibile a propulsione nucleare «George Washington»; dalla recente decisione della amministrazione Reagan di riprendere a fornire grano all'Unione Sovietica.

SULLA CEE

Pressioni per isolare Gheddafi

WASHINGTON — Il governo degli Stati Uniti intende «esercitare energiche pressioni» sui suoi alleati nella Nato affinché interrompano le loro forniture militari e nucleari alla Libia.

Lo ha dichiarato l'assistente vicesegretario di stato Morris Draper, nel rispondere per iscritto a un'interrogazione parlamentare, presentata dalla sottocommissione del Senato per il Medio Oriente.

Fin dall'inizio degli anni Settanta, ha sottolineato Draper, il governo degli Stati Uniti ha proibito a società statunitensi di vendere alla Libia materiale nucleare e militare, e ha frequentemente chiesto ai governi dei paesi alleati di prendere provvedimenti analoghi. «Abbiamo ogni intenzione di rinnovare questa posizione e di esercitare energiche pressioni», ha detto Draper, aggiungendo: «Molti dei nostri alleati della Nato continuano a vendere alla Libia materiale militare e a fornire altri servizi militari connessi».

Tuttavia, ha proseguito, «alcuni stanno cominciando ad avere ripensamenti su questa faccenda». (Recentemente, il governo francese ha annullato una fornitura di corvette lanciamissili alla Libia, per una valore stimato in 650 milioni di dollari, 700 miliardi di lire circa).

Il portavoce del dipartimento di stato americano, David Nall, ha precisato che le iniziative tese a bloccare le forniture militari e nucleari alla Libia non sono da collegare all'espulsione dei diplomatici libici negli Stati Uniti, decisa questa settimana dal dipartimento di stato stesso. Il blocco di queste forniture, ha spiegato, costituisce una risposta alla dichiarata intenzione del capo del regime libico col. Moammar Gheddafi di dotarsi di potenza nucleare.

Nella risposta a un'altra interpellanza della medesima sottocommissione senatoriale, l'assistente segretario di stato competente per il Medio Oriente, Nicholas Veliotes, ha detto che l'appoggio accordato da Gheddafi a gruppi terroristici, la minaccia militare che il suo regime costituisce per i paesi vicini e le sue attività antioccidentali «fanno di lui una minaccia crescente per la stabilità della regione e gli interessi dell'Occidente».

«Chiaramente — ha detto Veliotes nella sua risposta all'interpellanza parlamentare — bisogna fronteggiare e reagire a questa minaccia».

ALLARMATA REAZIONE DEL PARTITO A VARSAVIA

L'assalto al commissariato svela la precarietà polacca

VARSAVIA — «Protesta generale ed indignazione». Questi i termini usati dall'organo del Poup «Trybuna Ludu» per commentare gli avvenimenti di venerdì nella stazione ferroviaria di Otwock — località a 25 chilometri a Sud di Varsavia — al termine dei quali non esisteva più il commissariato di polizia ferroviaria, ridotto ad un ammasso di macerie fumanti.

Nonostatnte la mediazione del sindacato «Solidarnosc», è andato in fumo l'edificio «più detestato da parte della popolazione» della zona, come è stato definito da un sindacalista. Del resto, l'intervento di «Solidarnosc» ha impedito che il fatto trascendesse e, in prima fila a calmare gli animi, si sono visti due leader del comitato di autodifesa sociale «Kor» i dissidenti Adam Michnic e Jacek Kuron.

Questi avvenimenti, secondo «Trybuna Ludu», devono allarmare l'opinione pubblica e suscitare una protesta decisa perché costituiscono una minaccia per la pace, la calma e la sicurezza di tutta la società. «Noi pensiamo — continua il giornale — a quello che può accadere se vogliamo esaminare ogni problema a scapito e a danno delle forze di polizia perché allora non potremo più sentirci sicuri se le forze dell'ordine non vorranno più intervenire per salvaguardare questa sicurezza».

Nello stesso tempo, tutti i giornali pubblicano dei «reportage» da Otwock, ma nel caso di «Trybuna Ludu», non viene fatto cenno all'intervento dei due leader del «Kor» nel calmare la situazione.

Si tratta senza dubbio di un episodio molto inquietante, che testimonia lo stato di tensione latente nel paese e il risentimento della maggior parte della popolazione nei confronti della polizia. Un esponente sindacale ha, infatti, osservato che finché episodi del genere avvengono vicino ai grandi centri urbani, si può sempre cercare di porvi rimedio, mentre se avvengono in località sperdute, dove il sindacato quasi non esiste, sarebbe molto più difficile evitare la tragedia.

Una delegazione di «Solidarnosc», guidata dal presidente della commissione nazionale di coordinamento Lech Walesa, è partita intanto per il Giappone, dove effettuerà una visita di 10 giorni.

Si apprende inoltre che una delegazione di metalmeccanici di «Solidarnosc» delle più grandi imprese della Polonia si recherà, entro la fine del mese, negli Stati Uniti, per rendersi conto del funzionamento dei sindacati statunitensi dei metalmeccanici.

Suicidio col fuoco

VARSAVIA — Un camionista polacco, Janusz Partyka, di 52 anni, si è suicidato dandosi fuoco in una strada deserta, a circa 120 chilometri a Sud di Varsavia. È il terzo caso del genere avvenuto negli ultimi tre mesi in Polonia.

UN TEST IMPORTANTE PER I SOCIAL-LIBERALI TEDESCHI

Elezioni a Berlino Ovest nel segno dell'incertezza

Il duello Vogel-Von Weizsaecker - L'incognita degli «alternativi»

BERLINO — Poco più di un milione e mezzo di elettori di Berlino Ovest sono chiamati oggi alle urne per rinnovare anticipatamente il loro Parlamento. Nelle undicesime elezioni dal dopoguerra, i berlinesi dovranno decidere se mantenere al governo della città la coalizione socialdemocratica-liberale che li guida dal 1975, oppure se offrire la maggioranza assoluta all'opposizione cristianodemocratica. Se ciò avvenisse, le elezioni di Berlino provocherebbero una catena di contraccolpi politici che avrebbero effetti negativi sulla coalizione social-liberale che regge il governo federale a Bonn.

La competizione elettorale si presenta alla vigilia molto incerta. Degli otto partiti che lottano per occupare i 125 posti del Parlamento e i 540 dei 75 consigli di circoscrizione, quattro dovrebbero superare il 5 per cento richiesto dalla legge elettorale. Oltre ai tre partiti rappresentati al Bundestag (Spd, Fdp, Cdu), per la prima volta, secondo tutte le previsioni, entreranno i rappresentanti della «Lista alternativa per la democrazia e la difesa dell'ambiente», la vera novità delle elezioni 1981.

«In zona di pericolo», come affermano gli stessi suoi esponenti, si trova il Partito liberale. Secondo gli ultimi sondaggi, la Cdu dovrebbe conquistare il 46 per cento (aveva il 44,4 nel 1979), la Spd il 36 (42,7) e la Fdp il 7 (8,1).

Gli alternativi, un gruppo composito di ecologisti, occupanti di case, gruppi di estrema sinistra e scontenti generici, dovrebbero conquistare l'8 per cento (3,7 nel 1979).

Le elezioni si sono rese necessarie dopo una serie di crisi del governo del socialdemocratico di Dietrich Stobbe, che hanno portato, in gennaio, allo scioglimento anticipato del Parlamento. Prima uno scandalo finanziario, che ha visto l'amministrazione scoperta di 120 milioni di marchi (60 miliardi di lire) in garanzie concesse ad un imprenditore senza scrupoli, Dietrich Garski. Poi l'acuirsi del problema della carenza delle abitazioni, con il fenomeno delle occupazioni di case (sono 155 le case occupate a Berlino Ovest).

Stobbe è stato sostituito dall'ex ministro della giustizia Hans-Jochen Vogel (Spd), borgomastro per 107 giorni, cui si oppone il leader cristiano-democratico Richard Von Weizsaecker.

55 anni, Vogel è soprannominato per la sua efficienza e serietà il «bavarese prussiano». Ha avuto poco tempo per riparare i guasti provocati dagli scandali nel suo partito.

A Von Weizsaecker, 61 anni, figlio di Ernst, sottosegretario agli esteri del governo nazista dal 1938 al 1943, si riconosce una certa abilità e un buon prestigio personale. Il suo unico «handicap» è il non possedere alcuna esperienza amministrativa: «Non ha mai visto un rathaus dall'interno», dice di lui Vogel, per molti anni borgomastro di Monaco di Baviera. Al che egli ribatte: «Prima che venisse Vogel le case occupate erano 50, ora sono 150».

L'incertezza della consultazione è espressa chiaramente in un sondaggio compiuto dalla seconda rete televisiva «Zdf». Il 15 per cento degli elettori non è ancora sicuro di andare a votare.

Ultrà per Hess

BONN — Giovani appartenenti a gruppi dell'estrema destra neo-nazista hanno inscenato ieri a Bonn una manifestazione per chiedere la liberazione di Rudolf Hess, alla vigilia del 40.o anniversario del suo volo in Gran Bretagna in quella che l'ex vice di Hitler voleva fosse una «offerta di pace» alla Gran Bretagna.

Consulto Cee sulle tensioni nel Terzo mondo

VENLO — In un clima di assoluto riserbo, i ministri degli esteri dei dieci paesi Cee si sono incontrati ieri in Olanda per discutere i temi più scottanti dell'attualità internazionale: la posizione dell'Europa di fronte alla Libia, dopo la decisione di Washington di espellere dal territorio Usa i diplomatici di Tripoli; e i rischi di conflitto in Libano, che si aggravano di ora in ora e che rischiano di estendersi a tutto il Medio Oriente.

L'imminenza delle elezioni in Francia (e le eventuali implicazioni dei risultati sulla comunità) hanno caratterizzato lo svolgimento della riunione. Jean François-Poncet, ministro degli esteri del governo di Parigi, vi ha fatto una rapida comparsa, ripartendo poi in serata per la Francia, dove oggi si vota.

Una volta ogni sei mesi, i ministri degli esteri dei «Dieci» si incontrano informalmente per compiere un giro d'orizzonte della situazione politica internazionale. L'appuntamento di Venlo, cittadina del Sud dell'Olanda, è stato però contraddistinto da un riserbo ai limiti della segretezza.

Assistiti ciascuno solo da un collaboratore, i ministri — per l'Italia Emilio Colombo — si sono riuniti al «Bovenste Meulen», un vecchio mulino trasformato in albergo, lontano da strade di grande traffico, affondato nei boschi del Limburgo. Dopo una colazione di lavoro, i capi della diplomazia dei «Dieci», sempre protetti da un discreto, ma inesorabile, servizio d'ordine, hanno avviato le conversazioni all'aperto, proseguendole poi senza testimoni (neppure gli interpreti vi sono stato ammessi) in una sala dell'hotel.

Christoph Van der Klaauw, ministro degli esteri olandese, presidente di turno del consiglio Cee, ha fatto un rapporto sulla missione esplorativa che sta conducendo nell'ambito dell'iniziativa di pace europea (recentemente, ha incontrato a Damasco, Yasser Arafat, leader dell'Olp.

PROSPETTIVE ECONOMICHE NON INCORAGGIANTI

Previsioni del Fmi: stagflazione continua

SAN FRANCISCO — La crescita economica dei paesi industrializzati continuerà a mostrare ritmi molto lenti, la disoccupazione è destinata a salire sino a tutto il 1982, mentre l'inflazione rimarrà a livelli «intollerabili» sia nell'area industrializzata che nei paesi emergenti, e questo nonostante un prevedibile ridimensionamento della spirale dei prezzi al consumo.

Queste le previsioni del Fondo monetario internazionale, esposte dal direttore Jacques de Larosière.

Il quadro economico internazionale è piuttosto cupo sia in termini di inflazione sia di crescita e di riequilibrio dei pagamenti internazionali. Ad un'accelerazione della dinamica inflazionistica si accompagnano, nell'area industrializzata, forti contraccolpi nella crescita complessiva della produzione: il relativo tasso è sceso all'1,5 per cento l'anno scorso, contro una media annuale del 4 per cento rilevata nel periodo 1976-79. Per il 1981 il saggio di sviluppo dei paesi industriali non raggiungerà neppure l'1 per cento, mentre livelli appena superiori al 2 per cento sono previsti per l'anno prossimo.

Sul fronte dell'inflazione, de Larosière ha pronosticato un aumento generalizzato, che porterà il saggio medio dei paesi industrializzati intorno al 7,5 per cento entro il 1982: il numero dei disoccupati è destinato a superare i 25 milioni.

Per porre rimedio a tali gravi problemi, di ordine strutturale, e in particolare al problema del ristagno economico abbinato ad un elevato livello d'inflazione (stagflazione), non sono sufficienti, secondo de Larosière, provvedimenti di ordine monetario: ad essi è necessario affiancare misure fiscali.

Sarà anche necessario adottare, nel contempo, provvedimenti che operino sull'offerta, allo scopo di elevare il livello degli investimenti e migliorare l'efficienza economica.

Per avere larga ed immediata efficacia, tutti questi provvedimenti dovrebbero essere varati su larga scala sia dai paesi industrializzati sia da quelli in via di sviluppo, ha sottolineato l'esponente del Fmi, precisando che si tratta di rimedi «dolorosi», che richiedono una maggiore mobilità del lavoro e dei capitali, attese più modeste per quanto riguarda il reddito e la spesa sociale, nonché un approccio più selettivo nell'utilizzo delle risorse.

Nessuno spazio, invece, va accordato alle tendenze protezionistiche, che sono «nemiche a qualsiasi iniziativa di rinnovamento industriale».

LA CONFERENZA EPISCOPALE RIVENDICA IL DIRITTO ALLA DIFESA

Risposta dei vescovi jugoslavi alla serrata campagna di accuse

Denunciate violazioni delle libertà religiose - Il ruolo mediatore di Koenig

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — La conferenza episcopale jugoslava, in un documento ufficiale, rivendica «il diritto elementare alla pubblica difesa dalle pubbliche accuse» mosse alla Chiesa da autorità ufficiali dello stato e dai «mass media»; «energicamente respinge il biasimo di avere pretese di natura politica o desideri di privilegi sociali»; denuncia una serie di gravi violazioni delle «libertà religiose garantite dalla Costituzione e dalla legge»; difende la memoria del cardinale Alojz Stepinac; rivendica «il diritto di esercitare la propria missione con la forza della dottrina di Cristo, in totale armonia con la Santa Sede, al servizio dell'uomo»; è disponibile «a cercare soluzioni dei problemi controversi con sincerità in un aperto e libero dialogo» con lo stato.

Il documento è stato approvato nel corso della sessione primaverile della conferenza episcopale, svoltasi a Zagabria, e alla quale ha partecipato il pro-nunzio apostolico a Belgrado, mons. Michele Cecchini.

Il dialogo tra Chiesa e stato sembra essere stato avviato attraverso l'arcivescovo di Lubiana, mons. Alojz Sustar, auspice il cardinale Franz Koenig, arcivescovo di Vienna che è stato in questi giorni suo ospite. Essi hanno incontrato nei giorni scorsi il vicepresidente della presidenza federale, Sergej Kraiger e Mitja Ribicic, presidente dell'Alleanza socialista slovena.

I vescovi ribadiscono quindi il loro impegno di «far revocare leggi che attuino la discriminazione dei credenti» e aggiungono: «Tradiremmo la nostra missione se, con tutti i mezzi permessi, non mettessimo in guardia e non difendessimo i fedeli dalla sistematica opera di ateizzazione che si conduce nella nostra società».

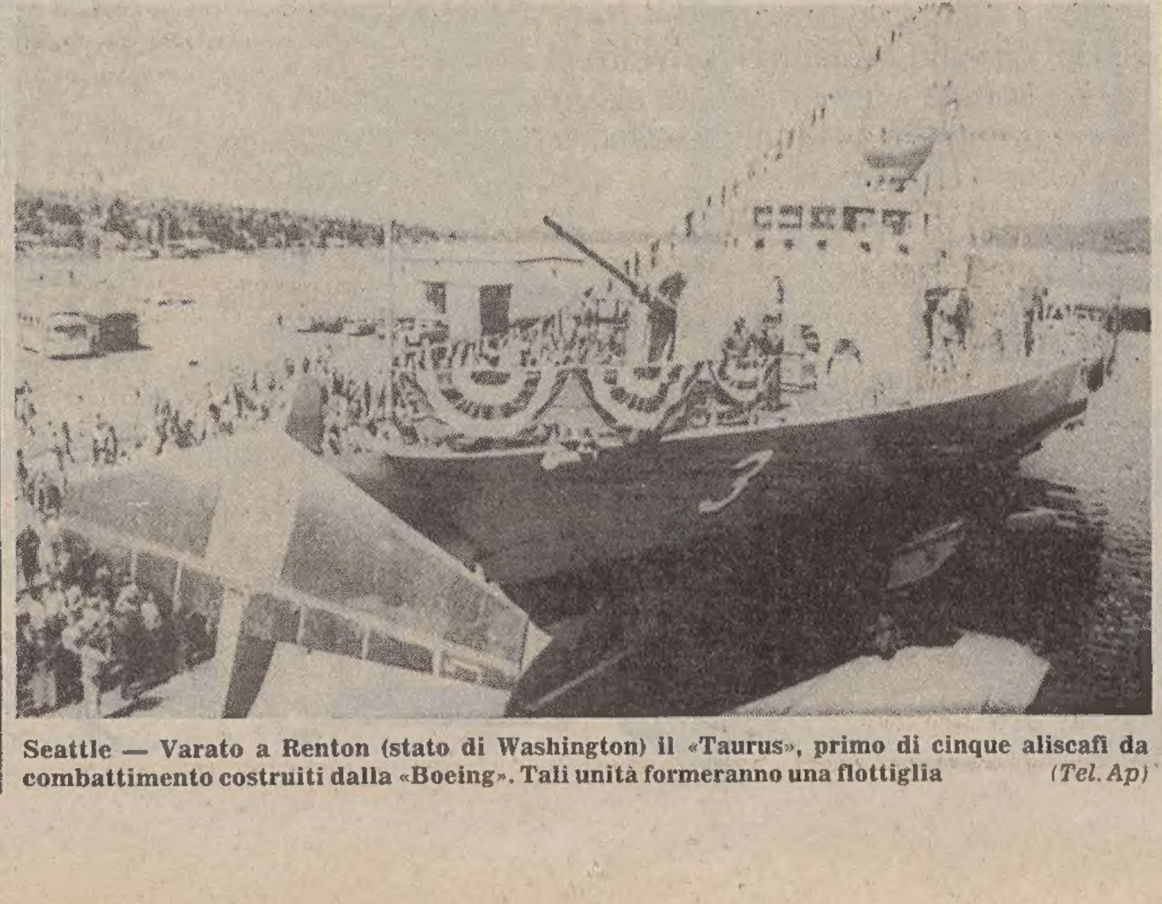
I vescovi enumerano quindi «alcune» delle libertà religiose che, «garantite dalla Costituzione e dalla legge, in pratica trovano limitazioni», denunciando «le discriminazioni attuate nei confronti di credenti nella società e nella vita pubblica, le pressioni su genitori e giovani contrarie alla istruzione catechistica; l'esclusione della religione e della Chiesa dai mezzi di comunicazione sociale; la limitazione dei diritti religiosi in ospedali, carceri e case di riposo anche quando i fedeli chiedono l'assistenza religiosa; l'impossibilità per i militari credenti di assolvere ai propri doveri religiosi; le difficoltà frapposte alla costruzione di nuove chiese».

Sulla violenta polemica intorno alla figura del card. Stepinac, riaccesasi in gennaio con la presentazione delle memorie del presidente della presidenza della repubblica croata, Jakov Blazevic (che fu pubblico ministero al processo contro il porporato per «crimini di guerra»), i vescovi affermano: «Siamo testimoni dello spontaneo rispetto che continuamente si manifesta sulla tomba del defunto arcivescovo di Zagabria»; «confidiamo che la Chiesa, appena avrà obiettivamente esaminato tutte le testimonianze, dia il proprio giudizio morale e religioso su queste manifestazioni e sulla personalità del cardinale Stepinac».

Il documento ribadisce quindi che «la Chiesa cattolica in Jugoslavia esercita la propria missione in totale armonia con la Santa Sede e nell'unione compatta dei vescovi e delle chiese dei nostri popoli». Sono così rigettate le illazioni di personalità e di stampa su pretese diverse posizioni nei confronti del sistema socio-politico jugoslavo, su speculazioni a proposito del progettato viaggio del Papa in Jugoslavia e si è espressa solidarietà al card. Franjo Seper, segretario della Congregazione vaticana per la dottrina della Fede.

Graziano Motta

Aliscafo Usa da combattimento



Seattle — Varato a Renton (stato di Washington) il «Taurus», primo di cinque aliscafi da combattimento costruiti dalla «Boeing». Tali unità formeranno una flottiglia *(Tel. Ap)*

SI CARICA IL REATTORE NUCLEARE A KRSKO

In esercizio da ottobre la centrale in Slovenia

BELGRADO — Esperti jugoslavi e americani della «Westinghouse» hanno cominciato a caricare di combustibile la prima centrale nucleare jugoslava, costruita a Krsko, in Slovenia. Si prevede così che potrà entrare in esercizio, come previsto, nel mese di ottobre.

Fino all'altro ieri, questa scadenza è stata in forse, in seguito ad una polemica insorta tra esperti nucleari. Il 24 aprile scorso a Zagabria, infatti, una speciale commissione ha reso noto un rapporto in cui ha rivelato che a Krsko non erano state prese tutte le necessarie misure precauzionali per proteggere dai pericoli della radioattività gli impiegati della centrale e la popolazione residente nei dintorni.

L'indomani, però, il direttore del dipartimento per la sicurezza dei reattori dell'Aiae (Agenzia internazionale per l'energia atomica), Rosen, che ha seguito i lavori di Krsko, dichiarava che «non esistono ostacoli tecnologici per incominciare la carica del reattore».

La centrale di Krsko ha una potenza di 664 megawatt e dovrebbe produrre in media 4,4 miliardi di kilowattore.

■ FUGA — Nonapprova il comunismo e giudica mediocri le condizioni di vita in Unione Sovietica: citando questi due motivi, un marinaio di Odessa ha abbandonato il mercantile «Ros», su cui prestava servizio, chiedendo asilo politico alle autorità spagnole.

IL PICCOLO
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
Certificato N. 364 del 12-3-1981

PRENOTANSI consegna fine anno appartamenti 2 - 3 - 4 stanze servizi ampio giardino zona panoramica visione progetto Studio G 3 S. Caterina 3.

PRIVATO acquista appartamento occupato costruzione recente paraggi Largo Papa Giovanni telef. 749032. 1969 S

PRIVATO acquista appartamento 2 camere soggiorno casa recente qualsiasi zona inintermediari. Tel. 796524 dopo ore 17. 5476 S

PRIVATO acquista contanti inintermediari appartamento Monfalcone 90 mq Telefonare 0481 – 99347 mattino. 431 S

PRIVATO cerca adiacenze Via Udine soggiorno 2 camere cucina anche da ristrutturare. Telefonare al 775115. 1000/5 S

PRIVATO vende liberabile centrale in stabile quasi recente camera cameretta cucina bagno gabinetto L. 20.000.000 trattabili. Tel. 413438. 5236 S

PRIVATO vende vicolo Scaglioni soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posti macchina, 55.000.000 contanti. libero Agosto. Tel. 746590. 2049 S

PRIVATO vende libero S. Vito mq 110 riscaldamento autonomo. Tel. 795880. 5425 S

PRIVATO vende appartamento libero 100 mq zona piazzale Rosmini 85 milioni. Tel. 212308 – 68070. 2003 S

PRIVATO vende miniappartamento zona verde Rossetti. Tel. 768428. 5460 S

PRIVATO vende via Genova appartamento n. 220. Telefonare ore di pranzo 568889.

PRIVATO vende 2 camere cucina servizio vista centrale. Tel. 61113 ore pasti. 2026 S

PRIVATO vende Duino. Appartamento salone, due camere, doppi servizi cucina, tavernetta arredata, box, giardino condominiale. Tel. 208523. 5437 S

PRIVATO vende panoramico Revoltella saloncino, 2 camere, cucina abitabile, bagno, terrazza. Tel. 725311. 5448 S

PRIVATO vende a Monfalcone appartamento 80 mq paraggi nuovo ospedale. Telefonare 8 e 21 al 44686. 51/Monf. S

PRIVATO vende appartamento libero via Udine 100 mq II piano riscaldamento autonomo. Telefonare 418306. 5363 S

RABINO telefono 762081 vende via Dall'Ongaro (adiacenze via Bellosguardo) recente soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, lisciaia, terrazzo, giardino proprio 150 mq, posto macchina in box. 84.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Dell'Ongaro (adiacenze via Locchi) recente soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina in box, giardino condominiale. 78.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio (adiacenze via Franca) camera, 2 camerette, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 29.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Torrebianca) recente, alta rappresentanza, circa 380 mq, enorme salone, 8 camere, cucina, 5 servizi, tripli ingressi, 2 box. Trattative riservate. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Salita di Zugnano (adiacenze via Costalunga) soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, orto 100 mq. 45.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ospedale (via Parini), soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo. 51.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenzeGiardino Pubblico (piazza Leonardo Da Vinci), soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. 45.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. 37.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera soffitta adiacenze via dell'Istria (largo Pestalozzi) camera, cucina, servizio. 5.000.000. 14/5 S

Continuaz. dalla 20.a pagina

MODESTO appartamento/casetta anche da ristrutturare acquisto se occasione. Telefonare 54519 pomeriggio. 5072 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 110 mq cantina posto macchina - 41807. 427 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca via Gramsci e via Papalina ultimi appartamenti 2-3 letto. Cantina garage. Ufficio vendite via Gramsci sabato domenica mattina - 41807. 427 S

MONFALCONE alloggio pianoterra BELLISSIMO 3 stanze soggiorno servizi in villetta bifamiliare GIARDINO ENTRATA INDIPENDENTE. Domus 72623. 51 Monf. s

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina ultimo piano libero 90 mq - 41807. 427 S

MONFALCONE cerco appartamento 2-3 stanze cucina servizi massimo 45.000.000 in contanti. Tel. 0481/45505 dalle 8-10, 12-14. 5409 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villetta indipendente con giardino libera - 41807. 427 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina 4 famiglie. Ingresso indipendente. Giardinetto privato - 41807. 427 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone CENTRO-PERIFERIA appartamenti NUOVI, SEMINUOVI, IN COSTRUZIONE 2-3 letto da 52.000.000 in poi. 51/Monf. S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone casetta con due appartamenti di cui uno occupato L. 73.000.000. 51/Monf. S

MONFALCONE privato vende appartamento signorile centrale recente 155 mq. Telefonare 0481/45011. 51/Ud S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE Redipuglia 7000 mq di terreno agricolo presto edificabile vendesi 32.000.000. Via Duca d'Aosta 12, tel. 0481/44411. 5409 S

MUGGIA appartamento libero centrale con box soleggiato mq 100 vendesi. Agenzia Attimm tel. 64216. 5393 S

NEGOZIO occupato via Matteotti palazzo recente 55 mq trasformabile in due box auto vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 5435 S

OFFRO FINO 2.000.000 a mq calpestabile per muri negozio anche occupato purché veramente centrale. Scrivere a Publikompass, cassetta 43 M 34100 Trieste. 4003 S

PAPARIANO Agenzia Imm. NORD-EST SS. 14 Tel. 0431-96640 vende a Fiumicello, villa: 4 camere, 4 servizi, salone con caminetto, cucina, taverna, garage, giardino; eventualmente permutasi con appartamento a Monfalcone. Orario ufficio 9 – 12 — 15 – 19. 433 S

PAPARIANO, Agenzia Imm. NORD-EST SS. 14 Tel. 0431-96640. Vende terreni ad uso industriale, artigianale, commerciale lungo la SS. 14 (Trieste – Venezia). Orario ufficio 9 – 12 — 15 – 19. 443 S

PAPARIANO, Agenzia Imm. NORD-EST SS. 14 Tel. 0431 – 96640 Vende a Fiumicello appartamento in palazzina; Salone, cucina, bicamere, doppi servizi, garage, pronto ingresso, con mutuo approvato. Orario ufficio 9 – 12 — 15 – 19. 443 S

PAPARIANO, Agenzia Imm. NORD-EST SS. 14 Tel. 0431 – 96640 Vende a Gorizia, in via Brigata Pavia n. 17, 2 appartamenti in palazzina, con garage e vasto cortile. Orario ufficio 9 – 12 — 15 – 19. 433 S

PER contanti acquisto appartamento zona centrale max 50.000.000. Telefonare 764041 ore 10 – 13. 2/5 S

PERIFERIA Pordenone vendo appartamenti in costruzione 55 mq garage 25.00.000 80 mq 36.000.000. Telef. 631793. 2055 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Miramare, splendida vista mare, salone, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, riscaldamento autonomo. 59.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa bifamiliare adiacenze Cava Faccanoni, recente, signorile, splendida vista mare, composta da due appartamenti indipendenti, piano terra, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo; primo piano, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Inoltre cantina, posto 3 auto, terreno 1500. L. 255.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca con ascensore, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, terrazzo. 120.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Ippodromo (via Montebello) signorile, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo. 48.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna, camere, cucina, servizio. 6.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo, signorilissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina. 72.000.000.

RABINO telefono 762081 vende via Lazzaretto Vecchio, locale d'affari attualmente adibito a cartoleria, circa 80 mq, 3 fori. 68.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Catullo (adiacenze via Severo) soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno. 36.200.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Testi (adiacenze via Bazzoni) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. 29.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo inizio viale XX Settembre, libero, signorile, 160 mq, soggiorno, 3 camere, cucina, tripli servizi, riscaldamento autonomo. 119.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Giusti) recente, signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi. 119.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo, recente, signorile attico in palazzina, salone con angolo cottura, 3 camere, bagno, terrazzo di 130 mq in parte verandato, posto macchina in box. 118.000.000.

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, Servola, signorili appartamenti con mansarda, salone, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze. Prezzi a partire da 82.500.000 compreso mutuo. 14/5 S

Esami di Tecnico Pubblicitario

La TP Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari indice una sessione di

Esami di qualificazione

per l'ammissione all'Associazione con la qualifica di

Tecnico Pubblicitario

Periodo degli esami: Novembre 1981
Chiusura delle iscrizioni: 15 Giugno 1981
Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore.
Sono disponibili presso la segreteria TP le dispense preparatorie alle prove obbligatorie:
— "La pubblicità problemi e metodi" di E. Avesani
— "Etica professionale e norme legali applicate alla pubblicità" di M. Fusi e le dispense specialistiche di:
— E. Vergani: "I mezzi pubblicitari"
"La pianificazione e l'acquisto dei mezzi"
"Problematiche e tecniche di pianificazione"
"L'impiego del calcolatore"
— M. Vecchia: "Tecnica della comunicazione pubblicitaria: redazione e visualizzazione"

Richiedete il materiale informativo e i moduli di iscrizione inviando Lit. 5.000 (IVA compresa) in francobolli a titolo di rimborso spese alla TP, via Larga 13, 20122 Milano.

Per esigenze organizzative, sarà dato seguito solo alle richieste pervenute per lettera.



ALLUMINIO
vetri termici antibora
tel. 630155

ALLUMINIO
SERRAMENTI
VERANDE
SCURI
TRIESTE, via S. Nicolo',18



ernia

La sua efficace soluzione non richiede oggi né molle, né pelotte. **MYOPLASTIC KLEBER** creato e fabbricato dall'**Istituto Erniario di Lione (Francia)** mantiene gli organi al loro posto anatomico normale con dolcezza e senza alcun disturbo.
Ag. Italia: PRAESIDIA, Via Frugoni, 1/3 - GENOVA
Per qualsiasi informazione rivolgetevi a:
TRIESTE: Farmacia Dr. De Leitenburg. P.zza S. Giovanni. Mercoledì 13
UDINE: Farmacia Dr. Mangano'ti. Via Poscolle. Giovedì 14 (9-11)

RABINO telefono 762081 vende via Crispi, locale d'affari circa 45 mq,3 fori, attualmente adibito a frutta e verdura. 29.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Bramante (adiacenze via San Giusto) soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. 57.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile, Strada Vecchia dell'Istria, piano alto, saloncino, camera, cameretta, cucinino, bagno, terrazzo, giardino, parco giochi tennis condominiali. 72.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina, primo ingresso pronta entrata, lussuosissimo attico con mansarda in palazzina, salone con caminetto, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo più mansarda composta da saloncino, Camera, bagno, terrazzo, inoltre box, giardino condominiale. 199.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Fiume, recente signorile, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino condominiale. 44.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria, recente, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. 39.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo, vista mare, Altura (via Monte Peralba) saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto macchina. 85.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo, stabile intero composto da 5 monocamere, 2 appartamenti camera, cucina, servizio interno, balcone, 2 appartamenti camera, cucina. 19.000.000. Vero affare. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile, Ippodromo (via Cumano) soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo. 48.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta, Strada del Friuli, vista mare, su due piani più mansarda, soggiorno, 6 camere, cucina, servizi, piccolo giardino. 169.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi vista mare, adiacenze via Marchesetti, appartamenti con grande taverna e giardino proprio, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, taverna di 100 mq, giardino proprio da 260 a 360 mq, grandi terrazze, riscaldamento autonomo. Prezzi a partire da 140.000.000. Mutuo fondiario 60% compreso. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi vista mare, adiacenze via Marchesetti, appartamenti con mansarda, salone, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. A partire da 158.000.000. Mutuo fondiario 60% compreso. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, lussuosi, vista mare, adiacenze via Marchesetti, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. A partire da 97.800.000. Mutuo fondiario 60% compreso. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina, recentissimo signorile appartamento in villetta a schiera, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina, giardino condominiale. 68.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno, Servola, signorili salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze. A partire da 70.500.000 compreso mutuo. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende Servola, primo ingresso consegna giugno, ultimi appartamenti salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo. A partire da 70.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta San Giovanni (via Verga) soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, taverna di 40 mq, giardino 350 mq. 177.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Gambini (adiacenze viale D'Annunzio) 2 camere, cucina, bagno. 22.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Cologna, locale d'affari mq 335 circa, altezza metri 6, ripostiglio, servizi, aria condizionata. 195.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Sistiana, recente, vista mare, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, taverna, giardino 750 mq, box per 2 auto. 165.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile, Muggia, completa vista mare, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. 85.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende Barriera (via Maiolica) camera, cameretta, cucina, bagno. 28.500.000. 14/5 S



RABINO telefono 762081 vende libero Grignano, appartamento in villa, salone, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, giardino condominiale. 130.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo, giardino condominiale. 42.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano, signorile, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 58.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Donadoni, economicissimo, camera, cucina, servizio. 5.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Kandler) salone, 4 camere, cucina, bagno, complessivi 160 mq. 40.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Tigor, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 22.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Capodistria, casetta occupata, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, giardino 200 mq. 28.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero magazzino via Tiepolo, circa 50 mq, altezza, 6,50, luce industriale. 9.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Del Leo (adiacenze via Rossetti) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina. 24.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia, circa 100 mq, 3 camere, cucina, bagno. 37.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende locale d'affari, inizio via Romagna, circa 100 mq con passo carraio. 51.500.000. 14/5 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI PRONTENTRATA. 1-2 STANZE, SALONCINO, CUCINA, BAGNO, TERRAZZA, CANTINE, OGNI COMFORT. POSTO AUTO COPERTO. MUTUO VENTENNALE GIÀ CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI, ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. Informazioni ESPERIA. Tel. 750777. 5446 S

SANZIO recente soggiorno, cucina, stanza letto, cantina, tutti i servizi, occupato vendesi. Telefonare 722629. 5467 S

SCORCOLA pronta consegna, impresa vende appartamento prestigioso 200 metri, ampia terrazza, giardino, box, cantina, finiture exra. Telefonare 422660, ore 15-18. 4898 S

SISTIANA vendesi mansarda 60 mq, cantina, posto macchina. Tel. 208251. 426 S

SISTIANA villa bifamiliare, alloggi su 2 piani, mq 1400 giardino favoloso. Domus Monfalcone, 72623. 434 S

SISTIANA villa bifamiliare, 700 mq terreno, vista mare, bellissima posizione, prontingresso. Tel. 208251. 426 S

SOLO da privato cerco appartamentino anche occupato in Gorizia e provincia e se occasione box auto. Telefonare allo 0481 45283. 1000/5 S

SPAZIOCASA vende Commerciale in palazzina signorile in corso costruzione panoramicissimi appartamenti, cucina, salone, 2-3-4 camere, pluriservizi, ampie terrazze, garage, possibilità giardino proprio o mansarde. Visione progetti Valdirivo 24. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende zona Palasport come primingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Roiano, su 2 piani, vista mare, cucina, salone, 5 camere, doppi servizi. Prezzo interessante. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Gretta, prossima consegna signorilmente rifiniti, vista mare, cucina, salone, 3-4 camere, doppi servizi, garage, giardini propri. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende zona Pam, perfette condizioni, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende adiacente Castagneto, piano alto, cucinino, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Barcola, in costruzione panoramicissimi villini bifamiliari signorili, possibilità taverna o mansarda, giardino, garage. Visione piante, Valdirivo 24. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Roiano, recente, soleggiato, cucinino, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, poggioli. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Commerciale, occupato, vista mare, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, box e 2 posti macchina. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende in palazzina signorile, fronte mare, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazzo. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende adiacente Università, adatto anche studenti, camere, cucina, bagno, poggiolo. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende adiacente via Udine, occupato, cucina, 3 camere, bagno. 20.000.000. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Muggia, villa panoramicissima al grezzo, 360 mq più 1000 mq terreno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende villa centrale su 2 piani con 500 mq terreno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende adiacente Ospedale, recentissimo, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazze, rifiniture accurate. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende adiacente Ovidio, in palazzina panoramicissima, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, grande terrazzo, giardinetto, garage. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende in stabile signorile centralissimo, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Marconi, ultimi appartamenti occupati, perfette condizioni, cucina, 1-2 camere, bagno, da 13.500.000. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende box Roiano, 22 mq in stabile recente. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Molino Vento, completamente ristrutturato, cucina, saloncino, camera, bagno. Prezzo interessante. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Prosecco, terreno 10.000 mq adatto anche costruzione capannone. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende adiacente Veltro, 130 mq da ristrutturare. Occasione. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Cadore fronte lago, appartamenti varie grandezze, garage, da 59.000.000, mutui agevolati 15%, reddito minimo 3.000.000 annui. Tel. (0435) 2697. 6/5 S

SPAZIOCASA vende San Vito, appartamenti 1-2 camere, garage, da 140.000.000, pagamenti dilazionati, consegna dicembre. Tel. (0435) 2697. 6/5 S

SPAZIOCASA vende Cortina, appartamenti varie grandezze, da 50.000.000. Tel. (0435) 2697. 6/5 S

STABILE intero acquisto scopo investimento, non intermediari. Telefonare mattino 764041. 2/5 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 5414 S

TERRENO costruibile Muggia completo servizi. APPARTAMENTO centrale 4 stanze doccia. Vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 2028 S

TERRENO Prosecco 2200 mq pianeggiante alberato strada vendo. Tel. 631793. 2056 S

TERRENO progetto approvato villino bifamiliare vendesi vigneti lunedì 942835 65712. 1986 S

VALMAURA adiacente panoramico seminuovo 3 stanze cucina confort vende Solario piazza S. Giovanni 3, orario 16-19.

VALMAURA privato a privato vendo libero 1.o piano 3 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio poggioli veranda prezzo riservato. Tel. 824072. 5456 S

VENDESI appartamento in casetta nuova libero. Telefonare 821553 - 821584 domenica lunedì. 5269 S

VENDESI grande casa antica con vasto cortile. Rivolgersi Cobez, Rupinpiccolo 36. 5418 S

VENDESI L. 30.000.000 libero camera cameretta soggiorno cucina servizi. Telefonare 68723. 2002 S

VENDESI miniappartamenti in Roiano S. Giacomo S. Giusto. Tel. 722207. 2041 S

VENDONSI piccoli appartamenti primo ingresso a Roiano. Tel. 722207. 2041 S

Continua in ultima pagina



EDI MOBILI

Via G. Di Vittorio n. 12, tel. 813301
Via Baiamonti n. 3, tel. 820766

CONCESSIONARIO nicolini
CONCESSIONARIO moretuzzo

curiosando in 18 vetrine



OGGI SI PARLA DI
VIDEOREGISTRAZIONE

La videoregistrazione si sta ormai affermando non solo come «specialità» riservata a pochi, ma come una piccola meraviglia di cui ogni casa può disporre, come logico complemento del televisore a colori. In cosa consista, ormai lo sanno tutti: un apparecchio, in tutto simile ad un registratore a cassette, da collegare al televisore. Quando capita il programma di particolare interesse (l'incontro sportivo, il concerto, l'avvenimento eccezionale, il film raro: insomma, la trasmissione televisiva da «imprigionare» in una videocassetta e da conservare), basta schiacciare un bottone, e il videoregistratore fa il resto. Così il «pezzo» di particolare interesse, potrà essere rivisto e riascoltato attraverso il video TV, quando e quanto vorremo. Ma non basta: attraverso il videoregistratore non solo si possono registrare i programmi che più ci interessano; esistono infatti in commercio videocassette già registrate (soprattutto film) che ci consentono di costituirci in breve tempo una «videoteca» fatta su misura dei nostri gusti. Per far conoscere meglio il videoregistratore, l'Universaltecnica, in accordo con la «Grundig», che produce apparecchi fra i più perfetti, OFFRE a chi lo richieda un videoregistratore Grundig IN PROVA GRATIS per tre giorni e senza alcun impegno d'acquisto. L'apparecchio verrà consegnato da un tecnico, che ne illustrerà il semplicissimo funzionamento. Se vi piacerà, ricordate che potrete pagarlo con tutta comodità, in quaranta o anche in sessanta mesi, senza cambiali e senza scadenze. Se invece al terzo giorno deciderete di restituirlo... basterà telefonare al numero 775702, all'Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA MIGLIAIA DI IDEE IN 18 VETRINE
Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18, Via Zudecche 1

Continuaz. dalla 23.a pagina

VENDESI attico signorile mq 240 in zona Bonomea. Tel. 722207. 2041 S

VENDONSI in Roiano magazzini vuoti. Tel. 722207. 2041 S

VENDESI in via Franca salone 2 camere 1 stanzetta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. Tel. 722207. 2041 S

VENDONSI in Strada del Friuli appartamenti signorili nuovi con garage e mansarda o tavernetta. Tel. 722207. 2041 S

VENDESI in Villesse 1000 mq interamente costruibili. Tel. 722207. 2041 S

VENDESI occupato in Roiano 2 camere cameretta cucina abitabile bagno doccia riscaldamento autonomo. Tel. 722207.

VENDESI seminuovo via Giulia 2 camere soggiorno bagno 2 poggioli. Tel. 722207. 2041 S

VENDESI villa bene rifinita panoramica zona Colli friulani con 2000 mq giardino (fruttetto) frutteto e orto 200 milioni trattabili. Tel. (0432) 72529. 101 S

VENDO appezzamenti terreno agricolo Rabuiese Muggia paraggi Lazzaretto. Tel. 273645. 5345 S

VENDO: Ponziana villetta con giardino 85 milioni, S. Giacomo appartamentino con servizio modesto 10 milioni, periferico 3 stanze cucina servizi panoramico. Tel. 60413 631291 943580. 5472 S

VENDO villa rifinitissima Opicina bi-trifamiliare 500 mq abitabili 1300 mq giardino garage L. 350 milioni trattabili. Scrivere casella postale n. 493 Trieste centro. 5448 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE, TELEFONO 730344, VIA GALLINA 4, VENDE VILLINI IN COSTRUZIONE DUINO, PANORAMICI, UNIFAMILIARI, 3 STANZE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI TAVERNA, MANSARDA, GIARDINO, GARAGE. PER VISIONE PLASTICO E PROGETTI IN UFFICIO. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende ville di varie grandezze in costruzione zone Muggia, Sistiana, salita Contovello, unifamiliari e bifamiliari con giardino. Gallina 4, tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera Rozzol da ristrutturare, 3 stanze, cucina, bagno, taverna, giardino. Gallina 4, tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato via del Veltro stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4. Tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze, cucina, bagno. Gallina 4, tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontingresso strada di Fiume con mutuo approvato 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento, ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione 1-2-3 stanze, cucina, bagno, tutti confort zone Roiano, Servola, San Giovanni. Telefonare 730344, Gallina 4. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Gambini da restaurare, 3 stanze, cucina, servizio. Gallina 4, tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Stazione, ultimo piano, vista mare, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli riscaldamento, ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende palazzina libera Servola composta di 3 appartamenti di 120 mq ciascuno. Gallina 4, tel. 730344. 1977 S

VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Campanelle. Tel. 730344. Gallina 4. 1977 S

VIA PETRONIO 6 vendesi libero 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. VISITE FERIALI 11-12. Tel. 68677. 2008 S

VIA GALLERIA 3, vendonsi occupati 1-2-3 stanze, servizi. Prezzi interessanti. VISITE FERIALI 15-16. Tel. 68677.

VIA GUERRAZZI 2 vendonsi ultimi 2-3 stanze servizi. Prezzi ottimi. VISITE FERIALI 16-17. Tel. 68677. 2008 S

VILLA centro Opicina vendesi libera inintermediari. Tel. 768316 sabato oppure 756470 domenica. 5316 S

VILLA lussuosa con giardino privato vende a Opicina. Tel. 213565. 5463 S

VILLA panoramica costiera recentissima ampio giardino, garage, porticciolo comproprietà vendo L. 260.000.000. Inintermediari. Scrivere casella postale 493, Trieste Centro. 5448 S

VILLA Punta Sottile libera panoramica grande giardino approdo mare vendesi. Tel. 766676. 19/5 S

VILLA in costruzione OPICINA centro consegna estate ampio giardino privato vende. Tel. 213383 seralmente. 2012 S

Z. VIA SAN VITO 1 vendesi appartamento libero 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina. Visite feriali 15-16. Tel. 730344. 1977 S

ZONA Rossetti, «Trieste Mia», vende 3 camere, cucina, bagno, gabinetto, ascensore, riscaldamento, 62.000.000. Tel. 768800 mattina. 5072 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI, palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9, tel. 60098. 5378 S

32.000.000 libero vendesi appartamento con giardino in casetta stanza stanzetta cucina bagno. Tel. 766676. 19/5 S

36.000.000 zona Università vendesi affittato 80 mq casa recente salone matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo. Tel. 766676. 19/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

DOLOMITI affittiamo appartamenti da 140.000 settimanali, 6 posti letto, luglio 600.000 mensili tutto compreso. Tel. 0435-2697. 6/5 T

GRADO offerta speciale appartamento: 1-15 giugno 150.000, tutto settembre 300.000. Telefonare «Trieste Mia», 768800 mattina. 5253 T

GRADO. Per prenotazione appartamenti telefonare «Trieste Mia», 768800 (orario 9-12). 4875 T

GRADO vicino entrata spiaggia Parco delle rose, affittansi 2 appartamenti in villa giugno-agosto. Tel. 0481-83209. 385 T

LOCALITÀ Cavalese affittasi mese luglio appartamento sei letti. Tel. 422607. 2004 T

MONFALCONE località MARINA JULIA affitto ammobiliato 3 posti letto giugno 280.000, luglio-agosto 420.000. Tel. 0481-41569. 51/Monf. T

ROMA - HOTEL BLED, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a cat., recentemente rimodernato, tutte le camere con bagno, aria condizionata e filodiffusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci allo 06-777102. 050007 T

S. TERESA di Gallura, Sardegna, affittansi ville fronte mare in baia stupenda giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 0432-21959. 105 T

REGALANSI gattini belli a persone di grande buon cuore. Tel. ore pomeridiane al 773008. 5455 W

REGALO gattino domestico mesi 1. Telefonare dalle 8 alle 10 n. 569694. 5337 W

VENDONSI cuccioli da pastore belgi. Telefonare ore serali 0481/779237. 428 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, Trieste, tel. 811351 - 822223. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Dufour, Internolo, Gobbi, Cranchi, Rio, Ilver, Glastron, Saga, Italmarine-AMF, motori fuoribordo Evinrude. Vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate via Errera tel. 824222, aperto anche mattinata sabato. Negozio aperto lunedì. 1972 Z

A. PILOTINA Gispy 6,50 mt motore diesel vendo. Tel. 824119. 1945 Z

ABBATE Sealady prestigiosa motoscafo cabinato dalla linea e prestazioni ineguagliabili. Autonautica Meriggi, tel. 567868. 5341 Z

ADRIABOATS Riva Grumula scafi: «Rio 500 Onda», pilotina veloce, Bostonhaler, Cigalabertinetti; gommoni «Zodiac», Novurania, Marineunion, Mirage, Eurovinil, motori «Mercury», Tomos. Zattere, Atolli, dotazioni di sicurezza. Tutti gli accessori abbigliamento nautico. Prezzi eccezionali per giacenze. 1956 Z

AL CENTRO nautico Temar tutta la nautica: dalle pilotine allestite alle barche a vela, anche consigli preventivi, consulenze. Temar Monfalcone via Valentinis 20. Tel. 0481-470231. 51/MONF Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi ed autogonfiabili, via Machiavelli 28. 11/5 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Abbate, Eolo. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28.

ANP. agenzia nautica Pietrangeli Grado tel. 0431-80757 esegue a Gorizia presso autoscuola Filippucci. Tel. 0481-84900 corsi per patenti vela e motoscafo. 376 Z

ARCA motorcaravan roulotte Carpineto 28 810387 occasioni: Nea 238-350 impianto gas Anaconda Midi, Roulotte Caravellaire. 1946 Z

A semicabinato Ilver Ecstasy day 2x130 Hp metri 7,20 anno 1976 3 letti wc accessoriato con ormeggio per un anno vende privato. Tel. 040-68209 feriali. 5350 Z

ATA sport noleggia camper Westfalia, 4 posti letto, pullmino 9 posti furgoni. Possibilità giornaliere, week end, settimanali. Tel. 768305. 2050 Z

AUTOCARAVAN Anaconda Maxi su meccanica Mercedes diesel, anno 1979, km 23.000, con radio e Tv come nuova vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria Riva Grumula 10. Tel. 766201/2. 8/5 Z

AUTONAUTICA DEMARCHI TRIESTE imbarcazioni vela Plastivela da mt 5 a mt 9 crociera kit e flying junior, pilotine Vega, gommoni Pirelli Lomac. Tavole vela, dotazioni sicurezza, ricambi, accessori. 5439 Z

AUTONAUTICA DEMARCHI TRIESTE prezzi vantaggiosi abbinamenti motoscafi Silentcraft motori Evinrude. V.le D'Annunzio 25, 795929. 5439 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, centro vendita ricambi, assistenza fuoribordo, Fiat Whitehead. 5341 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10 concessionario tavole vela «Dufour», più vendute del 1980. 5341 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» incomparabili, oggi al prezzo di un comune gommone. Esempio: 3,80 solo 1.800.000 Iva compresa. Concessionario esclusivo :«Adriaboats», riva Grumula. 1956 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/5 Z

CAMPER Vw originale Westfalia tetto rialzabile 2+1 posti letto 8.500.000 vendesi. Telef. ore serali 422917. 1995 Z

CAMPER 242 Kavir in garanzia vende autosalone Trieste, via Giulia 10. 1984 Z

CIRCOLO nautico isontino imbarcazioni usate segreteria telefonica 0481-92066-99763. 350 Z

CLASSIS 850 Segugio Volvo Penta 24 Hp diesel Spi Cb autogonfiabile accessori vendesi 31.000.000. Tel. 0422/95273. 5303 Z

GOMMONE Floating, l'unico con 3 anni di garanzia. Sconti vantaggiosi per prenotazioni con consegna in stagione. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. Tel. 65381-60903. 11/5 Z

MALLARD Startz 1980, 5 vele, accessoriata, visibile Villaggio Pescatore. Tel. 746069 dopo 20.30. 5209 Z

«MERCURY» fuoribordo massima resa con minimo consumo, da 3,6 a 300 cavalli. Ancora per pochi giorni: 20 Hp elica solo 1.480.000, 25 Hp, novità, solo 1.770.000, tutto compreso. Dal 1 giugno aumento prezzi, come altre case. Dilazioni, permute occasioni. Concessionario esclusivo: «Adriaboats», riva Grumula. 1956 Z

«MICROPOMO» famoso cabinato vela deriva mobile per lo sportivo e la famiglia. Prezzo condizioni particolari. Autonautica Meriggi, via Torricelli 10. 5341 Z

MOTORSAILER 9.60x3 fasciame incrociato mogano 5 strat costruzione 1978-79 motore Renault marine 55 diesel alberatura lega 11.5 superficie velica m^2 44. Tel. 273805-794470, pronto alla boa vendesi. 5420 Z

MOTOSCAFO Gobbi m 5.20 motore Omc 10 ore navigazione, posto barca vendo. Tel. 774773. 2015 Z

NAUTICA sport via Giulia 78/C tel. 51378 imbarcazioni vetroresina gommoni accessori nautici dotazioni di legge tutto per la pesca. 5284 Z

PRIVATO vende pulmino Volkswagen Combi anno 73, attrezzato camper, impianto gas, accessoriato, perfette condizioni, carrozzeria, gomme, motore 45.000 km. Tel. 820200. T.A. 496 Z

ROLLER Robinson 435 accessoriata immatricolazione 1980 doppi vetri. Tel. 734039. 5387 Z

SLOOP legno metri 8 motore marino benzina 12 cavalli, adatto crociera vendesi. Rivolgersi feriali signor Vittorio molo Adriaco. 5280 Z

STAG 29 anno 1979 7 vele Morin entrobordo diesel completo 0481-43134 ore pasti. 51/Monf Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto sui motori Johnson, da 2 a 235 Hp, produzione 1981. 11/5 Z

VELA 8,80 diesel nuovo frigo 5 cuccette, accessoriata telefonare 727771. 5432 Z

VENDESI Pilotina Gobbi mt 6 Evinrude 55 Hp, massimi accessori ormeggio tel. 824051 feriali 14-18. 5371 Z

VENDESI Wind-surf nuovissimo Sailboard mai usato causa partenza. Tel. 229216. 2033 Z

VENDO barca con posteggio in ottimo stato L. 1.200.000. Tel. 723761. 5402 Z

VENDO canotto Canguro III Mercury 20 Hp anno 1977 accessoriato 1.500.000 non trattabili tel. 827150. 5230 Z

VERA occasione vendo roulotte Elnach simbol 535 accessoriata, 0481-778745. 442 Z

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizioni, residenza. Richiedetecela gratuitamente. Risolverete sollecitamente vostra solitudine. «Focolare» - Eustachi 45 - Milano - 02/222380. 8281 U

DESIDERATE risolvere il vostro problema solitudine? Consultate la rivista «Cerchiamoci» in edicola. 5386 U

INGEGNERE 56 anni benestante posizione sociale cerca signora età posizione adeguata scopo nuova famiglia. Scrivere a Publikompass 26/P 34100 Trieste. 375 U

MEDIA età indipendente conoscerebbe distinto 46-58enne scopo matrimonio. Scrivere Fermoposta Centrale Trieste C.I. 42530132. 2040 U

PER conoscenze e matrimoni rivolgetevi a ANAG - Filiale Trieste, tel. 755895 - 760296).

PROFESSIONISTA dolorosa esperienza cerca matrimonio snella 28-30enne affettuosa vitale. Inanonimi. Fermoposta Trieste Centrale tessera 2865176. 5360 U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

A.A.A. ESEGUONSI dichiarazioni dei redditi. Tel. 61220 ore ufficio. 5379 V

A.A. STELLA Sibilla Cumana lettura sfera cristallo chirocartomanzia astronumerologia ecc. Telefonare 763714. 5332 V

A. AKIDEKO Alma idromanzia chirocartomanzia talismani malocchi famosissima. Tel. 750249. 4973 V

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia chiromanzia magnetismo introspezione. Telefonare 775453. 1896 V

NOLEGGIASI per cerimonie occasioni particolari Rolls-Royce. Tel. 768305. 2050 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

DOBERMANN, PASTORI BELGI corrente sangue campione mondiale ed internazionale. BRACCHI TEDESCHI splendidi. Prezzo vantaggioso possibilità pagamento trimestrale - 410701. 5410 W